AEREI, IL SINDACATO ALLO SBARAGLIO

ROMA — Oggi altri voli cancellati. Domani ancora sciopero. La situazione rischia di compromettere il traffico turistico di fine anno. L'azienda turismo, secondo dati Piavet, ha già perso 800 miliardi a causa del caos nei trasporti. Il governo è pronto a precettare chi vuole violare la tregua sindacale natalizia, prevista dal codice di autoregolamentazione, con inizio alla mezzanotte di oggi. Il sindacato ormai rischia di «perdere la faccia» e l'obbedienza delle sue basi. Gino Giugni, presidente della commissione Lavoro del Senato, ha pronta da tempo una proposta di legge per disciplinare gli scioperi.

A Fiumicino intanto è stata proclamata per domani un'«assemblea generale in sciopero», dei lavoratori dello scalo che vogliono discutere con le segreterie confederali Cgil-Cisl-Uil sull'ipotesi di rinnovo contrattuale. La decisione crea imbarazzo anche fra le centrali sindacali. L'astensione dal lavoro avverrebbe proprio in concomitanza con la «tregua». Se gli areoportuali effettueranno ugualmente il loro sciopero durante l'assemblea si rischierà una frattura fra la base e i vertici confederali che già stigmatizzano un simile comportamento come «illegittimo e pericolosissimo». Basti pensare che persino i Cobas delle ferrovie hanno deliberato il rispetto della tregua. Domenico Truchi, segretario confederale della Cisl, spiega che «se le strutture di base faranno altri scioperi improvvisi e non concordati con le confederazioni vuol dire che queste non hanno più la delega per trattare e quindi il negoziato resterà bloccato».

Il ministro Mennino

(Servizio a pagina 11)

IL DOLLARO RECUPERA QUOTA 1200 LA BORSA APRE BENE L'ANNO NUOVO

MILANO — Dollaro e marco stabili all'apertura dei mercati valutari: in Italia la moneta statunitense è indicata sulle 1200 lire contro le 1199,87 lire di ieri ed il marco oscilla sulle 737 lire contro le 737,38 lire di ieri.

Borsa a Milano. Per Piazza Affari, il primo giorno del nuovo anno comincia bene, pur senza strafare. Prezzi generalmente migliori. Alle 10,45, le Generali si scambiavano a 88.400, Fiat a 8500, priv. a 5500, Montedison a 1415, Ras a 41.500, Pacchetti a 141,75. L'indice segnava un miglioramento dell'1,2 per cento.

Borsa a Torino. Mercato contrastato e non molto attivo; prevale l'offerta. Alcune chiusure: Alivar 7750; Montedison 1405, risp. 748; Franco Tosi 11.950; Fiat 8500, risp. 5390, priv. 5520; Pininfarina 13.520, risp. 13.120; Cir 3270, risp. 3342, r.n.c. 1735; Ifi p. 19.425.

STAMPA SERA

L. 800
ANNO 119 - Numero 339

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - TORINO, VIA MARENCO 32 - TEL. (011) 65.681 - C.A.P. 10126
NUMERI ARRETRATI IL DOPPIO - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE (GRUPPO 1/70)

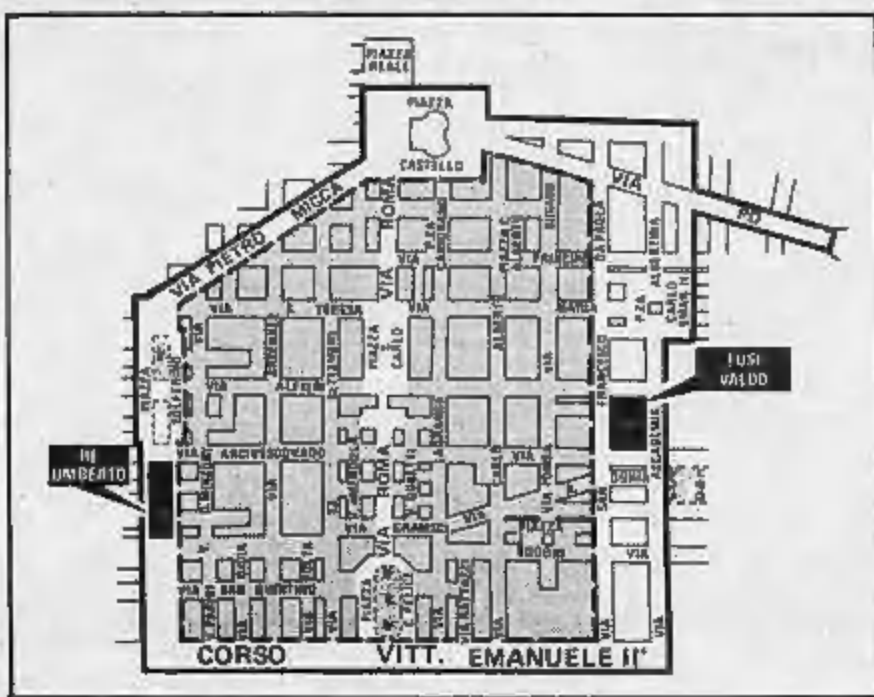
Mercoledì 16 Dicembre 1987

TORINO / *Le auto vietate dalle 7,30 alle 10*

IN CENTRO SOLTANTO A PIEDI

E ORA SI PENSA ALLA CHIUSURA TOTALE

TORINO — Dalle ore 7,30 alle 10 di sabato, fino a giovedì prossimo compreso, esclusa la domenica, il centro storico resterà chiuso alle auto. In particolare, si tratta della zona blu, per l'occasione ancor più dipinta di blu. Cinque anni fa fu deciso, nell'area compresa tra i corsi Vittorio Emanuele, Re Umberto, via Pietro Micca, piazza Castello, via Po, via San Francesco da Paola, di vietare la sosta tra le ore 7,30 e le 9 allo scopo di impedire agli impiegati che lavorano nel cuore della città di occupare i parcheggi con la propria vettura. Il provvedimento tutto subito fu fatto rispettare con grande dispiego di vigili urbani, ma via via, con la scomparsa dei civich, non potendo esercitare il Corpo un controllo ordinario su tutte le soste a rotazione, l'automobilista riprese ad infrangere le regole indicate dalle paline segnaletiche e ad aggirare le limitazioni del disco orario.

Ci sono state altre trasformazioni delle città che hanno portato il traffico a situazioni di parossismo: la crescita del settore servizi, il mutamento delle abitudini di vita, gli orari flessibili, la maggior propensione a sfruttare il tempo libero. Sono situazioni diverse che hanno già indotto altre amministrazioni, come a Roma, Milano e Bari ad assumere provvedimenti di questo tipo.

Così, alla vigilia di questo Natale, Torino corre ai ripari e, contemporaneamente, sperimenta. La zona blu allarga la fascia oraria d'esistenza (dalle 7,30 alle 10, anziché le attuali 9) e diventa tabù per l'accesso delle auto, non soltanto per la sosta. Faranno eccezione: i residenti nella zona e quei lavoratori che, dimostrando di essere lì per motivi di servizio, sono muniti dell'apposito permesso rilasciato dal Comune (quello già assegnato per la «vecchia» zona blu).

I vigili urbani saranno rigorosissimi. Una trentina i punti di controllo, e inoltre ogni civich sarà munito di un rilevatore individuale dell'inquinamento atmosferico. A conclusione dell'esperimento si valuteranno anche i risultati sotto questo aspetto.

(Segue a pagina 2)

TOMBA E' PRIMO

Grande impresa di Alberto Tomba stamane a Madonna di Campiglio, nello slalom speciale valevole per la Coppa del Mondo: nella prima manche l'azzurro ha ottenuto il miglior tempo, precedendo di tre centesimi di secondo lo jugoslavo Krizaj. Un altro italiano, Gerosa, ha ottenuto a sorpresa il terzo posto, a 36 centesimi. Più indietro Edalini e Toetsch. Il tracciato è molto impegnativo: quasi la metà dei concorrenti questa mattina è finita fuori pista

TORINO / *Manca il certificato dell'ennesima visita*

BUROCRAZIA TOGLIE LA PENSIONE A INVALIDO CIECO SENZA LE GAMBE

TORINO — Un invalido di 76 anni, cieco e privo delle gambe, non riceve più la pensione perché, malgrado il certificato medico di intrasportabilità, non si è recato in ospedale per l'ultima — non la prima — visita fiscale. In via San Secondo, alla sede centrale dell'Usl torinese, un funzionario aveva spiegato al genero del pensionato che «*per il controllo domiciliare può passare anche un anno*». Ovviamente, ma solo per la burocrazia statale, nel frattempo si intende che la pensione di invalidità — 730 mila lire al mese, compreso l'assegno di accompagnamento — viene sospesa. L'epilogo ieri mattina, davanti all'ingresso principale dell'«Oftalmico»: accompagnato in auto da alcuni parenti, Giuseppe Minori è stato «visitato» da un medico dell'ospedale. Questione di attimi: il tempo, per il «camice bianco», di avvicinarsi e guardare all'interno della vettura. Unico commento: «*Che vergogna!*» (rivolto alla burocrazia). Pochi minuti dopo il certificato era pronto.

Torino. I famigliari di Giuseppe Minori

Il signor Minori potrà riavere la pensione, sospesa il 3 novembre scorso. Con sollecitudine? Con «tante scuse» dell'amministrazione statale e gli arretrati? Cieco dal 1973 a seguito di un incidente stradale e del successivo distacco delle retine, senza più le gambe dal 1985, amputategli per una grave «vasculopatia», l'ex artigiano che abita in corso Francia 286 non aveva nemmeno ricevuto uno straccio di comunicazione del provvedimento sospensivo. Ne ha avuto notizia solo quando un suo parente si è recato all'ufficio postale a ritirare la pensione «*che non c'era più*».

«*E dire* — ricordano il figlio Emilio e il genero Pietro Cipolla — *che soltanto alla fine di settembre era stato sottoposto ad altra visita fiscale*». Nel certificato del medico legale dell'Usl torinese si legge che Giuseppe Minori è stato «*accertato cieco ventre assoluto e attualmente* (sic - ndr) *con arti inferiori amputati. Non deambulante*».

al. ga.

La galleria scavata nella frana non è sicura

BORMIO RIMARRA' ISOLATA

Non si sa come salvare la stagione sciistica

BORMIO — E' ufficiale: la galleria di 800 metri che doveva scavalcare la frana sul lago Pola per permettere il collegamento tra Sondrio e Bormio non sarà aperta domenica, come invece annunciato da tempo. Non si può. L'impresa «Cariboni», quasi 700 uomini, è riuscita a scavare il tunnel in sei settimane, lavorando giorno e notte su tre turni, ma la volta della galleria frana da tutte le parti. Devono essere consolidate con iniezioni di cemento anche le pareti. Il materiale estratto è risultato friabile, friabilissimo.

D'altronde la conformazione geologica della Valtellina e delle sue rocce è risultata evidente quando è venuto giù un fronte di due chilometri e mezzo, il «pizzo Coppetto», seppellendo per sempre due paesini e facendo decine di morti.

Era stato annunciato che da domenica prossima, 20 dicembre (era infatti prevista l'inaugurazione del tunnel), si sarebbe potuto transitare nella galleria per andare a trascorrere le vacanze di fine anno a Bormio o nelle altre località dell'alta Valtellina ed ora invece i progetti vanno in fumo. E nessuno è certo se Bormio potrà dare il via alla sua stagione turistica. Il paese, con l'inverno la neve e il gelo, è più che mai isolato. Il tragitto per raggiungerlo passando dalla Svizzera è troppo lungo e disagevole. Ci vogliono almeno sei ore, partendo da Milano e passando da Saint Moritz e Zermatt, prima di poter rientrare in Italia dalla valle di Livigno.

L'operazione promozionale e pubblicitaria (sono stati investiti 12 miliardi) organizzata dalla Regione Lombardia e legata alla «Valtellina card» rischia di saltare. Per gli albergatori ed i maestri di sci di Bormio, che speravano di attirare la gente con l'imponente serie di sconti legati alla «Valtellina card», sarebbe la crisi economica se gli impianti di risalita funzionassero quasi a vuoto a Natale e Capodanno per «mancanza di turisti».

In queste ore si sta lavorando per trovare una soluzione al problema della galleria inagibile, per collegare la Valtellina, isolata da quattro mesi, con il resto della Lombardia. C'è chi, come soluzione, vuol correre il rischio e aprire una strada a fianco della galleria (ignorando tutti i pericoli di frana che ancora esistono). Altri invece pensano di utilizzare la pista, ripidissima, riservata sinora ai camion ed aperta da pochi giorni per consentire i rifornimenti di viveri e gasolio a Bormio.

Per domani il ministro Remo Gaspari ha convocato i giornalisti a Sondrio. Durante una conferenza stampa sarà confermata ufficialmente l'impossibilità di aprire la galleria ed effettuato il punto della situazione.

Sino a questo momento in Valtellina sono stati già spesi più di 500 miliardi, la maggior parte per rifare gli argini dell'Adda, straripato per 30 chilometri, e per svuotare il lago Pola che rischiava di «tracimare» ad una nuova ondata di piena del fiume spazzando borghi e paesi sino a Sondrio. Poi è cominciata la costruzione del collegamento d'emergenza al fine di superare la frana: una strada di 4 chilometri con inclusa una galleria di 800 metri. La strada è già stata asfaltata, ma ora finisce davanti al tunnel. Passeranno ancora settimane prima che la galleria possa essere consolidata e non cadano in continuazione frammenti di roccia.

Marco Vaglietti

«GORBY» BAMBOLA DI MODA IN USA

NEW YORK — Con Oliver North ha fatto un buco nell'acqua, ci ha rimesso oltre trentamila dollari (36 milioni di lire), ma con Mikhail Gorbaciov è certo di rifarsi delle perdite e di accumulare anche un discreto profitto. John Lee Hudson, un consulente finanziario di San Francisco, la scorsa estate cercò di sfruttare a suo beneficio l'incredibile «*patriottico entusiasmo*» suscitato dal colonnello Oliver North, lanciando sul mercato migliaia di bambole di *Ollie* (è il diminutivo di Oliver) al prezzo di 15 dollari (18 mila lire) a testa. I primi giorni andarono a ruba, ma poi le bambole rimasero invendute.

Ora però Hudson è tornato alla carica con *Gorby* lanciando sul mercato un bambolotto con il sorridente volto del leader sovietico, diventato estremamente popolare negli Usa, con la caratteristica *voglia* e, neanche a dirlo, un doppio petto di stile italiano.

C'E' UN ERRORE NELLA NASCITA DI GESU'?

BETLEMME — Gesù nacque a Betlemme in casa dei genitori, qui residenti. Lo sostiene padre Jerome Murphy-O'Connor, studioso della Bibbia. Ritiene poco plausibile il Vangelo di Luca che racconta la natività dopo un viaggio. O'Connor sostiene che la sacra famiglia abitava un monolocale: «*Di giorno il materasso veniva arrotolato per essere steso la sera*». Non c'era spazio, così Maria per partorire «*si trasferì nel locale adiacente, adibito a stalla*».

L'ARRESTO DI GRAMSCI NEL CALENDARIO CC I CARABINIERI LO FECERO «LORO MALGRADO»

ROMA — E' il cinquantesimo anniversario della morte di Antonio Gramsci ed anche l'Arma dei carabinieri ha voluto celebrarlo... Come? Ricordando con un disegno il giorno in cui un brigadiere provvide a trasferire l'uomo politico da un carcere ad un altro. L'episodio è citato dal calendario storico dell'Arma, che in questi giorni viene distribuito in caserme, ministeri ed a tutte le personalità della Repubblica vicine ed interessate ai carabinieri.

Una tavola del calendario 1988, firmata dal pittore Ireneo Janni, ritrae il grande pensatore comunista in un cellulare. Le mani non sono in vista, ma si intuiscono raccolte in grembo, forse sono strette nei ceppi. Gramsci guarda verso un bonario brigadiere. Il testo ufficiale che accompagna l'illustrazione dice: «*Nel decennio successivo alla prima guerra mondiale, l'Arma fu impegnata in tutto il Paese a contenere una serie di gravi agitazioni, motivate da rivendicazioni socio-economiche, spesso sconfinanti in manifestazioni caratterizzate da saccheggi e disordini. Nello stesso periodo i Carabinieri, per disposizione delle autorità di governo, dovettero eseguire — loro malgrado — numerosi arresti e traduzioni anche di eminenti personalità del mondo politico e culturale dell'epoca. In tale quadro si inserisce un episodio che ebbe protagonisti il pensatore Antonio Gramsci, di cui è stato appena celebrato il cinquantenario della morte, e il brigadiere che ne comandava la scorta durante il trasferimento da un penitenziario all'altro*».

L'arresto di Gramsci nel disegno del calendario

L'episodio è ricordato dallo stesso Gramsci nelle sue «*Lettere dal carcere*». Il grande politico era rimasto colpito da quel «*brigadiere gigantesco*» con «*lo sguardo compassionevole*», «*un tipo straordinariamente interessante e bizzarro, pieno di "bisogni metafisici"*».

In 24 espongono a Palazzo Bolaffi

ANTIQUARI RIUNITI PER UN NATALE D'ARTE

Da un lato una cadenza di lucide magnolie, dall'altro una fila di statue secentesche che sono giovani donne sorridenti. Passa di qui la strada che conduce alle meraviglie torinesi più intriganti di Natale, raccolte da sabato scorso sui quattro piani di Palazzo Bolaffi in cui si snodano le nuove «Gallerie Principe Eugenio» ed i ventiquattro antiquari che ne fan parte, riuniti nella prima sede permanente italiana del settore.

Siamo agli inizi, naturalmente, ed è logico che solo dopo un indispensabile rodaggio si potrà valutare il valore definitivo dell'iniziativa. Ancora in attesa di inaugurare il salone al piano terra destinato quale «spazio comune» a mostre, dibattiti e convegni in collaborazione con enti e musei in un dialogo aperto con l'intera città. Oppure di verificare come si omogeneizzerà un'immagine cui contribuiscono operatori che han stabilito qui la loro unica sede e colleghi che hanno invece optato per una succursale abbinata alla sede precedente.

Ma è noto che a Torino, dove qualsiasi novità ha vita cronicamente dura, per fortuna la gente è abituata a rimboccarsi le maniche. Così, giusto limitarsi alle prospettive evidenziate in questo primo avvio, a partire da un felice livello qualitativo che merita quale unico augurio quello di saperai conservare nel tempo.

Sanno di giocare una grossa carta, gli antiquari delle Gallerie di via Cavour, e questa asseconda il richiamo di una passeggiata tra una gara di proposte e di scoperte in sfavillante crescendo. Dove risulta degno del Natale di un re l'eccezionale cassettone con ribaltina e alzata del Piffetti, decorato con una gloria di angeli e nuvole in avorio e madreperla e destinato forse al cardinal Vittorio Amedeo delle Lanze, imparentato con Carlo Emanuele III.

Mentre tre statuine di antico presepe napoletano, settecenteschi quadri di devozione, coppie lignee di cherubini barocchi che spiccano il volo in un turbine di drappi d'oro, l'iconografia natalizia trova un altro punto di massima suggestione nell'altare piemontese del XVI Secolo dedicato alla «Vergine in trono in adorazione del Bambino tra i santi Sebastiano e Rocco, Leonardo e Fabiano». Cui fa corona un prezioso presepe ... di produzione nord-italiana tra il '400 e il '500 che allinea un san Giacomo Pellegrino tardo gotico, un'anconetta rinascimentale con un'incantante Adorazione dei Pastori abbinata sul retro all'emblema della famiglia committente, un piccolo Ecce Homo a tutto tondo. In alternativa: un silenzioso ... della Val Maira che riflette l'impronta dei pittori frescanti del Monregalese, oppure il rilievo polícromo lombardo che raccoglie episodi dell'eremitaggio di Maria Maddalena.

Finirà probabilmente in un museo la «Vergine in trono», mentre non stupisce scoprire che il pezzo del Piffetti «praticamente senza quotazione» possa coinvolgere concretamente soltanto un Babbo Natale presidente di qualche banca opulenta. Ma il piacere di sognare a occhi aperti per fortuna non costa niente, ed è così che alle Gallerie Principe Eugenio c'è qualcosa per tutti.

Basta rompere il ghiaccio: e che soddisfazione confrontare gli arazzi copti con i tappeti vaghireh o gli arredi del Piffetti con i piedi d'avorio dello scrittoio probabilmente uscito dalla bottega dove il Piffetti si formò; «imparare» l'incredibile ... che distingue le stampe giapponesi di Hokusai da quelle di Hiroshige; ritrovare al posto d'onore di una sontuosa esposizione liberty il mobile risultato medaglia d'oro all'Esposizione parigina del '900 e realizzato, guarda caso, dal nonno di un altro noto antiquario anch'egli presente in via Cavour. Oppure scoprire che si nasconde a Torino una collezione di argenti antichi tra le prime del mondo e che Milano ha appena chiesto a due simpatiche esperte subalpine di collezionismo a tema sportivo suggerimenti per un testo specialistico su questo tema, che tra l'altro sia per ottenere a Parigi uno specifico museo.

Una specie di gioco, una caccia al tesoro che cattura anche chi sa benissimo che ne uscirà a mani vuote. Giusto dunque tacere il prezzo dello splendido doppiocorpo del '700 veneto a decori militareschi: noi abbiamo sbagliato di 200 milioni, indovinatelo voi.

Pasto a scuola degli insegnanti: troppi problemi, c'è chi rinuncia

ANDIAMO IN MENSA? NO GRAZIE

Per il Comune devono pagare, per il provveditore no

Gli insegnanti devono pagarsi il pasto che consumano a scuola, per necessità di servizio, durante la refezione degli alunni? La questione è singolare in sé e nelle implicazioni di «diritto amministrativo» che l'averla affrontata ha posto. In pratica, dopo l'ultima circolare di servizio del provveditore agli studi di Torino, l'insegnante che si paga il pasto diventa anche «disobbediente». La controversia fra amministrazione locale e un organo periferico di quella statale è aperta. La conclusione provvisoria ha del «kafkiano». Sta accadendo, riferisce lo stesso provveditore De Rosa, che in più di una scuola si rinuncia al pasto in mensa a favore del non «compromettente» panino imbottito acquistato al bar.

La controversia riguarda gli insegnanti di scuola materna, delle elementari e delle medie inferiori laddove si effettuano turni di tempo prolungato. I primi debbono garantire una maggiore presenza durante il servizio di refezione, per i loro colleghi delle medie la diversa organizzazione del lavoro consente di ruotare di più in mensa, ma la sostanza resta uguale per tutti, tant'è che la singolare questione ci è stata segnalata con una lettera (pubblicata nell'edizione di lunedì mattina) dagli insegnanti della scuola media «Carlo e Nello Rosselli».

Sinora è accaduto che insegnanti dipendenti dello Stato e degli enti locali hanno pagato tutti il loro buono pasto (L. 1500), ma da gennaio, con l'applicazione del nuovo contratto di lavoro dei dipendenti degli enti locali, «questi ultimi — spiega l'assessore comunale all'Istruzione, Vinicio Lucci — non dovranno più versarci una lira quando mangeranno, in servizio, contestualmente ai bambini. La controversia è nata per gli statali dopo che il Ministero degli Interni, considerando la mensa un momento educativo, ha disposto che anche gli altri insegnanti non debbano pagare. Noi siamo d'accordo purché lo Stato paghi per i suoi dipendenti. Per ora non lo fa, né possiamo farlo noi, per un problema di risorse nostre, che non sono floride, e perché non è giusto che si accolli il Comune un onere che spetta allo Stato. Restiamo in attesa di una risposta da Roma».

Per il prof. Luigi De Rosa rimane inadempiente il Comune. «Le leggi vigenti sono chiare e non c'è bisogno di alcun accordo».

Un'antologia di Einaudi presentata all'Università

E' NATO IL POETA INVENTA-DIALETTO

Gian Luigi Beccaria, il giudice di «Parola mia», spiega perché

«Cento anni fa solo il due per cento della popolazione parlava italiano. Ora la lingua nazionale è diventata patrimonio comune, e i dialetti sembrano destinati a morire. Eppure, in poesia, succede proprio il contrario. Sono sempre più numerosi i poeti che scelgono di esprimersi nel loro dialetto d'origine». *Chi parla così è addirittura Gian Luigi Beccaria, docente alla facoltà di lettere, filologo di fama ma soprattutto noto al grande pubblico perché è stato l'anno scorso l'implacabile giudice di «Parola mia», la popolare trasmissione televisiva dove squadre di studenti si scontravano su temi di cultura generale, e in particolare sul terreno della padronanza della lingua nazionale.*

Gian Luigi Beccaria

Il professor Beccaria, sorridente cerbero linguistico, ha saltato la barricata ed è passato d'un tratto dalla parte delle tante voci dialettali di un'Italia che sembra non rassegnarsi mai del tutto all'unità nazionale? No, le cose non stanno esattamente in questi termini.

Lo scenario dell'apparente tradimento è l'aula magna di lettere, a Palazzo Nuovo, ieri pomeriggio. L'occasione è la presentazione della densa antologia curata per Einaudi da Franco Brevini e dedicata ai Poeti dialettali del novecento. Lo spiegamento di forze è imponente: oltre al custode della «parola mia» ci sono il professor Giorgio Barberi Squarotti (che oltretutto è il responsabile del dizionario Utet della lingua italiana), e il direttore editoriale dell'Einaudi, Ernesto Ferrero.

Nella grande aula sono arrivati anche tre poeti dialettali fra i più importanti: Franco Loi, Franco Scataglini e Raffaello Baldini, che rappresentano certamente il filone più ricco di una tradizione di poesia in dialetto (partita da lontano, e per restare all'Ottocento ha fra i suoi monumenti un Carlo Porta o un Gioacchino Belli, per estendersi nel Novecento con i grandi esempi di Noventa, Biagio Marin, il primo Pasolini, lo stesso Andrea Zanzotto o Albino Pierro). Poesie in veneto, in friulano, in lucano, mondi autonomi difficili da penetrare come una lingua straniera.

Il problema, insomma, non è tanto la lingua o il dialetto, ma l'universo che essi circoscrivono.

Lo si è visto anche nelle letture fatte dai tre poeti invitati. Scataglini scrive delle cose straordinarie in un oscuro dialetto marchigiano, con cadenze che ricordano la Romagna e suoni che fanno pensare al centro Italia. Baldini compone i suoi versi nella parlata di Sant'Arcangelo di Romagna, insomma un linguaggio che riguarda qualche migliaio di persone, ma che trasformandosi in poesia assume una sua misura assoluta.

Franco Loi, forse il più famoso di tutti, scrive in milanese, nel solco della tradizione che da Porta, attraverso Delio Tessa, arriva fino a lui. Ed è forse un'eccezione.

Ci spiega infatti che la maggior parte dei poeti dialettali sono dei «cittadini», che tornano a riscoprire la parlata del loro paese d'origine, quasi, aggiunge Beccaria, come alla ricerca di una lingua inventata, artificiale. Non ha nessuna importanza, insomma, che Carla Grisoni (per citare un altro nuovo talento dialettale) faccia poesie nel linguaggio parlato a Sirmione del Garda. Ha importanza che quelle poesie siano lette ben oltre la cinta daziaria di un piccolo centro, insomma «facciano mondo».

C'è, è vero, un assioma del vecchio Montale («non può esistere un grande poeta bulgaro») che la dice lunga sulla «prigione» linguistica che può costituire, per uno scrittore, l'usare uno strumento con pochi interlocutori. Ma la poesia, si sa, di lettori ne ha sempre avuti pochini. E se si è arrivati qualche anno fa a parlare di una candidatura al Nobel per il «lucanofono» Albino Pierro, sarà pure un segno dei tempi, anche se quella candidatura non era certo delle più robuste, per un premio che è stato negato con un'ostinazione incomprensibile e assurda persino al grandissimo Borges. Ma la poesia dialettale liquida il vecchio Montale con un'alzata di spalle e si moltiplica in proporzioni geometriche. Nessuno, a quanto sembra, ha più paura di essere un grande poeta bulgaro. E lo dice persino Beccaria: parola sua.

Mario Baudino

oggi & domani

Cattolici e poveri

• «*Scelta dei poveri, solidarietà, liberazione. Per una teologia della solidarietà*» è il titolo del libro scritto a più mani (da Giovanni Bianchi, presidente nazionale Acli, mons. Pietro Giachetti, vescovo di Pinerolo, Aldo Bodrato, Elio Taretto, don Luigi Ciotti, don Giannino Piana, don Ermis Segatti, Michele Tortalone e Michele Giacomantonio) e spunto per la discussione che stasera, alle 21, si terrà al Centro culturale San Lorenzo di via Palazzo di Città 4. Vi partecipano alcuni degli autori (Piana e Segatti), Carlo Daghino della Cisl, e Carmelina Nicola delle Acli. Presiede padre Eugenio Costa S.J. del Centro Teologico.

Mostra anziani

• Verrà inaugurata domani, alle 16,30, nei locali dell'istituto per anziani «Carlo Alberto» di corso Casale 56, una mostra fotografica delle attività realizzate dagli ospiti nel quadro delle iniziative di animazione sociale svolte dalla Cooperativa Cemea del Piemonte. In questa occasione verrà riproposta, con la collaborazione della Circoscrizione 8, anche la rassegna dei disegni e delle pitture realizzate dagli anziani.

Altri animali

• Alle 21, presso la libreria Comunardi, in via Bogino 2, primo incontro del ciclo «Noi e gli altri animali». Introduce Luisella Battaglia, docente all'Università di Genova, sul tema: «Una sfida per l'etica contemporanea: i diritti degli animali».

Parliamo di Vietnam

• Questa sera, alle 21, in via Pietro Giuria 56, ha luogo un incontro-dibattito sul Vietnam. Una delegazione del ministero del commercio con l'estero vietnamita, è ospite dell'Associazione amici del Vietnam.

«Noi + 1»

• Oggi e domani nell'oratorio della chiesa di san Filippo, in via Maria Vittoria 5, mostra mercato di pittura e oggetti vari organizzata dai ragazzi del gruppo «Noi + 1»; orario 9,30/19. A chiusura delle giornate, alle 21, nel teatro san Filippo concerti di modern jazz con Stefano Maccagno e Dino Pellasero (piano e flauto).

Disagio giovanile

• Stasera alle 20,45 nei locali della parrocchia dell'Ascensione, via Bonfante 3, consiglio aperto della Circoscrizione Santa Rita-Mirafiori su «Disagio giovanile e scelte dell'amministrazione pubblica».

Espressione corporea

• Stasera alle 21 al Centro incontri di corso Stati Uniti 23 il gruppo teatrale del Cral Cassa di Risparmio presenta una conferenza sul tema «L'espressione corporea dalla commedia dell'arte al musical». Intervengono Anita Cedroni e Rosalba Bongiovanni.

«Torino» di Castronovo

• Oggi alle 18.15 alla libreria internazionale Fontana in via san Francesco d'Assisi 15, presentazione del libro «Torino» di Valerio Castronovo; intervengono con l'autore Adalberto Chiesa, Ezio Gribaudo, Salvatore Tropea.

Psicanalisi alla Campus

• Stasera alle 21 alla Libreria Campus, via Rattazzi 4, la psicanalista Rosa Elena Manzetti parlerà su «Atto e ripetizione nella psicanalisi».

Circolazione solo sul perimetro esterno

CENTRO OFF LIMITS PER LE AUTO

In casi estremi potrà essere chiuso in qualsiasi ora

(Segue dalla 1ª pagina)

Quando nella zona blu non si potrà accedere, le auto private circoleranno lungo il perimetro e su via Roma in direzione piazza Castello-piazza Carlo Felice (attraverso piazza San Carlo) e viceversa. I vigili urbani, peraltro, potranno chiudere le vie «blu» anche in altre ore della giornata se la cosa si renderà necessaria.

In consiglio comunale, ieri sera, si è discusso per ore su questa ordinanza che sarà firmata dal sindaco Maria Magnani Noya e applicata dall'assessore alla polizia urbana Agostino Rinaldi. La proposta era stata già illustrata nel pomeriggio nella riunione di giunta dall'assessore alla viabilità e ai trasporti Aldo Ravaioli.

In linea di massima sull'esigenza di un provvedimento del genere c'è il consenso di tutte le forze politiche. Tant'è che ieri sera si è gareggiato a sottolineare la paternità della proposta: dal comitato «città vivibile» (un movimento promosso dalle associazioni ambientalistiche, cui hanno aderito pci, sinistra indipendente e dp) alla lista verde, che da domani incomincerà a raccogliere le firme per dar luogo all'annunciato referendum sulla chiusura totale del centro, alla lista verde civica, che propose l'ordine del giorno approvato dal pentapartito per un provvedimento di parziale stop alle auto nelle vie centrali.

L'opposizione, dal msi a pci, sinistra indipendente e dp, peraltro, ha criticato che la decisione arrivi in ritardo, con il conseguente rischio di non dare un'adeguata informazione ai cittadini.

Sono state indicate, in particolare dall'ex-assessore alla viabilità Vindigni (pci), soluzioni più programmate e più coordinate nel tempo. Si è fatto riferimento alle proposte del sindacato confederale Cgil-Cisl-Uil che, per l'occasione, aveva proposto una serie di interventi possibili.

Le soluzioni al problema traffico possono essere diverse. E ognuno espone ragioni e motivi condivisibili. Ma come riuscire a individuare la scelta giusta?

La socialista Elda Tessore ha chiesto — ed è previsto in un ordine del giorno votato dalla maggioranza — che la giunta predisponga entro 6 mesi un piano organico per la circolazione, non solo in centro. Ha proposto l'istituzione di nuovi sensi unici alternando le direzioni di marcia su assi paralleli (ad esempio via Nizza e via Madama Cristina, via Sacchi e via San Secondo, e anche via Cibrario e via San Donato) istituendo corsie privilegiate contromarcia per i mezzi pubblici.

Luciano Borghesan

Franca Prest annuncia le dimissioni di due presidenti Usl del psi

«I NOSTRI INQUISITI SE NE VANNO IN ALTRI PARTITI NON SUCCEDE»

Il consiglio comunale ha approvato un ordine del giorno, proposto dai dc Galotti e Provvisiero e accolto dagli altri gruppi, affinché l'amministrazione si attivi nel porre i vincoli di destinazione d'uso per quegli immobili che ospitano attività alberghiere.

A conclusione della seduta il consiglio ha preso atto delle dimissioni di due presidenti delle nuove Usl perché arrestati in seguito a indagini della magistratura su episodi riguardanti incarichi precedenti. Si tratta dell'ex sindaco di Rivoli, Siviero, e dell'ex presidente di Mirafiori Sud, Salituro. Sulla presa d'atto delle dimissioni dei due socialisti, sospesi cautelativamente dal partito, due pci si sono astenuti, relativamente a Siviero.

Il capogruppo psi Franca Prest è intervenuta perché «non passasse sotto silenzio e per dare un qualche segnale di cambiamento all'esterno» la decisione del partito di chiedere le dimissioni ai due inquisiti.

«*Pur non entrando nel merito delle indagini, che non ci competono* — ha detto Prest —, *vogliamo sottolineare che la decisione assunta dal psi esce dalla linea di comportamento attuata in questi anni a tutela di chi dev'essere giudicato da un tribunale prima che da noi. In quest'aula abbiamo sentito molte lezioni anche da parte di gruppi che hanno inquisiti che siedono su questi banchi, abbiamo ascoltato proposte su comitati di saggi, richieste di dimissioni addirittura per gente che aveva ricevuto la comunicazione giudiziaria. Ci siamo sentiti additati come partito e non come responsabilità individuali. Noi abbiamo comunque fatto tesoro di questi appelli: nel cercare di darci un nuovo comportamento scegliamo di far dimettere i nostri, mai chiedendo le dimissioni di appartenenti ad altri partiti*».

STAMPA SERA

Luca Bernardelli direttore responsabile
Carlo Bramardo vicedirettore

Editrice LA STAMPA S.p.A.

Presidente Giovanni Agnelli · Vicepresidente Vittorio Caissotti di Chiusano · Amministratore Delegato e Direttore Generale Paolo Paloschi · Amministratori Enrico Auteri, Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica, Giovanni Giovannini, Francesco Paolo Mattioli · Sindaci Alfonso Ferrero (presidente), Luigi Demartini, Giovanni Peradotto

Stabilimento tipografico: Editrice La Stampa S.p.A. · Via Marenco 32 · 10126 Torino

CERTIFICATO N. 591 DEL 16-12-1986

Il libro di Caroli stasera alla Fogola

SI PARLA DI JUVE CON MARCHESI E ZOFF

Stasera alle 21 alla libreria Fogola di piazza Carlo Felice, verrà presentato il libro «Ho conosciuto la Signora», scritto da Angelo Caroli, ex giocatore bianconero ed oggi giornalista a Stampa Sera. Il volume, edito dalla Graphot, è prima di tutto un intimo revival di emozioni, provate da Caroli quando vestiva la maglia della Juventus accanto a Charles e Sivori. Ma è anche un racconto cronistico molto dettagliato, scrupoloso di altre grandi vittorie bianconere, che Caroli ha vissuto come giornalista al seguito della Signora.

Sarà quindi l'occasione per rivivere insieme all'autore i momenti più interessanti della lunga storia juventina e per discutere della Juve attuale con i protagonisti di oggi. Alla serata infatti, oltre ai giornalisti Edoardo Ballone e Cristiano Chiavegato, interverranno anche l'allenatore della Juventus, Rino Marchesi, ed alcuni giocatori bianconeri. Ospite d'eccezione Dino Zoff, allenatore della nazionale Olimpica, un personaggio che ha contribuito a scrivere pagine entusiasmanti della storia della Juventus.

Arriva Darix Togni e i Verdi presentano un'interrogazione in Comune

ECCO IL CIRCO CON LE SCENE DA FIABA MA SUGLI ANIMALI ANCORA POLEMICA

Serata di gala al circo, venerdì sera alle 21,15, in piazza D'Armi. Torna Darix Togni, e si fermerà fino al 17 gennaio prossimo con il suo nuovo spettacolo. La scena è arricchita da strutture ottocentesche che hanno lo scopo di accentuare l'atmosfera di revival elaborata dai tre figli di Darix.

Ancor prima di assistere allo spettacolo, infatti, il pubblico viene emotivamente coinvolto da uno scenario delicato ed elegante. Il mondo proposto è quello della fiaba: carovane ricche di specchi e velluti, romantici gazebo ed evanescenti lampioncini.

Il sottofondo musicale è costituito da brani esclusivi di Ercolano Grazioli. Il cast artistico è accuratamente selezionato e comprende saltatori, acrobati, giocolieri e contorsionisti provenienti dai più noti spettacoli. Ogni numero è arricchito da giochi di luce, musiche e coreografie che tentano di allacciare il passato al presente.

Tutto questo è bello e può davvero piacere a molti spettatori. C'è poi il capitolo «animali» e «domatori» che non trova tutti consenzienti. Già prima che lo spettacolo sia inaugurato, Marco Francone, consigliere della Lista Verde in Comune, ha presentato un'interrogazione urgente sull'argomento.

Francone interroga il sindaco e la Giunta «per sapere come s'intenda provvedere affinché nei confronti del circo Togni vengano effettuati i seguenti accertamenti: 1) condizioni igieniche degli animali; 2) condizioni generali degli animali (spazio, catene ecc...); 3) sorveglianza delle gabbie».

Il consigliere sottolinea, inoltre, che gli spettacoli dei circhi sono in contrasto con la Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Animale, proclamata a Bruxelles nel 1978 e che tali manifestazioni non sono giustificabili dal punto di vista educativo e culturale.

La facoltà di Medicina ha proposto un corso di studi in biotecnologie

UNA LAUREA COL DOTTOR FAUST

CINQUE ANNI PER DIVENTARE «INGEGNERI» DELLA MATERIA VIVENTE

La Facoltà di Medicina e Chirurgia ha proposto l'istituzione di un corso di laurea in biotecnologie ad indirizzo medico: un nuovo titolo di studio per una nuova professione. Il progetto — 5 anni di corso, 3400 ore di lezione suddivise in 12 aree disciplinari, numero chiuso che limiterebbe l'accesso a non più di 30 iscritti per anno — punta a qualificare una figura che dovrà avvalersi di conoscenze matematiche, chimiche, fisiche, biologiche, tecnologiche e per la cui formazione si dovrà quindi realizzare una collaborazione multidisciplinare fra docenti di più facoltà. Oltre che di Medicina, saranno interessati agli insegnamenti del nuovo corso di laurea professori delle facoltà di Scienze, Farmacia e del Politecnico. I tempi di attuazione non sono brevi: il progetto dovrà essere accolto dal Senato Accademico dell'Università, esaminato dal Cun, il Consiglio universitario nazionale, e infine dal ministro. Proposte per l'istituzione di corsi analoghi sono già state avanzate da centri universitari di Milano, di Napoli e dell'Aquila. In quest'ultima sede il progetto è già in fase di realizzazione.

Che cosa sono le biotecnologie.

La stessa parola — biotecnologie — è un neologismo o quasi, ma «da alcuni anni — ricorda il prof. Enrico Genazzani, ordinario di farmacologia e proponente del progetto —, nei *Paesi industrialmente più avanzati, si assiste all'impiego sempre più crescente di risorse intellettuali ed economiche nella ricerca e nello sviluppo di prodotti ottenibili con biotecnologie nuove ed utilizzabili per la prevenzione, la diagnosi e la terapia di vari stati patologici*». Fra questi prodotti il docente cita gli ormoni polipeptidici (l'insulina innanzitutto), gli interferoni, i vaccini di sintesi, gli anticorpi monoclonali. «*L'interesse culturale per tali conquiste dell'uomo è grande, così com'è notevole il processo di rivoluzione tecnologica che le ha rese possibili*».

Perché a Torino

La produzione industriale di queste sostanze e la stessa estensione della ricerca applicata con l'avanzare della conoscenza in questo campo creeranno significativi spazi occupazionali per questa nuova professione. Uno studio dell'Enea l'aveva previsto già anni fa. «*E' importante che l'industria ci segua* — aggiunge il prof. Genazzani —. *D'altronde, senza fare del campanilismo, ha un senso particolare che si avvii a Torino questo corso di laurea, in una sorta di incontro fra Tecnocity e una formazione universitaria che ha espresso tre premi Nobel per la medicina*».

Lavoro di cervello

All'elaborazione del progetto del nuovo corso di laurea ha decisamente contribuito il prof. Paolo Comoglio, docente di istologia a Medicina. Ricercatore della generazione dei quarantenni, parla con entusiasmo della nuova professione. «*Richiede molto lavoro di cervello e bassi investimenti anche per la produzione industriale. Le imprese biotecnologiche americane, del resto, sono in gran parte state fondate, con capitali ridotti, da universitari*».

L'immagine che consegna Comoglio è quella della fabbrica del futuro: poco più di un laboratorio, macchine sofisticate, pochi addetti, abili e ben pagati, impegnati «*nel più naturale, e sotto quest'aspetto disinquinante, dei processi di produzione su vasta scala*».

All'idea faustiana, che la cultura umanistica paventa, di possibili, per questa via della ricerca scientifica, manipolazioni del patrimonio genetico il prof. Comoglio sorride con ironia. «*Ombre da fugare* — aggiunge —. *Io paragonerei le biotecnologie mediche all'invenzione dell'agricoltura. Come dire? Gli uomini primitivi si riproducevano e morivano come le mosche. Ogni passo avanti nell'evoluzione della specie ha corrisposto ad un progresso culturale e scientifico. Abbiamo imparato nel corso del tempo a studiare e affrontare le cause di morte*».

Gene therapy

La «gene therapy», ossia la prevenzione di uno stato patologico attraverso la sostituzione di un gene malato con uno sano, è per ora un'ipotesi del futuro, almeno come applicazione terapeutica: non più in laboratorio e in zootecnia. «*E' una prospettiva rivoluzionaria per le frontiere della medicina che oggi* — aggiunge il ricercatore — *interviene ancora sulla malattia con sostanze di natura chimica estranee all'organismo, mentre in futuro l'uso terapeutico di sostanze endogene prodotte in laboratorio e poi industrialmente con processi di sintesi naturale potrà ridurre anche gli effetti collaterali*».

Impareremo a convivere con le biotecnologie e l'idea del futuro che portano con sé «*anche nei campi agroalimentare e di tanti altri prodotti industriali, disinquinanti. Niente che non sia facilmente inimmaginabile. Pensiamo alla birra che si ottiene con una produzione biotecnologica naturale*». Vanno soltanto sfatati tanti luoghi comuni. E la «*soffitta tecnologica*» del prof. Comoglio, in cima alle scale di una delle palazzine della facoltà, al 52 di corso Massimo D'Azeglio, sta a dimostrarlo.

La soffitta tecnologica.

Vi si accede per gli «antri» storici della *medicina* — busti di docenti emeriti del passato, gran scaffali di libri nella penombra — seguendo un percorso che consegna simbolicamente l'idea del futuro della ricerca scientifica. Un futuro che, in questo caso, è già presente da parecchio. «*Eppure comunemente si pensa tuttora* — protesta il prof. Comoglio — *che la ricerca biotecnologica si faccia soltanto negli Stati Uniti, in Giappone e in Germania*». Arriviamo al paradosso che prodotti di alta tecnologia realizzati in laboratori italiani vengono commercializzati negli Stati Uniti o in Germania e siano poi importati da quei Paesi per essere posti in vendita da noi.

Nella «soffitta tecnologica» gli spazi sono sfruttati al massimo, in misura direttamente proporzionale all'impegno che investe nel proprio lavoro la ventina di ricercatori del dipartimento, anche giovani laureati pagati con borse di studio di poco più di un milione al mese, ma che, domani, negli Stati Uniti, potrebbero ottenere ben altre gratificazioni economiche. Anche la fuga dei cervelli è un problema da affrontare.

Alberto Gaino

ECCO L'ELENCO DELLE MATERIE

Ecco le 12 aree disciplinari:

1) **Fondamenti matematici e statistici.**
2) **Fondamenti di Fisica.**
3) **Fondamenti di chimica.**
4) **Struttura e funzione degli organismi viventi (che comprende lo studio della genetica, della biologia e della fisiologia dei microrganismi).**
5) **Biologia della cellula (400 ore di lezione).**
6) **Ingegneria biochimica.**
7) **Fisiologia e biofisica.**
8) **Patologia (fra le aree di maggior spicco).**
9) **Tecnologie cellulari e biomolecolari (il «cuore» del corso di laurea, 400 ore di laboratorio).**
10) **Basi farmacologiche.**
11) **Bioingegneria chimica.**
12) **Applicazioni chimiche.**

La «soffitta tecnologica» del dipartimento di biomedicina

Varato il pentapartito

E ORA A SETTIMO IL SINDACO E' PSI

SETTIMO — Addio alla giunta rossa ieri sera al consiglio comunale di Settimo. Dopo diciassette anni di collaborazione, spesso contrastata, pci e psi si sono separati: i comunisti vanno all'opposizione, i socialisti restano in maggioranza dando vita al pentapartito formato a tempo di record. Il passaggio dei poteri è avvenuto quando il consiglio ha preso atto delle dimissioni del sindaco Teobaldo Fenoglio, comunista, in carica da due anni e tre mesi, e poi ha nominato il suo successore, Giovanni Ossola, leader indiscusso dei socialisti locali, da sette anni in giunta come vice di Fenoglio.

La tanto discussa staffetta tra pci e psi alla guida della giunta era fatta, ma per realizzarla i socialisti hanno dovuto arrivare al rovesciamento delle alleanze. E ieri sera, intorno alle 23, quando il consigliere anziano Fenoglio ha proclamato l'esito della votazione, un lungo applauso è partito dai banchi della nuova maggioranza, dal pubblico che gremiva la sala ma anche da alcuni consiglieri della minoranza pci, come poco prima lo stesso omaggio di simpatia (e anche un mazzo di rose) era stato indirizzato a Fenoglio. Ossola, come rappresentante del psi, torna a guidare una giunta dopo che dal '60 al '77 la carica di sindaco era sempre stata nelle mani del psi; nella votazione ha ottenuto 21 voti, tutti quelli di cui dispone il nascente pentapartito. Diciassette voti sono andati a Fenoglio. Poi la nomina dei sei assessori effettivi: Pierpaolo Bigone (vicesindaco), Enzo Castelli e Francesco Scalzo, tutti della dc; Franco Verni (psi), Tommaso Curello (psdi), Roberto Cardinali (pri); i supplenti sono Clara Cairola (pli) e Angelo Carbonella (psi), eletti tutti con 21 voti.

Nessuna sorpresa dalle urne, dopo che il socialista Corrado Arrotini in aula aveva assicurato il suo voto, quello decisivo per eleggere sindaco e giunta «solo per disciplina di partito». Prima della votazione la seduta ha raggiunto momenti di tensione, quando i due ex partiti alleati della sinistra hanno preso la parola per dichiarazioni di voto. «La giunta di pentapartito — ha detto il segretario del pci, Cotroneo — è stata formata solo sulla base di un'operazione di potere, che vede protagonisti i socialisti». Gli ha replicato il capogruppo del psi, Villaschi: «E' sconcertante constatare come, dopo oltre quarant'anni di regime democratico vissuto nel nostro Paese, non siate riusciti a crescere sul piano democratico, ma siate rimasti fermi all'arcaica concezione autoritaria del "chi non è con noi è contro di noi". Il psi non ha perso la bussola, ma caso mai è il vostro partito che ha perso la ragione».

Piero Galasso

Col nuovo ponte a Villar Perosa

SESTRIERE ADESSO E' PIU' VICINO

Lungo 84 metri, il nuovo ponte sul Chisone inaugurato pochi giorni fa a Villar Perosa dal presidente della Provincia Nicoletta Casiraghi e da altri politici, tra i quali l'onorevole Botta e l'eurodeputato Chiabrando, fa parte del progetto che prevede la circonvallazione dei comuni di Villar e Perosa Argentina. Dieci chilometri di strada nuova per facilitare il traffico verso il Sestriere. Il nuovo ponte, costato un miliardo e mezzo, sostituisce quello più vecchio costruito dopo l'alluvione del '77, che ne aveva demolito uno in muratura.

Il progetto di questa nuova struttura era stato approvato nell'83, iniziato nell'85 e poi sospeso a seguito della legge Galasso che poneva dei vincoli paesaggistici. Ma una circonvallazione per i centri abitati, ha spiegato il presidente della Provincia, costituisce un'opzione irrinunciabile per gli amministratori della valle. «E' inoltre indispensabile — ha aggiunto — che gli enti locali abbiano la possibilità di lavorare liberamente».

L'assessore alla Viabilità, Borgogno, ha sottolineato che dall'82 sono stati spesi 10 miliardi per opere migliorative e altri 2 verranno impiegati nella prossima primavera. Il costo di tutta la circonvallazione è di 41 miliardi. Sarà una strada, ha spiegato l'ing. Camoletto della Provincia, a due corsie, con due banchine laterali. L'onorevole Botta si è impegnato a portare a Roma i problemi della vallata.

Ma oltre alle soddisfazioni, si sono fatti avanti pure i timori di chi, abitando a Inverso Pinasca, teme che questa circonvallazione sia come un «tubo» che tagli fuori i centri abitati. Ma il nuovo ponte e la circonvallazione di Villar Perosa saranno soldi mal spesi se non si riuscirà a trovare una soluzione per il tratto di strada che unisce Torino a Pinerolo, dove proposte, polemiche e convegni sono stati fatti in abbondanza, ma fino ad oggi non si è giunti ancora ad una soluzione.

● A Pino Torinese, a due mesi di distanza dalle elezioni amministrative di ottobre, è stato eletto nuovo sindaco Aurelio Sabbia, dc. Lo affianca una giunta formata, oltre che dai suoi compagni di partito, da esponenti liberali e socialdemocratici.

Questi gli assessori effettivi: Luigi Proietti (dc), Maria Giuseppina Case (dc), Maria Teresa Bitter (pli), Gabriele Casorati (psdi). Sono assessori supplenti: Andrea Biglia (dc), Giuseppe Berutto (pli). Siedono al banco dell'opposizione: comunisti, socialisti, repubblicani e Piemont di Gremmo e Farassino.

Opere pubbliche, ecologia, tutela dell'ambiente sociali, problemi giovanili sono i punti salienti del programma elettorale della nuova giunta.

Folla al Colosseo per il «MartedìScienza»

PREVEDERE I TERREMOTI?

Dal '45 in Italia danni per 200.000 miliardi

Il professor Enzo Boschi, presidente dell'Istituto nazionale di Geofisica: «Conosciamo i fenomeni "precursori", ma è ancora lontano l'obiettivo della previsione»

Teatro Colosseo al completo ieri, per l'appuntamento del «MartedìScienza» con un argomento tanto attuale in un'Italia tormentata da alluvioni, frane, terremoti: «Catastrofi naturali e Protezione civile», relatore il sismologo professor Enzo Boschi, presidente dell'Istituto nazionale di Geofisica e del settore sismico della Commissione grandi rischi nata con Zamberletti.

Partendo da alcune delle più tragiche catastrofi che hanno colpito recentemente il nostro Paese (la frana in Valtellina di quest'anno, il terremoto in Irpinia del 1980), Boschi ha spiegato come si verificano i terremoti, chiarito come sulla possibilità di «prevedere» gli eventi sismici sia molto facile equivocare, affermato senza mezzi termini che quasi sempre l'enorme gravità dei danni e il numero elevato di vittime sono imputabili più a responsabilità umane che alla potenza delle scosse.

Le aree a «rischio sismico» italiane sono infatti ben note da tempo (Sicilia-Calabria, la Marsica o l'Avezzanese, la Garfagnana, dove si ha notizia di terremoti già in epoca romana, nel Basso Medioevo e nei secoli più recenti), eppure solo molto di recente si è cominciato a costruirvi con sistemi antisismici. E di fresca installazione è anche la rete di sensori per il rilevamento di movimenti tellurici di bassa magnitudo, avvertibili solo strumentalmente, che possono preludere ad eventi di maggiore entità.

«*Le osservazioni geofisiche hanno consentito di individuare tutta una serie di fenomeni "precursori" dei terremoti* — ha detto Boschi —, *come una lenta deformazione del suolo che può protrarsi per anni, variazioni della resistività elettrica delle rocce, anomalie nel campo magnetico, variazioni della temperatura dell'acqua nei pozzi profondi, o, appunto, onde sismiche a frequenza molto bassa, quelle prodotte dai cosiddetti terremoti "lenti", o "silenziosi"*».

Sono stati formulati modelli matematici teorici che tengono conto di questi fenomeni precursori: «*Tuttavia, al momento attuale, nessuno di questi modelli e nessuna osservazione o misura possono essere utili a formulare uno schema operativo di previsione*». Ovvero, è necessario imparare a «convivere» con i terremoti, come del resto avviene da decenni in quei Paesi dove il rischio sismico a livello di catastrofe è all'ordine del giorno, come il Giappone o la costa californiana negli Usa.

Le responsabilità umane: da un lato, ha sottolineato Boschi, è insensata la sproporzione fra i danni economici provocati in Italia dalle catastrofi naturali dal '45 a oggi (quantificabili in circa 200 mila miliardi di lire attuali), e gli stanziamenti per la ricerca geofisica, neppure 20 miliardi l'anno, pochi per procedere rapidamente sulla strada della prevedibilità dei terremoti.

Dall'altro non è comprensibile, «*almeno al sismologo, io non sono un ingegnere*», perché si progetti, per fare un esempio clamoroso, la costruzione di un ponte sullo Stretto di Messina, cioè in piena zona ad alto rischio sismico: «*Un'operazione oltretutto di dubbia utilità anche dal punto di vista dei trasporti e delle comunicazioni, dal costo elevatissimo in un'area che necessita di numerosissimi interventi per garantire un'attenuazione del pericolo di catastrofi*».

m. sp.

Nel Canavese è nata la compagnia «Stilema progetto Zodiaco»

TEATRO, CHE PASSIONE!

Tra i progetti: un «laboratorio» per i gruppi amatoriali

Un laboratorio di teatro permanente per i gruppi amatoriali, animazione teatrale nelle scuole superiori del Canavese, allestimento di mostre di vario genere: questi alcuni dei progetti inseriti nel programma di «*Stilema progetto Zodiaco*», ente nato dalla fusione di due compagnie teatrali, lo Stilema di Torino e lo Zodiaco di Caluso. Loro campo d'azione sarà il Canavese, dove hanno sede molti altri gruppi amatoriali che confermano prolificità e vivacità del genere.

L'attività per la stagione '77-78 di «*Stilema progetto Zodiaco*» è iniziata l'11 dicembre con la presentazione del nuovo spettacolo messo in scena nei saloni del ristorante Magni di Caluso. «*Ypa: regina senza terra*» era il titolo della rappresentazione che trae spunto da un'antica leggenda: secoli fa il Canavese non era che un'immensa palude e le popolazioni vivevano circondate dall'acqua su lembi di terra non sufficienti a garantire di che vivere alla «gente» della regina Ypa. Fu la sovrana a decidere di bonificare la zona, ma nel far defluire le acque verso valle morì gran parte del suo popolo.

Da cosa la scelta di questo insolito soggetto? Simona Salvetti, dello Zodiaco: «*La proposta è venuta dal dottor Corrado Gnavi, ora purtroppo scomparso, ed è stata bene accolta da tutta la compagnia, poiché questa leggenda vede protagoniste tutte le genti del Canavese*».

Oltre allo spettacolo e ai progetti di cui sopra c'è anche un'altra novità: le due compagnie intendono pubblicare un bollettino informativo per quanti si occupano di teatro a livello dilettantistico. Silvano Antonelli, dello Stilema: «*Abbiamo notato l'esigenza di mantenersi informati sull'attività delle altre compagnie. Di qui l'idea di pubblicare un bollettino*».

Simona Ghisllieri

E c'è pure l'indirizzo torinese per scrivergli

DOMENICA, IN CENTRO ARRIVERA' BABBO NATALE

Domenica 20 dicembre nel cuore di Torino Babbo Natale giungerà a portare il suo sorriso e il suo saluto a tutti i bambini. L'appuntamento è in via Garibaldi, dove dalle ore 15 sarà possibile assistere anche alla grande parata che precederà il suo arrivo. Vi parteciperanno bande musicali, gruppi folcloristici, majorettes e tanti altri personaggi.

«*Santa Klaus arriverà direttamente dalla sua dimora a bordo della sua slitta trainata da una muta di cani Husky, mentre sulla via si accenderanno migliaia di stelle, dando vita ad uno spettacolo di grande suggestione*». La stessa sera «*Nonno Gelo*» inizierà il suo giro di visite ad istituti per l'infanzia abbandonata, ospizi e altre istituzioni benefiche per portare il suo saluto e i suoi doni. «*Inoltre, da domenica 20 e fino al 31 dicembre, tutti i bambini potranno scrivergli le loro letterine di Natale al suo indirizzo torinese e cioè: 'C.I.I. La posta di Babbo Natale', via San Quintino 25, 10121 Torino*».

L'Operazione Babbo Natale a Torino è organizzata da un comitato composto da enti e associazioni cittadine. E' patrocinata dal Comune di Torino, assessorato alla Cultura.

La ricetta del giorno

Vi presentiamo le ricette che vengono illustrate ogni giorno alle ore 12 da Anna Bona su Quarta Rete (replica alle 14).

Vi invitiamo a collaborare inviandoci i vecchi piatti delle nonne riservati ai pranzi di Natale, Capodanno ed Epifania. Indirizzare a: Stampa Sera - La ricetta del giorno - via Marenco 32. Anna Bona le selezionerà con la collaborazione dei presidenti delle associazioni cuochi e le migliori verranno pubblicate su Stampa Sera ed illustrate su Quarta Rete. Nel clima natalizio una simpatica iniziativa della signora Bona: 20 ospiti di vari Istituti Comunali di Assistenza agli Anziani, che non avrebbero potuto festeggiare con i loro cari queste liete ricorrenze, sono stati invitati a pranzo ogni mercoledì dal 9 dicembre al 5 gennaio, in cinque ristoranti di Torino: Perbacco, Balbo, Cafasso, Maxime, Vecchia Lanterna.

FONDUTA CON TARTUFI

Eccovi la ricetta della fonduta dello chef Luigi Caputo, che potrà esservi molto utile in diverse preparazioni in questi pranzi di festa:

400 gr di fontina della Valle d'Aosta, latte, 4 rossi d'uovo, 100 gr burro.

La sera prima mettere a bagno in un grilletto di vetro la fontina tagliata a fettine sottili nel latte sino a ricoprirla. Il giorno dopo, al momento di andare in tavola, scolarla in parte dal suo latte, metterla preferibilmente in un pentolino di rame con i 4 rossi d'uovo, i 100 gr di burro e farla cuocere a bagno maria sul gas, sempre rimestando con un cucchiaio di legno fino a portarla quasi al punto di bollitura. Toglierla immediatamente dal fuoco non appena ottenuta la densità voluta.

Distribuirla bollente sui piatti singoli di ogni commensale, al centro adagiarvi il flan di topinambour della ricetta di ieri, spolverare il tutto con una abbondante grattugiata di tartufo a lamelle.

Questo ricchissimo «menù di Natale»: terrina di fagiano, flan di topinambour con fonduta e tartufi, ravioloni di carciofi, tacchinella farcita su salsa di marroni, mousse di cioccolato con zabajone al brachetto, panettone e spumante è stato servito, accompagnato dai migliori vini, adatti ad ogni piatto, dopo una prima flute di spumante come aperitivo a 20 ospiti della Casa di Riposo del Buon Riposo, di via San Marino 30. Tutti hanno avuto un piccolo regalino ed hanno festeggiato in allegria un Natale un po' diverso. Grazie al Ristorante Balbo per la generosa ospitalità.

teatri, ritrovi gallerie, musei

TEATRI E CONCERTI

TEATRO REGIO alla FAMIGLIA TURINEISA (via Po 43): ore 17,30, Audizioni discografiche, Maurice Ravel (1875-1937), II°, a cura di Giorgio Pugliaro. Ingresso libero.

TEATRO REGIO: ore 20,30, turno B, Quartetto con maschera rossa (il mito di Don Juan). Balletto di Jean-Luc Leguay.

TEATRO REGIO A RIVOLI (Teatro Don Bosco, Cascine Vica): ore 21, Concerto Orchestra Sinfonica del Teatro Regio «Rossini». Direttore Marcello Viotti. Musiche di Mozart, Rossini, Ginastera.

ACQUA 400/IL GRUPPO DELLA ROCCA: oggi riposo. Abbonamento invito a teatro: 3 spettacoli a scelta su 8, L. 30.000. Tel. 274.3274 - 287.871.

ALFIERI: vendita abb.ti «Fiore all'occhiello», 5 spettacoli. Platea L. 108.000, galleria L. 80.000. Inform. tel. 535.440.

ARALDO - TEATRO DELL'ANGOLO (via Chiomonte 3): ore 19 il Teatro dell'Angolo presenta **Storie di Napoli**, di e con Vanni Zinola; musiche eseguite dal vivo da Franco Olivero.

AUDITORIUM RAI - UNIONE MUSICALE: ore 21 (serie dispari), Orchestra Sammartini di Milano, Giuseppe Garbarino direttore, Raina Kabaiwanska soprano. Musiche di M. Clementi, Beethoven, Bellini, Gluck, Boccherini. Biglietti in p. Castello 29, tel. 544.523, e dalle 20,30 all'Auditorium.

CABARET VOLTAIRE: stasera, ore 21, «prima», la Compagnia Falso Movimento Teatri Uniti in **Ritorno**, regia di Mario Martone. Prosegue la campagna abbonamenti a 16 spettacoli: intero L. 40.000, ridotto L. 30.000. Inf. via Cavour 7, tel. 541.438.

CARIGNANO - T. STABILE: ore 20,30, il Teatro Stabile Friuli Venezia Giulia presenta **Casanova e Co.** di Schnitzler, trad. di Claudio Magris, con Mariano Rigillo. Regia di Luca De Fusco. Spett. in abbonamento. Tel. 557 8240.

CCT ABASTO: presenta **Caritas: il dramma del desaparecidos**, di R. Solovey. Dal 15 al 20 dicembre alle ore 21,30. Informazioni e prenot. via Magenta 59/a, tel. 557 5365.

COLOSSEO TEATRO: si prenota per la rivista **Brasil tropical** con 32 artisti in scena, 18 ballerine. 31 dicembre doppio spettacolo ore 19,30 e spettacolo speciale ore 23 con cotillons, panettoni, spumante e cioccolatini Peyrano. Prevendita cassa teatro ore 10-13, 15-19, tel. 669 8034.

FAMIJA TURINEISA - GMI: Concerto d'autunno. Questa sera, alle ore 21, presso il salone della Famija Turineisa (via Po 43) concerto del duo violino-pianoforte Vittorio Marchese-Alessandro Maffei, con musiche di G. B. Pergolesi, I. Stravinskij, J. S. Bach, J. Brahms. Ingresso libero.

GARYBALDI TEATRO: Stag. '87-'88. E' aperta la campagna abbonamenti: 8 spett. L. 30.000 c/o Teatro Settimo Cend. Campus, Comunardi. Dal 15-12 al 27-12 Fiat/Teatro Settimo in **Elementi di struttura del sentimento**; dal 29-12 al 3-1-'88 Granbadò e Aringa & Verdurini in **Speciale soirée**. Seguiranno di Fiat/Teatro Settimo: **Riso amaro, Adriatico, Circeodina**. Il Mago Povero in **Galileo**. Tel. 801.1746.

GARYBALDI TEATRO (Settimo, via Garibaldi 4): Stag. '87-'88, questa sera ore 20,45 Fiat/Teatro Settimo in **Elementi di struttura del sentimento**, dalle «Affinità elettive» di Goethe» (premio Ubu '86). Si replica fino al 27 dicembre. Tel. 801.1746.

GIANDUJA MARIONETTE LUPI: tutti i giorni, ore 10, visite al Museo e animazione con burattini, pupazzi e marionette. Sabato e domenica ore 15 spettacoli con le Marionette Lupi. Per recite scolastiche tel. 530.238. Lunedì riposo.

L'ISOLA D'ASFALTO - Ass. Cult. (via Arona 135, Rivoli): **Capitani Coraggiosi**, ore 21 la Compagnia del Bagatto in **La tigre della Malesia - Una serata con Emilio Salgari**, di Ugo Gregoretti e Laura Malaterra, con Silvia Bertancich, Maria Maria Ghio, Laura Malaterra, Franco Travisi. Collaborazione all'allestimento Franco Barbero; musiche Maurizio Bertani; Lionetta Scena.

NUOVO - DANZA: lezioni quotidiane per professionisti ore 11,30-13 con Maria Eugenia Reyes della Scuola Nazionale di Cuba. Tel. 655.562.

NUOVO - IL GESTO E L'ANIMA: si prenota per lo spettacolo **Lo schiaccianoci**, con la Compagnia Regionale di Danza Teatro Nuovo (24-27/12). Corso D'Azeglio 17.

NUOVO - SOSTA PALMIZI: 16, 17, 18 dicembre, ore 21, finalmente a Torino la Compagnia Sosta Palmizi presenta **Tufo**. Prenotazioni 657.376 ore 10-14.

SALA VALENTINO - NUOVO PROGETTO PROSA: si prenota per **Trappola per topi...** 35 anni di repliche a Londra... 5° anno di repliche a Torino. Corso D'Azeglio 17.

SALA VALENTINO: 'L TEATRON 'D TURIN, stagione di teatro dialettale '87-'88. Stasera, ore 20,30, Franca Novara in **A l'è na storia bela**, alla chitarra Roberto Nolè, al pianoforte e fisarmonica Gianni Micciola, a cura di Fulvio Bersè. C. D'Azeglio 17.

TEATRO DI TORINO - COMPAGNIA DI DANZA, con Loredana Furno e Jean-Pierre Martal, **La bella addormentata nel bosco** (edizione per ragazzi) sabato 19 ore 15. Pren. e inf. tel. 473.0189.

TEATRO SAN FILIPPO (via Maria Vittoria 5): **Concerto di Veena** con Venu Mukunda. Venerdì sera alle ore 21,15.

TEATRO STABILE - SETTORE RAGAZZI & GIOVANI: corso Moncalieri 18, ore 10, **Le sedie**, farsa tragicomica di Ionesco. Regia di Franco Passatore. Orari e prenotazioni tel. 662.9621 - 683.188. Attività riservata alle scuole che ne facciano richiesta e ai sensi della circ. minist. n. 10 16506/13500 del 19-5-1984. Ultima settimana.

MUSICA COLORATA - LABORATORIO DI MUSICA PER BAMBINI. Informazioni e iscrizioni via Pomba 4, tel. 538.978 (ore 16-19).

PALAGHIACCIO E ROTELLISTI - Torino Esposizioni (Petrarca 39): 20,30-23. Biglietto unico.

CIRCHI

CIRCO DARIX TOGNI: Il Circo da sempre a Torino (piazza d'Armi, tel. 599.659), venerdì 18 dicembre ore 21,15 Gran Galà. Fino al 17 gennaio 2 spettacoli giornalieri: ore 15,30 e 21,15. Visita zoo dalle 10 alle 15 tutti i giorni. Orario cassa 1-12,30; 15-17; 20-21,30. Prenotatevi. Il viaggio continua: dopo ogni spettacolo al buffet «Les Fratellini» potrai gustare un piatto tipico con gli artisti del circo. Posti limitati. Prenota il tuo veglione di fine anno: panettone, spumante e cotillons in pista con tutti gli artisti. E' diverso, ti diverte.

RITROVI

ARLECCHINO: ore 15,30 danze.

BELLE ARTI: ore 15-21 ingresso libero con orchestra.

CLUB 84: pomeriggio chiuso. Ore 21 grande orchestra Franco Bergamini. Prezzo unico L. 10.000.

FORTINO: ore 15,30 liscioteca Armando. Ingresso libero.

GARDEN (str. Valsalice 41/5, capolinea bus 52): ore 15 Nino Gallo invita ai trattenimenti discomusica liscio e passo di danza. Ingresso libero. Omaggi e premi.

LE ROI: ore 21 Bal Musette.

TANGO (via Avet 3): ore 21 La Nuova Riforma.

FRENZY - Ivrea (tel. 0125 230.064): disco liscio.

MY CLUB - SHAKER PIANO BAR (via M. Cristina 58, tel. 669.0694): tutte le sere (escluso lunedì) R. S.

NAPOLEON - PIANO BAR (via S. Massimo 14, tel. 830.775): al piano m° Yvaldo. Serate divertenti.

ODEON NIGHT: danze 22-4. Tutte le sere è spettacolo, ore 1-2,30.

PATIO DISCOTECA (corso Moncalieri 346): tutte le sere 22-4,30.

S. GIORGIO - Rist. Danze - Valentino: La Piana's Trio, c. Albertina.

WHISKY NOTTE (687.563): 21,30.

ZIG ZAG CLUB: Cherly al Piano Bar Discoteca (539.546, Bertolotti 1) 17-12 François: illusione o realtà.

GALLERIE

ANTICHITA' CASARTELLI (v. Lagrange 5-D, t. 530.978): Argenti antichi e oggetti russi sec. XVII-XIX. Sino al 24-12 (10-12,30; 15,30-19,30).

APPRODO: Maestri oggi; nella 2ª sala «Antica Cina».

ARTE ANTICA (L') (via Vanchiglia [illegible], t. 518.834): incisioni di grandi maestri dal XV al XVIII sec. [illegible] n. 165. Incisioni antiche, moderne e giapponesi. Lista n. 8 Natale 87.

ARTE 121 (Nizza 121, tel. 687.954): Silvio Benedetto (Viaggio in Polonia).

ARTE CLUB (via della Rocca 28, tel. 836.331): Gian Carlo Pedrini.

AVERSA (via C. Alberto 24, 532.662): Mostra '800, catalogo Galleria.

BOTTEGA D'ARTE DI LUCETTA GAY: ...un mondo di bugie..., bugie di carta, bugie di cera, bugie di fiori, bugie dipinte, insoliti cadeaux (v. Monte di Pietà 13, 547.822).

CHIOSTRO JUVARRA (via Maria Vittoria 5, Torino): Claudio Carrieri - Tunnel dipinto e policarbonati. 18 dicembre '87-9 gennaio '88. Orario galleria: 10,30-12,30; 15,30-19.

CITTADELLA 3 (via Bertola 31): Collettiva piccolo formato regalo.

FEDERICO (corso Vittorio 34): fine grafica firmata e manifesti.

FREE ART (via dei Mille 42, tel. 839.8805 Te): personale di Claudio Carrieri. 15 dicembre '87-9 gennaio '88. Orario: 10-12,30; 16-19,30.

GALLERIA L'AFFICHE (via Carlo Alberto 30): E dove se no? Di più!

GALLERIA LA ROCCA (via Maria Vittoria angolo via della Rocca, tel. 874.844): Grafica in grandi formati, migliaia di manifesti originali, multipli, oggetti d'arte applicata presentati da professionisti nello spazio più attrezzato d'Europa nel suo genere.

GALLERIA LA ROCCA - Cuneo (corso Dante 33/a, tel. 60.821): Vi proponiamo un «personal museum».

IDEOGRAMMA (via De Gasperi 36): personale Guido Giordano.

IL CALAMO (via della Rocca 4): Maestri incisori dal XV al XX secolo. Or.: 10,30-12,30; 16,30-19,30.

LA FINESTRELLA - Canelli (tel. 0141 831.167): Pietro Morando.

LA GIARA (via Stampatori 9, Torino): Ceramiche di A. Albano, E. Garis, P. Pibiano.

LA LANTERNA - Moncalieri (via Santa Croce, 7/B tel. 640.8294): Oli e grafiche di: Brindisi, Bellini, Nespolo, Merolo, Pezzato, Sala Della Meria.

L'ARIETE (via Bava 4): Il capo-letto, 40 acquarelli di Luigi Morgari.

LO SCORPIONE (Peschiera 177): Raul Viglione «Torino-Val d'Aosta».

MUSEO D'ARTE CONTEMPORANEA - CASTELLO DI RIVOLI: mostra **Standing sculpture** fino al 30-4-'88. Aperto da martedì a domenica ore 10-19, lunedì chiuso. Ingresso L. 4000, ridotto L. 2000. Per informazioni tel. 958.1547.

PALAZZINA DELLA SOCIETA' PROMOTRICE DELLE BELLE ARTI (Parco del Valentino). **Mostra Jean Tinguely, 1954-1987.** Fino al 31 gennaio 1988. Or.: feriali 9-12, festivi 10-13; 14-19, lunedì chiuso. Ingresso L. 4000.

PALAZZO REALE - APPARTAMENTO MADAMA FELICITA: orario: 10-12, 15-18. Aperto dal giovedì alla domenica. Mostra «Il convitato di ferro» per il 150° anniversario della fondazione dell'Armeria Reale.

PIEMONTE ARTISTICO CULTURALE (via Roma 264): **REGIONE PIEMONTE** (piazza Castello 165), Sandro Cherchi, opere 1929-1987 (10-12,30; 16-19,30).

PORTICI (piazza Vittorio 23): Il Chiaroscuro di Ezio Balliano. Ore 15,30-19,30.

PRIMO PIANO - Biella (via V. Emanuele 79): Rassegna pittori '800-900.

SALAMON & C. (via Cosseria 6, tel. 650.0125): «I giardini» di A. Saiola.

STAMPERIA BORGO PO: la mostra di incisioni di Pino Mantovani prosegue fino al 31-12. Vasta scelta di grafica firmata negli espositori in galleria. (Gr. Madre 14, 16-20).

STAMPERIA DI GRAFICA ESPOSITO ARTE: «Le Murge nelle Bauhotte» di Luigi Guernaccio. Orario 9-13; 15-19 (domenica inclusa). C. Matteotti 30, 3° piano, tel. 541.590.

STUDIO 14 (corso Galileo Ferraris 14): tempere, acquarelli, disegni, acqueforti, litografie di grandi Maestri contemporanei. Ore 16-20.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: Enzo Scalea.

A.I.C. (Acc. Alb. 3 bis, tel. 877.857): Mostra di tappeti persiani pregiati.

ARTEINCORNICE (Vanchiglia 11): Maestri contemp. e la ceramica.

ARTEINCORNICE INCONTRI (via Vanchiglia 11): Francisco Alvarez.

BERMAN: Franco Martinengo. Oli. Nella saletta: Il mare. Dal 1900 al 1950 nel vetro e nella ceramica: Lalique, Sabino, Le Gras, Daum, Seguso, Vibi, Lenci.

DAVICO: pers. Sahi Shamin.

ESKENAZI ARTE (via Mazzini 19, tel. 510.709): Natale nell'e prezzi convenienti. Opere di artisti italiani e stranieri. Dipinti, serigrafie, riproduzioni, libri. Or. 15-19,30.

GALLERIA BIASUTTI (Juvarra 18): Menzio, Paulucci, Tabusso (16-20).

GALLERIA CAVOUR - Moncalieri (c. Vittorio E. 1 interno cortile, tel. 640.8157): pers. Rosanna Damiani.

GALLERIA D'ARTE IL PORTICO - Pinerolo: pittori '800 e '900 a confronto. Dal 5 al 20 dicembre 1987.

IL PRISMA - Cuneo (via XX Settembre 41, tel. 0171 54.931/2): Collettiva pittori '800 e '900.

LA BUSSOLA (via Po 9): «1987-'88», mostra collettiva.

LA [illegible] - Asti: Rassegna internazionale.

LE IMMAGINI: Carlo Terzolo.

MICRO' (via [illegible] 10): Miniformato.

NARCISO: Sutherland, litografie del Bestiario, guazzi e oli.

PIRRA FIN-ART-LEASING (corso Vitt., tel. 543.393): Quattro pittori toscani.

PIRRA CERAMICHE: Valentina Testa Castelnuovo.

SANT'AGOSTINO (538.963): '900.

TUTTAGRAFICA (piazza Carlina 16) Natalgrafica (tel. 839.7361).

MUSEO DELLA MARIONETTA (Teatro Gianduja - Marionette Lupi, via S. Teresa 5, tel. 530.238): ore 9-13. Spettacoli, laboratori e visite guidate per le scuole su prenotazione.

MUSEI

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA: Orario: 10-12,30; 15-17; venerdì chiuso.

BORGO MEDIOEVALE (Parco del Valentino): Borgo: dal martedì alla domenica dalle 9 alle 19. Lunedì chiuso.

GALLERIA SABAUDA (via Accademia delle Scienze 6). Orario: lunedì e domenica 9-14, da martedì a sabato 9-14 e 15-19.

MOLE ANTONELLIANA: Ascensore tutti i giorni dalle 9 alle 19. Oggi Chessa: 1899-1935; orario: feriali 9-19, festivi 10-13, 14-19. Chiusura lunedì.

MUSEO DELL'AUTOMOBILE (corso Unità d'Italia 40): orario Museo e Sala Mostre Temporanee, tutti i giorni compresi i festivi (lunedì chiuso), 9,30-12,30; 15-19. Ingresso L. 4000, ridotti L. 2000, scuole L. 1000. Per informazioni: tel. 677.666.

MUSEO D'ARTE ANTICA E PALAZZO MADAMA (piazza Castello): orario dal martedì al sabato 9-19; domenica 10-13; 14-19, lunedì chiuso, altre festività chiuso.

MUSEO D'ARTE E D'AMMOBILIAMENTO (Palazzina Stupinigi): 10-12,30, 15-17; lunedì e venerdì chiuso.

MUSEO EGIZIO (via Accademia delle Scienze 6): Lunedì chiuso. Da martedì a sabato 9-13 - 15-19; domenica 9-14.

MUSEO NAZIONALE DELL'ARTIGLIERIA (corso Galileo Ferraris 0): orario: martedì e giovedì dalle 9 alle 13,50; sabato e domenica dalle 9 alle 12,20. Chiuso lunedì, mercoledì, venerdì.

MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA «DUCA DEGLI ABRUZZI» (via G. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini): orario: sabato, domenica e lunedì 9-12,20 e 14,45-19,15; da martedì a venerdì 8,30-19,15. Sala mostre temporanee «Arte rupestre delle Alpi Occidentali dalla Valle Po alla Valchiusella», rassegna completa sulle incisioni di questo settore alpino piemontese; fino al 24 gennaio, stesso orario del museo. Sala video: «Videomontagna due» rassegna di programmi televisivi Rai, Rtsi, Orf su montagna e alpinismo, proiezione a ciclo continuo, stesso orario del museo (richiedere programma orario uff. tel. 688.737).

MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO ITALIANO (Palazzo Carignano, piazza Carlo Alberto). Orario: da martedì a sabato ore 9-19; domenica ore 9-13; lunedì chiuso. Domenica, ore 10,30, visita guidata gratuita a cura dell'Associazione amici del museo.

MUSEO DELLA MARIONETTA Teatro Gianduja - Marionette Lupi (via S. Teresa 5, tel. 530.238): ore 9-13.

MUSEO DI STORIA NATURALE DON BOSCO (viale Thovez 37): Tutte le domeniche dalle 9 alle 12. Ingresso gratuito. Visita guidata dei locali.

MUSEO MARTINI DI STORIA DELL'ENOLOGIA - PESSIONE di Chieri (25 km da Torino - 18 sale): aperto tutti i giorni con orario 9-12 e 14-17,30.

MUSEO PIETRO MICCA (via Guicciardini 7): dal martedì al sabato dalle 9-12; 13,30-18. Domenica 9-14. Chiusura lunedì e festività civili e religiose.

PALAZZO REALE: orario 9-14. Lunedì chiuso. La biglietteria chiude alle ore 13,30. Martedì, giovedì, sabato aperto anche il pomeriggio dalle 15 alle 18,30.

SPAZIOIMMAGINE - Teatro Nuovo (Corso Massimo d'Azeglio 17): Rassegna fotografica permanente a cura di Fotoalternativauno. Dal 12 dicembre al 12 febbraio: «L'immagine immaginata» dello Studio P.F.A. (foyer Sala Grande) e «Un fotografo in mongolfiera» di Lorenzo Draco (foyer Sala Valentino).

E' mancato all'affetto dei suoi cari
cav. Giovanni Battista Farinetti
Lo annunciano la moglie, figli, figlia, nuora, genero, nipoti, pronipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo giovedì 17 alle ore 10,30 partendo da via G. B. Gardino 12.
— Bra, 15 dicembre 1987.

Daria, Antonietta, Andrea e Franca Bernabei partecipano al grande dolore di Rosanna per la perdita del suo caro papà
Giovan Battista Farinetti
— Bra, 15 dicembre 1987.

E' mancato improvvisamente ai suoi cari
Igino Ferrari
anni 72
Lo annunciano con immenso dolore moglie, figlia, generi e nipoti. Funerali giovedì 17 corrente ore 14,30 nella parrocchia di Mirafiori. Tumulazione cimitero di Candiolo.
— Torino, 15 dicembre 1987.

E' mancato
cav. Giovanni Buratto
ex sindaco di San Carlo Canavese
Ne danno il doloroso annuncio la moglie Maria Luisa, le figlie [illegible] con Ettore e Fabrizio, [illegible]. [illegible]
— Corio, 14 dicembre 1987.

E' mancato ai suoi cari
Delfino Bramante
anni 77
Ne danno l'annuncio i figli Giuseppe, Fedele e Luciana con le rispettive famiglie e parenti tutti. Funerali mercoledì 16 ore 14 cappella Giaveno.
— Giaveno, 15 dicembre 1987.

Fedele con Emilia e Piergiuseppe, Bruna con Felice e Marinella, Rina con Adelchi e Claudio partecipano sentitamente al dolore dei familiari e di Adelina per la scomparsa dello zio DELFINO.

Cristianamente è mancato
Giovanni Gardini
anni 84
L'annunciano la moglie Ida, il figlio Mauro con Patrizia e la piccola Valentina, fratelli, sorelle, suocera, cognati, consuoceri, parenti tutti. Funerali mercoledì 16 corr. ore 14,30 nella chiesa Nostra Signora della Pace (corso Giulio Cesare). La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 14 dicembre 1987.

Serenamente ci ha lasciato l'anima eletta della nostra indimenticabile mamma
Eleonora Parlo ved. Teschero
Affranti la piangono la figlia Reginalda [illegible]
— Torino, 14 dicembre 1987.

[illegible] partecipano al dolore della famiglia.

E' mancato
Dino Mattaini
Lo annunciano: la moglie Santina, il figlio Alberto e parenti tutti. Funerali giovedì 17 c.m. ore 14,30 nella parrocchia Ss. Quirico e Giulitta. Un ringraziamento ai dottori Romano e Sutera, al Centro rianimazione e al personale del 12° piano C.T.O.
— Trofarello, 16 dicembre 1987.

Cristianamente è mancato ai suoi cari
Gaetano Mendozzi
Profondamente addolorati lo annunciano: la moglie Mercede, i figli, nuora, genero, nipoti, cognati e parenti tutti. Funerali oggi ore 14,30 partendo da via De Gladiis 8 nella parrocchia S. Caterina. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 14 dicembre 1987.

Cristianamente è mancata
Elvira Capretti in Seroglia
La piangono il marito Giovanni, il figlio Franco, la sorella Irma, nipote e parenti tutti. Per i funerali telefonare al n. 463.030.
— Torino, 16 dicembre 1987.

Partecipa al dolore la famiglia Vigliano.

Cristianamente, come è vissuta, è mancata
Teresa Tronzano ved. Balegno
anni 92
[illegible]
— Torino, 15 dicembre 1987.

Dopo lunga malattia è mancata all'affetto dei suoi cari
Irene Volpatto vedova Valentini
Addolorati lo annunciano i figli Gianni e Carlo; le nuore Marina e Rita, i nipoti Massimiliano e Giorgio, la cognata Giovanna con Sandra, la sorella Rita con Laura e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Volpiano mercoledì 16 corr. alle ore 14.30 nella cappella della Casa di Riposo (via Gerato 22). Dopo le esequie la cara salma proseguirà per Torino ove sarà tumulata in tomba di famiglia. La presente serve da partecipazione e ringraziamento.
— Volpiano, 15 dicembre 1987.

Direzione, Collaboratori Casa Riposo Volpiano chi partecipano al cordoglio.

Le famiglie Cottino e Bertino ricordano affettuosamente la cara IRENE e sono vicini a Rita, Carlo e Gianni.

Zia Rita, cugini Lina Chiappero, Giuseppina e Lorenzo Riccò piangono la cara IRENE.

Zia Rosa e cugini: Crosetto, Torchio, Zanetti, Cortinovis, Quaglino, Bertola partecipano affettuosamente al dolore.

La famiglia Aliano saranno sempre nel cuore con infinito rimpianto la cara IRENE.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Francesco Rinarelli
Lo annunciano la moglie Maria Teresa, i figli, nipoti e parenti tutti. [illegible]
— Torino, 14 dicembre 1987.

E' mancata
Flavia Poloniato ved. Burdese
di anni 87
Lo annunciano i figli Marisetta vedova Di Caro con il figlio Roberto e la moglie Raffaella, Remo con la moglie Domenica e figlie Cristina e Laura, la sorella Cristina vedova Spader, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Bra giovedì 17 dicembre alle ore 9 partendo da piazza Roma 26 per la parrocchia di Sant'Antonino.
— Bra, 15 dicembre 1987.

E' mancato
Filippo Parlacino
Addolorati lo annunciano: la moglie Lia e il figlio Gianni. Funerali giovedì 17-12-87 alle ore 10 nella cappella delle camere mortuarie dell'ospedale Astanteria Martini di via Tofane. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 14 dicembre 1987.

Gli amici Carlo, Eliana, Gaetano, Maria partecipano al dolore di Gianni per la scomparsa del padre
Filippo Parlacino
— Torino, 15 dicembre 1987.

Gli amici della 1ª B partecipano.

E' mancata ai suoi cari
Aurelia Ansaldi in Sattera
[illegible]
— Torino, 15 dicembre 1987.

(Continua a pagina 7)

ogni settimana oltre 20 milioni di premi

Da lunedì a sabato, con il BINGO

1 AUTOBIANCHI Y10 FIRE

1 BUONO ACQUISTO «LAGRANGE 15» DA LIRE 1.000.000

3 BUONI ACQUISTO «LAGRANGE 15» DA LIRE 500.000

10 BUONI ACQUISTO «LAGRANGE 15» DA LIRE 250.000

... e questa settimana il buono extra in palio è di L. 2.250.000

D.M. 4/48970

Con BINGOLINEA

UN MILIONE AL GIORNO, DAL LUNEDI' AL VENERDI'

BINGO & BINGOLINEA regolamento

Il concorso a premi BINGO 7 si inizia il 14 settembre 1987 e terminerà il 19 gennaio 1988. Prevede l'assegnazione di 15 premi ogni settimana, di un premio giornaliero ed un'estrazione finale per i premi eventualmente non assegnati nell'ultima settimana di gioco. Per giocare al Bingo 7 procuratevi almeno una cartolina di gioco.

Stampa Sera ha distribuito in Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta migliaia di cartoline. Ogni cartolina è numerata con un «numero della fortuna» e comprende due giochi: il gioco del Bingo (15 numeri usciti nella settimana) e il gioco della Bingolinea (linea di sei simboli vincenti).

Qualsiasi cartolina che per possibili errori di stampa o per manomissioni, non fosse completa dei numeri e dei simboli di gioco o avesse il numero della fortuna illeggibile, verrà considerata nulla e, dietro sua esibizione verrà sostituita con un'altra a cura dell'Editrice La Stampa.

Comprate ogni giorno Stampa Sera — edizione del pomeriggio — dove saranno pubblicati i numeri per giocare a Bingo e i simboli per giocare alla Bingolinea e conservate il giornale per tutta la settimana di gioco.

GIOCO DEL BINGO: 15 numeri usciti nella settimana.

Questo gioco comincia ogni lunedì e termina ogni sabato. Nella cartolina ci sono 15 cartelle, una per ogni settimana di gioco, contenenti ciascuna 15 numeri. La prima settimana, così pure l'ottava e la quindicesima, hanno due cartelle per dar a chi gioca doppia possibilità di vincita.

Confrontate giorno per giorno i numeri del Bingo su «Stampa Sera», con quelli in vostro possesso per vedere se corrispondono. Tracciate un cerchietto intorno ai numeri del gioco della settimana in corso via via che questi «escono» sul giornale. Quando tutti e quindici i numeri riprodotti sulla vostra cartella di gioco corrispondenti alla settimana in corso saranno risultati estratti, avrete fatto Bingo e avrete vinto uno dei premi in palio. A questo punto telefonate al n. 696.5272 (prefisso 011 per chi chiama da fuori Torino). Abbiate cura, quando telefonate, di tenere a portata di mano la vostra cartolina. In essa vi sono infatti dei codici particolari, intesi ad evitare errori ed equivoci. Saranno considerate valide tutte le vincite annunciate entro le ore 20 del sabato della medesima settimana di pubblicazione dei numeri.

Se i Bingo realizzati dovessero essere più di uno, si andrà a controllare il «numero della fortuna» con questo criterio: per i giochi numero 1 - 3 - 5 - 7 - 9 - 11 - 13 - 15 la graduatoria dal primo all'ultimo premio sarà determinata in funzione del numero della fortuna sulla vostra cartolina dal più alto (1° premio) al più basso (ultimo premio). Per i giochi numero 2 - 4 - 6 - 8 - 10 - 12 - 14 la graduatoria dal primo all'ultimo premio sarà determinata in funzione del «numero della fortuna» stampato sulla cartolina, dal più basso (1° premio) al più alto (ultimo premio).

In nessun caso si avrà diritto ai premi in palio se le cartelle vincenti non saranno accompagnate dai giornali pubblicati, recanti i numeri estratti. Sono esclusi i giornali recanti il timbro «omaggio».

Nel caso in cui esistano premi settimanali non assegnati e questi consistano tutti in buoni acquisto, il loro valore complessivo verrà accorpato in un unico buono ed assegnato mediante estrazione fra tutti i vincitori di buoni acquisto della settimana seguente. Nel caso in cui i premi settimanali non assegnati non consistano in buoni acquisto, questi verranno rinviati all'estrazione finale, andando ad accrescere il monte premi ad essa relativo. I premi previsti per l'ultima settimana di gioco e non assegnati, qualunque sia la loro natura e il loro importo, entreranno a far parte del monte premi dell'estrazione finale (con tagliando).

GIOCO DELLA BINGOLINEA: linea di sei simboli vincenti.

In concomitanza con il Bingo (15 numeri complessivi), ogni giorno dal lunedì al venerdì, il quotidiano Stampa Sera (edizione del pomeriggio) pubblicherà una linea di riferimento composta di 6 simboli.

I lettori potranno controllare se la progressione e la tipologia dei simboli riportati su una delle 2 Bingolinee della propria cartolina corrisponde a quella pubblicata sul giornale. Chi riconoscerà di aver vinto dovrà comunicare la sua vincita telefonando al n. 011 696.5272 entro le ore 20 dello stesso giorno comunicando il numero di serie riportato sulla propria cartolina.

Il montepremi giornaliero, in buoni acquisto, è di unico ammontare che verrà diviso in parti uguali fra i vincitori o, in caso di unico vincitore, assegnato interamente ad esso. Nel caso in cui il montepremi del giorno non venisse assegnato, andrà ad accumularsi a quello del giorno successivo.

Se l'ultimo giorno dell'ultima settimana di gioco risultassero non assegnati dei premi, essi andranno a far parte del montepremi dell'estrazione finale.

ESTRAZIONE FINALE: (prevista il 19 gennaio 1988).

Al termine delle 15 settimane sarà pubblicato sul quotidiano (per 10 giorni) un tagliando e tutti coloro che lo invieranno in busta chiusa, regolarmente affrancata con le loro generalità, indirizzo ed il numero della propria cartolina, parteciperanno all'estrazione finale dei premi non assegnati in precedenza.

Il tagliando dovrà essere inviato o consegnato a mano a:

STAMPA SERA - Bingo 7
Via Marenco 32
10126 TORINO

e dovrà pervenire entro le ore 12 del 19 gennaio 1988.

Potranno essere inviati più tagliandi in una sola busta.

Dal gioco sono esclusi i dipendenti dell'Editrice La Stampa S.p.A., i giornalai, i rispettivi familiari, i titolari e i dipendenti del Centro Commerciale Lagrange 15, i titolari e i dipendenti dei Concessionari Lancia di Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta.

ECCO I NUMERI DI OGGI
(gioco n. 14 - 14ª settimana)

79	37
10	63
32	51
20	74
69	73
6	41

PER OGNI INFORMAZIONE
TELEFONA ALLO 011/6965272

*Vinci anche ogni giorno, **dal lunedì al venerdì**, con*

BINGOLINEA

Oggi **L. 1.000.000** *in buoni acquisto Lagrange 15 saranno equamente ripartite tra i possessori di questa linea di simboli*

*Se una delle due linee stampate sulla tua cartolina di Bingo 7 coincide **ESATTAMENTE** (stessi simboli, stessa sequenza) con quella sopra pubblicata **AVRAI VINTO!***
*Telefona **subito** allo 011-6965272. Se nessuna vincita sarà comunicata **entro le ore 20 di oggi** il premio andrà a sommarsi a quello di domani.*

*Il premio di ieri, di **L. 3.000.000**, è stato vinto dalla signora **Laura Maddio Sandriolo**, via Ventimiglia 196, Torino*

BASILE
UOMO
EAU DE TOILETTE
DESIDERIO DI PIACERE

La rassegna, intitolata «Standin Sculpture», offre una panoramica completa sulla produzione di oggi, con ogni tipo di materiale, con ogni tendenza, da Carl Andre a Lewitt, a Fausto Melotti

A destra: Joseph Beuys: «Olivestone», 1984, pietra calcare di Lettomanoppello. A sinistra: «Titan», bronzo policromo di Markus Lupertz

Mostra al Castello di Rivoli, stasera l'inaugurazione

SCULTURA COME SPECCHIO

LA «CONTEMPORANEA» SPIEGATA DA 22 ARTISTI

Questa sera, alle ore 19, nelle settecentesche sale del Castello di Rivoli si inaugura la rassegna «Standing Sculpture», organizzata dal Museo d'Arte Contemporanea del Castello di Rivoli con il contributo del Gruppo GFT. Attraverso le sculture dei 22 artisti invitati, i curatori intendono sviluppare un panorama di esperienze che, negli ultimi venti o trenta anni, si sono affermate mediante l'impiego della *«materia (qualunque essa sia) alla costruzione di un oggetto nello spazio, nel pieno rispetto, quindi, dell'idea classica di scultura...»*.

In tale ambito si colloca, inoltre, l'impegno del «Gft» che, dopo le recenti collaborazioni con il Guggenheim Museum di New York e con il Centre Pompidou di Parigi, non poteva non intervenire per consentire la realizzazione di questa iniziativa promossa in un territorio, quello dell'area torinese, «a cui — ha sottolineato Anna Martina, responsabile Comunicazione e Immagine del "gruppo" — *ci legano profondi vincoli storici*». Anche perché, è stato ribadito, le motivazioni che stanno alla base delle attività che rendono vitale l'arte contemporanea, sono molto *«vicine alla cultura di impresa»* che si esprime nell'abbigliamento e nella moda in una continuità di intenti, di proposte, di ricerche, *«fortemente rappresentative della propria contemporaneità, del proprio tempo»*.

La mostra, che resterà aperta sino al 30 aprile 1988, rappresenta — ha detto Rudi H. Fuchs in un'intervista al «Giornale dell'arte», ottobre 1987 — un preciso momento di verifica del ventennio compreso tra il 1960 ed il 1980, mentre viene presentata *«insieme alle sculture una selezione di grafica, quasi a voler risalire etimologicamente al senso profondo del termine scultura, sculptura, incisione...»*. Appare, quindi, quella di Rivoli, una mostra occasione per avvicinarsi alle problematiche della scultura moderna, vista quale espressione di questa nostra società, per accostarsi, in qualche misura, all'esclusività di un discorso che sempre più si apre a nuove soluzioni tecniche con l'utilizzazione di materiali diversi: dal ferro alla plastica al bronzo. Materiali che restituiscono un'emozione e un concetto attraverso l'energia racchiusa nel modellato.

Lo scultore, scrisse Leonardo nel «Trattato della pittura», è *«tutto infarinato di polvere di marmo che pare un fornaio»*. Questa immagine sembra, in ogni caso, legare l'artista alla materia consentendogli di dare vita e forma e sostanza al proprio mondo interiore. Non si tratta sempre di una scultura monumentale, da collocarsi nelle piazze per ricordare un avvenimento o un personaggio, ma, invece, di una struttura plastica che nasce in funzione del linguaggio dell'artista, della sua volontà di comunicare, della vitalità con la quale un semplice agglomerato di pietre o un'essenziale «stele» di acciaio appaiono portatori di un messaggio, di un modo diverso di interpretare la realtà quotidiana, le sensazioni, il tumulto delle passioni.

In questo senso la «Standing sculpture» sta a significare una *«scultura a tutto tondo, a tutto rilievo, che si erge con le sue masse e i suoi volumi, con il peso della sua materia nello spazio in cui è collocata»* (Francesco Poli). E' proprio in questa concezione dello spazio che si concentrano gli sforzi degli artisti per risolvere il rapporto fra l'opera e l'atmosfera circostante, per far vivere le sculture di una particolare ed esclusiva individualità, per consegnare alla storia ed alla cultura contemporanea composizioni nelle quali l'uomo appare quale insostituibile protagonista.

Ogni autore è qui rappresentato con numerose opere plastiche e con fogli di grafica, che consentono di formare una serie di *«mostre nella mostra»*, di chiarire ancora una volta quel particolare clima che aleggia intorno alla scultura, di rinnovare la tensione mediante la quale il soggetto prende consistenza, volume, evidenza.

Emergono in questa angolazione le sculture rigorose dei minimalisti Carl Andre e Sol Lewitt; la poetica interpretazione di Fausto Melotti che si avvale di una struttura essenziale per portare avanti il suo discorso; i legni dipinti di Baselitz e «Olivestone» di Beuys, in pietra calcare di Lettomanoppello, l'«Hommage à Pacioli» di Chillida e i bronzi di Willem de Kooning («Clamdigger» e «Hostess»), la forza espressionistica di Lupertz e la terracotta, «Il giudizio di Paride», eseguita da Fabro nel 1979.

Proseguendo nella visita all'esposizione si notano il «Treno» e «Salami», entrambi in acciaio, di Visser, la possente fisicità dei «pezzi» di Rueckriem, il «Monumento alla Germania divisa», del 1986, di Penck e poi Serra, Schnabel, Penone, David Smith con «Voltri 4» (provenienti dal Museum Ludwig di Colonia), Flanagan, Kirkeby con «Testa» (1983), Chamberlain, Andre Masson con alcune fusioni in bronzo comprese tra il 1927 ed il 1942 («La Musicienne», «Amoureaux», «Femme Tourmentée»); Lucio Fontana, del quale è stata allestita una mostra nell'estate 1986, e Pistoletto con la sua scultura «Persone nere», in polyuretano, che campeggia in una stanza del Castello, denunciando una simbolica e inquietante misura esistenziale.

Angelo Mistrangelo

Sopra: Luciano Fabro «Il giudizio di Paride», terracotta, 1979.

A sinistra: Michelangelo Pistoletto: «Persone nere», 1984.

A destra: «Scultura C» di Fausto Melotti (1969)

CATALOGO DI ALTO PRESTIGIO

Da oggi, 16 dicembre 1987, al 30 aprile 1988, il Castello di Rivoli ospita la rassegna «Standing Sculpture», organizzata dal Museo d'arte contemporanea del Castello di Rivoli, con la collaborazione del Gruppo GFT. Per l'occasione è stato pubblicato un catalogo comprendente i testi critici dei curatori della mostra: Rudi H. Fuchs, Johannes Gachnang e Francesco Poli, corredato dalla documentazione iconografica delle opere esposte, dai cenni biografici e bibliografici relativi agli artisti invitati, da un'antologia di testi dal Quattrocento ad oggi che riguardano il concetto di scultura attraverso il tempo.

L'insieme delle opere occupa due piani del Castello e rappresenta alcune fondamentali esperienze artistiche contemporanee legate ai seguenti nomi: Andre, Baselitz, Beuys, Chamberlain, Chillida, De Kooning, Fabro, Flanagan, Fontana, Kirkeby, Lewitt, Lupertz, Masson, Melotti, Penck, Penone, Pistoletto, Ruckriem, Schnabel, Serra, Smith, Visser.

Orario di visita: 10-19, escluso lunedì. Chiusura 25 dicembre e 1 gennaio.

Ingresso: 4000 lire, ridotto 2000.

IL CASTELLO, UN'EFFICACE «PROPOSTA» IN 39 SALE PER 6 MILA METRI QUADRATI

Il Museo d'arte contemporanea del Castello di Rivoli opera all'insegna di una proposta espositiva che con la mostra «Ouverture» ha fornito — notano i direttori artistici J. Gachnang e R. H. Fuchs — *«un'immagine (quasi astratta) della scena internazionale aggiornata al 1985. Ha anche contribuito a formare una struttura interna (amministrativa, di personale). Ora è arrivato il momento di riflettere di valutare la posizione dell'arte italiana, di riconsiderare le sue esigenze...»*.

Una struttura, quella del Museo, che si snoda attraverso 39 sale per complessivi 6000 metri quadrati di spazi adibiti alla presentazione delle opere di artisti come Armando e Baer, Boetti e Castellani, Chia, Clemente, de Dominicis, De Maria, Horn, Judd, Kounellis, Long, Nordman, Prini, Rainer, Salle, Spalletti, Twombly, Vedova, Zaugg.

Si rileva inoltre la formazione di una raccolta permanente di arte contemporanea che tiene conto della presenza a Torino di quegli artisti che verso la fine degli Anni Sessanta diedero un importante contributo alla discussione internazionale, con il concetto della cosiddetta «arte povera».

Questi artisti vivono e lavorano a Torino ancora oggi, e le loro realizzazioni continuano a incontrare una vasta eco in campo internazionale. I temi di questa generazione restano il punto di partenza della raccolta del Castello.

Dal 1985 il Museo ha ampliato la propria collezione con le opere di Lothar Baumgarten, James Lee Byars, Alan Charlton, Jan Dibbets, Giulio Paolini, Giovanni Anselmo, Enzo Cucchi, Mario Merz, Michelangelo Pistoletto, Niele Toroni, mentre sono in via di acquisizione i «pezzi» di Luciano Fabro, Jannis Kounellis, Giuseppe Penone e Gilberto Zorio.

Dopo le dimissioni dell'ing. Giovanni Ferrero, è stato nominato, dal consiglio di amministrazione, il nuovo Presidente del Comitato per l'Arte in Piemonte nella persona del notaio Antonio Maria Marocco, vicepresidente il professor Gianni Carlo Sciolla. Riconfermati il direttore dottor Rudi H. Fuchs (recentemente chiamato alla direzione del Gemeente Museum, il Museo Comunale dell'Aja) e il condirettore professor Johannes Gachnang, che hanno presentato un programma comprendente, per il 1988, oltre a «Standing Sculpture», le rassegne dedicate all'«Arte in Europa e America dal 1960 ad oggi» e «Alberto Giacometti».

a. mi.

Una composizione di Ulrich Rueckriem

(Segue da pagina 4)

E' morto dopo lunga sofferenza
Mario Casazza
Lo annunciano la moglie **Lina**, il figlio **Sandro** con **Mimma**, **Sara** e **Giulia**.
— **Genova**, 15 dicembre 1987.

L'Amministratore Delegato, i Dirigenti e Dipendenti tutti della Editrice «La Stampa» SpA prendono parte al dolore di Sandro Casazza per la morte del padre
Mario Casazza
— Torino, 15 dicembre 1987.

Paolo e Ludana Paleschi partecipano al dolore di Sandro per la scomparsa del **PADRE**.
— Torino, 15 dicembre 1987.

Partecipano al lutto di Sandro Casazza:
Giamberto Aridiero
Franco Catano
Giuseppe Clerico
Giovanni Dotta
Antonio Felicetta
Gianluigi Montresor
Giuseppe Strada
Gian Piero Valenti
— Torino, 15 dicembre 1987.

Marco Benedetto prende parte con grande affetto al dolore di Sandro per la morte del padre
Mario Casazza
— Torino, 15 dicembre 1987.

Le Direzioni e le Redazioni de «La Stampa» e «Stampa Sera» prendono parte al dolore di Sandro Casazza per la morte del padre
Mario Casazza
— Torino, 15 dicembre 1987.

Sono vicini a Sandro Casazza per la morte del **PADRE** i Colleghi della Cronaca de «La Stampa»:
Pier Paolo Benedetto
Gianni Bisio
Massimo Boccaletti
Marina Cassi
Claudio Cerasuolo
Angelo Conti
Simonetta Conti
Antonio De Vito
Giuliano Dolfini
Claudio Giacchino
Bruno Gianotti
Marco Marello
Ezio Mascarino
Giuseppe Minello
Giuliano Mongelli
Emanuela Minucci
Marco Neirotti
Carlo Novara
Guido Paglia
Giampiero Paviolo
Adriana Provera
Sebastiano Pietropinto
Roberto Reale
Renato Rizzo
Renato Romanelli
Giuseppe Sangiorgio
Maria Valabrega
Alfredo Gabba
Cesare Vai.

Beppe Strada è vicino all'amico Sandro.

Livio Burato e Roberto Franchini partecipano commossi al dolore dell'amico Sandro

Sono vicini a Sandro:
Edoardo Ballone
Irene Cabiati
Alessandro Comazzi
Eva Ferrero
Rocco Moliterni
Franco Pierini.

Partecipano affettuosamente al grande dolore di Sandro i Colleghi e Amici:
Mirella Appiotti
Ernesto Baldo
Guido Davico Bonino
Ugo Buzzolan
Giorgio Calcagno
Minnmo Càndito
Fulvia Caprara
Armando Caruso
Pina Coniffeo
Paolo Gallarati
Osvaldo Guerrieri
Massimo Mila
Giorgio Pestelli
Alessandra Piersant
Stefano Reggiani
Simonetta Robiony
Alberto Sinigaglia
Lietta Tornabuoni
Sergio Trombetta
Marinella Venegoni.

Caro Sandro, **Cecilia e Gigi Mattone** ti sono affettuosamente vicini.

Sono vicini a Sandro:
Silvio De Giau
Pier Carlo Quarina
Gianni Occelli

Il Presidente, il Consiglio di amministrazione, la Direzione generale, i Dirigenti ed il Personale tutto della Publikompass S.p.A. partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa di
Mario Casazza
— **Milano-Torino**, 15 dicembre 1987.

Sono affettuosamente vicini a Sandro gli amici:
Gian e Piera Degola
Francesco e Luisa Rossi.

Dianke e Dolly Mellerena prendono parte al lutto di Sandro.

Luisella Gierda è vicina a Sandro con molto affetto.

Alberto Nicolello è profondamente vicino all'amico Sandro per la scomparsa del **PADRE**.
— Torino, 15 dicembre 1987.

L'Ufficio Stampa FIAT partecipa commosso al lutto di Sandro per la morte del **PADRE**.
— Torino, 15 dicembre 1987.

Ha raggiunto il suo adorato Alfonso
Giulia Bolonotto vedova Riccio
anni 76
L'annunciano la figlia **Carla**, **Bruno e Gisel**, i nipoti e parenti tutti. Funerali giovedì ore 15 nella Chiesa Parrocchiale di Leini.
— **Leini**, 15 dicembre 1987.

I Colleghi del Personale, Organizzazione, Tecnico, Celeodo Banco Roma partecipano commossi al dolore di Giuseppe Enrietto per la scomparsa della mamma
Anna Diletta Enrietto
— Torino, 15 dicembre 1987.

Pierpaolo Bellani partecipa, con la famiglia, al dolore di Franca e di Eleonora per la perdita del caro
Alberto Missana
— Torino, 15 dicembre 1987.

Vicini a Francesca ed Eleonora ricordano con tanto affetto l'amico
Alberto Missana
Gianni, Franca e Gianluca Pezzotta
Luciana e Graziella Cardino
Roberto ed Antonia Rossetti
— Torino, 15 dicembre 1987.

Si uniscono al dolore per la scomparsa di **ALBERTO**, **Silvia**, **Lella**, **Nico**, **Gianna e Walter**, **Rita e Cesare**, **Pia e Guido**.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Piergiorgio Ferraris
di anni 51
Ne danno il doloroso annuncio la moglie **Rita Montaleone**, le figlie **Roberta** col marito **Franco** e **Isella** con **Marco**, la sorella **Isella** col marito **Lorenzo**, la mamma **Luciana** e le care **Marisa**, cognati e parenti tutti. I funerali avranno luogo giovedì 17 c.m. alle ore 10 nella chiesa parrocchiale di S. Maria Maggiore in Avigliana.
— **Rosa**, 15 dicembre 1987.

Arrivederci mio caro **BOBO**, ci rivedremo insieme al nostro papà. **Isella**.

Roberta Laura e Amedeo sono vicini a Isella e alla signora Luciana.

Adriana, Roberto Belocco Nemesio, Luciano Bergamello si stringono a Rita e famiglia nel ricordo del caro **PIERGIORGIO**.

Ha lasciato le sofferenze della vita terrena il
geom. Aldo Borgnino
Con immenso dolore lo annunciano la moglie **Margherita Rolando**, l'adorata figlia **Paola**, la mamma, la suocera, zii e cugini. I funerali avranno luogo giovedì 17 dicembre, ore 10,30 in Pont Canavese, parrocchia S. Costanzo, partendo dall'abitazione in via Forti 12 bis alle ore 10,15. Un particolare ringraziamento ai medici ed al personale paramedico del Centro Dialisi dell'ospedale Martini per le cure prestate.
— Torino, 15 dicembre 1987.

Gli Amici della Parrocchia Nostra Signora della Pace prendono parte al dolore dei famigliari.

Alberto Giordano e i Colleghi delle Relazioni Istituzionali della FIAT S.p.a. partecipano commossi al dolore di Margherita Rolando per la scomparsa del marito
Aldo Borgnino
— Torino, 15 dicembre 1987.

I Condomini, i Custodi, l'Amministratore del condominio Artemide partecipano al dolore della famiglia per la immatura scomparsa del
geom. Aldo Borgnino
— Torino, 15 dicembre 1987.

La figlioccia **Adriana Dodone** con **Maria Teresa**, **Roberto** e **Marco** ricordano **ALDO** con affetto.

Maria Marchetti con le figlie **Donatella e Lara** partecipano con immenso dolore alla scomparsa del caro cugino **ALDO**.

Claudia e Roberto Modenese con i rispettivi genitori e **Sabina** partecipano con immenso dolore alla scomparsa dell'indimenticabile amico **ALDO**.

Partecipano al dolore:
Dario, Elda, Silvia Rosia
Maurizio, Luciana, Ezio Bertero.

Condomini e Custode del complesso Bastide Sanbartolomeo al Mare partecipano al lutto per la scomparsa del
geom. Aldo Borgnino
— Torino, 15 dicembre 1987.

La famiglia **Dell'Ora** partecipa al dolore di Margherita e Paola.

Sono affettuosamente vicini a Margherita e Paola gli amici:
Vittorio, Luisanna, Adriana Doria
Renato, Franca, Erica Eliera
Rodolfo, Adriana, Alessandro, Claudia Delfino-Rossi
Renzo, Nuccia, Cristina, Silvia Quaglia
Anna Salamoni
Giovanni Elsio
Rina, Rosanna Torchio.

La famiglia **Bardella Castiglioni Cottodoro Ghignone Bonaretto** partecipano al grande dolore.

Ci ha lasciati
Giovanna Maria Rosetto ved. Tessuto
Sarai sempre nei nostri cuori, mamma: **Mirella**, **Gianfranco**, i fratelli **Augusto**, **Pina**, **Vincenzo** (Perù), la cognata, nipoti e parenti tutti. Funerale giovedì ore 10,15 da ospedale Martini (via Tofane).
— Torino, 15 dicembre 1987.

Ciao **NONNA! Gianni, Giorgio, Marta. Ciao NONNA Gigi Marco.**

E' cristianamente mancato
Mario Riva
Lo ricordano con affetto la moglie **Angela**, i figli **Carla e Gianni**, la nuora **Anna**, i nipoti e parenti tutti. Un ringraziamento particolare al reparto del prof. Fabris (Molinette) e al Servizio ospedalizzazione domiciliare. I funerali avranno luogo giovedì 17 ore 10,15 parrocchia Gran Madre.
— Torino, 15 dicembre 1987.

Concetta, Carla e mamma partecipano commosse al dolore di Carla e famiglia.

Le famiglie **Bottino e Barbero** si uniscono al dolore della famiglia Riva.

E' mancato
Giovanni Delfino
Lo annunciano moglie, figli, nipote, nuora e genero. Funerali mercoledì 16 ore 14,30 parrocchia Lucento, via Foglizzo. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 15 dicembre 1987.

Le famiglie **Bianco e Clerico** si uniscono al dolore della famiglia.

E' cristianamente mancato
Mario Boero
anni 97
Lo annunciano nipoti pronipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Moncalieri giovedì 17 c.m. alle ore 10,15 con partenza dall'abitazione dell'estinto, piazza Ferla 6 per la parrocchia del Beato Bernardo. Non fiori ma opere di bene.
— **Moncalieri**, 15 dicembre 1987.

Condominio San Giorgio via Sant'Agostino 3 e via Marconi 1 partecipa al dolore della signora Giuseppina per la perdita del marito
cav. Giuseppe Astesano
— Chieri, 15 dicembre 1987.

RINGRAZIAMENTI

La famiglia **Ferrero** ringrazia quanti hanno partecipato al loro dolore per la perdita del caro
Beppe
Santa Messa trigesima martedì 5 gennaio 1988 ore 18 parrocchia San Carlo Canavese.
— **San Carlo Canavese**, 16 dicembre 1987.

La famiglia **Fesia** e congiunti ringraziano commossi per la intensa partecipazione di tutti al grande dolore per la scomparsa di
Baldo Fesia
— Torino, 15 dicembre 1987.

Madame Janine Egger con tutti gli **Amici di Ginevra** ringraziano dell'affettuosa partecipazione per la perdita del caro
Baldo
— **Ginevra**, 15 dicembre 1987.

ANNIVERSARI

1978 — 1987
Franco Venezia
Continui a vivere nel cuore e nel pensiero della tua mamma. Sa. Messe il giorno 16 di ogni mese ore 8,30 cappella San Michele, via Genova 8/bis.

1981 — 1987
Affettuosamente ricordando
Giovanna Moretto
Messa celebrata Salesiani Rebaudengo sabato 19 ore 18,30.

1973 — 1987
Giuseppe Borio
Un costante, affettuoso ricordo.

1984 — 1987
Guglielmo Botta
Ricordandoti sempre.

1980 — 1987
Ricordiamo
Maria Becchis
Messa in San Lorenzo venerdì 18 dicembre ore 18,30.

Ecco il «Raclette-grill»: serve per scaldare i cibi, fondere i formaggi, cuocere gli hamburger. A sinistra la macchina per affilare i coltelli e destra il necessario per far ottimi «pop-corn»

Un bellissimo regalo per chi ama i sapori antichi: una moderna macchina per potersi preparare la pasta fatta in casa. Vi si possono ricavare tagliolini, lasagne ricce tagliatelle e raviolini

Dalla scopa elettrica alla macchina per la pasta

UN PICCOLO ELETTRODOMESTICO PER LE CASALINGHE TUTTOFARE

Per l'industria dei regali, gli italiani, l'anno scorso hanno speso 2500 miliardi, periodo natalizio escluso. Nell'86 solo per i doni da mettere sotto l'albero di Natale abbiamo sborsato ben 5000 miliardi. Il regalo è diventato una tassa, quasi obbligatoria, che si mangia da un terzo a metà della tredicesima.

Tutti, dai genitori ai fratelli, dai nonni agli zii, dai cugini agli amici sono in attesa del fatidico regalo, che talvolta (poveri noi), si trasforma in concreta aspettativa.

Oscar Wilde diceva: «*Regalatemi pure il lusso, lasciate agli altri il necessario*» — ma erano altri tempi — e accontentare le persone care era molto più facile di adesso.

A volte, però, con un regalo è possibile soddisfare più persone. Un esempio? Provate a regalare dei piccoli elettrodomestici, la trovata accontenterà una famiglia.

Da Cesare Varto in via Collegno 2 (angolo via Cibrario) troverete una gamma infinita di idee.

Il «lucida-tutto» della Brillo, con tre spazzole intercambiabili, che pulisce alla perfezione scarpe, mobili, e persino l'argenteria, disponibile in due colori, costa 46 mila lire. La versione della Philips mille lire in meno. Un Black e Decker per rendere più brillanti vetri e piastrelle, 74 mila. E' ricaricabile e possiede due spazzole. Sempre in tema di pulizie, per le signore, ma non solo per loro, una scopa elettrica della Progress, costa: 85 mila. E' ricaricabile, ha un'autonomia di un quarto d'ora e pulisce perfettamente divani, moquettes e naturalmente i pavimenti. Per risolvere in un attimo tutti i problemi di pulizia, dove l'uso di un normale aspirapolvere risulterebbe scomodo e inefficace come: raccogliere briciole, svuotare i portacenere, pulire la moquette nei punti inaccessibili, ecco gli Spir 3000 della Black e Decker. Sono efficienti e pratici perché funzionano senza filo. Costano 55 mila circa.

Per la donna che non rinuncia al suo tempo libero, ma che ama cucinare, una serie di centrifughe dalle mille varianti e dalle molteplici funzioni. Da un minimo di 110 mila lire (Girmi) ad un massimo di 135 mila della Braun. Sempre da Varto, un «aggeggio» dal nome curioso: Raclette-Grill. Serve per scaldare i cibi, per fondere i formaggi, per cuocere gli hamburger e all'occasione può diventare anche crepiere. E' della Cloer e costa 148 mila.

Un buon piatto di frittura è una tentazione cui è difficile resistere. A patto che, naturalmente, la frittura sia fatta a regola d'arte. Cioè in maniera uniforme, senza eccesso d'unto, senza parti bruciacchiate e soprattutto senza che in casa aleggino poi per ore odori sgradevoli. Una friggitrice elettrica, allora, fa al caso vostro. Tra le ultime: «Frigginmeglio» De' Longhi. E' l'unica che consente un risparmio di olio e di conseguenza anche di tempo e di energia elettrica. Possiede inoltre un cestello di frittura che si può alzare ed abbassare a coperchio chiuso e un programmatore di cottura con segnalatore acustico. Il prezzo di vendita è di 170 mila circa.

Senza cambiare il nostro modo di cucinare i forni a microonde permettono di cuocere in pochi minuti i nostri piatti preferiti. Così un pranzo completo da preparare all'ultimo momento oggi non è più un problema. Scongelano tutti gli alimenti in pochi secondi ed evitano di pianificare molto tempo prima il cibo da scongelare.

Il mercato italiano si sta convertendo all'onda rapida di cottura superando pregiudizi e riserve piuttosto diffusi fino a pochi anni fa. Tra le novità: apparecchi multifunzione che abbinano alla cottura ad onde rapide anche quella tradizionale. Si va da un minimo di 310 mila lire ad un massimo di 850 mila.

Per chi invece, amasse i sapori di una volta, regalate la macchina per preparare la pasta fatta in casa. La più semplice costa 29 mila lire circa. Per i più pigri e golosi Multipast Marcato con 5 accessori per fare tagliolini, lasagne ricce, spaghetti, tagliatelle e ravioli. Costa circa 60 mila lire. Per le super impegnate un pela patate, pela carote con funzioni di scolainsalata, 99 mila della Tefal.

Gli arrotini, si sa, sono ormai scomparsi dalla circolazione. Per ovviare alla mancanza, affila-coltelli e forbici della Philips a 45 mila lire.

Nei lunghi pomeriggi invernali, a volte la noia ha il sopravvento. Perché non sgranocchiare dei pop corn al cioccolato? Si può con «Gopop» della Visa che costa 38 mila lire e li cuoce in un baleno.

Per gli sbadati che rischiano di darsi fuoco con una sigaretta, niente paura. Chiamate i pompieri per spegnere il fuoco, per rattoppare il buco c'è Magic tailor della Singer. Vi restituirà la giacca come nuova per la modica cifra di 47 mila lire.

Per i freddolosi, dai più grandi ai più piccini, l'inverno è ancora lungo. Per non morire congelati da Varto vendono gli scaldini universali. «Caldo-cucciolo» della Imetec, per i cuccioli, 67 mila. Lo scalda-piedi, sempre della Imetec, a due temperature, 57 mila. Scaldini rotondi con tracolla 27 mila.

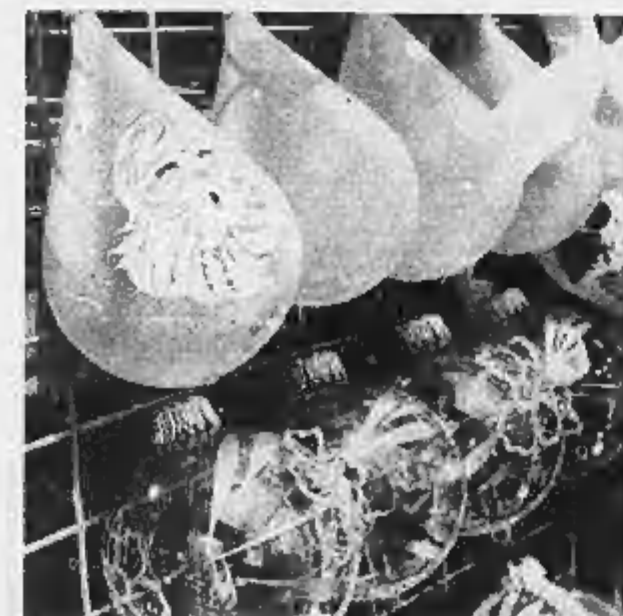
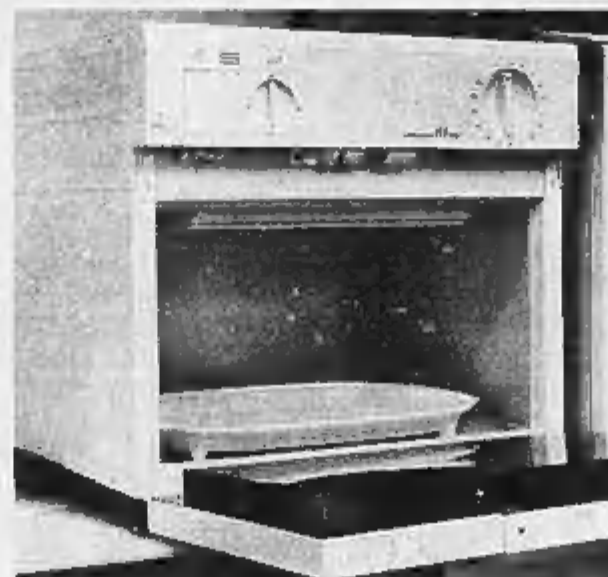
Un regalo che la mamma apprezzerà: un paiolo di rame con un mestolo elettrico per cuocere in breve tempo e senza fatica polente, marmellate e risotti solo 15 mila lire.

Da Gallenca in via S. Donato 44, proseguiamo con gli elettrodomestici utili in cucina. Il «Grigliaio» che tosta, griglia e cuoce dal pane alle bistecche, dal pollo alle pizze, dalla 47 mila in su. Per una cucina dietetica, il pentolo della Simac 880 mila lire circa.

Liliana Catalano

Altre curiosità: la macchina per i pop-corn, un mastice per rattoppare buchi nella giacca, gli scaldini universali

Piccoli elettrodomestici per una casalinga felice: Accanto l'aspirapolvere e il lucida-tutto. Sotto, forno a microonde per poter cuocere in pochi minuti i piatti preferiti. In basso a destra la friggitrice elettrica che elimina gli unti e gli odori sgradevoli

MILLE IDEE COLORATE PER ADDOBBARE L'ALBERO E LA TAVOLA DI NATALE

Palline di vetro, classico addobbo per l'albero di Natale

Coquille Saint-Jacques con candela: un tocco di eccentricità

Ancora poche settimane e il fatidico giorno atteso, sospirato, desiderato da tutti sarà già volato via.

Che cosa si deve fare per accoglierlo nel migliore dei modi? L'antica tradizione che coinvolgeva solo il mondo degli affetti, oggi si è estesa a quello dei rapporti sociali.

Nonostante tutto la magia del Natale non è svanita: rimane la festa delle grandi tavolate, degli affetti familiari, dei bambini felici, dello scambio dei doni sotto l'albero.

E in questi doni, quelli che si fanno e si ricevono nell'ambito dei veri affetti, c'è sempre quel pizzico di follia che li distingue, una cura maggiore nella scelta per cercare di soddisfare un desiderio o un sogno.

I creativi in questo periodo trovano mille modi per sfogarsi e per dare via libera alla fantasia.

E allora alcuni regali all'insegna di questa dote. In attesa di Papà Natale prepariamo l'Alberello. Da «Di Carta», in piazza Vittorio Veneto 1, i vostri occhi si accenderanno di colori e troverete tutti gli spunti possibili per inventare l'albero dei vostri sogni.

Le palline sono davvero innumerevoli. Tutte rigorosamente in vetro.

Alcune trasparenti con all'interno brillanti pallottine che sembrano neve, altre bordate d'oro, altre ancora che assomigliano a quelle delle nonne; dei funghetti rossi che paiono appena

Mamma gatta e i micini: un simpatico biglietto d'auguri

spuntati dal terreno.

E l'elenco continua: di vetro coprente rosso con perline e velluto o passamaneria bianca, con roselline di velluto, rosse e d'oro. Costo: dalle 1650 in su.

Ma un albero di Natale, si sa, ha bisogno anche di una punta in cima che concluda l'opera.

Anche qui non c'è che l'imbarazzo della scelta; da quelle a forma di goccia con disegnato Babbo Natale, a quelle spruzzate di neve e dipinte d'oro e d'argento. Dalle 10 mila lire in su.

Altre idee da appendere all'albero: dalle cornucopie di stile vittoriano, dalle 3 alle 4 mila. Una confezione di capelli d'angelo, stelle filanti d'oro, rosso, turchese o argento, 1300 lire.

Dei leggiadri fiori di carta di tutti i colori dell'arcobaleno, dalle tinte pastello alle più chiassose, 1000 lire l'uno. Meline rosse, appena colte e campanelle augurali dalle 800 alle 2500.

Una novità dall'Inghilterra: i «Crackers», specie di caramelle rosse con disegni natalizi, che scoppiano allegramente per movimentare la festa: 1500 lire.

Luci, suoni, sorrisi e l'affetto dei parenti e degli amici più cari. Sulla tavola, sia per il buffet giovane, sia per il pranzo importante, qualche dono pratico e decorativo. Infatti di pari passo con l'evoluzione della cucina, procede quella della tavola e dei suoi utensili.

Oggi i designer progettano oggetti da tavola proponendo un perfetto equilibrio tra forma e funzione. A questo proposito sono nati i piatti di carta e tutti i loro accessori.

Per gli amanti della tavola classica qualche consiglio per imbandirla.

Cominciamo con una tovaglia di pizzo rosso, in carta lavabile.

Sottopiatti cordon bleu in oro, piatto piano, fondo e da frutta sempre in oro, per concludere all'insegna del tuttocarta, coppetta per gelato o mousse anch'essa dorata. Posate in plastica rossa e tovagliolo di carta in pizzo bianco, per giocare con i contrasti.

Bicchieri per acqua e vino in plastica crystal sfaccettati; per lo champagne un flûte cromato in oro. E ancora segnaposti in pizzo e sottobicchieri in oro.

Come centro tavola, una coppa trasparente piena d'acqua, nella quale avremo immerso una candela galleggiante del colore dell'oro.

Per una tavola «giovane», più spiritosa, tutto nero e viola: tovaglia e tovaglioli viola, sottopiatti e piatti neri. Dei flûtes fumé e candele galleggianti nere.

La scelta dei materiali è importante quanto la forma. La carta, tra l'altro, fa risparmiare del lavoro.

Sempre nel negozio di piazza Vittorio, altre «pensate». Centro tavola in carta velina a forma di rosa, con una candela centrale, dalle 7500 in su (disponibile in diversi colori).

Pizzi di carta colorati per torte, tartine, sottopiatti, sottobicchieri dalle 3 alle 7 mila lire.

Piatti bianchi decorati con l'agrifoglio e un simpatico Babbo Natale dalle 800 alle 14 mila lire.

Altri neri, rossi e gialli a forma di cuore per gli innamorati, tutti coordinati con tovaglie, tovaglioli e bicchieri che riprendono gli stessi disegni.

Per i più raffinati: tovaglioli bianchi con le iniziali in oro, 3000 lire la confezione.

Per gli amanti della natura, ghirlande fatte con carta ecologica, ornate da un motivo di perle fluorescenti intorno, dalle 18 alle 26 mila lire.

Infine da «Di Carta», per i più spiritosi, carta igienica bianca e rossa con la scritta «Merry Christmas» a 3500 lire il rotolo.

Si può giocare sulla trasparenza o sull'impatto del colore, si può puntare sul contrasto di tinte forti oppure sulle gradazioni dei toni pastello. L'importante è che tutto rientri in un'unica armonia.

Il. ca.

COME SEDERSI A TAVOLA SENZA FAR ALZARE I PREZZI.

Prodotto	Prezzo
UVA ITALIA - "Prima qualità"	1780 al kg
MANDARANCI CLEMENTINE	1680 al kg
DATTERI TUNISINI "STILL" kg 1	6090
NOCI GIGANTI "CAMPO D'ORO" gr 400	1980 (4950 al kg)
FRUTTA ESSICCATA ASSORTITA scatola kg 1	6590
TORTELLINI CASARECCI "NONNA AMELIA" gr 500	3980 (7960 al kg)
OLIO EXTRAVERGINE D'OLIVA "LE MACINE" CARAPELLI - bott. cl 75	3720 (4960 al lt)
CARCIOFINI INTERI "TANTO STANDA" in olio di girasole - vaso gr 325	3290 (10125 al kg)
FUNGHI CHAMPIGNONS "SACLÀ" in olio di girasole - vaso gr 325	3790 (11665 al kg)
PANETTONE gr 900	3980 (4425 al kg)
PANETTONE FARCITO zabaglione ricoperto di cioccolato - kg 1	8950
PANDORO "S. MARCO" gr 650	4480 (6895 al kg)
PANDORO "DAL COLLE" con gocce di cioccolato - kg 1	8250
TORRONE "SPERLARI" alla nocciola - gr 250	5690 (22760 al kg)

Prodotto	Prezzo
BURRO "GIGLIO" gr 500	2980 (5960 al kg)
PANNA "CHEF" PARMALAT da cucina - ml 200	1250 (6250 al lt)
GRANA PADANO taglio centrale - gr 300 ca.	11700 al kg
MASCARPONE "GIGLIO" gr 250	1800 (7200 al kg)
EMMENTAL SVIZZERO gr 300 ca.	10580 al kg
CAPPONE TRADIZIONALE	5980 al kg
TACCHINELLA INTERA O METÀ pronta per la cottura	3780 al kg
FARAONA NOSTRANA fresca	4780 al kg
SALAMETTO MILANESE "NEGRONI" gr 500 ca.	13750 al kg

Prodotto	Prezzo
PROSCIUTTO CRUDO CLASSICO "VISMARA" - in busta	36450 al kg
ANTIPASTO MISTO DI SALUMI "VISMARA" - in busta	24850 al kg
AUGURI VISMARA	
ZAMPONE ESPRESSO "VISMARA" kg 1 ca.	11880 al kg
COTECHINO ESPRESSO "VISMARA" gr 500 ca.	11380 al kg
BOURBON WHISKEY "FOUR ROSES" cl 70	8980 (12830 al lt)
BRANDY "RENÉ BRIAND" cl 70	4980 (7115 al lt)
WHISKY "WILLIAM LAWSON'S" cl 70	6780 (9685 al lt)
PINOT CHARDONNAY "TORRESELLA" cl 75	2640 (3520 al lt)
SPUMANTE PRINCIPE DI PIEMONTE "CINZANO" - cl. 75	5980 (7975 al lt)
SPUMANTE PINOT "OLTREPÒ PAVESE" cl 75	3580 (4775 al lt)
ARAGOSTA CUBANA precotta congelata - gr 600/800	23000 al kg
SALMONE SCOZZESE preaffettato - banda gr 800 ca.	38900 al kg
SALMONE CANADESE banda - gr 800 ca.	32900 al kg
SALMONE SCOZZESE affettato - busta gr 200	12500 (62500 al kg)

IL FONOGRAFO
C.so Re Umberto, 52
Tel. 584.613

IULINI S.N.C.
Via S. Francesco da Paola, 46/A
Tel. 518.400

STEREO 1 S.A.S.
C.so Bramante, 58 - Tel. 635.400

STEREOGAMMA ELETTRONICA DI MORANA
Via Villarfocchiardo, 8 - Tel. 747.350
Via Viotti, 2 - Tel. 541.532

STEREO TEAM CIBRARIO
Via Cibrario, 15 - Tel. 541.703

TAXI VISION - Via Verdi, 21 - Tel. 882.165

TELEC DI BOCCARDO - C.so Sebastopoli, 235 - Tel. 306.211

L'occhiale rende il viso più intenso, interessante, personale: purtroppo ci sono le lenti. Oggi la moderna tecnologia ha superato l'ostacolo con lenti invisibili, leggerissime e superottili. Con trasparenza del 99,9%, visione senza riflessi che annulla la stanchezza e visibilità perfetta soprattutto di notte. Un gran risultato che F. De Carlo ti offre per migliorare la tua vista e il tuo aspetto estetico.

OTTICA F. DE CARLO
UN PRIVILEGIO

Giugni: la mia proposta è pronta da 4 anni

CHE DISASTRO PER IL TURISMO IL CAOS DEGLI AEREI!

ROMA — Il turismo sta già pagando lo scotto provocato dal caos nei trasporti. I disagi di chi deve viaggiare hanno rilanciato le tesi di chi chiede chiare norme che disciplinino il diritto di sciopero. Gino Giugni, presidente della Commissione Lavoro del Senato, ne ha da tempo una nel cassetto.

Le agitazioni di questi giorni rendono già evidenti i danni provocati all'economia nazionale. Nel solo settore turistico la perdita, secondo quanto rivela la Federazione italiana [illegible] agenzie di viaggio (Fiavet), sarebbe già di 800 miliardi circa. L'Enit, l'Ente nazionale [illegible] turismo, spiega che il blocco prolungato degli aeroporti e delle stazioni ferroviarie [illegible] provocando tre effetti negativi: condiziona negativamente la stagione turistica invernale, disorienta la vendita [illegible] pacchetti turistici all'estero e compromette l'immagine del nostro Paese, [illegible] recuperata [illegible] vincere chi voleva dirottare [illegible] mediterraneo verso [illegible] spagnoli e jugoslavi.

Gino Giugni

[illegible] in gioco [illegible] giro di affari valutato attorno ai mille miliardi. [illegible] prenotazioni sottoscritte negli alberghi parlano chiaro: 750 mila italiani si muoveranno sotto le feste per trascorrere il Natale in altre località. Circa 250 mila andranno all'estero, mentre fra Natale e Capodanno si attendono circa 500 mila stranieri.

«Occorre ripristinare regole di convivenza civile», am[illegible] Goria. E il ministro dei Trasporti Calogero Mannino aggiunge: *«Se la tregua natalizia non sarà rispettata, ricorreremo alla precettazione»*.

Gino Giugni, socialista, il «padre» dello statuto dei lavoratori, da quattro anni ha elaborato una proposta per regolamentare gli scioperi. Le sue [illegible] sono quelle che hanno riscosso i maggiori consensi fra i parlamentari e i minori dissensi fra i sindacati. Ora però [illegible] necessario affrontare con impegno la questione. *«Francamente* — ammette Giugni — *sono un tantino stanco di attendere. I sindacati sono* [illegible] *po' lenti a prendere una posizione. Il Governo vuole mettere il cappello su una questione* [illegible] *legittimazione. In una legge così* [illegible] *ritiene bene procedere il più possibile d'accordo* [illegible] *le opposizioni. E qui* [illegible] *canale vogliono tenerlo aperto tutti i partiti. Si ha ad esempio la sensazione* [illegible] [illegible] *democrazia cristiana non gradisca affatto che ci sia un canale fra psi e pci»*. Secondo Giugni le maggiori resistenze per ora vengono «dai politici. *Non vedo in atto un vero processo di aggregazione di consensi. Ogni forza politica tende a far valere il suo punto di vista. Anzi, tutti corrono a prepa*[illegible] *progetto. Che cosa diranno di diverso non lo so»*.

Il progetto [illegible] da Giugni è nato circa [illegible] anni fa. Non ebbe seguito pe[illegible] l'allora ministro dei Trasporti Claudio Signorile preferì agevolare un'autoregolamentazione. «*Fu* [illegible] *buona operazione* — am[illegible] Giugni — [illegible] [illegible] *il problema si* [illegible] *presentato con violenza»*. Ed aggiunge: *«In Italia abbiamo* [illegible] *norme. Sappiamo che cos'è lecito e cosa no. Non abbiamo* [illegible] *sanzioni»*. Ecco quindi un'idea: *«Colpire gli scioperi illegittimi alla stessa stregua delle assenze ingiustificate. E quindi con una misura rapportata alla durata della violazione. Non è difficile individuare un organismo arbitrale. I sindacati non sono contrari a sanzioni come la sospensione tempo*[illegible] *di contributi sindacali, permessi e distacchi»*.

r. e.

IL PORTO DI GENOVA E' USCITO DAL TUNNEL BILANCIO IN PARI, L'UTILE SARA' 19 MILIARDI

GENOVA — Pace [illegible] banchine, [illegible] organizzazione del [illegible]ro, riduzione degli organici, bilancio in pareggio per l'87, utili di 19 miliardi previsti per l'88 e investimenti per [illegible] miliardi sono i dati più significativi illustrati stamattina dal presidente [illegible] consorzio del porto (Cap) Roberto D'Alessandro ai membri dell'assemblea, riuniti per i *«bilanci preventivo e consolidato»* nella storica Sala dei Capitani, a Palazzo San Giorgio.

Dopo tante bufere, dimissioni annunciate, ora D'Alessandro promette di condurre in porto quanto delineato [illegible] [illegible] *programmatiche»* del li[illegible] blu, il risanamento dello scalo.

«L'azione [illegible] *risanamento* — spiega D'Alessandro — [illegible] *ristrutturazione avviate, ha*

Roberto D'Alessandro

richiesto uno sforzo rilevante [illegible] *il cambiamento;* [illegible] *così passati dal consorzio ge*[illegible] [illegible] *molteplici attività e servizi,* [illegible] *consorzio 'Autorità portuale',* [illegible] *pluralismo di operatori portuali* [illegible] *unicità di comando delle società operative, pervenendo ad* [illegible] *netta e chiara ridefinizione del* [illegible] *che ha rappresenta*[illegible] *uno dei presupposti per* [illegible] *successo del nostro piano»*.

Tra i punti più significativi per lo sviluppo delle attività portuali ed aeroportuali, D'Alessandro ha messo in luce gli investimenti in opere e impianti (622 miliardi) tra cui i più importanti il Terminal di Calata Sanità e il porto di Voltri. Anche le società operative (11) hanno avviato investimenti per 19 miliardi e prevedono per l'88 d'investirne altri 38,5 in nuove opere.

Proprio ieri mattina si è [illegible] la cerimonia ufficiale per la consegna del nuovo Terminal contenitori di Cala[illegible] Sanità, completamente automatizzato, che potrà ricevere le prime navi già nei primi mesi dell'88, unico in Italia in grado di poter accogliere contemporaneamente due grandi navi full container della quarta generazione e che potrà movimentare 200 mila containers all'anno.

Il secondo investimento definito «strategico» da D'Alessandro, è il porto di Voltri, del valore di 289 miliardi, che si sta progressivamente realizzando. L'88, per il presidente del Cap, sarà soprattutto l'anno del marketing. *«E' la cosa che so fare meglio»*, dice. Questi i programmi.

Area di Levante. Il Cap lavorirà l'insediamento alberghiero e turistico di servizi e infrastrutture integrate [illegible] il quartiere fieristico. [illegible] e collegamenti [illegible] la città.

Recupero porto storico. Prevede la costruzione di un porto turistico [illegible] tutte [illegible] infrastrutture sul modello dei porti del [illegible] Atlantico quali New York, San Francisco e Baltimora.

Expo '92. Oltre a coordinare l'organizzazione della rassegna fieristico-espositiva, D'Alessandro intende, nell'occasione delle Colombiane, sancire il rilancio di Genova e del suo porto.

Stazione marittima. E' stata varata la costruzione del nuovo terminal crociere per fare di Genova una tappa obbligata per il turismo crocieristico internazionale.

Punto franco doganale. La [illegible] costituzione è prevista nell'area di Sampierdarena. Una volta autorizzato, sarà sede di veri e propri mini-complessi industriali.

[illegible]

LE PRIME CHIUSURE ALLA BORSA DI MILANO

Titolo	Prezzo	Titolo	Prezzo
Acqua Marcia	810	Pacchetti	140,75
Alitalia	740	Perugina	4800
Alitalia p.	629	Perugina r.	1318
Allvar	1750	Pirelli spa	2975
Ausiliare	[illegible]	Pirelli r.	3040
Banca Ds Med.	2460	Pirelli r. n.c.	1845
Brioschi	701	Pol. Edit.	8770
Buitoni	4970	Raggio Sole	2800
Buitoni r.	2280	Raggio Sole r. n.c.	2360
[illegible]	1450	Rejna	11400
Cementir	2680	Rejna r.	22495
Cir	3270	Riva Fin.	6605
Cir r.	3247	Saes	1880
Cir r. n.c.	1725	Saes r.	960
Comau	2790	[illegible]	1900
Comau w.	n.c.	Snia Bpd	2500
Editoriale	2800	Snia Bpd r.	2575
Eridania	7150	Snia Bpd r. n.c.	1850
Eridania r. n.c.	2080	Snia Fibre	1990
Ferruzzi	1275	Snia Tecnopol	4780
Ferruzzi r.	2540	Terme Acqui	2851
Fiat	8580	Tosi	12300
[illegible]	1324	Tripcovich	7900
Finarte	3720	Tripcovich r.	3410
[illegible]	[illegible]	**OSCILLAZIONI**	
[illegible] r.	953	Assitalia	10800
[illegible]	2210	Bastogi	—
Ifi p.	16425	Generali	[illegible]
Manuli	2190	[illegible]	[illegible]
Manuli r. n.c.	1650	Olivetti	—
Mittel	2580	Ras	—
Montedison	1495	Sai	—
Montedison r. n.c.	740		

Semestrale

[illegible]

TORINO — L'Ifi — Istituto finanziario industriale — ha chiuso il primo semestre '87 con un utile [illegible] 93,8 miliardi. La relazione al collegio sindacale e alla Consob [illegible] approvata a [illegible] dal consiglio di amministrazione presieduto da Giovanni Agnelli. Il risultato del conto economico chiuso [illegible] 30 settembre 1987 deriva da dividendi delle partecipazioni per 103 miliardi e profitti su cessione titoli per 2,6 miliardi ed è al netto di spese generali, oneri finanziari e imposte.

Il risultato al 30 settembre 1986 era stato di 92,7 miliardi, derivante per 37 miliardi da plusvalenze lorde su cessione titoli. Il valore di bilancio delle partecipazioni al 30 settembre 1987 ammonta a [illegible] miliardi, contro i [illegible] al [illegible] mar[illegible] 1987.

[illegible]

CUNEO — (g. d. m.) Si svolge nel pomeriggio alle [illegible] presso la Sala contrattazioni di via Roma un importante convegno promosso dal Federagrario per la presentazione del nuovo volume edito dall'istituto con le nuove tariffe catastali per i Comuni della provincia di Cuneo che entrano in vigore il 1° gennaio '88.

L'incontro, cui partecipano esperti agricoli, le organizzazioni sindacali Coldiretti, Unione Agricoltori e Coltivatori, i responsabili degli ordini professionali dei notai, geometri, dottori commercialisti, ragionieri, periti agrari e commerciali, sarà aperto da Emanuele Savio (Credito agrario) e da Giacomo Oddero (Cassa risparmio Cuneo). Il convegno sarà poi concluso da Emilio Lombardi, assessore regionale all'Agricoltura.

L'INVALIDITA' COLPISCE PRIMA LE DONNE

[illegible] — [illegible] le cause dell'invalidità degli alessandrini che ottengono la pensione Inps? Alla domanda risponde una ricerca che l'addetto stampa dell'Istituto [illegible] Alessandria, Ferruccio Rebora, ha condotto esaminando 7813 pensioni di invalidità liquidate nel periodo 1979-83 in provincia.

Sul totale, le pensioni erano così suddivise: lavoratori dipendenti, [illegible] maschi e [illegible] femmine; coltivatori diretti, [illegible] maschi e 1703 femmine; artigiani, [illegible] [illegible] e [illegible] femmine; commercianti, [illegible] e [illegible] rispettivamente. *«Bisogna precisare che un'infermità può essere provocata sia* [illegible] *causa di lavoro quanto da incidente automobilistico; inoltre in un'alta percentuale di assicurati l'invalidità è determinata non* [illegible] *un'unica malattia, ma da un complesso morboso»*, dice Rebora.

Quanto alle «cause invalidanti» Rebora afferma nella sua analisi: *«Il 90 per cento dei casi è raggruppato in sei cause invalidanti (tumori, turbe mentali, psiconeurosi e turbe della personalità, malattie del sistema nervoso e degli organi di senso, malattie del sistema circolatorio e respiratorio, malattie delle ossa e organi* [illegible] *locomozione) e* [illegible] *loro incidenza è più forte sulle donne che sugli uomini»*.

Complessivamente per la provincia, nei maschi i valori più elevati fanno capo alle malattie [illegible] sistema circolatorio (33 per cento), ai tumori (11,4 per cento), alle malattie del sistema respiratorio (12,4 per cento), a quelle delle ossa e degli organi di locomozione (13%); distanziate le turbe mentali e della personalità (8,[illegible]%), le malattie del sistema nervoso e degli organi di senso (6,7%) e quelle dell'apparato digerente (5,2%).

Nell'area di Casale e Valenza c'è una più accentuata presenza di tumori, nel Tortonese di malattie dell'apparato digerente, nell'Ovadese un aumento di turbe mentali e della personalità, nell'Acquese delle malattie del sistema circolatorio.

Per le femmine, in campo provinciale due sole infermità raggruppano il 60 per cento dei casi: malattie del sistema circolatorio (38 per cento) e quelle delle ossa (22 per cento); valori importanti anche per i tumori (9,7 per cento) e per le malattie degli organi dei sensi (9 per cento).

Sempre per [illegible] inv[illegible]danti che riguardano le donne, nel Casalese si registra una sensibile variazione in più per le malattie del sistema circolatorio (+ 41,2%).

Situazione simile nel Valenzano, mentre nel Tortonese sono in aumento i tumori nelle donne e le malattie dell'apparato digerente; diminuiscono le neoplasie [illegible] nell'Acquese, nel Novese e nell'Ovadese.

Infine l'età dei pensionati: i dati dicono che le pensionate sono più giovani dei pensionati e che l'eccedenza dei pensionamenti giovanili caratterizza le aree industriali. Da 20 a 44 anni, i pensionati per invalidità (circa il 13 per cento sul totale provinciale) sono più maschi che femmine, più nel Valenzano (19 per cento) e meno nel Tortonese (12 per cento).

Sandro Buoro

Un volume dell'Acri

[illegible]

ROMA — [illegible] venti[illegible] anni di attività, dal [illegible] [illegible] [illegible] l'Acri, l'Associazione [illegible] Casse di risparmio italiane, ha visto l'occupazione del settore crescere da 30.000 a oltre [illegible] dipendenti ed il numero di sportelli da [illegible] a 3.776. [illegible] indica[illegible] [illegible] ricavano dal primo [illegible] due volumi curati dall'Acri in [illegible]casione del 75/mo anniversario della fonda[illegible] dell'associazione, volumi [illegible] sono stati presentati [illegible] diretto[illegible] generale dell'Acri, Edoardo Fattorini, alla presenza di Rainer Masera, responsabile per la ricerca economica della Banca d'Italia.

Il primo volume passa in rassegna venticinque anni di attività dell'associazione e dei singoli istituti associati, da un punto di vista [illegible] economico che [illegible]rico-sociale; il secondo volume raccoglie tre sezioni «lavoro e previdenza», «diritto sindacale» e «impresa, proprietà e reddito».

Vassalli: «Non abbiamo soldi per le riforme»

LO SCIOPERO DEI GIUDICI? FACCIANO COME VOGLIONO...

ROMA — I magistrati italiani, sia pure con molte divisioni, accettano di non iscriversi ai partiti politici ma sono estremamente uniti [illegible] chiedere riforme.

Ministro Vassalli, i giudici minacciano lo sciopero e nel contempo stanno aprendo una vertenza con il potere politico senza precedenti.

Lei che cosa ne pensa? Intervistato da La Repubblica [illegible] questo ed altri argomenti, il ministro guardasigilli risponde senza [illegible]ne.

«Facciano pure, io non ho i mezzi per intervenire. Loro chiedono riforme, ma le riforme costano denaro e nessuna si può attuare senza soldi. La legge finanziaria ha le sue scadenze, quindi non rimane che attendere. Del resto io non faccio che battere cassa: ho presentato al governo già molto tempo fa un promemoria con le riforme più urgenti e qualcosa abbiamo ottenuto. Vorrei ricordare che, in principio, la finanziaria aveva stanziato per la giustizia poco più di zero, poi siamo saliti a 165 miliardi, quindi a 203. Infine [illegible] a 438 miliardi».

Giuliano Vassalli

Ci sono riforme che non costano nulla...

«E quelle sono già in via di approvazione. La Camera lavora alla riforma delle impugnazioni nei processi penali ed al Senato si discute la ridefinizione [illegible] poteri di cattura. Per il resto, come ho già detto, [illegible] si possono fare previsioni [illegible] [illegible] senza fondi».

Lei si è detto ottimista sulla legge sulla responsabilità civile dei giudici, nel senso che 120 giorni possono bastare. Invece pare esistano problemi sulla questione degli organi collegiali...

«E' vero, quello dell'eventuale dissenso negli organi collegiali è un grosso problema. Proprio in questi giorni, comunque, la commissione Giustizia se ne sta occupando in un comitato ristretto. Staremo a vedere».

La legge sulla responsabilità civile aiuterà a risolvere il nodo dei rapporti tra giudice e cittadino?

«La responsabilità civile dei magistrati costituisce un adempimento costituzionale e quindi la riforma [illegible] legge andava comunque fatta, referendum o [illegible]. [illegible] di questo ormai [illegible] sono convinti persino i comunisti. Il referendum ha solo accelerato l'inevitabile adempimento. Mentre a me sembra sia molto più importante [illegible] revisione [illegible] normativa disciplinare, il cui disegno di legge è stato [illegible]provato il primo dicembre scorso ed [illegible] alla Camera».

I giudici e le [illegible] politiche...

«Dal punto di vista deontologico è una scelta corretta. Ma in pratica non ha molto senso: un giudice può essere collaterale [illegible] un partito senza avere la tessera».

r. i.

Contestazione a un dibattito a Roma su «quelle signorine»

FEMMINISTE LANCIANO MELE, PERE E FARINA AL CONVEGNO «NON PARLATE SOLO DELLE PROSTITUTE, MA DEI CLIENTI»

ROMA — Cinque donne del collettivo «femministe in rivolta» hanno interrotto ieri sera a Roma nella sede di «Mondo operaio» un dibattito sulla prostituzione, a trent'anni dalla contestata e ormai desueta legge Merlin che ha fatto chiudere i «casini», contestando che si parlasse solo di prostituzione femminile e lanciando in faccia e addosso ai relatori e al pubblico farina, pere, arance, mele marce, pomodori.

L'offensiva femminista — che era stata preceduta da[illegible] volantinaggio contro «questo maschio idiota che ha denaro, sedi politiche, lusso, sport e nessuna evoluzione», e dall'innalzamento sul palco di uno striscione rosso [illegible] l'invettiva «L'uomo è un prostituto del potere» — è iniziata verso le [illegible] 18 mentre il relatore di turno, Massimo Di Forti, aveva appena [illegible]rlato di un «fenomeno tutt'altro che debellato». In pochi minuti si è ritrovato infarinato e non è [illegible] a finire il [illegible] discorso.

[illegible] Marinucci

Le «femministe» sono state invitate dalla senatrice Elena Marinucci che partecipava [illegible] riunione, a prendere parte «civilmente» all'incontro e, dopo una lunga discussione [illegible] cinque contestatrici hanno acconsentito alla prosecuzione del dibattito soltanto se [illegible] salito sul palco a parlare [illegible] uomo, [illegible] cliente, hanno detto testualmente.

Le «femministe in rivolta» hanno spiegato che non [illegible] mai [illegible] [illegible] del «cliente stupratore» e che [illegible] [illegible] state [illegible] in evidenza «le forme attraverso [illegible] quali [illegible] esclusa dal[illegible] collettività la donna per corromperla». In effetti la prostituzione è un problema che continua ad essere affrontato sempre dal punto di vista delle prostitute e mai anche della controparte maschile che perpetua questo fenomeno. Non a caso, un interessante filmato che doveva andare in onda sugli schermi televisivi — una candid-camera aveva puntato il [illegible] obiettivo sul «cliente», sullo squallore del rapporto sessuale prezzolato — è stato vietato.

Nonostante [illegible] varie mediazioni per tentare di proseguire il dibattito l'incontro si è concluso praticamente ancora prima di cominciare perché le cinque donne di «femministe in rivolta» hanno continuato le loro contestazioni, impedendo la prosecuzione dell'incontro.

«Noi vogliamo spostare [illegible] schermo dalla donna offesa all'uomo stupratore» — ha detto Elvira [illegible] di «rivolta femminista» — e Marina Canino ha ribad[illegible] «non [illegible]mo pazze a venire a questo di[illegible] ma non potevamo sopportare che [illegible] voglia razionalizzare lo stupro e la violenza».

«Rivolta femminista» vuole «innalzare il livello del contrasto sociale donna-uomo e spostare lo schermo correttivo di[illegible] verso le donne». Per [illegible] infatti nessuna donna è una prostituta.

[illegible] Marinucci (attuale sottosegretario [illegible] Sanità e presidente della Commissione per la parità uomo donna di palazzo Chi[illegible] ha sostenuto che le femministe hanno fatto con [illegible] loro [illegible] un processo alle intenzioni non facendo [illegible] nel [illegible] ciò che si voleva [illegible] ma alla [illegible] facendo [illegible] il contrario.

Ci sono due problemi storici fondamentali [illegible] risolvere — ha detto la senatrice socialista — «porre fine alla mostruosità di una terribile cul[illegible] maschilista che si esprime con la proprietà dell'uomo sulla donna mentre è necessario rendere meno disumana la condizione delle prostitute e dei transessuali».

«Se [illegible] volete — ha detto fra l'altro la Marinucci [illegible] femministe — [illegible] parliamo di questo ni rendete [illegible] sponsabili verso le donne che vanno sulle strade».

Oggi in via del Corso

IL PCI NATTA IN VISITA DA CRAXI

Alessandro Natta

Bettino Craxi

ROMA — Natta e Craxi s'incontrano [illegible] nella sede socialista [illegible] via del Corso, un faccia a [illegible] per parlare di riforme istituzionali e più in generale dello stato [illegible] rapporti tra i due partiti della sinistra, anche alla luce della grave crisi di molti importan[illegible] Comuni. Avviene a otto mesi dell'incontro avvenuto tra i due leader, alla [illegible] [illegible] scioglimento delle Camere, quando [illegible] discuteva di una possibile maggioranza referendaria. Segna una novità «storica»: è la prima volta, in più di trent'anni che un segretario del partito [illegible]munista mette piede nella sede nazionale del partito socialista. Quello di oggi è comunque il quarto incontro tra psi e pci in otto anni, un numero ristretto [illegible] testimonia un rapporto [illegible] [illegible] [illegible] facile.

Di certo le posizioni al [illegible] di pa[illegible] delle riforme istituzionali sono distanti. Ieri, il presidente dei deputati pci, Renato Zangheri, ha riassunto la posizione comunista in materia istituzionale. In sintesi: un'unica Camera, [illegible] funzioni piene e con [illegible] più di 400-500 componenti; una seconda Camera che «dovrebbe rappresentare le Regioni e le autonomie locali, com'era del resto nei progetti di diversi costituenti»; [illegible] quanto riguarda le [illegible] elettorali, per Zangheri [illegible] rebbe distinguere [illegible] quelle locali e quelle nazionali. «Per queste ultime non mi sembra rinunciabile il mantenimento del criterio proporzionale che garantisce la rappresentanza più fedele di tutte le parti dell'elettorato che abbiano una consistenza reale». Per le elezioni locali, invece, [illegible] premio ai partiti o alle coalizioni [illegible] partiti che raggiungano la maggioranza anche relativa sarebbe ammissibile».

«L'unica cosa su cui possiamo essere d'accordo è la riforma del Parlamento», [illegible] detto ieri Salvo Andò, responsabile [illegible] settore problemi dello Stato [illegible] psi. Ma Zangheri ha soltanto accennato allo «snellimento» del Parlamento. I socialisti [illegible] canto loro si battono per l'eliminazione, o almeno la drastica riduzione, del voto segreto, un aspetto su cui il pci mostra molta diffidenza.

Dure reazioni dei verdi dopo la sentenza del Tar

LA FARMOPLANT CHIEDE I DANNI AL SINDACO REFERENDUM PER LA STOPPANI?

[illegible] — [illegible] [illegible] clamorosa [illegible] il tribunale amministrativo toscano [illegible] stabilito che la Farmoplant, di fatto, potrebbe anche riattivare immediatamente [illegible] impianti.

Ovvero, lo stabilimento chimico di Agrimont (settore agricoltura Montedison) [illegible] produce veleni, non inquina, non compromette [illegible] salute pubblica.

Il referendum del 25 ottobre scorso, che a grande maggioranza decideva lo «sfratto» di Farmoplant mettendo il sindaco di Massa Mauro Pennacchiotti [illegible] condizioni [illegible] [illegible] rinnovare i permessi di produzione del Rogor e del Cidial, si sta ora rivelando un [illegible] boomerang per gli amministratori [illegible] [illegible] Comuni che lo gestirono, Massa, Carrara, Montignoso.

E nel vertice romano [illegible] venerdì, quando le parti in causa — Montedison, [illegible], Regione, sindacati, amministratori locali — [illegible] siederanno al tavolo del sottosegretario del ministero dell'Ambiente per arrivare ad uno sbocco definitivo della tor[illegible] [illegible] vertenza, lo stabilimento apuano avrà in mano la carta vincente.

Se la «sospensiva» del Tar ieri è stata accolta da demoproletari e verdi [illegible] l'hanno definita «illegittima» e lesiva «dei poteri dei Comuni e dei sindaci», per la maggioranza politica essa rappresenta «[illegible] motivo in più affinché il [illegible] [illegible] al [illegible] tutte le responsabilità». Il sindaco Pennacchiotti, dal canto suo, si è limitato ad un [illegible] commento: «fino a quando — ha detto — [illegible] avrò esaminato in tutti i vari punti il dispositivo [illegible] sentenza».

La soddisfazione di Montedison, pur con tutti i dubbi che la complicata vertenza giuridica porta con sé, è stata invece espressa dal dottor Ettore Dell'Isola, direttore di Agrimont. «Purtroppo — ha spiegato — non abbiamo ancora letto le motivazioni del provvedimento. E' molto importante conoscerle, perché a seconda di quello che dicono la questione si potrà risolvere in un modo o nell'altro. Una cosa è certa: per questa sentenza sono stati esaminati centinaia di documenti e di analisi in un modo che nessuno prima aveva mai fatto e il risultato è condensato in quella percentuale di sicurezza che il Tar ci riconosce al 99,9 per cento».

Perché tanti dubbi allora?

«Se il Tar accoglie il ricorso riconoscendo il danno grave ed irreparabile che subisce [illegible] società per mancata produzione, questa sospensiva diventa un'autorizzazione a produrre. In caso contrario ci terremo a ritrovare al momento in cui i permessi stavano per scadere. La giurisprudenza [illegible] comunque sembra indicare la [illegible] [illegible] [illegible] ritorno alla produzione e se le [illegible] stessero così, potremmo riprendere a produrre fino alla sentenza [illegible] merito che uscirà [illegible] un secondo tempo».

L'ipotesi è dunque quella che tutto possa essere rimesso nuovamente nelle mani del sindaco?

«E' questo che dobbiamo capire. A [illegible] quello che ora sembra importante è [illegible] il Tar abbia ricondotto nel diritto tutta la questione. Noi, d'altra parte, [illegible] vogliamo fare g[illegible] a [illegible]. Confermiamo gli accordi presi con il sindacato e [illegible] il Comune per arrivare al superamento del Rogor, ma vogliamo che si capisca che, essendo in regola con le norme, solo i tempi industriali potranno decidere quando. Non abbiamo nessuna tronfia posizione per la vittoria che abbiamo riportato. Questa, tuttavia, è importante per l'industria chimica, perché riconduce tutte le cose al proprio ruolo».

Non ritiene che quel richiamo al 99,9 per cento della sicurezza annulli in sostanza gli stessi presupposti del referendum?

«Ho sempre detto che il referendum è stato reso possibile dalla grande disinformazione che ha regnato su queste cose e che dietro questa disinformazione si sono accordati interessi particolari. La fabbrica è sempre stata così com'è. E' chiaro che con lo sviluppo della scienza anche la sicurezza è migliorata».

Verranno ritirati a questo punto i 400 licenziamenti?

«La nostra decisione era ed è quella di ripartire. Quindi, non penso che ci siano problemi per i lavoratori. Per i 45 giorni trascorsi siamo disponibili ad affrontare con il sindacato una normale trattativa di lavoro e troveremo sicuramente una soluzione».

Che cosa accadrà se il Tar vi darà definitivamente ragione?

«Accadrà quello che abbiamo sempre detto: chiederemo il risarcimento dei danni al sindaco che [illegible] ha rinnovato i permessi».

Donatella [illegible]

Ditta cromo-derivati

ARENZANO E COGOLETO FORSE ALLE URNE

[illegible] — «Siete favorevoli alla prosecuzione dell'attività della Stoppani? Scrivete [illegible] o [illegible] in questa scheda». [illegible] referendum vero e proprio, quindi, che chiamerà ai [illegible] [illegible] abitanti di Arenzano e Cogoleto [illegible] stabilire se la fabbrica che produce derivati [illegible] cromo debba continuare la [illegible] attività o se invece [illegible] ravvisata l'esigenza, se [illegible] [illegible] chiusura, almeno di [illegible] [illegible] sferimento.

[illegible] ripete quanto è accaduto [illegible] a Massa per la Farmoplant, dove la popolazione ha detto di [illegible] ad uno stabilimento [illegible] alto rischio inquinante (ma il Tar della [illegible] si è pr[illegible] a favore della fabbrica).

Il referendum è proposto [illegible] tutte le associazioni ambientalistiche [illegible] Liguria, che da anni conducono una lotta [illegible] i fumi e i veleni della Stoppani.

La fabbrica nacque agli [illegible] [illegible] secolo in Val Lerone, fra Arenz[illegible] e Cogoleto, ed ebbe gran fortuna [illegible] do [illegible] delle [illegible] [illegible] Europa (insieme ad un colosso della chimica tedesca) a produrre cromo esavalente, indispensabile a [illegible] aziende, soprattutto conciarie.

Per [illegible] la produzione è quasi interamente bloccata, [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] chiesto [illegible] [illegible] poter continuare il ciclo lavorativo: ed è questa possibilità di ripresa a pieni ritmi, con tutti i forni in azione, e le ciminiere che tornerebbero ad inondare di fumo la zona tra la valle e il mare, che ha indotto gli ambientalisti a passare [illegible] decisamente all'attacco.

Per ottenere il successo, dicono alla Lega Ambiente «sarà sufficiente che si pronunci per l'allontanamento il 10 per cento dei due paesi». Dovranno votare [illegible] gli abitanti: la consultazione [illegible] infatti i molti turisti e titolari delle seconde case, abituali frequentatori dei due paesi dei quali [illegible] hanno [illegible] però la residenza.

Il referendum si appoggia [illegible] un [illegible] di accuse impressionante.

[illegible] nel [illegible] del Golfo hanno accertato una forte moria [illegible] pesci, ogni tipo di agricoltura è ormai impossibile nella vallata, ogni estate i Comuni devono [illegible]porre tratti di spiaggia vietati alla balneazione.

«Tutto questo — dicono ancora ad Arenzano — in un paese come il nostro nel quale la Stoppani mortifica l'antica vocazione turistica e falcidia l'economia degli operatori locali».

All'interno della fabbrica sono in stoccaggio [illegible] [illegible] tonnellate di rifiuti tossici: «Quando piove — [illegible] [illegible] [illegible] — l'acqua porta nei centri abitati e al mare veleni gravemente nocivi anche alla salute».

La Stoppani [illegible] oggi 30[illegible] operai, in bilico tra lavoro e disoccupazione.

«Come sempre — dice Piero [illegible] consigliere regionale dei verdi — la direzione [illegible] l[illegible] [illegible] arma di ricatto, chiede di poter continuare ad inquinare, pena licenziamenti in massa». Molti fanno però notare che, trasferendosi la Stoppani, l'ampia area che ora la fabbrica occupa pot[illegible] essere destinata ad [illegible] turistici, con un recupero pressoché totale della forza lavoro.

Negli ultimi tempi la Stoppani ha realizzato misure per combattere l'inquinamento, che non vengono però ritenute sufficienti. Il caso è finito tre volte in pretura: e, in ogni processo, i dirigenti della Stoppani sono stati condannati. Ora Arenzano e Cogoleto chiedono una «condanna popolare».

Guido Coppini

• Sono trascorsi quattro mesi dal decollo del progetto «Viva Genova» — presentato da Riccardo Garrone a nome di un gruppo di società petrolifere pubbliche e private ge[illegible] — [illegible] prevede la razionalizzazione e riconversione [illegible] del polo petrolifero genovese. In questi mesi la proposta ha fatto discutere e ha coinvolto sindacati, associazioni di categoria ed ecologiche, opinion leader e la stessa popolazione genovese.

In [illegible] sondaggio [illegible] condotto pochi giorni dopo la presentazione di «Viva Genova», [illegible] un campione di [illegible] intervistati ha dato questo ri[illegible]: più della metà dei genovesi ha dichiarato il suo assenso per il progetto.

Le riceverà a Messina il ministro della Difesa

TORNANO (IN PARTE) A NATALE LE NAVI ITALIANE DAL GOLFO

ROMA — Parte delle navi che compongono la flotta italiana di protezione nel Golfo Persico torneranno a [illegible] [illegible] Natale, dopo essere rimaste in missione per oltre tre mesi (erano salpate nel settembre scorso).

Lo ha [illegible] il ministro della Difesa, Valerio Zanone, precisando che quando le navi arriveranno a Messina il 20 dicembre, si recherà in quel porto «per portare personalmente ad ufficiali, sottufficiali e marinai» il [illegible] apprezzamento. L'operazione, ha proseguito il ministro, ha dato [illegible] al Paese di apprezzare «in concreto l'efficienza della Marina militare che in questo caso sta fornendo prestazioni esemplari».

Zanone ha parlato [illegible] questo ed altri argomenti a conclusione [illegible] tradizionale incontro tra ministro, membri della commissione Difesa e giornalisti che si occupano di questioni militari.

Il ministro della Difesa ha anche fatto un accenno [illegible] miglioramento della condizione [illegible], sia del personale di carriera sia [illegible] quello di leva. Dopo la conversione in legge del provvedimento sul trattamento [illegible] sono ora all'esame del Parlamento i disegni di legge sul riordinamento delle strutture centrali della Difesa, sull'avanzamento degli ufficiali, sull'ammodernamento immobiliare e sul riordino della Sanità militare.

r. i.

Proteste degli ambulanti, ■ il Comune dice no

VIA LE BANCARELLE DA PIAZZA ALFIERI «SALOTTO» DI ASTI

Asti. Braccio di ferro tra ambulanti e Comune, che non vuole le bancarelle in piazza Alfieri

ASTI — ■ ormai guerra ■ ■ l'amministrazione comunale e i venditori ambulanti che per due volte ■ settimana (mercoledì e sabato) occupano piazza Alfieri, il «salotto» ■ città ■ almeno ottant'anni, per le loro attività commerciali. E' di questi giorni la notizia che il Comune intende spostare ■ ve il mercato per rendere disponibile l'intera area a parcheggio per auto a pagamento. Quattro sere fa in ■ comunale i gruppi consiliari della dc e del pli hanno ch■ lo spostamento del mercato all'interno dell'attuale isola pedonale. Da alcuni anni si parla ■ questo problema ma finora ■ provvedimento ■ stato adottato. Ora ■ Consiglio comunale ha approvato il nuovo Piano generale della viabilità che consiste nel ■ nuovi parcheggi, ■ pliare l'isola pedonale (con la chiusura ■ traffico ■ piazza San Secondo) e lo spostamento delle ■ bancarelle da piazza Alfieri.

La reazione a questa notizia è stata immediata. ■ l'Associazione Venditori Ambulanti ■ tenuto ■ conferenza stampa. *«Ancora una volta si ■ ad ■ le ragioni del ■ fondo di■ su tale situazione»* ha detto il presidente dell'Associazione Mario Accomasso.

«Riteniamo contraddittorio nel momento in cui si discute di ■ pedonale, il voler ■ stituire ■ un parcheggio per autovetture una ■ come il mercato che per la sua ■ natura recupera spazio pedonale ai cittadini» ribatte Alfredo Gallala, direttore della ■ organizzazione.

I dirigenti ■ Confesercenti asseriscono che ■ *lavorare intorno alle possibilità di recuperare ad uso pedonale ■ piazza anche negli altri giorni della settimana»*. Oggi il parcometro ■ piazza Alfieri funziona per circa ■ vetture ■ giorno.

«E' stato proposto di collocare ■ mercato nelle vie ■ pedonalizzate — ha aggiunto ■ —, ■ *questo ■ lazione va contro una tendenza generale, concretizzata negli ultimi anni e recepita dalla stessa Regione Piemonte, che vede invece la necessità di ubicare i mercati nelle piazze ■ a ■ ■ il commercio fisso»*.

Cosa ■ ora? Ad eccezione del ■ consiliare comunista, che si è astenuto su tutto il Piano generale della viabilità e ha criticato l'uso della piazza Alfieri quale parcheggio auto, il pentapartito ■ compatto sulla proposta di liberare la piazza dagli ambulanti.

v. ma.

In attesa delle analisi dell'Usl

BENE VAGIENNA HA PAURA «CI TOLGONO L'ACQUA?»

BENE VAGIENNA — Continua l'emergenza per gli abitanti di Bene Vagienna. ■ ■ giorni dall'ordinanza ■ sindaco che consigliava ■ popolazione di far ■ l'acqua prima di usarla per gli ■ domestici, la situazione è ■ bloccata ■ attesa di provvedimenti e soluzioni: l'ordinanza resta confermata, la popolazione è perplessa, le nuove analisi compiute dai medici dell'Usl tardano ad arrivare.

L'attesa si fa lunga e per il futuro si possono ipotizzare due differenti soluzioni: o i valori ■ inquinamento rile■ ■ controlli che hanno innescato la vicenda sono ■ nella normalità, oppure, in ■ contrario, si prospettano ■ e più drastici provvedimenti come il divieto d■ dell'acqua potabile.

«Noi — dice il sindaco Domenico Montalbano — *speriamo che tutti rientri nella normalità, anche se ■ stiamo preparando a ■. Ci ■ ■ seri problemi se l'inquinamento continua, adotteremo ■ misure preventive per il futuro se le analisi ■ diranno che l'emergenza è passata. Stiamo pensando all'installazione ■ un impianto ■ clorazione, che entrerà in funzione tutte le volte in cui aumenteranno i ■ di contaminazione delle acque. Ipotizziamo anche ■ trivellazioni per la creazione di pozzi più profondi e più protetti, anche se ci dispiace rinunciare alle sorgenti di ottima qualità che ■ sfruttato finora. Non abbiamo mai ■ diffi■ ■ passato, è la prima volta che ci troviamo ad affrontare un problema legato alla qualità della nostra acqua. Circa un anno fa abbiamo potenziato le sorgenti di questo acquedotto e le cose andavano benissimo: l'acqua arrivava abbondante e purissima. Aspettiamo e sollecitiamo le nuove analisi dell'Usl e soprattutto il superamento del periodo di attesa, che mette in difficoltà l'intero paese»*.

La gente infatti si adatta a far ■ l'acqua ■ non sa sino a che punto fidarsi del provvedimento stesso. Si tratta di una prevenzione e tutti la rispettano scrupolosamente, ma permangono ■ diffidenze, dubbi, paure e insinuazioni ■ situazione attuale e anche ■ ■ ■ dell'acqua potabile nel passato.

Qualcuno generalizza, si f■ paragoni con paesi vicini, alcuni confessano di non ■ il provvedimento comunale, altri si ■ per la lentezza delle nuove analisi poiché, trattandosi ■ ■ ■ di emergenza, avrebbero dovuto avere la precedenza assoluta. C'è sfiducia, e l'attesa peggiora gli stati d'animo della gente.

All'Usl di Fossano cercano ■ tranquillizzare ■ animi e ■ ■ migliore dei modi l'intervento. Il dottor E■ Musso, responsabile ■ servizio di igiene pubblica dell'Usl 62 dice: *«Gli abitanti ■ Bene Vagienna non sono soli. La situazione è sotto controllo e siamo molto attenti e tempestivi nel seguirne lo svolgimento. I provvedimenti che ha intrapreso il ■ e anche quelli ■ emanerà nel prossimo futuro sono coordinati e ■ ■ collaborazione con noi. Per le analisi ci sono dei tempi tecnici che non possono ■ abbreviati; ad esempio, certi batteri ■ sviluppano e ■ reperibili ■ dopo qualche giorno»*.

Aggiunge Musso: *«Nonostante i troppi compiti che ci ■ assegnati all'interno del■ struttura sanitaria e il contenimento della pianta organica ■ del personale a disposizione ■ nostro ufficio, posso affermare che abbiamo sempre dedicato particolare attenzione alla situazione delle acque potabili nei ■ che rientrano nella nostra ■ tenza. E' uno dei punti fondamentali del nostro servizio e d'ora in poi cercheremo ■ potenziarlo ulteriormente. ■ cittadinanza può stare tranquilla ed ■ fiducia»*.

Michela ■avico

Lo sostiene la rivista naturalistica «Oasis»

LE PIOGGE ACIDE DIVORANO LA VALLE?

AOSTA — La salute del patrimonio ■ valdo■ è minacciata dagli agenti atmosferici? L'allarme arriva ■ ■ ■ «Oasis», ma in Vallée i ■ ■ contrastanti. Le piogge ■ che i venti portano sul territorio ■ ■ d'Aosta non sembra abbiano ■ ■ drammatiche ■ riferito ■ rivista, che, riportando i risultati delle ricerche ■ due studiosi della «Protea Studio» di Torino, Renzo Mola e Mario Pividori, denuncia un 52 per cento della popolazione boschiva colpita dal «waldsterben».

«A ■ avviso — replica ■ regionale all'Agricoltura, Giuseppe Cesare Perrin — *quei ■ non ■ attendibili. L'amministrazione regionale ha ■ missionato due anni fa uno ■ sul patrimonio forestale valdostano al professor Quaglino dell'Università di Torino e siamo in attesa ■ conoscerne i risultati. ■ dettagliata e conclusiva relazione dovrebbe ■ consegnata prima ■ Natale e renderemo subito noti i dati giunti da Torino, per far conoscere quali sono ■ reali condizioni dei nostri ■, specificando anche le varie ■ che li compong■*.

Perrin non sembra preoccupato: *«Dobbiamo considerare* — ■ — *che le cause di deperimento ■ boschi, se ci sono, vanno imputate a diversi fattori e non certo ■ sole piogge acide»*.

I nemici ■ bosco sono infatti molti, a cominciare dagli ■ parassitari. Poi ci ■ le responsabilità ■ l'uomo per carenza di cure colturali, mancati diradamenti, naturale invecchiamento, tardivo abbattimento di piante giunte a maturazione e così ■.

Arrivare a danni consistenti per ■ sole piogge acide nella misura ■ 52 per ■ pare davvero eccessivo e vorrebbe ■ che oltre la metà ■ superficie forestale, che complessivamente è di 114 ■ ettari, sarebbe seriamente compromessa. La Valle d'Aosta misura una superficie d■ ettari di cui 112 mila improduttivi e 100 mila ettari destinati a coltura rappresentata ■ foraggere per oltre ■ mila ettari.

La difesa ■ Perrin è netta: *«Mi pare doveroso chiarire che alle foreste dedichiamo particolari attenzioni, perché nessuno sa meglio ■ montanaro quale importante funzione è demandata al bosco sia nel mantenimento dell'equilibrio idrogeologico, sia a difesa ■ centri abitati da valanghe e frane e, nell'insieme, garantire la vita della montagna. I nostri tecnici vigilano ■ continuità ed ope■ non solo il rimboschimento dov'è necessario, ■ predispongono anche una ■ lotta ai parassiti del bosco operando un'azione di bonifica persino con l'impiego dell'elicottero. La salute ■ nostri boschi ci sembra discreta, opinione che dovrebbe venire confermata dallo studio tecnico che ci verrà prossimamente consegnato»*. Parole tranquillizzanti che, però, dovranno attendere la relazione di Quaglino: sarà allora importante confrontare la ■ ricerca con ■ denuncia di «Oasis».

g. ma.

Si tratta di Guardabosone, Caprile e Postua

TRE COMUNI DELLA VALSESSERA NON VOGLIONO ENTRARE NELLA FUTURA PROVINCIA DI BIELLA

■ — Dalle parole ■ fatti: il braccio di ferro tra alcuni centri della Valsessera e il Consorzio dei Comuni del Biellese è entrato nella ■ critica. A scendere in ■ sono tre amministrazioni (Guardabosone, Caprile e Postua) che sotto l'albero di Natale a Luigi Squillario, sindaco di Biella e presidente del Consorzio faranno trovare ■ pacco dono una montagna ■ carbone.

Ormai è scontato che i tre Comuni *«■ la situazione non si modificherà a tempi brevi»* non entreranno a far parte della futura Provincia di Biella. Le argomentazioni sono sempre ■ solite: *«Sono cinque anni che ripetiamo la stessa cosa* — sostiene il primo cittadino di Guardabosone ■ Caccia —. *Il ■ sorzio ■ Comuni può affermare quello che vuole ma ■ verità è una sola: la nostra zona gravita sulla vicina Valsesia. A una manciata di minuti di auto vi è Borgosesia dove disponiamo di tutti i servizi. Perché dobbiamo perdere questi vantaggi entrando a far parte della Provincia di Biella? Gli uffici per le nostre pratiche verrebbero trasferiti tutt'al più a ■ che dista più di mezz'ora ed oltretutto ■ è minimamente collegato con linee ■ trasporto pubbliche»*.

Aggiunge il collega di Po■ Claudio Martignon: ■ *parecchi anni attendiamo che qualcuno ci illustri in ■ to e ci convinca sul piano ■ perché dobbiamo ■ cazionare la possibilità di fruire dei servizi di Borgosesia, ■ avviata ora, ed invece optare ■ Biella procurando ai nostri abitanti una lunga serie di disagi. Nessuno fino ad ora è riuscito a trovare un solo motivo fondato. Noi, sia chiaro, non abbiamo nulla contro l'istituzione ■ questo nuovo organismo. Anzi riconosciamo il buon diritto dei biellesi a staccarsi ■ Vercelli. ■ anche loro devono comprendere le ■ esi■ ■*.

Luigi Squillario

■ piano pratico i tre Comuni si sono ■ mossi con l'intenzione di allontanarsi ■ Biella. Caprile ieri mattina ■ inviato ■ telegramma all'ottava commissione regionale, l'organismo incaricato di appoggiare l'■ di Biella Provincia nel quale si annuncia *«la ■ della ■ libera di adesione in quanto sono state disattese le aspettative ■ popolazione»*. Commentano in municipio: *«Siamo in una posizione ■ ■. Se la situazione non ■ in tempi ristretti passeremo al no definitivo»*.

Una scelta che Guardabosone è intenzionata a prendere già lunedì sera durante il previsto consiglio comunale «aperto». Sottolinea Silvano Caccia: *«Per noi la questione non è solo limitata ai servizi ma di più ampio respiro. Considerato come il Biellese ci ha trattati in questi anni prefe■ ■ fuori ■ futura Provincia. In ogni caso saremmo sempre considerati come i parenti poveri»*. Anche Postua, l'unico Comune a non aver mai ufficialmente aderito ■ nuova istituzione, ■ ■ questo avviso.

Roberto Eynard

ALESSANDRIA VIA AI CORSI PER VOLONTARI A «TELEFONO AMICO»

ALESSANDRIA — *(s. buo)* Via ai corsi per volontari. E' la sesta volta che si ■ nuovo personale a questa iniziativa: come è consuetudine i ■ mesi dell'anno entrante coincidono ■ lo ■ gimento ■ corsi che l'A.S.A. (attività socio assistenziale) gestisce. Condizione indispensabile ■ entrare nell'attività dell'A.S.A. è aver compiuto i ■ anni. L'iniziativa di «Telefono amico» è presente in Alessandria ormai da tre anni, viene svolto volontariamente e richiede disponibilità ■ tempo, ■ ■ ■. Nel ■ ■ giunte ■ ■ ■ chiamate. Gli operatori del ■ zio affermano che solitudine, abbandono e disagio ■ fron■ ■ problemi di una società «postindustriale» sono realtà quotidiana nell'Alessandrino.

Arrivano da Caorso e sono trasportate su camion

GLI AMBIENTALISTI: «NO AL TRANSITO DELLE SCORIE RADIOATTIVE PER NOVARA»

NOVARA — *«Col recente referendum sul nucleare la stragrande maggioranza degli italiani si è pronunciata per il "no" alle centrali atomiche. Ebbene, quella di Caorso è ferma ma le scorie radioattive da essa provenienti continuano a transitare dalla nostra città. Vogliamo che tale pericoloso passaggio finisca»*. Così ieri si sono espresse molte associazioni ambientaliste novaresi in riferimento ad un problema che ormai da parecchi mesi provoca polemiche e proteste.

Novara, infatti, è punto di transito (e pare anche di breve stoccaggio) di materiale radioattivo proveniente dalla centrale dell'Enel di Caorso. Le scorie, chiuse in contenitori metallici, passano da Novara su autocarri scortati dalla polizia stradale che vanno a depositare il loro carico in ferrovia. Qui avviene il trasbordo su vagoni merci che poi lasciano la città con destinazione estera non meglio specificata.

Le sezioni novaresi di Lega Ambiente, WWF, Lav, Lipu, Italia Nostra, Comitato per la pace, Lista Verde, Dp e Pro Natura hanno preso tutti ■ sieme posizione contro il transito ■ questione e ieri hanno nuovamente ■ ■ autorità competenti di farlo ■ re una volta per sempre.

Affermano: *«Ci siamo ■ poco tempo fa al prefetto, al sindaco, all'unità sanitaria per ■ il ■ dei bidoni che transitano dalla nostra città, la radioattività ■ ■ e i ■ connessi ad eventuali malaugurati incidenti. Inoltre ■abbiamo denunciato la presenza sul nostro territorio di una ditta, la Borghi, che si occupa di trasporto-stoccaggio di materiale radioattivo. Tutte le autorità interpellate hanno però risposto in maniera burocratica dichiarandosi non competenti in materia»*.

«Recentemente», dicono sempre le associazioni contrarie al transito delle scorie radioattive, *«ci siamo nuovamente rivolti a sindaco e prefetto per conoscere le misure di protezione civile predisposte per il passaggio dei contenitori. A tutt'oggi, però, nessuna autorità ci ha risposto e intanto il transito continua. ■ la vittoria ■ "sì" nel referendum sul nucleare conta qualcosa? Se sì, deve comportare la fuoriuscita del nostro paese dal nucleare e la predisposizione di un nuovo piano energetico. La centrale di Caorso, ferma da più di un anno, non deve ripartire. Alla luce di tutto ciò diventa assurdo far circolare scorie radioattive fra le nostre case»*.

Le associazioni ambientaliste chiedono quindi che le scorie rimangano a Caorso e che di conseguenza cessino «inutili viaggi che comportano solo il rischio di contaminare altri territori».

«Alla luce della delibera comunale che dichiara Novara città denuclearizzata», Lega Ambiente, WWF, Italia Nostra e tutte le altre associazioni sollecitano un «pronunciamento» ufficiale del consiglio comunale sul transito delle scorie e insistono per conoscere «gli eventuali piani di emergenza predisposti in caso di un qual■ incidente che può sempre coinvolgere uno dei camion con il carico pericoloso».

Marcello ■

DUE FERITI IN INCIDENTE STRADALE

CIGLIANO — *(m. ru.)* Per una probabile sbandata in fase di sorpasso, ieri una 127 con due donne a bordo ha urtato il guard-rail dell'autostrada per T■ pres■ Cigliano. L'auto si è ribaltata ed è ■ poi travolta da un autocarro. Le donne ■ Giovanna ■ 57 anni e Pierina Stillo, 72 ■ abitanti entrambi a Orsinallo (Novara) in via IV Novembre 103. Sono state ricoverate con prognosi rispettivamente di 15 e 40 giorni. Adriano Baggieri, 28 anni, residente a Bussolengo (Verona), alla guida dell'autocarro, è uscito indenne.

REVLON
Vi regala
l'agenda di bellezza 1988*
PROFUMI
Servetti
Bertola 20 angolo Via S. Francesco d'Assisi • Corso Giulio Cesare 214
Via Tripoli 7 • Via Carlo [illegible] 31 • Via Mazzini 21 • Via Nanni 94
Via Roma - Orbassano (TO)
* Fino ad esaurimento, per acquisto minimo di due prodotti Eterna 27

Dal 1919
pellicceria
VESTIDELLO
Vasto [illegible] confezionato
e su misura
con pelli d'importazione
DALLE ASTE
Torino - Via Di Nanni 95 - 011 331.593
Pinerolo - Via Diaz 18 - Tel. 0121 793.712
PESCHERIA TORINO
Pesce vivo Pesce fresco
congelato Frutti di mare
Surgelati delle migliori marche
SERVIZIO RISTORANTI
Il personale [illegible] alla gentile clientela
TORINO - Via Avigliana 14 - Tel. 011

FINALMENTE
VIDEOSCRIVO
IN 5 LINGUE!
E' FACILE SCRIVERE CON [illegible]
PHILIPS
VIDEOWRITER
250
VENDITA PRESSO:
GALLO
VIA TIZIANO 34/C
TEL. 011 697.920 - 679.608 - TORINO

I NOSTRI DIFETTI

EGOISTI PER SOPRAVVIVERE

E' DI MODA AVANZARE A COLPI DI GOMITO

E' di gran moda l'egoismo. L'arte di farsi strada a scapito degli altri. Il piacere di piacersi. Basta guardarsi intorno per scoprire mille segnali [illegible] questa tendenza vecchia come il mondo, [illegible] che ora [illegible] il [illegible] revival e tende a [illegible] e generalizzare: [illegible] collettivismo, [illegible] sacuo [illegible] sociale, [illegible] freni. Oggi si sente [illegible] non mai il bisogno di autogratificarsi, di valorizzarsi, di essere individui che pensano essenzialmente a se stessi e cercano di regalarsi una migliore qualità di vita.

Siamo dunque entrati nell'era dell'egoismo di massa. Al punto [illegible] chi arriva a sostenere che oggi l'egoismo è una virtù: bisogna saper badare a se stessi, [illegible] lasciarsi troppo coinvolgere, partecipare il meno possibile, per mantenere [illegible] il proprie forze. Bisogna, insomma, tutelarsi [illegible] poter sopravvivere.

[illegible] Gioacchino Forte: «Andiamo verso una società più raffinata, ma più dura. In cui ognuno pensa a sé. Una società un po' spietata e ad alto tasso di "stress". Ma anche [illegible] che intende valorizzare l'individuo e [illegible] fiducia in se stessa. Una società sicuramente più spettacolare, ma che ha [illegible]so di vivere bene. E la nuova parola d'ordine è: trattarsi al meglio, gratificarsi, compiacere le proprie esigenze».

E come si presentano, gli egoisti di oggi? Difficile dirlo, perché mai come in questo caso, l'abito non fa il monaco: per dimostrarlo, diamo la parola a Nino Castelnuovo ed *Eleonora Giorgi*.

CASTELNUOVO CONFESSA «SONO MENEFREGHISTA»

Castelnuovo a 51 anni conserva quell'aria pulita, da [illegible] ragazzo che si porta [illegible] sempre: [illegible] quando cioè. Scelsi lo [illegible] per interpretare *I Promessi Sposi*. Non una ruga, [illegible] segno o un'ombra sul volto intatto, quasi che le tempeste della vita non l'avessero neppure sfiorato.

— Qual è il segreto della sua eterna giovinezza?

«Semplice: menefreghismo, indifferenza, mancanza [illegible] di partecipazione alle disgrazie [illegible]. Basta mescolare bene il tutto per mantenersi la pelle [illegible]ta».

— Vuol dire che lei è un egoista? [illegible] Con quella [illegible] candida da [illegible] Tramaglino!

«Ecco vede: qui sta il mio problema. [illegible] uno che per tutta la vita è ri[illegible] fregato dalla faccia del bravo [illegible] rinchiuso nell'eterno, noiosi[illegible] cliché [illegible] buono a tutti i costi, mentre la mia grande aspirazione è sempre stata quella di interpretare personaggi duri, [illegible]agi. Speravo anzi che gli [illegible] riuscissero a marcarmi [illegible] volto [illegible] perché la cattiveria mi attira. [illegible] chiede se sono egoista: chissà? Difficile rispondere perché è sempre molto difficile essere sinceri con sé stessi: però credo di sì, di essere un grande egoista. Pronto a camminare sul cadavere [illegible] migliori amici pur di soddisfare le am[illegible]i».

— Oddio! Eccola giocare col [illegible] antipodo. Non sarà magari un po' cinico?

«Cinico, [illegible] anche [illegible] diventarlo sarebbe la mia massima aspirazione. Mi sarebbe molto difficile però, afflitto come sono da continui sensi di colpa».

— Strano, un egoista coi sensi di colpa: che [illegible] significa per lei, essere egoisti, Castelnuovo?

«Pensare soltanto a se stessi. Non solo, ma a questo scopo sfruttare q[illegible] che ci circondano».

— Per soddisfare il suo egoismo, segue un metodo particolare?

«Certamente: io sono uno che si è guardato a lungo [illegible] specchio studiando l'espressione del proprio viso nei minimi dettagli e [illegible] perché? per cogliere gli atteggiamenti più accattivanti, cui ricorro abitualmente pur di risultare simpatico e affascinante. Insomma, per conquistare e sedurre il mio prossimo, quindi usarlo a mio piacimento. Mi creda: l'espressione [illegible] patico-bonaria mi è servita a fregare un sacco di gente».

— Usa lo stesso metodo con le donne?

«Anche le donne, certo; ma un po' [illegible], il me le donne fanno leggermente paura. Io confesso, specie dopo l'emancipazione: non so da che verso prenderle e mi è quasi impossibile usarle, da quando sono diventate il sesso forte».

— Mi sembra che non le spiaccia il ruolo di maschio-egoista. [illegible] con gli altri egoisti, lei come si trova?

«Malissimo: io ho bisogno di una controparte generosa, in grado di darmi [illegible] quello che io so dare. Si aggiunga che una [illegible] che fa molti regali, a esempio, si trova benissimo con uno come me che non ne fa mai».

— E [illegible] soffre per il suo egoismo?

«Io no, le pare?, altrimenti che razza di egoista sarei? soffro soltanto quan[illegible] riesco a capire le cose in ritardo e rimango fregato».

— Diciamo, comunque, che è perfet[illegible] è la [illegible]: l'egoismo, oggi, è un difetto di [illegible] non più d'élite.

[illegible] dice? L'egoista serio, tutto d'un [illegible] è rarissimo. Anche perché il vero egoista è difficilmente riconoscibile, nasconde accuratamente il suo vero essere recitando la parte [illegible] generoso, di quello col cuore in mano. Insomma, fingo di essere altruista; io, almeno, faccio sempre così».

— Allora lei, mi scusi, è un mostro.

«Io non sono [illegible] mostro: [illegible] semplicemente un egoista autentico, di quelli d'anteguerra».

— Egoisti si nasce o si diventa?

«Secondo me, lo si diventa: è una scelta precisa che uno fa, ad un certo punto della propria vita. Io, per esempio, ho scoperto che è molto più interessante vivere da egoista che da altruista: più facile, più comodo, più redditizio. Io sono diventato abile al punto che oggi Bel Ami in confronto a me sa[illegible] un dilettante».

Nino Castelnuovo. Sopra, Eleonora Giorgi

ELEONORA GIORGI «EGOCENTRICA»

[illegible] lei si è sempre detto tutto e il contrario [illegible] che era una carrierista pronta a [illegible] il nome del marito, Angelo Rizzoli, per farsi [illegible] e a lasciarlo [illegible] volta caduto in disgrazia, quando non era più il grande editore e, di [illegible]guenza, [illegible] le serviva più. [illegible] era un angelo, coinvolta negli scandali peggiori per colpa, appunto, del marito. E poi: un'arrivista, un'indifesa, un'egocentrica, una generosissima, sempre pronta a dare. Una strega. Una santa. [illegible] sia e [illegible] sia in realtà Eleonora Giorgi è difficile saperlo: così abbiamo pensato di chiederlo a lei, direttamente.

— Signora [illegible]iorgi, si considera un'egoista?

«Mi ritengo un'egocentrica, che è un'altra cosa: l'egoce[illegible]trico si occupa molto di sé, mentre l'egoista si occupa di sé a spese degli altri per fini puramente materiali. [illegible] che [illegible] non faccio».

— Vuol dire che non lo ha mai fatto?

«No, che io ricordi: [illegible] magari in modo veniale quando, per realizzare qualcosa che mi interessa, scavalco le esigenze di mio figlio. Solo in questo caso mi sento un'egoista».

— Non [illegible] sembra che l'egoismo sia un po' troppo [illegible] moda?

«Può dirlo: credo [illegible] si sia riscontrata un'epoca tanto materialistica [illegible] quella in [illegible] viviamo, [illegible] verso i propri interessi e sordo a richiami di qualsiasi tipo. Ma io non mi sono mai lasciata coinvolgere, mi considero cittadina di un'altra epoca, una romantica, che per vivere bene ha bisogno di avere poche ma preziosissime persone. Una che ha imparato a scarnificare, a sfoltire, a scegliere».

— Pensa che la donna possa essere più egoista dell'uomo?

«Mai. Anche se [illegible] il nostro sesso [illegible] il [illegible] di quello che ha ottenuto in vent'anni di rivendicazioni, cioè la fatica di essere contemporaneamente madri e individui affermati nella società. Purtroppo anche le donne, oggi, [illegible] nella trappola del consumismo e trascurano i figli [illegible] per [illegible] a casa uno stipendio in più. Per sopravvivere, abbiamo dovuto sposare [illegible] stili maschili».

— L'altruismo può diventare egoismo quando la generosità nasce dal timore dei complessi di colpa?

«A me sembra bellissimo e straordinario anche il più piccolo gesto di altruismo e generosità verso gli altri».

— Eppure oggi si dice che l'altruismo sembra più un difetto, ma una virtù. E' uscito persino un libro intitolato "Il ma[illegible] del perfetto egoista".

«Non mi sorprende affatto in un mondo di massa dedicato al consumismo ad ogni costo [illegible] quello in cui viviamo: dove si predica l'edonismo, il raggiungimento della ricchezza, il carpe diem. E poiché il consumo richiede denaro, il denaro porta con sé l'egoismo».

— E cos'è l'egoismo?

«Un atteggiamento infantile: i [illegible] sono gli [illegible] più egoisti [illegible] Ma negli adulti l'egoismo [illegible] ferisce profondamente, mi sembra una forma di [illegible] gli altri».

— A sentirla parlare, sembra convincente, signora Giorgi, assolutamente in buona fede... [illegible] poi si comporta in modo che sembra smentire quello che dice. Come quando si è presentata in tribunale con la sua aria di bellissima Madonna implacabile per rivendicare una parte dell'immenso patrimonio di Angelo Rizzoli. Che tipo di donna è lei, in [illegible]

«Anzitutto, io credo di essere... pulita, forse mi faccio un complimento, ma lo credo e lo voglio dire. Quando Angelo ed io ci siamo lasciati lo abbiamo deciso di comune accordo, così come di comune accordo avevamo deciso di vivere [illegible]. Ci rimaneva una grande [illegible] in comune, nostro figlio Andrea che, sino a ieri, ho mantenuto da sola: e non sono certo una che viva di rendita. Insomma, [illegible] non lavoro, [illegible]gio. Non volevo che Andrea fosse [illegible] in questa precarietà: volevo invece che [illegible] quanto [illegible] spettava. Ma preferirei non dover parlare più di queste [illegible]. Io [illegible] una che ha vissuto lo [illegible]scio del proprio matrimonio in prima pagina, coinvolta negli scandali peggiori. Una che ha vissuto, per anni, rapporti sfalsati da un ruolo che non aveva voluto assumere, ma che le veniva imposto dai fatti. Oggi finalmente, la mia vita è un po' più reale; e vorrei riuscire a tenerla per me. In questo sono [illegible] egoista».

IL «BOOM» DELLA CARITA'? E' UNA TROVATA PER MIGLIORARE... LA PROPRIA IMMAGINE

Chi ha detto che gli Anni 80 sono improntati all'egoismo più torvo e all'assoluto disinteresse verso il prossimo? Nulla di più falso. Basta guardarsi intorno per vedere che è tutto un fervore di opere buone. E non ci riferiamo certo all'elemosina fatta al poverello, cosa ormai superata dal progresso che vuole la beneficenza organizzata, pubblicizzata e in grande stile: una specie di multinazionale della Carità. Pardon, della Charity.

E dunque: megaconcerti, megaballi, [illegible] giocoktails. Non c'è divo o cantante [illegible] voga [illegible] si [illegible]tragga [illegible] doveroso obolo, non c'è stella della lirica che [illegible] abbia lanciato i suoi acuti per la fame in Africa, la sopravvivenza dei pellirossa o dei [illegible] tibetani. Persino i [illegible] stilisti, ultimi arrivati nella [illegible] beneficenza corale, si sono sentiti in dovere di organizzare delle «Fashion Aid» che hanno avuto come spettatori i più bei nomi internazionali. Contemporaneamente si assiste alla proliferazione delle dame di carità, sulla scia di Maria Pia Fanfani, la quale non perde un ballo [illegible] Croce Rossa pur di diffondere [illegible] Buon Samaritano.

Di che si tratta, dunque? [illegible] un improvviso al[illegible] filantropia? Un revival di [illegible] cristiano? O più semplicemente, una moda? Niente di tutto questo: il boom della carità è legato, per chi non lo sapesse, al moderno culto dell'immagine. Chi vuole costruirsi una Buona Immagine, oggi deve prodigarsi nella beneficenza come predicano i volenterosi press-agents preposti a [illegible] la facciata pubblica [illegible] grossi personaggi. Di [illegible] tutto quello che uno dà, sottolineandolo con grandi fanfare, gli ritorna moltiplicato in pubblicità e buon nome. [illegible] aggiunga che la beneficenza si può detrarre dalle tasse e apre le porte dei [illegible]

Inoltre: questo tipo di iniziative è caratterizzato dalla mondanità. [illegible] tratta solitamente di manifestazioni che [illegible]o un'importanza enorme sul piano dei contatti sociali: in nessun altro posto, meglio che ai ricevimenti di beneficenza, è possibile oggi incontrare le persone che contano. Non per niente, si stanno diffondendo anche [illegible]nifestazioni culturali-mondane in [illegible] private, finanziate dall'ente benefico che può contare [illegible] una fittissima agenda di nomi illustri. Oggi la beneficenza è una sirena [illegible] resiste: le feste più riuscite, meglio frequentate, più allegre, sono quelle che [illegible] per scopo la carità. E [illegible] quanta gente si diverte per beneficenza, vien da chiedersi [illegible] mai ci [illegible] ancora qualcuno che muore di fame, nel mondo.

[illegible] di [illegible]

Pensioni

CONTRIBUTI VOLONTARI COSI' L'INPS NE DETERMINA L'IMPORTO

«[illegible] mio [illegible] è [illegible] credo, a molti altri lettori che si accingono a presentare la domanda di versamenti volontari. Con quale criterio l'Inps stabilisce l'importo dei contributi volontari che sono così alti?»
[illegible] Franzelli, Strambino

La misura del contributo settimanale volontario viene così determinata:

1) si divide per 156 la retribuzione lorda percepita dall'assicurato nei tre anni precedenti la domanda di prosecuzione volontaria e si ottiene così la retribuzione media settimanale sulla quale il contributo deve poi essere calcolato;

2) il 26 per cento circa [illegible] retribuzione media settimanale ottenuta ci [illegible] esattamente l'importo del contributo settimanale volontario da [illegible]. In definitiva, i contributi volontari per la pensione sono dello stesso importo [illegible] quelli che si pagano in [illegible] a parità di retribuzione. Sono piuttosto alti quando [illegible] lavora e altrettanto alti quando si versano volontariamente.

Si [illegible] inoltre, che la contribuzione volontaria dev'essere pagata sulla base [illegible] classe di autorizzazione fissata dall'Inps. Non si possono in sostanza versare contributi [illegible] in misura superiore [illegible] in misura inferiore di quella stabilita dall'istituto. Il pagamento di questi [illegible]buti dev'essere effettuato entro e [illegible] oltre il trimestre successivo a quello cui i contributi stessi si riferiscono. I contributi pagati infatti in ritardo vengono ritenuti nulli e rimborsati agli interessati.

«Lettore [illegible] Stampa e di Stampa Sera sono disgraziatamente titolare di una pensione facoltativa per il modico [illegible] di 32 mila lire al mese. La mia pensione è rimasta sempre dello stesso importo mentre la lira è andata come tutti sanno perdendo potere d'acquisto. E' mai possibile che per queste pensioni facoltative non ci debba essere un piccolo aumento così come avviene [illegible] tutte le altre pensioni? [illegible] può dare qualche speranza per il 1987?»
Osvaldo Omegna, Tavagnasco

Per le pensioni facoltative non sono previsti aumenti e neppure rivalutazioni. Evidentemente [illegible] ha preso in seria [illegible] questo tipo di pensione e da quanto mi risulta [illegible] ci sono proposte [illegible] al riguardo per il 1988.

E' vero [illegible] i pensionati della facoltativa [illegible] po[illegible] ciò non toglie che le loro proteste siano più che giustificate.

«Ho letto con molto interesse la risposta che lei ha dato ad [illegible] lettrice sull'assenza per maternità e sulla conseguente assicurazione Inps. Ora anch'io desidererei sottoporle il [illegible] caso personale. Sono già in riposo obbligatorio per parto. Volendo usufruire degli ulteriori sei mesi di riposo dopo l'assenza obbligatoria dei tre, [illegible] posso fare e se mi spettano i [illegible] figurativi per l'intero periodo di mancata attività».
M. L., Torino

La nostra lettrice ha senz'altro la possibilità di prolungare di altri [illegible] mesi il riposo obbligatorio, fruendo anche [illegible] regolare copertura contributiva che spetta sia per i riposi obbligatori che per quelli facoltativi. Non dimentichi [illegible] che per usufruire del riposo facoltativo dopo il parto occorre presentare una regolare richiesta all'ispettorato del lavoro.

A cura di
Mario Straita

Assicurazioni

POLIZZE SULLA VITA COME ORIENTARSI NEL LABIRINTO DEI NOMI

Alcuni lettori hanno scritto a proposito delle denominazioni che si danno alle polizze sulla vita. Cerchiamo, per quanto possibile, di chiarirne i significati.

Assicurazioni per il caso di morte, denominate anche «temporanee»: queste [illegible] il pagamento immediato di un capitale [illegible] verificarsi della morte dell'assicurato in qualunque epoca avvenga, oppure a [illegible] la morte avvenga entro un periodo determinato. Alla scadenza del contratto, [illegible] rimborso viene effettuato al cliente sopravvissuto.

Assicurazioni per il caso [illegible] vita: è previsto il [illegible]mento di un capitale o la corresponsione di una ren[illegible] a condizione che l'assicurato [illegible] vivente [illegible] una determinata epoca o [illegible] scadenza delle singole rate. Queste polizze possono essere [illegible] controassicurazione, re[illegible] acquisiti all'assicurazione i «premi» netti [illegible]gati in caso di pre[illegible]za dell'assicurato, [illegible] con controassicurazione, cioè con la restituzione dei «premi» pagati in caso di morte dell'assicurato.

[illegible] miste o di tipo misto: risultano dall'abbinamento di due o più forme appartenenti alle categorie precedenti, per cui prevedono delle prestazioni tanto per il caso di morte, quanto per il caso di vita, necessariamente eguali tra di loro.

Per sovrappremio si intende quando l'assicurato svolge un'attività assai pericolosa e, quindi, si riscontra il super-rischio, oppure nelle ipotesi in cui il proponente dell'assicurazione sia in condizioni fisiche non buone.

«Dopo alcuni lustri di re[illegible] in [illegible] città stran[illegible] — scrive P.L. di Torino — sono rientrato in Italia per godermi, se possibile, la pensione. Ho raccolto notizie sulla possibilità di stipulare una polizza per i miei futuri (spero molto lontani) funerali. Non sono riuscito a trovare una compagnia disposta ad acconsentire a questo assicurazione. Eppure, secondo molti, il nostro Paese è assai avanti in materia [illegible]curativa».

In taluni Paesi [illegible] Nord Europa, funzionano meccanismi più o [illegible] analoghi a quelli segnalati dal lettore: sottoscrivendo una specie di polizza, i familiari superstiti avranno il diritto di essere rimborsati di tutte le spese funerarie, cara, fiori e rinfreschi inclusi. Non solo, ma è previsto anche il [illegible] spese di trasferimento degli [illegible] di permanenza in albergo e quelle [illegible] le inserzioni di necrologi sui giornali.

«Ho un banco ambulante all'aperto — scrive G.O. Poldi di Torino — e vorrei [illegible] la [illegible] che tratto contro i danni della pioggia (tratto formaggi e affini). [illegible] sono rivolto ad alcune compagnie e [illegible] hanno dato risposta negativa. Cosa posso fare?».

Non [illegible] di un rischio eccezionale, [illegible] potrebbe esserlo quello del rinvio di uno spettacolo all'aperto, ma si tratta di una garanzia di poca presa economica e che, quindi, non riveste molto interesse commerciale. Ecco uno dei motivi che hanno indotto le società interpellate a rifiutare l'assicurazione [illegible] il [illegible] ha altra [illegible] non quella di equipaggiarsi con mezzi protettivi «attivi», cioè [illegible] buon ombrellone.

«Mio figlio — scrive M.O. [illegible]n di Torino — ha ricevuto in regalo un computer, con tanto di tastiera, video, ecc. A questo punto vorrei stipulare una polizza contro il furto. Quanto può costare?».

Facciamo un'ipotesi. Se tutta l'apparecchiatura comporta un valore di 3 milioni e mezzo di lire, il «premio» può aggirarsi sulle 90 mila lire l'anno. In questa polizza sono anche inclusi i guasti dell'apparecchiatura con l'introduzione, però, di una «franchigia» che resta a carico dell'assicurato.

A cura di
Giuseppe Alberti

Il Paese alle urne dopo sedici anni di dittatura e regimi militari

COREA, I BROGLI MINACCIANO LE ELEZIONI

L'opposizione accusa apertamente il governo di aver tentato in tutti i modi di falsare il risultato, [illegible] il partito di Roh Tae Woo ribatte che sono i suoi avversari «ad aver infilato nelle urne schede false per pregiudicare la credibilità del voto»

SEUL — Gli elettori sudcoreani si sono affollati oggi alle urne per le prime elezioni presidenziali in sedici anni. I 13.657 seggi sparsi in tutto il Paese hanno aperto le porte alle ore sette del mattino locali (in Italia le 23 di ieri sera). Le operazioni di voto, cui sono stati chiamati a partecipare 25.873.624 elettori (il 62 per cento della popolazione), sono durate undici ore. La maggiore affluenza alle urne si è verificata nelle prime ore di votazione.

I seggi elettorali hanno chiuso alle ore 18 (le dieci del mattino in Italia), ed i primi risultati dovrebbero arrivare tra qualche ora. Tutti i reparti militari e di polizia sono in stato di massima all'erta sull'intero territorio nazionale: il governo infatti, nel [illegible] tentativo di innalzare artificialmente la tensione, [illegible] favorire un voto conservatore, ha fatto diramare l'ordine di tenersi pronti anche al combattimento ammonendo che il regime della Corea del Nord e elementi del terrorismo di estrema sinistra potrebbero tentare qualche azione di forza. Ed in queste ore, non a caso, è stata estradata dal Barehin a Seul la presunta responsabile dell'attentato, per altro non ancora accertato, che avrebbe ca[illegible] la recente sciagura del «Boeing [illegible]».

Più concretamente sulle consultazioni [illegible] l'ombra dei brogli elettorali dei quali, secondo l'opposizione, si è reso colpevole il partito di governo. La *Coalizione nazionale per la democrazia*, gruppo all'opposizione, riferisce di aver ricevuto segnalazione di almeno tremila casi di *«frode elettorale»*, nella sola Seul, ed altre centinaia in altre città; mentre l'*Alleanza di opposizione* parla di 1.500 casi nella sola capitale, già prima dell'apertura dei seggi.

Il governo ha ripetutamente smentito di aver «truccato» le elezioni e vorrebbe far credere che sono gli stessi sostenitori dell'opposizione ad aver assaltato le proprie sedi e ad aver aggredito i loro stessi compagni [illegible] scopo di creare un clima di tensione, intimidire l'elettorato e poter accusare il governo. Esponenti del partito governativo *per la democrazia e la giustizia* sostengono poi che le opposizioni hanno infilato deliberatamente nelle urne schede false, [illegible] farne ricadere la responsabilità sul governo. [illegible] quanto riferisce [illegible] portavoce di questo partito, quattro dirigenti [illegible]ro stati [illegible] durante la notte a Seul e di loro non si avrebbero tuttora notizie.

Tanto a Seul che in altre città del Paese l'affluenza alle urne è risultata comunque [illegible] elevata: file di elettori sostano davanti ai seggi in una giornata [illegible] serena.

La battaglia per la presidenza [illegible] limitata ai due candidati dell'opposizione — Kim Young Sam, esponente più moderato che piace agli Stati Uniti, e Kim Dae Jung, esponente dell'ala più radicale — ed al candidato del partito di governo Roh Tae Woo: altri due candidati minori, tra i quali l'ex-primo ministro Kim Jong Pil, vengono considerati [illegible] in partenza.

Esponenti [illegible] *Coalizione nazionale per la democrazia* sostengono che ai seguaci del partito di governo sarebbe [illegible] consentito di compilare più schede, e che [illegible] elettori giunti davanti alle urne si sono sentiti dire che il loro voto risultava già fornito; doni di abiti e riso sarebbero stati consegnati agli elettori del partito di governo, allo scopo di assicurarsene il sostegno.

«Ci aspettavamo episodi di frode elettorale, ma finora se ne sono presentati più del previsto», ha [illegible]to il reverendo Wyung Jing, portavoce della Coalizione, *«è assai difficile per il popolo coreano accettare queste elezioni: molti sono indignati e stupefatti»*.

L'opposizione ha dislocato su tutto il territorio nazionale centomila propri rappresentanti, che hanno presidiato i seggi e contato gli elettori; si tratta soprattutto di giovani e studenti. Gli esponenti dell'opposizione ripetono da giorni che solo con i brogli il partito di governo può vincere le elezioni e ammoniscono che il popolo è pronto a scendere in piazza in caso di vittoria di Roh: *«la gente non se ne resterà a guardare, e il Paese precipiterà in un caos senza precedenti»*, ha ammonito ieri Kim Dae Jung.

La vittoria dell'opposizione, che veniva data per scontata, è stata messa in discussione a ottobre dalla decisione dei due Kim di candidarsi autonomamente, spaccando l'elettorato potenziale: i due rivali, da tempo in conflitto, non si sono risparmiati i colpi nel corso della campagna elettorale.

[illegible], ex-generale, sostiene di essere l'unico in grado di garantire alla Corea del Sud democrazia [illegible]bilità: l'opposizione lo [illegible] invece di [illegible] essere altro che un continuatore del regime autoritario dell'attuale presidente Chun [illegible] Hwan, salito al potere nel 1980 con l'appoggio [illegible] Congedatosi [illegible] esercito nel 1981, Rho è stato ministro, poi presidente del Comitato organizzatore dei giochi olimpici di Seul, prima di essere eletto presidente del partito di governo.

LA SCUOLA DEI BABBI NATALE

Trecento studenti hanno seguito un corso da Babbo Natale e da «angelo» all'Università di Berlino. [illegible] famiglie [illegible] per le feste costerà 20 mila lire, [illegible] angelo [illegible]

[illegible] politica [illegible] Rice [illegible]

[illegible] YORK — Con il [illegible] sulla [illegible] politica di Gary [illegible] (che ieri ha annunciato la sua intenzione di [illegible] alla nom[illegible]tion presidenziale), si torna inevitabilmente a parlare di Donna Rice: la bionda modella, secondo quanto [illegible] non lavora più per la casa di jeans «No Excuses», della quale pubblicizzava i prodotti. La fine della collaborazione tra «No Excuses» e [illegible] Rice, ha precisato il portavoce della società, [illegible] nulla a che vedere con il rientro in lizza dell'ex senatore del Colorado: «Volevamo annunciare la [illegible] decisione [illegible] qualche giorno, ma la notizia della ricandidatura di Hart ci [illegible] invece [illegible] anticiparla», ha spiegato il portavoce. Come ormai ognuno sa, la scoperta [illegible] «love story» tra l'aitante candidato presidenziale democratico (con moglie e figli) e la bionda fotomodella innescò uno scandalo che costrinse l'ex-senatore al (momentaneo) abbandono.

[illegible] troppo [illegible]

WASHINGTON — La società «American Express» ha ottenuto da un giudice americano un'ingiunzione [illegible] tro [illegible] che vendevano profilattici allegati [illegible] targhetta [illegible] simile alla carta di credito «American Express», usando [illegible] parole della pub[illegible] negli Stati Uniti: «Non [illegible] via da casa senza».

Il giudice ha riconosciuto come in[illegible] l'uso di un facsimile della carta di credito per la diffusione dei profilattici ed ha proibito ad alcune società, che hanno sede a New York, anche di usare nomi leggermente dissimili da quello dell'«American Express» [illegible] «America Express» e «Amelica Express». Le società vendevano la targhetta con il profilattico infilato nel verso e, sottolineate, le parole «non andate mai via di casa senza».

Lottatore [illegible]

NEW YORK — Un lottatore newyorchese, autodefinitosi «una cosa immonda [illegible] un elastico per tenere su la barba», ha annunciato alla stampa che si presenterà candidato alla presidenza degli Stati Uniti. Il «capitano» Lou Albano, che assicura di non avere alcuna piattaforma elettorale né di essere iscritto ad alcun partito, ha detto ai giornalisti di [illegible] «il [illegible] meno qualificato» per la carica di presidente degli Usa a causa della sua [illegible] intelligenza e che l'unica cosa che lo interessa è il ritorno [illegible] preghiera nelle scuole, anche se, egli ha aggiunto «io non sono certo un santo».

Albano, che non ha mai rivelato la propria età anche se ha [illegible] essere già quattro volte nonno, ha concluso affermando che non accetterà alcun contributo [illegible] campagna elettorale e che preferisce che i suoi sostenitori [illegible] il [illegible] denaro [illegible] nazionale contro la sclerosi a placche della quale egli è un organizzatore dal 1984.

L'omaggio di Moravia al grande artista

I MERAVIGLIOSI 85 ANNI DEL POETA RAFAEL ALBERTI

Celebrato il compleanno [illegible] la pubblicazione della seconda parte dell'autobiografia

BARCELLONA — Rafael Alberti compie oggi 85 anni e Moravia gli rivolge un commosso omaggio dalle colonne del madrileno «ABC»: «Vorrei ora ricordare a Rafael Alberti che a Roma ha un amico fedele e pieno di ammirazione per la sua persona e la sua opera. Siamo più o meno coetanei, lui ha 85 anni e io ho appena compiuto gli 80. Gli auguro che ne viva con la sua vivissima gioventù spirituale, altri 85».

Alberti, la chioma leonina, il bel viso pur lavorato dagli anni, ha celebrato il suo compleanno con la pubblicazione della seconda parte della sua autobiografia «La Arboleda perdida», l'(Alberata perduta) che va [illegible] 1931 al mese di luglio di quest'anno, quando il poeta, in un incidente d'auto, si è rotto un piede e da allora è chiuso in casa, lucido, vivo ma inquieto, al settimo piano della [illegible] madrilena», un edificio in uno dei quartieri nuovi della città. Inquieto perché è un uomo della «calle», un uomo della strada, i bianchi vicoli andalusi lucenti di calce. Guarda alla televisione «Lorca, morte di un poeta» di Bardem, nella terza puntata c'è anche lui: «La prima, dice, (la fucilazione del poeta in un terrificante silenzio) mi ha commosso».

La prima parte dell'«Arboleda perdida», gli anni dell'infanzia e della giovinezza, era apparsa in Messico nel 1942 e dunque durante il quasi quarantennale esilio di Alberti, ed era stata accolta con consenso ed [illegible]: emozione per l'esilio e la persecuzione franchista, consenso perché, [illegible] critico, «fu riconosciuta come una delle più belle autobiografie scritte in [illegible]gnano in questo secolo».

«Alberata perduta», il titolo, perché, racconta Alberti, nella città gaditana di «El Puerto de Santa Maria» (è la quella località marina della [illegible] atlantica dell'Andalusia, in provincia di Cadice, che nasce il poeta il 16 dicembre del 1902) «alla destra di un sentiero fiancheggiato da [illegible] d'India, vi era un malinconico sito di ginestre [illegible] e [illegible] chiamato Alberata perduta».

Nella raccolta di [illegible] che lo rivela nel 1924, «Marinero en tierra» (Marinaio in terra), premio nazionale di letteratura di quell'anno, vi è, tra grazia infantile ed echi futuristi e dadaisti, «El Puerto de Santa Maria» e il richiamo marino: «Le onde e le barche della baia di Cadice che chiamano Alberti prigioniero in terra» come è stato scritto, «L'acqua dei giardini sottomarini, madre della vita» che lo attrae e seduce.

Facilità, grazia, ma anche sorvegliata sapienza letteraria: Alberti è uno dei poeti della generazione del 1927 (il 1927 terzo centenario di Góngora), la straordinaria fioritura del '27: Lorca, Cernuda, Guillén, Alexandre e Alberti. Prima di loro, Unamuno, Machado, Ramón, Darío, con loro, con la generazione del '27 la grande rivoluzione, gli «ismi», [illegible] Anni Venti, la liberazione che essi operano e insieme, il ritorno alla letteratura classica, alla sottile sapienza di Góngora delle «Soledades». Il capolavoro di Alberti «Sovra los Angeles», «Libro vertice della poesia di questo secolo», è stato detto, è il frutto di quelle tendenze, di quegli incontri di quel clima, ed è del 1929: «Il mio libro sugli angeli — spiega tra penoso e scherzoso Alberti —, non si riferisce agli angeli cristiani. Sono stati dello spirito... Non so bene come siano... Appaiono e scompaiono».

Nel '31, Alberti si iscrive al partito comunista e nel '36, naturalmente si schiera con la Repubblica e lavora instancabilmente per la Repubblica e scrive instancabilmente la sua poesia di [illegible], poi demolita dalla critica e successivamente rivalutata, la poesia che [illegible] i soldati sui fronti di battaglia, che un duro come Lister, il famoso comandante comunista, [illegible] e ricorda [illegible] gratitudine ed emozione».

Nel '39, l'esilio in Messico e poi in Italia, a Roma nel quartiere di Trastevere. Quando [illegible] in patria nel '77 lo eleggono deputato con [illegible] mila voti, ma Alberti rimarrà in Parlamento soltanto quattro mesi. [illegible] il fatto per la politica, cede il suo seggio a un contadino dal lungo passato rivoluzionario.

Giovanni Perego

Tensione nei territori occupati dagli israeliani

«L'ONU PROTEGGA I PALESTINESI»

Appelli [illegible] per [illegible] e la Cisgiordania

NEW YORK — Yasser Arafat ha chiesto l'intervento delle truppe delle Nazioni Unite «per proteggere la popolazione palestinese dalla brutalità delle [illegible] israeliane» nella [illegible] e nella Cisgiordania occupata dove la situazione si va facendo di giorno in giorno più esplosiva. Arafat ha detto anche che Israele sta preparando «nuovi massacri e altre [illegible] azioni di terrorismo» che sarebbero solo una prima fase di un più vasto piano per colpire l'Olp.

Anche la Siria ha chiesto al Consiglio di sicurezza dell'Onu di sostenere «la sollevazione» delle popolazioni della Cisgiordania e della striscia di Gaza contro Israele, affermando che i provvedimenti repressivi israeliani nei territori occupati «rasentano il genocidio». La richiesta siriana è stata fatta durante l'esame da parte del Consiglio della situazione in Cisgiordania e a Gaza dove, per il sesto giorno consecutivo, si sono avuti incidenti fra la popolazione palestinese e le [illegible] dell'ordine [illegible]

Yasser [illegible]

L'Egitto ha ha sua volta lanciato un appello ad Israele affinché ponga [illegible] al [illegible] guinosi incidenti nei territori occupati che possono vanificare tutti gli sforzi di [illegible] in [illegible] Oriente. «L'Egitto [illegible] ai dirigenti israeliani — si legge nel messaggio del ministero degli [illegible] — di rivedere la [illegible] politica che può solo provocare altri spargimenti di [illegible] e ostacolare il [illegible] di [illegible] in [illegible] Oriente». L'Egitto è l'unico [illegible] arabo che, dopo gli accordi di pace di Camp David del 1979, ha relazioni diplomatiche con Israele.

Anche la Lega Araba ha sollecitato le [illegible] Unite e le altre organizzazioni internazionali ad adottare adeguate misure [illegible] dei palestinesi che vivono nei territori [illegible] occupazione israeliana. In un documento emesso al termine di [illegible] lunga riunione del Consiglio [illegible] organizzazione i prov[illegible] presi dalle forze israeliane per manifestare [illegible] striscia di [illegible] e in Cisgiordania vengono definiti «barbari e disumani».

La Lega mette sotto accusa anche gli Stati Uniti, sottolineando che il [illegible] appoggio ad [illegible] «è [illegible] agli sforzi internazionali a favore della pace in Medio Oriente» e costituisce un incoraggiamento a continuare «i suoi atti aggressivi e le pratiche colonialiste».

Ieri la Lega [illegible] proclamato una giornata di solidarietà [illegible] i palestinesi della Cisgiordania e di Gaza e [illegible] proposto un minuto di raccoglimento in tutti i Paesi arabi «in memoria dei martiri».

Ieri la tensione si è acuita anche a Gerusalemme. Il ministro dell'Industria e Com[illegible] israeliano Ariel Sharon ha [illegible] inaugurato, [illegible] gesto volutamente pro[illegible], la sua nuova abitazione nel cuore del quartiere arabo della città vecchia di Gerusalemme, attorno alla quale centinaia di poliziotti hanno steso [illegible] done di [illegible]. L'abitazione, situata in via Hagai 35, dista poche decine di metri dalla Via Dolorosa e duecen[illegible] metri circa dalla Porta di Damasco.

Decine di dimostranti del movimento israeliano «Pace Adesso» si sono raccolti nello spiazzo davanti alla Porta di Damasco e hanno accolto [illegible] fischi e commenti [illegible] stici le centinaia di invitati.

Il 1987 è stato [illegible] anno record per la compravendita dei dipinti dei maestri

LA BORSA PIANGE? RIDE IL MERCATO DELL'ARTE

[illegible] le [illegible] Sotheby's [illegible] Christie's

[illegible] — Il 1987 è [illegible] l'anno del record per il mercato dell'arte, che ha dimostrato di godere di ottima salute al momento in cui i mercati finanziari si «ammalavano». Più le fonti tradizionali di investimenti si inaridivano, più i capolavori artistici si vendevano a milioni di franchi o di dollari. L'arte è divenuta un bene rifugio, particolarmente in Giappone, il cui yen si è rivalutato del 70 per cento in rapporto al dollaro nel giro di [illegible] anni.

L'infatuazione è [illegible] che certi esperti si preoccupano ed osservano alcuni segni inquietanti in alcune vendite di interesse secondario.

Essi temono che il mercato dell'arte nel suo insieme non possa resistere indefinitivamente a un marasma di affari, anche se tele rarissime fanno impazzire le aste.

La serie dei record è cominciata il 30 marzo a Londra, dove «*I girasoli*» di Van Gogh sono stati aggiudicati per 24,75 [illegible] di sterline (circa 56 miliardi di lire). Il «*povero Vincent*», che da vivo non riusciva a vendere i suoi quadri, è diventato così il pittore più caro del mondo.

L'undici novembre, a New York, i suoi «*Giaggioli*» hanno stabilito il record dei record: 53,9 milioni di dollari (circa 64 miliardi di lire).

I quadri più cari del mondo sono dunque i Van Gogh. Subito dopo figurano «*Le lavandaie*» di De[illegible] aggiudicate a Londra per 7,48 milioni di sterline (circa 16 miliardi di lire).

Una volta di più sono state le case di vendita all'asta inglesi *Sotheby's* e *Christie's* a vendere le grandi collezioni di tutti i Paesi, anche se i banditori francesi hanno fatto il loro ritorno sulla scena. Il 30 novembre, essi hanno aggiudicato per 41 milioni di franchi (circa otto miliardi di lire) «*La bella romana*» di Modigliani, una vendita all'asta modesta paragonata a quella dei «*Giaggioli*», ma un notevole rialzo per un mercato parigino che fino ad allora aveva raggiunto il limite massimo di 13,6 milioni di franchi (circa [illegible] di lire) per un «*Mazzo di fiori*» firmato Claude Monet.

Questo [illegible] di Parigi potrebbe confermarsi l'anno prossimo con, in particolare, la vendita da [illegible] di Jacques Tajan, di 26 quadri antichi (Fragonard, Watteau [illegible]) posseduti da un americano.

E' la prima volta che uno straniero [illegible] capitale francese una collezione prestigiosa, valutata tra i 100 e i 120 [illegible] di franchi (tra i 20 e i 24 miliardi di lire).

[illegible] le opere di grande qualità si fanno sempre più [illegible] la domanda, al contrario, [illegible] cessa di aumentare. [illegible] investitori [illegible] banche, le compagnie di [illegible], le imprese intervengono adesso sul mercato. I loro capitali hanno sostituito i collezionisti privati.

E' stata una compagnia d'assicurazioni giapponese, la Yasuda, ad acquistare, per suo prestigio personale, i «*Girasoli*». Grazie alla forza dello yen, i nipponici sono divenuti i protagonisti delle vendite pubbliche [illegible].

Le importazioni di [illegible] d'arte in Giappone dovrebbero [illegible] a oltre 100 miliardi [illegible] quest'anno, contro 52,4 miliardi nel 1986. Questa dipendenza del mercato nei confronti di un solo Paese non sembra preoccupare i banditori francesi. Secondo Guy Loudmer «il *Giappone è un mercato appena* [illegible] *cui seguiranno altri Paesi asiatici*».

E Jean-Louis Picard [illegible] che «*nel* [illegible] *dell'arte c'è sempre un Paese nettamente più prospero degli altri. Il denaro cambia di mano, ecco tutto*». Tuttavia alcuni esperti deplorano il fatto che non solo dei capolavori sono aggiudicati a peso d'oro, ma anche semplici abbozzi o perfino sgorbi. A prescindere dalla qualità delle opere, il mercato ha spesso speculato molto su nomi d'artisti o su delle mode. Forse troppo.

TUTTE IN PELLICCIA QUEST'INVERNO

Un capo di pellicceria è un investimento utile.
Perché diventi anche sicuro deve essere garantito
da un nome espressione di massima serietà.

Da oltre 25 anni i nostri marchi significano affidabilità e garanzia.
Le nuove formule di assistenza e cura della pelliccia sono una ulteriore
riprova del nostro impegno.
Da sempre il prezzo di ogni nostro capo rispecchia la provenienza,
la qualità e la quantità delle pelli; unici, veri elementi
che ne determinano il valore.
Le fonti di approvvigionamento e la presenza della nostra Società
sui mercati internazionali della pellicceria ci consentono di contenere
fortemente i prezzi di vendita.

Tra i nostri servizi più apprezzati la possibilità di finanziamento totale
dell'acquisto, senza cambiali.

E nei nostri negozi a Torino una interessante promozione
che Vi invitiamo a scoprire.

10126 Torino - via Nizza 149
tel. (011) 63 4545

10121 Torino - piazza Solferino 1
tel. (011) 543114-541321

RENICA SANGUIN TANCREDI I TRE DEL TIRO AL BERSAGLIO

Sanguin

Tancredi

IN MEZZO A MIGLIAIA DI TIFOSI SISTEMERA' TUTTO IL VIGILANTE

Le proposte del presidente della Figc al ministro degli Interni. Arrivano in curva i sorveglianti e le telecamere. Oggi Matarrese incontra i dirigenti di società

ROMA — Il calcio ha chiesto [illegible] pomeriggio il presidente della Federcalcio, Matarrese, si è recato al Viminale, insieme con il presidente della Lega, Nizzola, per incontrarsi con il ministro dell'Interno, Fanfani. Sotto il braccio un documento articolato in 14 punti, i rimedi, insomma, secondo Matarrese, per porre fine a questo clima [illegible] violenza che accompagna le domeniche calcistiche.

Rimedi che più o meno sono sulla bocca di tutti: dalla trasparenza [illegible] rapporti fra società e tifosi, alle recinzioni di reti metalliche intorno ai campi da gioco, dal divieto di esporre [illegible] offensivi o inneggianti alla guerra e cose simili, ai maggiori controlli da parte delle società stesse e delle forze dell'ordine anche mediante l'istituzione [illegible] un corpo di «sceriffi» federali.

[illegible] dette e ridette, che [illegible] fuori ogni qualvolta accade un incidente. Basta andare a sfogliare infatti che [illegible] si ripromise il mondo del calcio quando nel '79 all'Olimpico rimase ucciso per [illegible] un [illegible] dai [illegible] avversari, il sostenitore laziale Vincenzo Paparelli, per [illegible] conto che in pratica non si è fatto [illegible] concreto, e quasi, per [illegible] che [illegible] si ripetessero.

Ieri [illegible] Matarrese è sembrato realmente deciso a combinare qualcosa di buono. La novità, importante, è che [illegible] chiesto alla [illegible] di Vigilanza [illegible] re telecamere [illegible] ogni angolo degli stadi, affinché si possa tenere sotto controllo il pubblico [illegible] eventualmente riu[illegible] ad individuare i soggetti più facinorosi. Se qualche so[illegible] dovesse rifiutarsi, oppure [illegible] qualche modo ritardare l'installazione di queste telecamere, Matarrese ha chiesto che intervenga lo stesso istituto [illegible] vigilanza, che dovrebbe poi [illegible] il nulla [illegible] di agibilità dello stadio.

Insomma, provvedimenti un tantino più seri e soprattutto più attuabili quelli proposti dal capo del nostro calcio, che ha anche chiesto in[illegible] più immediati sotto il profilo giuridico. [illegible] chi si macchia [illegible] questo tipo di reato. «*Ci vogliono i processi per direttissima* — ha sottolineato Matarrese — *per cercare di sconfiggere questi* [illegible] *del calcio*».

Il ministro dell'Interno, Fanfani, che [illegible] accanto a sé i prefetti Ricci e Mosti e il capo della polizia, Parisi, ha [illegible] attenzione quello che ha detto il presidente della Federcalcio, poi ha [illegible] che la seduta sarà aggiornata a domani, dopo cioè che Matarrese avrà incontrato i presidenti [illegible] società. «*Siamo disposti ad aiutare il calcio* — ha detto il ministro — *ma è il calcio che prima di ogni altra cosa deve cercare* [illegible] *aiutare* [illegible] *stesso, altrimenti è tutto inutile. Noi siamo qui per tutelare, per garantire l'ordine,* [illegible] *certo per reprimere. E'* [illegible] — ha detto fra l'altro Fanfani — *s'è fatto tanto chiasso, si è parlato in lungo e in largo di Tancredi, anche se giustamente, ma nessuno ha detto o scritto, che ben* [illegible] *agenti sono dovuti ricorrere alle cure ospedaliere per infortuni subiti durante le partite* [illegible] *rie A di domenica scorsa. Per carità, nulla da obiettare* [illegible] *Tancredi, ma il mio vuole* [illegible] *sere un richiamo ad una realtà che troppo spesso viene trascurata*».

Lo Stato, dunque, è pronto a tendere una mano al mondo del calcio, che in queste ore si sta interrogando [illegible] come si può salvare. [illegible] l'av[illegible] è chiaro, preciso: [illegible] aiuto [illegible] governo risulterà inutile se il [illegible] non [illegible] regolato, se, insomma, non [illegible] prima dall'interno.

L'incontro, [illegible] detto, è stato aggiornato a domani: oggi intanto Matarrese e Nizzola incontreranno i presidenti di società. Sarà un incontro che dovrà servire a unificare gli sforzi per controbattere la violenza e tutti coloro che [illegible] a destabilizzare il tormentato mondo del calcio.

Ieri mattina, prima di recarsi da Fanfani, Matarrese e Nizzola si erano incontrati con il presidente [illegible] Coni, Arrigo Gattai, che ha risposto polemicamente [illegible] domanda perché anche lui [illegible] andasse al Viminale: «*Perché nessuno mi ha invitato*», ha seccamente commentato il capo del [illegible].

Mauro Ferri

BOSKOV FA IL DURO «SUBITO IN GALERA»

L'allenatore della Samp, vecchio giramondo del calcio, non ha dubbi: bisogna dissuadere i malintenzionati. Sull'argomento scudetto:, «Solo il Napoli può darci [illegible]

E domenica con la Juve? «Speriamo di non perdere»

[illegible]

GENOVA — L'Italia deve imparare anche dalla Spagna perché laggiù, un episodio come quello di San Siro, [illegible] sarebbe sicuramente avvenuto. Vujadin Boskov, maestro di calcio e acuto osservatore dei fatti [illegible] vita, non ha dubbi. [illegible] essere [illegible] professionista [illegible] calcio ne è [illegible] prattutto un [illegible] girovagare per il mondo, insieme [illegible] concetti tecnici, non ha mai dimenticato di inculcare nei suoi allievi anche l'essenza più spirituale che si ricava dalla pratica agonistica. Proprio per questo, lo «zingaro» non si fa fuorviare dalla classifica che pone sempre in bella evidenza la sua Sampdoria [illegible] sot[illegible] vigore [illegible] che gli pro[illegible] episodi [illegible] quelli di San Siro.

«*Sono stato 6 anni* [illegible] *Spagna* — dice — *ma non* [illegible] *mai visto intemperanze come quelle che stanno accadendo in Italia. Addirittura, fino a qualche anno fa non esistevano neppure le griglie di protezione. E' inammissibile che uno debba rischiare la vita per andare a vedere una partita*».

Ma i rilievi dell'allenatore blucerchiato hanno come premessa un modo diverso di intendere la passione per il calcio. «*In Italia si parla della partita per tutta la settimana. Laggiù è ben diverso e così certe esasperazioni non si verificano*».

Boskov ha anche un rimedio, duro [illegible] efficace. «*La galera ci vuole. Se un balordo finisse dentro, quelli che avessero eventualmente l'idea di imitarlo* [illegible] *penserebbero bene. E poi si deve conservare il principio* [illegible] *responsabilità oggettiva e assegnare partita persa alla* [illegible] *ospitante.* [illegible] *così non fosse, i dirigenti potrebbero restare indifferenti*».

E veniamo alla Samp, questa squadra dotata a bizzeffe che, fino a poco tempo fa, ha offerto al suo allenatore più [illegible] per [illegible]. Boskov, i suoi ragazzi sembrano aver imparato la lezione e lei sta vivendo i giorni più tranquilli della sua vita. Vujadin, vecchia volpe, sorride bel[illegible]. «*Quando* [illegible] *vince* [illegible] *tutto bene ma chissà* [illegible] *continueremo*».

Intanto le settimane passano e lo scudetto continua a rimanervi [illegible] testa. Il tecnico finge di non capire. «*Dobbiamo arrivare a metà campionato con 21 o 22 punti, così potremo sentirci più sicuri della Uefa*».

Veramente si parlava di scudetto...

«*Ma* [illegible]*, noi siamo sempre lì ma se il Napoli* [illegible] *aiuto ci sarà poco da sperare*».

Prima [illegible] parlare del Napoli, però, sarà [illegible] discorrere [illegible] Juve, visto che domenica dovrete renderle visita. E [illegible] farete nel [illegible] opportuno perché i bianconeri [illegible] stati [illegible] proprio dal Napoli. «*E hanno anche ragione di* [illegible] *perché ho visto la partita e* [illegible] *sembrato che* [illegible] *pareggio ci stesse proprio tutto. La squadra si è mossa bene, creando tanti fastidi* [illegible] *campioni d'Italia. Ha ragione, la Juve, di recriminare*».

Che Boskov stia tentando di addolcire [illegible] lusinghe il prossimo avversario? Il «mago», di psicologia, se ne intende: forse riesce a leggere nel pensiero. E replica [illegible] co: «*Sono convinto di quello che dico e aggiungo che sarei molto contento se domenica a Torino riuscissimo a non perdere*».

Il Napoli potrebbe anche vincere a Verona. Una provocazione? Magari, ma la fiducia di Boskov è davvero incrollabile: «*Possibile, ma poi il Napoli deve venire a casa* [illegible] *e allora...* ». Le arti di un «mago», evidentemente, contemplano anche sottili minacce.

p. c. b.

LA JUVE NON SI RASSEGNA ALLA PARTE DI COMPARSA

Boniperti e Marchesi hanno parlato chiaro: il campionato è lungo e può succedere ancora di tutto. Ma senza i gol di Laudrup e Rush, sarà difficile tentare il recupero

Marchesi

«*Il campionato non finisce qui*». Boniperti non abbassa la guardia. [illegible] il nel [illegible] carattere. Non bastano neppure i sette punti [illegible] distacco [illegible] Napoli per imporre [illegible] resa che, a questo punto della stagione, avrebbe del clamoroso. Al presidente si associa Marchesi. [illegible] saprà quanto gli costerà [illegible] l'espulsione decretata al [illegible] Paolo [illegible] Lo Bello, l'uomo [illegible] bacio: [illegible] *siamo affatto rassegnati a recitare una parte di secondo piano. La squadra deve continuare a dare il massimo ed a progredire. Ma le cose dovranno cominciare a girare* [illegible] *il verso giusto. Finora abbiamo subito sconfitte immeritate,* [illegible] *stati pesantemente castigati da una serie di episodi sconcertanti*».

Il ritornello [illegible] cambia. Dopo undici giornate la musica è sempre la stessa. «*Mai come quest'anno* — dicono [illegible] Juve — *gli arbitri si erano accaniti contro di noi*». La Vecchia Signora non tollera i dispetti, ma a ben guardare quest'anno gli arbitri [illegible] riusciti a [illegible] un po' tutti. E qualcuno chiama in causa persino il comporta[illegible] di gara per giustificare i continui rigurgiti di violenza.

Ma i conti non [illegible] non [illegible] per le decisioni più [illegible] giuste degli arbitri. La Juve non è ancora riuscita [illegible] imboccare [illegible] giusta, nonostante i miglioramenti [illegible] in mostra nelle ultime partite. Non si può dimenticare infatti che Rush [illegible] solo tre gol e Laudrup neppure uno. Ecco la vera preoccupazione di Marchesi: «*Il problema sta nella cronica difficoltà a concretare il nostro gioco offensivo. Ci manca l'apporto determinante degli attaccanti,* [illegible] *ovviare siamo costretti a* [illegible] *tesori di energie per portare i centrocampisti in zona tiro. La Juve ha* [illegible] *mentalità vincente, ma fatica ad imporre una superiorità che, anche a Napoli, è stata evidente*».

Gira e rigira torna in ballo sempre Rush, uno degli stra[illegible] più deludenti [illegible]. Dopo la salatissima multa pagata per le inopportune dichiarazioni rilasciate [illegible] «Sun», il gallese ha scelto la strada del silenzio. Boniperti gli ha suggerito maggior prudenza e Rush ha pensato [illegible] la tattica migliore fosse quella di cucirsi la bocca.

Contro la «banda Vialli» rientrerà Mauro e Marchesi potrà mandare [illegible] la Juve migliore. A fargli [illegible] potrebbe essere Alessio. Nelle intenzioni di Marchesi, Mauro dovrebbe diventare il «regista», con Magrin riportato ad una [illegible] a lui [illegible] familiare sulla fascia destra. Ma il problema — come sottolinea Marchesi — è far capire a Mauro che può dirigere il [illegible]. Non è neppure [illegible] escludere però, che sia Magrin ad uscire, lasciando [illegible] ad [illegible] che Marchesi [illegible] considera una delusione. Magrin [illegible] aveva perso [illegible] prima [illegible] partita [illegible] l'Ascoli. Poi quei gol lampo su calcio di punizione ha fatto risalire le sue azioni.

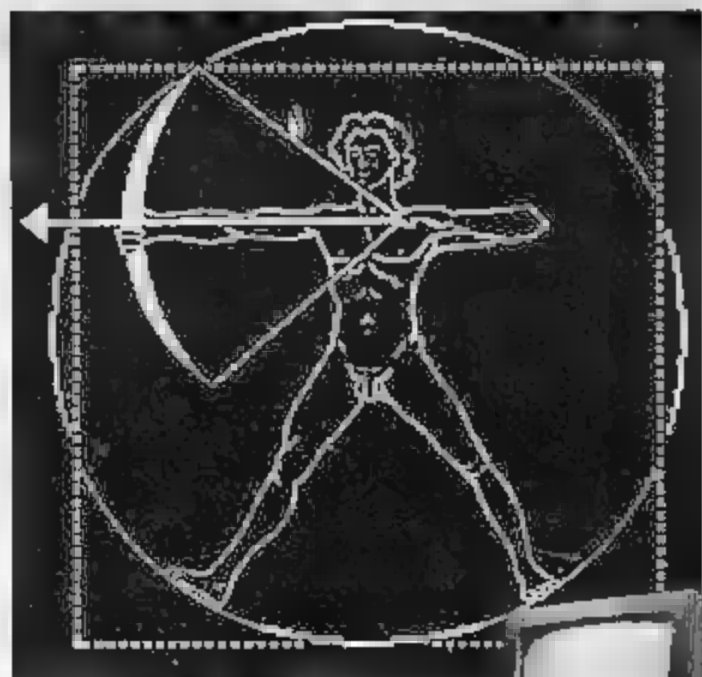
Intanto Tacconi si è ravveduto ed ha chiesto [illegible] a Tancredi. «*Quando ho ironizzato sulla vicenda del petardo* — [illegible] *spiegato* — *non immaginavo che Tancredi avesse subito danni* [illegible] *seri*».

Fabio Vergnano

UN PREMIO UEFA PER I BIANCONERI

Boniperti

E' un periodo in cui le soddisfazioni arrivano con il contagocce [illegible] la Juventus, ma da Zurigo arriva una [illegible] tizia che riesce a ridare, almeno [illegible] parte, il sorriso a Boniperti. Una speciale commissione dell'Uefa, ha deciso di istituire [illegible] premio [illegible] riconoscimento ufficiali per le squadre che riescano a vincere almeno una volta le tre coppe europee.

Non è un [illegible] che l'unico club che sia [illegible] in questa significativa impresa è proprio la Juventus. [illegible] si è aggiudicata la Coppa Uefa nel 1977, la Coppa Coppe nel 1984 e la Coppa Campioni nel 1985.

STANDA Via Roma 56

Un servizio in più
dal 14/12 al 22/12

APERTA FINO ALLE ORE 21

e il 23 dicembre ore 23

CAMPAGNA NAZIONALE DI AUTODISCIPLINA DEI PREZZI

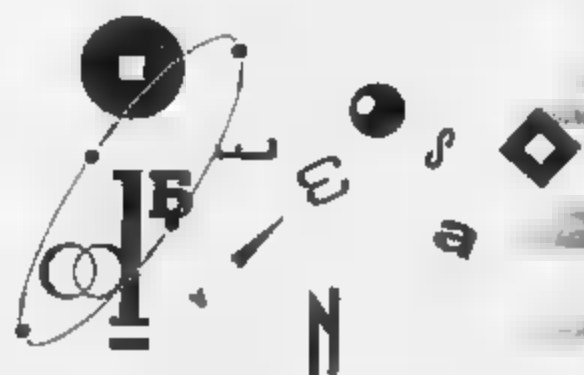
PREZZI FERMI NEGOZI GIUSTI

Oggi, solo nei negozi «giusti» trovate una selezione dei migliori prodotti alimentari messa in vendita a **prezzi volontariamente fermi.** I negozi «giusti» hanno come segno di riconoscimento il simbolo delle «virgolette tricolori» ben visibile sulle vetrine. Entrate e scoprirete che dare una mano all'economia di casa vostra, vuol dire dare una mano all'economia del paese.

DELL'INDUSTRIA, DEL COMMERCIO E DELL'ARTIGIANATO
in collaborazione con le Organizzazioni delle categorie commerciali, l'Unio
e le DI COMMERCIO, INDUSTRIA, ARTIGIANATO E AGRICOLTURA

Audi 80. Davanti ha il futuro, dietro ha le mode.

Un'auto di concezione completamente nuova come la Audi 80 non segue le mode del momento. Al contrario: sono le mode che cercano di seguirla. Una linea compatta e filante che anticipa il futuro, prestazioni brillanti, consumi contenuti, un CX di 0,29 a garanzia di una silenziosità prossima all'assoluto anche a velocità elevate, un'ampia scelta di potenti motori a benzina: 1600, 1800 e 1800 cmc a iniezione.

La Audi 80, come tutti i modelli Audi, ha la carrozzeria totalmente zincata per la più efficace delle protezioni contro i danni del tempo. E' inoltre disponibile con la trasmissione integrale permanente quattro, dotata di differenziale centrale T di ABS, per la massima mobilità e sicurezza di tenuta di strada. A richiesta, il sistema di sicurezza "procon-ten", esclusivo Audi, per la massima protezione del conducente e del passeggero anteriore.

1.019 punti di vendita e Assistenza in Italia. Vedere negli elenchi telefonici alla seconda di copertina e nelle pagine gialle alla voce Automobili.

6 Piani di Festa

Via Lagrange 15

TORINO (PALAZZO "LA RINASCENTE") - ORARIO CONTINUATO - AUTOPARKING

Una caviglia gonfia gli impedisce di allenarsi

ERLACHER, UN CAMPIONE VERO MA CON LA SFORTUNA ADDOSSO

Erlacher, un campione che deve ritrovare se stesso

DAL NOSTRO INVIATO

COLFOSCO — Robert Erlacher che non disputa la seconda manche [illegible] un gigante perché [illegible] prima non riesce neppure a piazzarsi fra i primi trenta ha dell'incredibile. Eppure è [illegible] domenica. E proprio [illegible] quella pista "Gran Risa" [illegible] La Villa che [illegible] dalla [illegible] dello sciatore azzurro si [illegible] ho un palo [illegible] chilometri, praticamente la [illegible] «palestra» personale d'allenamento fin [illegible] l'infanzia.

«Nella prima parte ho tenuto troppo — spiega il campione —. *Poi, da metà in giù, è venuta fuori la mancanza di allenamento, di forza. E' ormai da un mese e mezzo che per colpa di questa benedetta caviglia non riesco ad allenarmi come si deve».*

Prima, a fine ottobre, un'inforcata a Bolden; poi un'altra, identica, [illegible] [illegible] ultimana fa [illegible] allenamento [illegible] pista di Madonna [illegible] Campiglio. E inforcare un palo significa per forza [illegible] [illegible] [illegible] l'articolazione, quando gli attacchi sono chiusi. Così, [illegible] farlo partecipare al gigante «in casa sua», si è addirittura dovuto ricorrere [illegible] un'infiltrazione [illegible] novocaina [illegible] prima dell'inizio della [illegible].

Adesso finalmente ci si è decisi: allo speciale della «Tre Tre» di stamane non è stato neppure iscritto. E' logico, anche alla luce dei risultati non certo all'altezza delle doti e [illegible] prestigio dell'atleta, chiedersi se non sarebbe stato meglio decidere un periodo di riposo fin da prima della gara di La Villa.

«Sì — ammette Erlacher — *forse sarebbe stato meglio. Ma sai com'è, uno ci vuole sempre provare. E poi [illegible] teneco [illegible] o [illegible] presente [illegible] gara [illegible] caso mio. Se non avessi inforcato di nuovo nello stesso modo a Campiglio, ormai sarei a posto* [illegible] *comunque* [illegible] *fermo qualche giorno. Tornerò* [illegible] *pista nel gigante* [illegible] *domenica a Kranjska Gora, poi* [illegible] *una quindicina* [illegible] *giorni senza* [illegible]*: tutto* [illegible] *tempo per guarire, speriamo».*

L'entusiasmo — a dispetto del cinismo che qualcuno crede [illegible] vedere in campioni ormai consacrati come, appunto Roberto Erlacher — prende ancora il sopravvento. Infatti [illegible] è per [illegible] (e giustamente) sicuro che l'azzurro gareggi [illegible] Jugoslavia.

«Ha la caviglia gonfia — spiega il direttore sportivo Messner —. [illegible] *La Villa lo abbiamo lasciato gareggiare perché ci teneva molto, ma se domenica prossima fosse anche solo al novanta per cento della condizione preferiremmo non farlo correre. Ha tempo. Si ripresenterà soltanto quando sarà a posto del tutto».*

Qualcuno, però, mette in dubbio le attuali possibilità [illegible] Erlacher anche in [illegible] [illegible] perfetta forma fisica. «E' troppo [illegible] — [illegible] [illegible] dice — *Ormai anche in gigante ci vuole una potenza muscolare che* [illegible] *non potrà* [illegible] *avere».*

Evidentemente [illegible] dimentica che la classe non si misura a [illegible]. Erlacher è uno degli [illegible] dotati di maggior talento di [illegible] il cosiddetto «Circo bianco». Su piste tecniche e magari segnate dai passaggi dei concorrenti partiti prima, ci [illegible] può salvare in due modi: con la strapotenza di Tomba o con l'agilità e [illegible] rapidità di movimenti. Ed è appunto questa [illegible] [illegible] ricciuto ragazzo di Val Badia. Quella [illegible] gli ha consentito di tenere in piedi [illegible] baracca dello slalom gigante [illegible] quando sembrava che in Italia la fabbrica di gigantisti [illegible] con Thoeni e Gros, esaurita la propria produzione. La potenza, oltretutto, non è un valore assoluto, ma [illegible] valore relativo [illegible] proporzione al peso, e per un fisico [illegible] [illegible] quello di Robert Erlacher i muscoli a disposizione hanno ampiamente dimostrato in passato di essere più che [illegible]fficienti.

Giorgio Destefanis

Russo e Mariotti sono partiti ieri [illegible] Murazzi per un raid invernale senza precedenti

TORINO-VENEZIA IN CANOA

I loro nemici: il freddo e la nebbia. Nottate [illegible] *tenda sulle sponde del Po. P*[illegible] *il Natale fra i canneti del delta. L'arrivo in piazza San Marco il 27 dicembre*

«Natale con i tuoi, Pasqua con [illegible] vuoi», dice un vecchio adagio. Ma Fabrizio Russo e [illegible]lo Mariotti, studenti di geologia, la pensano diversamente, e per il loro Natale hanno progettato un'avventura a dir poco originale: una discesa [illegible] Po in canoa.

Scendere il Po non è più una novità: lo hanno sceso in tanti ormai, a remi ed a motore, in canoa ed in zattera, in barca ed in gommone. Nessuno però lo aveva mai disceso in questa stagione, sfidando non solo il «Padre fiume», ma anche il freddo, la nebbia, la malinconia delle sere sugli argini intrisi di pioggia. Russo e Mariotti invece sono sicuri di farcela e ieri mattina sono [illegible] dai Murazzi. Ad [illegible] c'era una piccola schiera di amici, di curiosi, ed i [illegible] dell'Associazione Piemontese Canoa.

Percorsi i primi [illegible] km di fiume, i [illegible] giovani hanno trascorso la notte su un arenile a valle di Crescentino: oggi hanno in programma la tappa più lunga, [illegible] km di navigazione, che dovrebbero portarli fino alle [illegible] del [illegible]. La notte [illegible] Natale [illegible] trascorreranno tra i canneti del Delta, l'arrivo a Venezia in piazza San Marco è previsto [illegible] la mattinata del 27 dicembre.

L'imbarcazione che hanno scelto per questo primo «Canoe Winter Raid» è una canadese in vetroresina, modificata con l'aggi[illegible]ta di un gavone stagno e di un timone per rendere più agevoli le manovre. I due canoisti non potranno contare su alcun mezzo d'appoggio a terra: dovranno scendere nei paesi lungo il fiume per fare provviste e dormiranno in tenda sulle sponde.

Entrambi non sono nuovi ad avventure [illegible] questo genere: il ventiquattrenne [illegible] Mariotti [illegible] infatti effettuato nell'inverno scorso una lunga escursione sulla Marmolada, mentre Fabrizio [illegible] nel 1981 fu il protagonista di un raid in kajak lungo il Mare Adriatico. In quell'occasione pagaiò tutto solo per oltre 300 km: questa volta ad attenderlo ci sono oltre 600 km di fiume.

Marco Sannazzaro

Gli assi alla «Pro Massimiliano»

PER AIUTARE UN BAMBINO CHE NON VEDE

[illegible] Aghem in campo per il piccolo Massimiliano

Organizzata dal Circolo Morando di Asti, avrà luogo domani sera alle ore 21 presso il Bocciodromo di via Corridoni un incontro a quadrette tra la formazione torinese del[illegible] Società sportiva Nizza, campione d'Italia 1987 (Andreoli, Aghem, Zeppa e Negro) ed i campioni dell'Astigiano: Gianotti, Fassone, Ballatore e Macario.

L'esibizione avrà un significato particolare. Intitolata «Pro Massimiliano», essa si propone infatti di raccogliere, con l'incasso della serata, un contributo per sostenere le spese per il viaggio a Boston e per gli interventi chirurgici a favore di un bambino, cieco dalla nascita.

La società torinese ha aderito con grande sensibilità all'iniziativa della Polisportiva Morando e metterà in campo la sua migliore formazione, in cui tra l'altro giocano i campioni del mondo [illegible] e Aghem. La loro presenza costituirà un ulteriore elemento di richiamo per tutti gli appassionati e per quanti, a conoscenza del caso umano, riterranno di aderire.

Le pallavoliste del Pinerolo

SONO PROPRIO BRAVE EPPURE NON VINCONO

[illegible] giovane età e la freschezza atletica a volte non [illegible] sufficienti a battere [illegible] [illegible] magari più vecchio e dotato di minor brio, [illegible] sicuramente con una buona [illegible] di esperienza in più.

Così sabato scorso a Modena le pallavoliste del Pinerolo hanno dovuto fare i conti con una situazione del genere e [illegible] state punite, sia pure di misura (3 a 2), da una squadra che ha fatto leva soprat[illegible] sul «mestiere» di alcuni [illegible] elementi come le [illegible] [illegible]zionali De Blasi e Stanzani.

Al [illegible] [illegible] [illegible] sconfitta, che non era [illegible] tutto imprevista in [illegible] partita del genere, la formazione piemontese può dirsi soddisfatta del suo comportamento sul parquet [illegible] denese dove [illegible] [illegible] ha fornito la [illegible] migliore [illegible] stazione lontano da casa. Soltanto nel secondo e nel quarto set ha avuto la forza e la carica giusta per utilizzare in maniera concreta tutto il [illegible] gioco espresso.

L'unico rammarico rimane quello di non [illegible] saputo fare altrettanto anche nel quinto set, in cui la maggior esperienza [illegible] Spezzano [illegible] avuto un [illegible] determinante.

[illegible]ra il Pinerolo attende con fiducia il [illegible] sperando [illegible] trovare sotto l'albero due punti preziosi che gli mancano per assestarsi in [illegible] posizione [illegible] classifica [illegible] tranquilla.

[illegible] formazione piemontese infatti concluderà il [illegible] sabato [illegible] [illegible] ricevendo la visita [illegible] Sipp Cassano, reduce dal clamoroso 3-0 rifilato sabato scorso [illegible] capolista Zalf Noventa.

Un risultato questo che ha destato molta impressione e che soprattutto ha contribuito a far salire alle stelle il morale delle lombarde ormai lanciate all'inseguimento della coppia composta dallo Zalf e dal Supermercati Brianzoli che si trova in vetta alla graduatoria del campionato di [illegible] di pallavolo.

E' inutile dire quindi che [illegible] partita in programma a [illegible] settimana sul parquet del Palasport di Pinerolo si annuncia quanto mai difficile per i [illegible] guidato da Clau[illegible] Mina. Non per [illegible] però, le ragazze, che dalla partita di Modena possono nuovamente contare sull'apporto della centrale Bianciotto, rientrata al suo posto dopo il [illegible] infortunio, debbono partire [illegible] ad [illegible] sconfitte.

Il Sipp Cassano scenderà in campo certamente determinato a conquistare i due punti ed a dimostrare di aver meritato in pieno il successo contro lo Zalf, però dall'altra parte le pinerolesi dovranno mettercela tutta per regalare a se stesse ed ai propri tifosi una nuova vittoria casalinga.

Questa sarebbe infatti la maniera migliore per festeggiare il Natale e per chiudere bene l'anno prima di affrontare, già nel [illegible] il Supermercati [illegible] nell'ultimo impegno [illegible] girone [illegible] andata.

Maurizio Pignata

● TENNIS - Quasi certamente Edberg, infortunato al piede destro, non potrà essere in campo a Goteborg contro l'India nella finale di Coppa Davis. Al suo posto il capitano svedese [illegible] schiererà probabilmente Pernfors. [illegible] riserva è stato convocato [illegible].

Sergio Brighenti, ammalato, lascia a fine mese il mondo del trotto

CON LE MANI E CON LA VOCE FACEVA VOLARE I CAVALLI I TIFOSI SI ARRICCHIVANO, I BOOKMAKERS PIANGEVANO

Sergio Brighenti lanciato verso [illegible] delle sue tante vittorie: chi saprà prendere il [illegible] posto?

L'ippica, [illegible] [illegible] perde quest'anno il suo protago[illegible]ta più popolare. Ci riferiamo a Sergio Brighenti, il driver di trotto che a fine mese attaccherà al classico chiodo il suo [illegible] di lavoro, il frustino.

Brighenti sapeva trasmettere con le mani e con la voce una carica straordinaria ai cavalli. Trottatori che con altri driver stentavano a caracollare [illegible] piste di sabbia nelle sue mani diventavano campioni.

La folla lo [illegible] lo consiatava [illegible] [illegible] che lo vedeva in [illegible]. E [illegible] giocava. Per molti scommettitori Sergio è stato una specie [illegible] «miniera», [illegible] i «bookmakers» invece [illegible] atali dolori, nei [illegible] che molto spesso ci rimettevano fior di quattrini.

Brighenti smette all'età di [illegible]. Sono pochi per [illegible] driver, [illegible] si pensa che il tedesco Johann Fromming ha corso di [illegible] il G.P. delle Nazioni con [illegible] primavere sulle spalle.

[illegible] Brighenti è ammalato, la fatica di [illegible] in sulky [illegible] diventa ogni giorno [illegible] pesante, ha capito [illegible] è meglio [illegible] per non sminuire la [illegible] immagine nella memoria dei suoi ammiratori.

Brighenti esordì in corsa nel '38, riprese dopo la guerra a S. Siro e dopo appena due anni di esperienza [illegible] [illegible] nella classifica [illegible] guidatori col maggior numero di vittorie [illegible] e vi [illegible] per [illegible] lustri [illegible] seguito collezionando 5160 primi posti e più di 25 mila piazzamenti.

Nel '[illegible] vinse il [illegible] primo Derby, poi dominò la [illegible] nazionale [illegible] [illegible] diventati [illegible] dei miti. [illegible] Empire, [illegible], Oriolo e Assisi.

Alla fine degli Anni 50 il suo capolavoro: Tornese, il trottatore biondo bello come nessun altro. Con lui in sediolo, Tornese sconfisse, in un memorabile scontro il grande Jamin, l'asso di Francia ritenuto imbattibile. Era il 1959. Per l'accoppiata Sergio-Tornese seguiranno tre anni di trionfi su tutti gli ippodromi d'Italia.

Nel '63, l'anno in cui Tornese lasciò l'attività agonistica, Milano volle celebrare il campionissimo con una passerella nelle strade del centro, dal Castello Sforzesco a Piazza del Duomo.

Dopo Tornese Brighenti «inventò», fra gli altri, due cavalli di statura mondiale, Freddy e Delfo. Con Delfo nel '77 Sergio andò a vincere al Roosevelt Raceway di New York l'International Trot, impresa mai riuscita ad altri trottatori indigeni invitati in America per questa sfida a livello intercontinentale.

Alcuni anni fa il «Sergio nazionale» batté ogni record anche in campo polemico. In un'intervista concessa a un quotidiano Brighenti spifferò le malefatte [illegible] alcuni suoi colleghi, disposti a intrallazzare con i cavalli in [illegible] per favorire pastette. Gli si rivol[illegible] tutti contro, l'ambiente lo guardò di malocchio per alcuni mesi, l'Unire gli rifilò un lungo periodo di appiedamento.

Poi l'eco dello scandalo cessò, [illegible] alcuni guidatori [illegible] gli perdonarono quegli [illegible] e adesso che Sergio «lascia» sono i soli a non rimpiangerlo.

Alessandro Debernardi

Volley - L'Astro nettamente battuto dal Cuatto

PRIMA UN DERBY DI FUOCO E POI TUTTI A BERE INSIEME

I campionati [illegible]nali pallavolisti propongono ogni settimana un [illegible] numero di derby non soltanto provinciali ma [illegible] che cittadini. Tra [illegible] e domenica, [illegible] quinta giornata [illegible] serie D ha mandato contemporaneamente in scena due delle sfide più attese a livello di «campanile»: [illegible] ha ospitato l'i[illegible] [illegible] [illegible] tra Cappiratti e Fulgor, Giaveno ha tifato per le sue matricole femminili Astro e Cuatto.

Delle due, la partita che meglio ha rispettato le caratteristiche tradizionali del derby è stata quella di Novara che, pur concludendosi in tre soli set, è stata ricca di episodi interessanti ed ha finito col premiare la squadra sfavorita dal pronostico. L'imbattuta Fulgor, reduce dall'eclatante successo siglato ai danni del Bellavista, è stata infatti sorpresa dalla verve di un determinatissimo Cappiratti che ha saputo rimediare con un'ottima prestazione collettiva all'infortunio che ha messo kappaò nel corso del secondo set il forte «centrale» El Bidaoui.

Travolta [illegible] «cugini», la Fulgor ha così [illegible] la testa della graduatoria [illegible] [illegible] è guidata ora in perfetta solitudine dal Gagliardi Aosta dell'intramontabile [illegible] Zoccante. Meno importante per la classifica, [illegible] sen'altro più sentito da [illegible] cietà e tifosi, è stato il derby giavenese, che ha salutato l'esordio assoluto in campo regionale dell'Astro [illegible] il gradito ritorno del Cuatto, [illegible] protagonista [illegible] stagioni orsono del torneo di C 2.

Si è giocato [illegible] [illegible] nella palestra [illegible] [illegible] Carducci piena [illegible] limiti della sua capienza e l'[illegible] (per il calendario padrone di casa) è stato sonoramente sconfitto, in omaggio al pronostico che voleva il Cuatto molto [illegible] competitivo in tutti i reparti. Il punteggio finale di 45-22 e la breve durata del match (appena tre quarti d'ora) sottolineano il divario tra le due formazioni. *«Dopo la gara,* [illegible] *siamo andati a bere tutti insieme* — racconta Giuseppe Versino, direttore sportivo del Cuatto — *e* [illegible] *siamo dati appuntamento per il derby di ritorno. Con* [illegible] *speranza che il 19 marzo prossimo l'Astro abbia finalmente lasciato* [illegible] *altri lo scomodo ruolo di fanalino di coda e che la nostra squadra sia riuscita* [illegible] *avvicinarsi ulteriormente alle tre "big" Chieri, Edil M e Bra».*

Roberto Condio

Nel pallone elastico

MANFREDI SI DIMETTE

E' ormai [illegible] aperta tra la Fipe, la federazione italiana del pallone elastico, e le società di serie A e B. Domenica ad Alba, nel corso dell'assemblea straordinaria dei clubs, è stata votata, quasi all'unanimità, una mozione di sfiducia nei confronti del presidente Manfredo Manfredi e degli altri sette consiglieri federali, ritenuti respon[illegible]bili «di non aver difeso nel quadriennio in carica le istanze del pallone elastico».

La mozione, presentata dal presidente della Lega delle società, Gino Assolino, ha ottenuto 34 voti su 35 e costringerà l'intero consiglio federale a presentare le dimissioni nel corso di una nuova assemblea delle società convocata per domenica ad Alba.

Non è ancora certo se verrà immediatamente indetta la votazione per il rinnovo del consiglio.

p. g.

Sabato prossimo nel Palazzetto «Le Cupole»

JUDO, DUE FRATELLI FAVORITI AI CAMPIONATI REGIONALI

Ultimo appuntamento della stagione per il judo piemontese: sono in programma sabato pomeriggio presso il Palazzetto Le Cupole di via Artom i campionati regionali assoluti. Si tratta di una manifestazione curiosa e spettacolare: saranno infatti chiamati a combattere tra loro i quattro migliori piemontesi speranze, juniores e seniores di ciascuna categoria di peso.

Le «speranze» (che in campo femmi[illegible]le prendono il nome di *cadette*) hanno età compresa tra i 15 ed i 17 anni, gli juniores coprono la fascia dai 18 ai 20 anni, mentre seniores sono i judoka dai 21 ai 35. Nei campionati assoluti potrà così accadere che, per una volta nel corso della stagione, un quindicenne incontri un avversario che potrebbe tranquillamente essergli padre: e non è detto che sia il più anziano a vincere.

Numerose infatti sono le categorie che si preannunciano aperte ad ogni risultato. Tra gli uomini, per esempio, citiamo i 65 kg dove due «enfants terribles» del judo nostrano, Stefano Bertone e Francesco Giorgi, cercheranno di far valere la loro gioventù contro lo junior Angelotti ed il senior [illegible].

Tra i favoriti della manifestazione ci sono anche due fratelli, Raffaele e [illegible] Toniolo, [illegible] Centro Ginnastico Torino. Il maggiore, Raffaele, è campione regionale seniores nei 71 kg, ma dovrà [illegible] attenzione ai più giovani [illegible] non certo rassegnati Andrea Pelitti e Corrado Sperlinga. Massimo Toniolo invece è campione regionale, ma nei 78 [illegible] e nella categoria ju[illegible]: contro di lui [illegible] batteranno Filippo [illegible] stella nascente del Budokan Torino, e quella [illegible] volpe [illegible] Francesco Majo.

Tra le donne invece si attendono [illegible] [illegible] alla prova le due figlie del maestro Sugyama, due giapponesine nate e cresciute all'ombra della Mole, ma con una grinta ed una costanza da vere figlie del Sol Levante. Ai campionati juniores hanno letteralmente spopolato, contendendosi il titolo in una finale [illegible] famiglia: ora dovranno fare attenzione a Stefania [illegible] di Venaria, a Barbara Navarra, [illegible] Arona, ed alla tori[illegible] [illegible] Vercelli.

Il [illegible] delle contendenti è agguerrito: conteranno [illegible] [illegible] la tradizione [illegible] o l'età e l'esperienza nostrane? [illegible] accettano scommesse.

m. san.

Extrait Vital

Molte rughe possono scomparire totalmente.

Infatti, dal 30% al 60% delle rughe devono essere considerate "false", perché non dipendono dall'età.
Ora con Extrait Vital è possibile ottenere risultati spettacolari.

È un'idea regalo di

camurati

il profumiere

camurati 1
Via E. De Sonnaz 13
(Ang. via Avogadro)
Tel. 544.393/544.971-Torino
Orario: 9/13-15/19.30

camurati 2
Piazza Adriano 1
Tel. 444.286/447.71.79
Torino
Orario: 9/13-15/20

il solarium di
camurati
C.so Ferrucci 32
(Ang. P.zza Adriano 1)
Tel. 444.286-Torino
Orario continuato: 9/20

Fatturazione per aziende e liberi professionisti

Arriva sugli schermi il Leone d'oro del Festival di Venezia

I RAGAZZINI DI LOUIS MALLE

«DA QUELLA STORIA NASCE LA MIA VOCAZIONE DI REGISTA»

WOODY ALLEN

con Gena Rowlands

NEW YORK — Come sempre Woody Allen non ne parla con nessuno, cerca di mantenere il più assoluto segreto sulla sua incessante attività cinematografica. Stando però a quanto rivela [illegible] diffuso quotidiano newyorkese, Allen ha dato [illegible] diversi giorni fa ad Alpine, un piccolo villaggio del vicino [illegible] del New Jersey, [illegible] riprese in esterni [illegible] nuovo [illegible] di [illegible] interprete Gena Rowlands.

Citando fonti [illegible] «team» cinematografico di Allen, il giornale sottolinea che le riprese procedono [illegible], a [illegible] i continui intoppi che hanno caratterizzato, e ritardato, la realizzazione dell'ultimo film di Allen, «September», ora in fase di presentazione da [illegible] costa all'altra degli Stati Uniti.

Quanto [illegible] titolo del [illegible] film [illegible] fonti hanno detto di [illegible] saperlo, e quanti ne [illegible] corrente si rifiutano di rivelarlo dato che [illegible] apre mai [illegible] bocca prima di Woody».

Dopo una permanenza [illegible] dieci anni negli [illegible] Uniti, [illegible] ha divorziato dal cinema americano ed è tornato nella sua Francia. [illegible] la [illegible] permanenza ad Hollywood è stata intensa. Nel 1975 vi aveva girato «Black Moon», nel '77 «Pretty Baby», nell'80 «Atlantic City», nell'82 «My dinner with [illegible]», nell'83 «Crackers», nell'84 «Alamo Bay». Poi la vena sembra inaridirsi [illegible] dopo un paio di documentari, eccolo [illegible] lavorare in [illegible] realizza «Au revoir les enfants» (Arrivederci ragazzi). E [illegible] al di là dell'Oceano [illegible] avuto sul set attori come Keith Carradine, Brooke Shields, [illegible] Lancaster, Donald [illegible] Sean Penn, [illegible] qui [illegible] Gaspard Manesse, Raphael Fejtö, Francine Racette, Philippe Morier Genoud, François Berleand, François Negret.

«Au revoir les enfants», premiato a Venezia, arriverà [illegible] prossimi giorni sui nostri schermi. E' tratto da un ricordo drammatico dell'infanzia del regista, quando aveva undici anni, nel 1944, ed era convittore di un collegio cattolico nei pressi di Fontainebleau. «Un mio compagno — spiega — arrivato all'inizio dell'anno mi incuriosiva molto. [illegible] diverso, segreto. Ho cominciato a conoscerlo, ad amarlo, ma una mattina questo nostro piccolo universo è crollato».

E' stata la scoperta dell'assurdità del mondo degli adulti, la guerra, l'occupazione nazista col suo corredo di violenze e [illegible] persecuzioni. «Il 1944 è [illegible] — dice il regista — ma so [illegible] un adolescente di oggi può condividere [illegible] mio [illegible]. Quella mattina del 1944 è [illegible] alla radice della mia vocazione di fare del cinema. E' la mia [illegible] il [illegible] riferimento».

Il [illegible] Louis [illegible] con la moglie americana (a [illegible] attrice) [illegible] Bergen

Avrebbe dovuto essere il tema [illegible] primo film, ma Louis Malle esitava. Malgrado il trascorrere degli anni il ricordo si è fatto acuto, più presente e pressante. «E' l'anno scorso, dopo di[illegible] negli [illegible] Uniti, ho sentito che il momento era venuto e ho scritto la sceneggiatura [illegible] "Au revoir les enfants". L'immaginazione [illegible] sfruttato la memoria [illegible] se fosse [illegible] trampolino, [illegible] inventato [illegible] il passato, oltre la ricostruzione storica, per inseguire una verità lancinante e insieme stemperata».

Dopo tre anni di quasi inattività dunque Louis Malle torna [illegible] schermo con questo film sulla sua giovinezza. Anche se di film ne ha fatti [illegible] ventina, a partire dal 1956 con «Le monde [illegible] silence» che vinse la Palma d'Oro al Festival di Cannes, e dunque [illegible] bel ritmo, dice: «Ho sempre pensato che l'individuismo frenetico [illegible] poche insidie, prima fra tutte la più [illegible] delle alienazioni, la perdita di contatto con la realtà».

Negli Stati Uniti si è anche innamorato, ha sposato l'a[illegible] Candice Bergen, ha [illegible], ma il [illegible] cinema laggiù [illegible] sembra troppo [illegible] quello europeo. «In America — dice — il cinema [illegible] è un [illegible]vello [illegible] più industriale. Le leggi economiche, che contano moltissimo, [illegible] leggi [illegible] dure».

Quando lasciò la Francia per andarsene a lavorare in Usa [illegible] scrissero che lo aveva fatto perché riteneva che il cinema francese fosse [illegible] moribondo. Ma [illegible] lo [illegible]. «Hanno esagerato. Ho visto molti bellissimi film francesi fatti di recente. Il problema è che la gente non va più al cinema come una volta. Ai tempi d'oro della "nouvelle vague" produttori, distributori, esercenti scoprivano che [illegible] talento, perché producevamo incassi tutt'altro che indifferenti. Adesso che gli incassi si [illegible] ridotti, si pensa che abbiamo perduto [illegible] smalto. Il fatto è che [illegible] c'è poca comunicazione [illegible] cinema e spettatori».

Spesso, nei suoi film, Louis Malle si è rivolto [illegible] passato [illegible] pur abbastanza recente e, appunto, tratto dal [illegible] passato è anche questo «Au re[illegible] les enfants». «In parte è [illegible] — ammette — io giro molti documentari e [illegible] solito i documentari si riferiscono [illegible] mondo d'oggi. Per [illegible] quando [illegible] penso a una storia [illegible] costruire allora [illegible] guardo al passato. Preferisco illustrare il presente col reportage».

Durante [illegible], a parte i grandi attori americani che abbiamo [illegible], ha diretto star del calibro di Jeanne Moreau, Maurice Ronet, Alain Cuny, Philippe Noiret, Brigitte Bardot, Marcello Mastroianni, Michel Piccoli, Jean-[illegible] [illegible]lmondo, Alain Delon, Lea Massari, Aurore Clément. Dice degli attori: «Ho sempre pensato che sono come dei bambini. [illegible] tutti un grande senso di insicurezza e nello [illegible] tempo un esasperato egocentrismo. Del resto è comprensibile: devono affidarsi del tutto [illegible] alle mani del regista...».

[illegible]

Tinto Brass parla [illegible] «Snack bar Budapest» che gira a Cinecittà

IL MIO FILM CONTRO I BUONI SENTIMENTI

Una storia nera interpretata da Giancarlo Giannini

[illegible] Giannini e Melisa Longo nel cast [illegible] nuovo film [illegible] da Tinto Brass

ROMA — «Il mio doppio whisky nei confronti di tanti, troppi [illegible] caramellosi in circolazione, l'amaretto per digerire l'orgia [illegible] buoni sentimenti e storie edificanti [illegible] battutesi sul cinema [illegible]» così Tinto Brass definisce il suo film «Snack [illegible] Budapest» che sta girando in questi giorni a Cinecittà dopo sette settimane di riprese lungo la costa laziale, tra Sabaudia e Fiumicino, Focene e Fregene. «[illegible] un film volutamente 'nero' — dice Brass — che racconta l'intrecciarsi e il cancellarsi delle parabole di due sogni nell'arco delle ventiquattr'ore di una plumbea giornata invernale: quello fin troppo [illegible] dell'avvocato [illegible] Giannini di dare un senso alla sua vita, e quello [illegible] e delirante di Molecola, un ragazzino di 16 anni che vuole costruire il suo paradiso in terra trasformando i neon delle bische e gli squallori di una località balneare fuori stagione in un immenso luna park rutilante di luci, azzardo e belle donne. Affascinato dalla paradossale aria di gioco e riscatto che intravede [illegible] progetto del piccolo teppista infantilmente crudele e fragile come la sua utopia, l'avvocato si lascia conquistare da [illegible] e dalla incredibile banda di giovanissimi picchiatori e variopinte puttane che lo circonda. [illegible] prima che spunti l'alba il gioco si fa serio e il duplice sogno svanisce alla luce della realtà. La [illegible] di festa finisce in violenza».

Che cosa lo ha attratto in questa vicenda che è ispirata al romanzo omonimo di Marco Lodoli e Silvia Bre?

«Mi è sembrata una buona occasione per dare voce e forma cinematografica a certe sensazioni e insofferenze. Per esempio quella che, se sono aumentati gli spazi della nostra libertà personale, si sono ahimè ristretti gli spazi liberi della nostra personalità: se è vero che i nostri de[illegible] trovano maggiori possibilità di soddisfazione, è anche vero che desid[illegible] di meno, osiamo desiderare di meno, i nostri sogni sono diventati più modesti, convenzionali, per bene, insipidi, inoffensivi. Come la maggior parte dei film che si fanno, appunto. Ho l'insofferenza, costante e ricorrente questa, nei confronti della cosiddetta cultura ufficiale, quella cultura, per intenderci, che de[illegible] ad argomenti come sesso, erotismo, giallo, fumetto, moda, pubblicità, canzonette, video: la materia di "[illegible] Budapest" mi ha attratto anche perché è una tipica materia da letteratura di serie b. Per quanto riguarda il linguaggio e lo stile del [illegible] farò riferimento all'iperrealismo di Bank Xerox e Alan Ford e al culto maniacale per i dettagli dei fumetti in genere. A Zucchero Fornaciari farò riferimento per la colonna sonora, mentre col mio nuovo operatore Alessio Gelsini abbiamo deciso [illegible] illuminare la storia, molto nera e notturna con le bianche e fredde luci del neon».

Quali attori ha scelto, oltre a Giannini nel ruolo dell'avvocato?

«Ci sarà François Negret in quello carismatico di Molecola, la bellissima e [illegible] Raffaella Baracchi [illegible] Milena, la donna dell'avvocato e del suo migliore amico, Sapo, [illegible] «duro» dal cuore d'oro interpretato da Philippe Léotard, Loredana Romito sarà l'ironica e maliziosa commessa di un negozio di indumenti intimi, e uno stuolo di deliziose attrici darà vita al fantasioso caleidoscopio [illegible] puttane: da Sylvie Orcier a Valentina Demy, da Carmen Di Pietro a Lucia Prato, da Elena Cantarone a Melisa Longo, Alessandra Bonarrota, Elisabetta Lupetti, Tiziana Del Poggio, Sibilla De Conti, Marcia Seduck».

Il film è prodotto da Giovanni Bertolucci in associazione con Rete Italia e con il produttore francese André Djaoui ed uscirà nella prossima stagione distribuito dalla [illegible]usa.

LA FALSA DIRETTA DI ARBORE IN [illegible]

Arbore sì, Arbore no. I rischi del personaggio si conoscono dal '85: supergoliardia, cadute [illegible] gusto, esagerazio[illegible], Marenco e Bracardi spe[illegible] in prima linea. [illegible] doti sono altrettanto not[illegible]: estro, genialità, capacità di scoprire e lanciare personaggi, [illegible] rompere [illegible] [illegible] tradizione e [illegible].

La filosofia della sua nuova falsa diretta (prima o [illegible] la trasmissione dovrebbe andare effettivamente in onda in tempo reale) è mediata da quella del neo-peggio dagostiniano: la tv non è [illegible] cripplante come da quando [illegible] Rai si è messa a giocare a braccio di ferro con Berlusconi, e noi ci divertiamo a prenderne in giro le peggiori oscenità.

Sfilano così i quiz insulsi, le ragazze fast-food che qui si chiamano «coccode», le interviste truccate a personaggi celebri, gli applausi scroscianti e le risate per qualsiasi bestialità esca dalla bocca del presentatore, le pause, gli errori, i [illegible] barocchi, la pubblicità idiota e l'arcipresentatore [illegible] divo.

Trovata geniale? Sicuramente sì, ma se fosse di quattro o cinque [illegible] fa. Ora sembra la presa in giro di «Fantastico» (continui i richiami alle celentanate), ma di un «Fantastico» visto da uno di quelli (e ce ne sono molti) che lo prendono sul serio come se si tra[illegible] Tg1 e non di un comico-musicale del sabato.

I nuovi personaggi, se ce n'è, forse li conosceremo in futuro. Per ora c'è Frassica tornato a fare Frassica, c'è Marenco che torna a fare Marenco e ci sono le «interferenze» demenziali che ci rimandano addirittura ai tempi di «Alto gradimento». [illegible] con l'aggiunta di parolacce che a loro volta ci riportano alla voce supergoliardia che fa parte dei difetti arboriani. Bracardi? Assente, per ora.

[illegible] citato Marenco. Ora [illegible] il bambino, come lo faceva dal '67 [illegible] poi Peppino Mazzullo col tormentone di Richetto allo Zecchino d'Oro. L'ottusa nullità [illegible] Bambino Miracolato Vicedomini che a «Domenica in» non ha ancora trovato [illegible] precisa collocazione non è nemmeno sfiora[illegible] dalla presa in giro, anche se nelle interviste l'intenzione di Arbore pareva essere proprio questa («abbiamo anche un bambino perché i bambini fanno parte [illegible] gio della televisione»)

Il paragone — non richiesto — è quello con «quelli della notte», trasmissione nata dalla pura spontaneità (si trattava di una [illegible] televisiva delle rinomate feste di casa Arbore). Qui sembra che a tavolino Arbore e Porcelli si siano messi a inventare un programma che fosse abbastanza «pazzo» da considerarsi «di rottura», ma nello stesso tempo offendesse poco e facesse ugualmente chiasso. Il chiasso c'è effettivamente perché tutti urlano [illegible] e costringono ad abbassare il volume. [illegible] per trovare autentica «rottura» conviene ancora andare a parare su Rai3 con «Va pensiero» e altre proposte.

Stef[illegible] Pettinati

Dove andiamo stasera in città

SOSTA PALMIZI
danzano al Teatro Nuovo

a cura di Clara Caroli

Teatro

Franca Novara «cantastorie». Nell'ambito della stagione di Teatro Dialettale «'l Teatrin 'd Turin», la Sala Valentino del Nuovo ospita questa sera alle 20,30 un recital di Franca Novara curato da Fulvio Bava ed intitolato «A rè 'na storiela». Con l'ausilio della chi[illegible] di Roberto Nole, [illegible] pianoforte e della fisarmonica di Gianni Micciolo, [illegible] Novara in veste di autentico cantastorie conduce un viaggio nostalgico in una Torino dimenticata che viene fatta rivivere, attraverso la musica ed il canto, insieme con i suoi più caratteristici personaggi del passato. I biglietti per lo spettacolo sono in vendita presso la cassa del Teatro Nuovo: 16 mila lire gli interi, 9 mila i ridotti.

Filottete. Lo spettacolo tratto dall'omonima tragedia di Sofocle (la traduzione è di Guido Paduano) ed allestito [illegible] gruppo napoletano dei Teatri Uniti - Falso Movimento, debutta questa sera alle 21 nella sala del Cabaret Voltaire, in via Cavour 7. L'adattamento e la regia sono di Mario Martone. [illegible] sua interpretazione del dramma esalta la figura del protagonista, prigioniero dell'isolamento e di una sublime follia. «Filottete» replica fino al 20 dicembre.

La memoria di Solovey. «Carillon» è il titolo dell'opera che Ricardo Solovey presenta al Teatro Abaco di via Magenta 55/A da stasera fino al 20 dicembre (ore 21,30). Lo spettacolo, del [illegible] Solovey è regista ed interprete oltre che autore, è prodotto dalla compagnia del Teatro Abaco. Incentrato sul dramma dei desaparecidos vittime della repressione politica in Argentina, «Carillon» nel narrare storie [illegible] semplici giunge ad analizzare gran fatti politici, economici e sociali, e ad affrontare importanti questioni morali.

Cabaret all'Hiroshima. Roberto Meggiori è il [illegible] gonista dell'appuntamento che il circolo culturale Hiro[illegible] Mon Amour di via Belfiore 24 dedica [illegible] sera alle 21 alla rassegna «Mi.To. Cabaret: forme e tendenze di un certo teatro oggi». Attore giovane e dotato di particolare talento [illegible], Meggiori ha maturato [illegible] propria esperienza [illegible] cabarettista nella «palestra» milanese del Derby ed ha inoltre preso parte ad alcune fortunate trasmissioni televisive. Il suo repertorio è giocato sui teleeri, sui racconti horror-musicali, [illegible] hard. Sempre all'Hiroshima, ma nella Sala Nagasaki, alle 21 avrà luogo [illegible] dibattito condotto da Sergio Giuffrida ed Alex Voglino, intitolato «I mondi possibili» ed ispirato [illegible] opere dei maestri della fantascienza Tolkien e Dick.

Dicembre a Teatro. In occasione del Natale, il teatro dell'Angolo ed Assemblea Teatro propongono «Dicembre a teatro»: una [illegible] di spettacoli per i ragazzi e le famiglie che si svolgono sia in orario scolastico che nel tempo libero. Fino al 19 dicembre la compagnia Assemblea Teatro presenta all'Agua di corso Giulio Cesare 67 lo spettacolo natalizio «Accendi la notte», tratto dal racconto di Ray Bradbury e diretto da José Caldas.

Sangue passato. Ovvero «Schwarzes Blut»: questo il titolo dello spettacolo scritto e diretto da Vincenzo Amato (che lo ha tratto liberamente da «Sentieri sul ghiaccio» di Werner Herzog) che va in scena domani sera alle 21 in «prima» al Teatro Ciro di via Bogino 9, con repliche venerdì e sabato. L'allestimento è firmato dalla Compagnia Magister Ludi.

Balletto

Tufo. Questa sera alle ore 20,30 il Teatro Nuovo ospita il gruppo di danza Sosta [illegible] che presenta lo spettacolo dal titolo «Tufo», coreografato dalla [illegible] compagnia su musiche di Andrea [illegible] e di Luca Colarelli, ed interpretato da Francesca Bertolli, Roberto Castello, Roberto Cocconi, Raffaella Giordano e Giorgio Rossi. Il balletto fa parte del festival «Il gesto e l'anima» e viene replicato domani e [illegible] alle [illegible] ore.

Concerti

Unione Mus[illegible] Il concerto che avrà luogo questa [illegible] alle 21 all'Auditorium [illegible] vede impegnata [illegible] Sammartini di [illegible] diretta da Giuseppe Garbarino, ed ha come vedette la soprano bulgara Raina Kabaivanska. In programma la Sin[illegible] in re maggiore op. 44 di Clementi, «Ah perfido!», [illegible] ed aria per soprano e orchestra [illegible]. 65 di Beethoven. Due arie per [illegible] ed orchestra «Tecum principium» e «Gratias agimus» di Bellini, Aria dell'Armida, scena finale dell'opera «Le Perfide Renaud se fuit» di Gluck ed infine la Sin[illegible] in re minore op. 12 n. 4 (La casa del diavolo) di Boccherini.

Family Turinoise. Per [illegible] serie di concerti della Gioventù Musicale d'Italia, il salone di via Po 43 accoglie questa sera alle 21 il violinista Vittorio Marchese ed il pianista Alessandro Maffei, che eseguiranno musiche di Pergolesi, Strawinsky, Bach e Brahms.

Cinema

Anteprima per il film di Malle. «Au revoir les enfants», diretto da Louis Malle, che ha ottenuto il Leone d'Oro [illegible] Festival di Venezia, sarà presentato in anteprima domani sera alle 21 al Charlie Chaplin, in via Garibaldi 32/E. La serata, ad inviti, è offerta da Borbonese. Saranno presenti gli attori.

In poltrona davanti alla TV

SERATA EROTICA
«9 settimane» e contorno

Canale 5

Ore 20,30 Maurizio Costanzo show: 9 settimane e ½! Eros con fantasia. Sesso, pudore e altri sentimenti sono i temi della 63ª puntata del «Maurizio Costanzo show», a cura di Maurizio Costanzo e Alberto Silvestri, regia di Paolo Pietrangeli. Il meeting con Costanzo avrà una funzione «preparatoria» al film che seguirà alle [illegible] e [illegible], di Adrian Lyne. Ospiti dello show sono il giornalista Giuliano Zincone, la showgirl Milly Carlucci, che sta preparando per febbraio il varietà «Evviva» su Canale 5, la scrittrice Barbara Alberti, e due sex-symbol italiani, Michele Placido, rappresentante [illegible] matografico del nuovo [illegible] «latin style» moderno [illegible] emergente, e la procace Francesca Dellera.

Fino a che punto è importante la fantasia nel rapporto d'amore? E fino a dove questa può spingersi? Amore ed erotismo sono due [illegible] separate o piuttosto l'erotismo è la componente fantastica, a volte necessaria per tener viva un'unione d'amore anche dopo qualche anno? «Eros con fantasia» a cura di Giorgio [illegible]dei, è uno speciale in onda dopo il film che cerca, attraverso le testimonianze di personaggi del cinema, della televisione, della cultura, di spiegare quanto la componente erotica sia importante nella gestione di un rapporto d'amore anche alla luce del [illegible] so riscosso dal film di Kim Basinger e Mickey Rourke.

Carol Alt, Luca Barbareschi, Renée Simonsen, Marina Ripa di Meana, Lorella Cuccarini, Francesca Dellera, il fumettista Milo Manara, lo scrittore [illegible] Bevilacqua, [illegible] giornalista Adelina Tattilo, direttore di Playmen, il transessuale Eva Robbins, esprimono il loro parere sul perché il film ha suscitato tanto clamore [illegible] la donna sa essere estremamente disponibile alla finta disinvoltezza e ciò serve ad incrementare, in modo intelligente, il rapporto d'amore. Del resto le fantasie sono delle provocazioni che danno forza alla sessualità. — dichiara Bevilacqua —. Infatti — incalza Marina Ripa di Meana — è un luogo comune pensare che dopo un certo periodo subentri la noia, ci sono persone che sanno [illegible] una [illegible] a vivere una vita [illegible] — [illegible] dubbio sentenzia la Tattilo — le donne ne hanno molte di più». Mentre per Renée Simonsen, il film è una buona occasione per le coppie in crisi per ristimolarsi e attingere qualche suggerimento.

Ma star a parte, nel filmato si «interroga la gente comune», giovani per lo più, sottoponendoli, grazie al computer Tolomeo, ad un test a luci rosse. Cinque domande di carattere erotico li dicono che tipo sei in fatto di sex appeal. Ebbene, il 44 per cento degli intervistati ambienterebbe la sua avventura erotica sotto una palma ai Tropici, il 54 per cento [illegible] che il più erotico tra i cinque sensi è il tatto, che in fatto di cibo il sogno alla panna la vince di [illegible] lunga sugli spaghetti... E che, infine, nelle loro fantasie il 26 per cento delle donne si dichiara supersexy, il 16 bisex, il 14 voglio[illegible], il 10 perversa e ancora il 10 per cento voyeuse.

Italia 1

Ore 22,20 Ciak si gira. Cinquanta, ma non li dimostra: «Biancaneve e i sette nani», il primo kolossal a cartoni animati, riproposto quest'anno per la sesta volta dopo il battesimo del 21 dicembre '37, compie 50 anni. A questo mito che ha fatto sognare e commuovere intere generazioni fruttando alla «Walt Disney Production» 420 miliardi di lire, è dedicata la «copertina» di «Ciak si gira». Il servizio svelerà segreti e curiosità del celebre cartoon (la doppiatrice italiana nell'ultima versione del personaggio è Melina Martello, speaker ufficiale di «Ciak si gira»), con un'intervista alla cantante che ha dato, mezzo secolo fa, la voce ed il carattere al personaggio, Adriana Caselotti, di origini italiane. Seguono [illegible] le interviste a Wim Wenders e a Peter Falk, regista e protagonista de «Il cielo sopra Berlino», con il quale Wenders ha vinto il premio per la migliore regia nell'ultimo Festival di Cannes. Cinema e danza, un binomio di [illegible] successo. Dieci [illegible] fa: «La febbre del sabato [illegible]». Cinque anni fa «Flashdance». Quest'anno «Dirty dancing», di Emile Ardolino. [illegible] questo film [illegible] dedicato, con un'ampia analisi dell'«uso» della danza da parte di Hollywood, il servizio di chiusura «Let's dance!».

Raiuno

Ore 20,30 Speciale James Bond. James Bond è ritornato per una nuova, impegnativa missione, quella di commemorare se stesso in occasione del 25° compleanno sullo schermo. Accadrà stasera nel singolare «special» inglese intitolato «Buon compleanno 007» che la Rai aveva già [illegible] all'inizio di quest'anno di ricorrenza, ma che oggi molti potranno apprezzare di più, dopo aver visto all'opera il [illegible] James Bond (Timothy Dalton) in «Missione pericolo». Per introdurre sequenze inedite e celeberrime, tratte da tutti i film prodotti da Albert «Cubby» Broccoli, ritorna in scena l'ultimo Bond, Roger Moore, che si è scrollato di dosso la pelle dell'agente segreto con «Licenza d'uccidere» all'indomani del successo di «Bersaglio mobile». Nel salotto della sua villa in Costa Azzurra, un bicchiere di cognac in mano, l'onnipresente sigaro nel portacenere, Roger Moore ricorda sorridendo, senza acredine, il trionfo del suo predecessore, Sean Connery, che diede vita alla saga nel 1962 con «Licenza di uccidere» e che rimane probabilmente l'interprete più adeguato dell'ironico e coraggioso personaggio.

Connery fu 007 [illegible] sei volte; poi, annoiato di una popolarità diffusa e appesantito dagli Anni 60 è ritornato, con «Mai dire mai» ma di questo episodio «spurio» lo «special» non fa cenno.

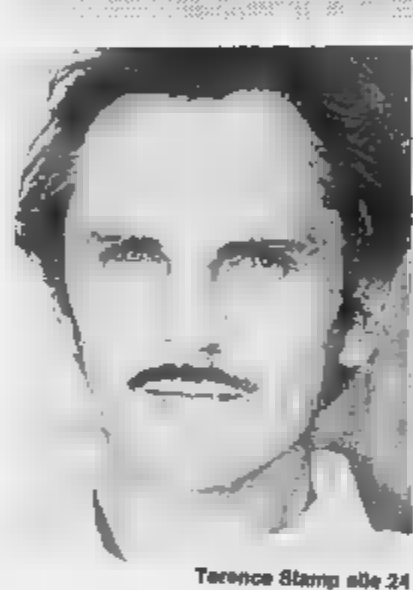
Raiuno

Roger Moore ore 20,30

[illegible] **Telegiornale**
13,55 **Tg1 Tre minuti di...**, attualità
14 — **Pronto... è la Rai?**
14,15 **Quark**, a cura di Piero Angela, documenti
15 — **DSE**, Il suono e l'immagine. Gli strumenti musicali: l'oboe e il fagotto
16 — **Il fiuto di Sherlock Holmes**, cartoni animati
16,45 **Sandokan alla riscossa**, con Kabir Bedi, Ann Savoy, sceneggiato
17,55 **Oggi al** [illegible]
18 — **Tg1 flash**
18,05 **Ieri, Goggi, domani**, varietà con Loretta Goggi
19,40 **Almanacco del** [illegible] **dopo**
— **Che tempo fa**
20 — **Telegiornale**
20,30 **Buon compleanno 007**, 25 anni di James Bond raccontati da Roger M[illegible]
21,20 **Biberon**, con Pippo Fran[illegible] Leo Gullotta, Gabriella Ferri, varietà
[illegible] **Telegiornale**
22,15 **Appuntamento al cinema**, i film che vedremo in prima visione
22,20 **Mer[illegible] sport**, pugilato: **Morello-Nitti** per il titolo italiano dei pesi superpiuma e **Pinna-Ciretti** per il titolo italiano dei pesi mosca
24 — **Tg1 notte**

Raitre

12,55 **Sci**: da Madonna di Campiglio, slalom speciale maschile per la Coppa del mondo (2ª manche)
14 — **Jeans 2**, attualità
15 — **Girofestival '87**, musicale
15,30 **S.O.S. 011/5815**, Filo diretto
16 — **Fuoricampo**, programma sportivo di [illegible] Bena e Lino Cascioli, con Fulvio Stinchelli
17,30 **Derby**, quotidiano sportivo
17,45 **Geo**, documenti
18,30 **La famiglia Brady**, telefilm
19 — **Tg3 Telegiornale**
19,20 **Rai Regione**
19,35 **Speciale Marco Rancati**, musicale
20 — **DSE L'isola di Grazia Deledda**, documenti
FILM 20,30 **Il cacciatore**, di Michael Cimino, con Robert De Niro, John Savage, Meryl Streep, John Cazale. Usa drammatico 1979 — *[illegible] ragazzi della [illegible]ennsylvania vanno [illegible] guerra nel Vietnam. Due tornano mutilati nel corpo e nello spirito. Il terzo rimane nell'inferno di Saigon a rischiare ogni sera la vita in un assurdo gioco di roul[illegible] [illegible] Finché non ci rimarrà, sot[illegible] gli occhi inorriditi [illegible] commilitone che era tornato per riportar[illegible] a casa*
23,05 **Samarcanda**, settimanale del Tg3
0,05 **Tg3**

Raidue

Terence Stamp alle 24

13 — **Tg 2**
13,15 **Tg 2 Diogene**: al servizio [illegible] cittadini
13,30 **Mezzogiorno è...** varietà con Gianfranco Funari
13,40 **Qua[illegible] [illegible] ama**, sceneggiato
14,35 **Oggi sport**
15 — **D.O.C. Musica e altro a** [illegible] **nominazione d'origine controllata**, con Renzo Arbore
16 — **Lassie**, telefilm
16,30 **Il gioco è servito**: [illegible]. Gioco elettronico a premi. Presenta Nando Paone
16,55 **Dal Parlamento**
17 — **Tg2 flash**
17,05 **Il piacere di abitare**, attualità
17,45 **Tom e Jerry**, cartoni animati
18,05 **Il dottor Simon Locke**, telefilm
18,30 **Tg2 sportsera**
18,45 **Miami Vice - Squadra** [illegible] **droga**, telefilm
— [illegible] 2
19,45 **Tg2**
20,15 **Tg2 sport**
FILM 20,30 **Il Barone Rosso**, di Roger Corman, con John Phillip Law. Usa guerra 1971 — *Richtofen, asso dell'aviazione tedesca, acquista larga fama e il soprannome di Barone Rosso, per le sue spericolate imprese. Dopo un'incursione dell'a[illegible] inglese, organizza una massiccia rappresaglia*
22,20 **Tg2**
22,30 [illegible] **Rai e il Cacao Meraviglioso presentano: Indietro tutta**, di Renzo Arbore e Ugo Porcelli. Varietà con Renzo Arbore e Nino [illegible]pica
23,30 **Tg2 notte**
— **Meteo 2**
FILM 24 — **Due occhi** [illegible] **ghiaccio**, [illegible] Silvio Narizzano, con Terence Stamp, Joanna Pettet, Joe [illegible] Santis. Gran Bretagna western 1968 — *Una banda di messicani compie incursioni nel Texas [illegible] vendicarsi degli americani che hanno rubato al loro popolo quella terra. Uno degli uomini s'innamora di una ragazza che [illegible] salvato, si stacca [illegible] banda e inizia a vivere con lei. Il capo dei banditi vuole indurlo a [illegible]. Vari duelli*

Odeon Tv
Canali 24, 36, 65

13,30 **Jenny 20-21**, con Michel Pergolani
14 — **Il segreto di Jolanda**, telenovela
16,30 **Slurp**, varietà
— **Lamù**, cartoni animati
— **Transformers**, cartoni animati
— **Mask**, cartoni animati
— **G I Joe**, cartoni animati
19,30 **M'ama** [illegible] **m'ama**, gioco a premi condotto da Sebastiano Somma
20 — **La ruota della fortuna**, gioco a premi condotto da Casti
FILM 20,30 **Il bambino e il grande cacciatore**, di Peter Collinson con William Holden, Ricky Schroeder. Usa drammatico 1980 — *Un uomo rotto a tutte le esperienze torna in Australia nella valle dove è nato. Durante il cammino incontra [illegible] bambino orfano e povero e decide di portarlo con sé*
22,30 [illegible] **Fosters**, telefilm
FILM 23,30 **Mille dollari sul nero**, di A. Cardone

Italia 1
Canali 49, 70, 58, 23

13,20 **Arnold**, telefilm
13,50 **Smile**, varietà con [illegible]erry Scotti
— **Candid camera**
— **Deejay television**, [illegible]sicale
— **La famiglia Addams**, telefilm
15,30 **Bim Bum Bam**, per i ragazzi
— **Alla scoperta di Babbo Natale**, cartoni animati
— **Belle e Sebastien**, cartoni animati
— **Holly e Benji, i due fuoriclasse**, cartoni animati
— **Jem**, cartoni [illegible]
18 — **Star Trek**, telefilm
19 — **Starsky e Hutch**, telefilm
20 — **T**[illegible] **Licia**, telefilm
20,30 **Supercar**, telefilm
21,25 **A-Team**, telefilm
22,20 **Ciak... si gira**, settimanale di cinema
FILM 23,15 **Alice non abita più qui**, di Martin Scorsese, con Ellen Burstyn, Kris Kristofferson. Usa drammatico 1974 — *Rimasta vedova, la giovane Alice decide di cambiare città e va assieme al figlio a Monterey, sua città natale. Qui s'imbatte in una serie [illegible] personaggi per [illegible] negativi, finché [illegible] incontra David e la sua vita cambia. La Burstyn ricevette l'Oscar come miglior attrice. Dal film derivò anche un serial televisivo simpatico e di grande successo*
1,20 **La strana coppia - Ai confini della realtà**, telefilm
2,20 **Film della notte**

Canale 5
Canali 69, 43, 50, 61

13,30 **Sentieri**, soap
14,30 **Fantasia**, gioco a premi con Cesare Cadeo
FILM 15 — **Due** [illegible] **nella manica**, di Norman Panama, con Tony Curtis, Virna Lisi, George C. Scott. [illegible] commedia 1965
17 — **Alice**, telefilm
17,30 **Doppio slalom**, gioco a premi
18 — **Ciao Enrica**, attualità. Con Enrica Bonaccorti
20 — **Tra moglie e marito**, gioco a premi con Marco Columbro
20,30 [illegible] **a luci** [illegible] **- Maurizio Costanzo Show**, dedicato al film [illegible] ½
FILM 21,20 **Nove** [illegible] **e ½**, [illegible] Adrian Lyne, con Mickey Rourke, Kim Basinger. Usa commedia erotica 1986 — *John e Elisabeth si incontrano per caso e iniziano un trasgressivo, audace e appassionato gioco erotico, fino a rasentare la follia*
23,40 **Eros con fantasia**, speciale Canale 5 news
0,15 **Premiere**, settimanale di cinema
0,25 **Gli intoccabili**, telefilm
1,25 **Bonanza**, telefilm
2,25 **Film della notte**

Retequattro
Canali 32, 25, 45

13 — **Ciao Ciao**, per i ragazzi
— **Evelyn**, cartoni animati
— **Lady Oscar**, [illegible] animati
— **Alvin**, cartoni animati
14,30 **La valle dei pini**, [illegible]
15,30 **Così gira il mondo**, soap
16,15 **Aspettando il domani**, sceneggiato
17,15 [illegible] **d'amore**, teleromanzo
18,15 **C'est la vie**, gioco a premi con Umberto Smaila
18,45 **Il gioco delle coppie**, gioco a premi
19,30 **Quincy**, telefilm
20,30 **OK il prezzo è giusto!**, gioco a premi presentato da Iva Zanicchi
FILM 22,50 **California Poker**, di Robert Altman, con George Segal, Elliott Gould. Usa commedia 1[illegible] — *Charlie e Bill sono legati dalla passione per il gioco d'azzardo. Conosciutisi al tavolo verde diventano inseparabili anche se i loro caratteri sono diversissimi: Bill, perseguitato dai creditori, vorrebbe raggiungere la felicità, mentre Charlie si accontenta degli alti e bassi della vita. Un giorno però quest'ultimo sente che sta per fare il colpo grosso*
0,55 **Cinema & Co.**, rubrica cinematografica
1,25 **Shannon**, telefilm
2,15 **Film della notte**

alla radio

UNO (FM 92,1)

13,45 Le diligenze
14,03 Musica ieri e oggi, musicale
15,03 Habitat, attualità
16 — Il Paginone, attualità
17,30 Radiouno Jazz '87: Artie Shaw, genio e sregolatezza
18,05 Obiettivo Europa
18,30 L'arte della danza, di Leonetta Bentivoglio
19,15 Ascolta, si fa [illegible]
[illegible] Audiobox: Finisterrae
20 — Fidanzamento a Santo Domingo, di Heinrich von Kleist, adattamento radiofonico e regia di Adolfo Moriconi
20,47 Mi racconti una fiaba? fiabe di tutti i [illegible] rivisitate da Alberto Manzi
21,03 [illegible] la tua [illegible]
21,05 [illegible] chi è, varietà
22,05 [illegible] diretta, [illegible] Palasport di Torino: Edoardo Bennato
[illegible] [illegible] al Parlamento

RAISTEREOUNO

15 — Stereobig
21 — [illegible]

DUE (FM 95,6)

12,45 Perché [illegible] parli? attualità
14 — Programmi regionali
15 — Quattro romanzi [illegible] [illegible] [illegible] La Luna e i falò
15,30 Gr2 [illegible]
15,45 Il pomeriggio, quotidiano [illegible] attualità culturali
18,32 Il fascino discreto della melodia
19,57 Il convegno dei cinque, attualità
20,45 [illegible]ue sera jazz
21,30 Radiodue 3131 notte

RAISTEREODUE

15 — Studiodue. In [illegible] notizie, personaggi e musica ad alta qualità
18,05 I magnifici dieci. Dischi in corsa nella Hit Parade
19,50 Stereodue classic
20,50 Stereosport, collegamenti diretti, servizi sugli [illegible] del [illegible] e [illegible] [illegible] rossa

TRE (FM 98,2)

15,15 [illegible] in Europa, attualità
15,23 I fatti della cultura, attualità
15,30 Un certo discorso, a cura di Pasquale Santoli. Con la Big Band della Rai
17 — Educazione e società, folclore musicale dell'Italia meridionale e insulare
17,50 Terza pagina, musica e attualità. Musiche di Rachmaninov, Vivaldi, Grieg
21 — I Concerti di Milano, direttore Michael Luig. Musiche di Ciaikowski
22,30 America coast to coast
23 — Il jazz
23,40 Il racconto di [illegible] zanotte

RAISTEREONOTTE

— Musica e notizie per chi vive e lavora di [illegible]
24 — Il giornale della mezzanotte — [illegible] daverde notte
5,45 Il giornale dell'Italia — Ondaverde notte

Montecarlo

13,35 Sport News
13,50 Sportissimo
14,05 [illegible] amica, documentario
14,35 Il giudice, [illegible]
15,05 Ai confini dell'Arizona, telefilm
FILM 16,05 Una strana coppia, di [illegible] Kennedy, [illegible] Larry Hagman, Linda Cristal. Usa [illegible]turoso 1974
18 — Sale, pepe e fantasia. Telemenu
18,10 Adamo contro [illegible]a, telenovela
19 — Get Smart, telefilm
19,30 Tmc News
19,50 Testa di gomma, satira
19,55 TMC sport
FILM 20,20 Premonizione, di Robert Allen Schnitzer, con Sharon Farrell, Richard Lynch, Edward [illegible] [illegible] thriller 1984
22,05 Tmc Notte news
22,20 Reporter speciale, settimanale di attualità
FILM 23 — La prima [illegible] di Jennifer, di Paul Newman, con Joanne Woodward, Kate [illegible]. [illegible] drammatico 1968

G.R.P. (Ant. 3) Can. 66, 42, 20

18 — La mia piccola Margie, telefilm
18,30 Promozio[illegible]
18,30 Speciale spettacolo, rubrica cinematografica
18,40 Pranoterapia
19 — Grp monitor
20 — Oggi al cinema, rubrica cinematografica
FILM 20,20 Il cacciatore solitario, di Harald Reinl, con Ron Ely, Gila Weintermassen. Germania avventuroso 1972
22,30 Projet Ufo, telefilm
23,30 Controsterzo, rubrica automobilistica
24 — Grp monitor
[illegible] 0,30 Camera [illegible] di Andrew V. McLaglen, con William Campbell, Karen Sharpe. Poliziesco
FILM 2 — La spacconata, di Alfonso Brescia, con Robert Wood
FILM 3,30 Ninotchka, di Ernest Lubitsch, con Greta Garbo, Melvyn Douglas. Commedia
FILM 5 — La bidonata, [illegible] Luciano Ercoli, con Walter Chiari, Susan Scott. Italia commedia
FILM 6,35 Il segreto di Fatima, con Fernando Rey, Inea Orsini M. [illegible] Salgado. Agiografico

Videogruppo Can. 52, 54, 57

16,15 Rosa de Lejos, telenovela. Con Leonor Benedetto
17,55 Videonotizie
18 — Meglio in due
19 — Videonotizie
19,40 Starblazer, cartoni animati
[illegible] Rosa de Lejos, telenovela. Con Leonor Benedetto
21,20 Galactica, telenovela
22,25 Il meglio del West, telefilm
23 — Le auto [illegible] settimana, promozionale
23,30 Videonotizie
24 — [illegible]ldark, telefilm
1 — Le auto della settimana

Pan Tv Canali 31, 62, 33

15 — Redazionale
16 — Cartoni animati
17,30 Figli miei, vita mia, telenovela
18,30 Prefisso 0382, varietà
20 — Povera Clara, telenovela
FILM 21 — La trappola, [illegible] Pierre Granier-Deferre, [illegible] Lino Ventura, Ingrid Thulin, Dominique Zardi. Francia drammatico 1975
22,45 Orizzonti [illegible] medicina, attualità
FILM 24 — Il [illegible] di [illegible]

Telecity Canali 63, 38, [illegible]

14 — [illegible] confini [illegible] notte, [illegible]neggiato
14,45 Leonela, telenovela
15,50 [illegible]aretta, telefilm
17,30 I ragazzi [illegible] sabato [illegible] telefilm
18 — Capitan Harlock, cartoni animati
18,30 Robotech, cartoni animati
19 — [illegible], cartoni animati
19,30 Baretta, telefilm
FILM 20,[illegible] T[illegible] rischio per un uomo solo, [illegible] L. Ercole, [illegible] Giuliano Gemma, S. Scott, Stelio Carnacina. Italia poliziesco 1973
22,35 Gioco di coppie, telefilm
23,05 Colpo grosso, gioco a quiz, [illegible] Umberto Smaila
23 — [illegible] 7 sport, tennis
[illegible] — Mod Squad, telefilm

Svizzera R1 tv

16,05 Rivediamoli insieme
17,30 Per un [illegible] [illegible]e leoni, in diretta, quiz a premi per ragazzi
18,45 Telegiornale
19 — Il quotidiano, attualità
20 — Telegiornale
20,30 Architetti [illegible] in Urss, documenti
21,25 [illegible] [illegible] [illegible] Sherlock Holmes, telefilm
22,20 Telegiornale
22,25 Singin [illegible] Dancin, varietà
23,20 Telegiornale

Primantenna Canale 21, 37

17 — [illegible] con l'aldilà, con Marella Merani
18 — Cartoni animati
19 — Le auto della settimana, promozionale
19,30 Cronache del Piemonte
20 — Flash Cinema
20,30 Poldark, telefilm
22 — Il meglio del West, telefilm
23 — Mercoledì sport
FILM 24 — Paese selvaggio, [illegible] Philip Dunne, [illegible] Elvis Presley, Hope Lange, Millie [illegible]. Usa drammatico 1961

Rete A Canali 31, 62, 33

[illegible] 15,05 Fulmini e ciel [illegible]o, di Leigh Jason, [illegible] George Brent. Usa commedia 1947
17,30 Cartoni anim[illegible]
19,15 La tana [illegible] lupi, teleromanzo
20,25 Il segreto, telenovela
21 — Ros[illegible]lvaggia, telenovela
21,30 [illegible] tana dei lupi, [illegible]manzo
22 — Cuore di pietra, telenovela
22,20 Bianca Vidal, t[illegible]la

Quartarete Canali 22, 35, 23

14,10 Tg 4 Borsa
14,30 Donna oggi, attualità
15,15 Tg [illegible] Notiziario
16 — [illegible]o di serpenti, telenovela [illegible]
16,50 Veronica, telenovela
18 — Señorita Andrea, telenovela
19,10 Tg4
19,30 Io sono Teppei, cartoni animati
20 — Tg4
FILM 20,20 L'uomo [illegible] valle, di Paul Landers, [illegible] George Montgomery. Usa western 1957
22,15 Okeymotori, rubrica automobilistica
23,30 Automarket Tv, promozionale
0,30 Tg4
1 — Off Side, rubrica sportiva
FILM 1,30 Quarantena, [illegible] William L. Campbell, con Gary Collins, John Dehner. Usa film drammatico per la tv 1970 — *Le drammatica vicenda di due medici che in mezzo ad [illegible] gravissima epidemia, [illegible] tutto l'ospedale in quarantena, debbono affrontare [illegible] complicatissima operazione*

Torino Futura Canale 68

15,15 Tra l'amore e il potere, telenovela
15,15 Colonel March, telefilm
18,20 Il personaggio misterioso, gioco a premi
19 — Pentagramma [illegible]
19,35 Documentario
FILM 20,20 Sul grande [illegible]
22 — Colonel March, telefilm
22,30 Le auto della settimana, promozionale
23,05 Tra l'amore e il potere, telenovela

Tele Subalpina Canale 46

14,05 Caccia al crimine, telefilm
FILM 16,30 La traccia del serpente, di Lewis R. Foster, con Dorothy Lamour, Sterling [illegible]yden. Usa poliziesco
18,30 [illegible] [illegible] vero, documentario
19,30 Il regionale, attualità
20 — Cartoni animati
20,30 Side Street, telefilm
FILM 21,30 Il momento di Elisabetta, con Groucho Marx
22,30 Filo [illegible]
23,30 Il regionale, attualità

Rete Manila Canale 37

13,15 Tra l'amore e il potere, telenovela
14,15 Haiti, documentario
17,45 [illegible] auto [illegible] [illegible], promozionale
18,20 Il nemico occulto, sceneggiato
20 — Telegiornale
20,45 Tra l'amore e il potere, telenovela
22,35 Haiti, documentario
0,30 Il nemico [illegible], [illegible]giato

Telecupole [illegible] 64, 57, 21

12 — I Charleston, telefilm
12,30 Soffio del diavolo, telefilm
13 — Piemonte sport
14,30 Dse. Dipartimento Scuola Educazione
15 — Amor Gitano, telenovela
16 — Amico cavallo, documentario
16,30 Cappuccetto a pois, [illegible] [illegible] animati
17,20 I Charleston, telefilm
18 — Videocar, promozionale
18,30 Cartoni animati
19 — Bella Italia, documenti
19,30 TG4
20 — Amor Gitano, telenovela
20,30 La trattoria dei ricordi, spettacolo musicale in diretta [illegible]. Nell'intervallo Tg4
24 — Videocar, promozionale
0,15 I fuorilegge, telefilm

Rete Canavese Can. 21, 56, 68

17 — Le [illegible] della settimana, promozionale
17,45 La serie bianca, cartoni animati
18,50 Diario di soldati, telefilm
19,30 [illegible] oggi
FILM 20,30 Lei non beve [illegible] non fuma [illegible]..., di Michel Audiard, con Annie Girardot, Bernard Blier. Francia commedia 1969
22,45 Promozionale
23,45 [illegible] auto della settimana, promozionale
0,15 Film

Sesta Rete Canale 36

[illegible] Peter Pan, la giostra dei bimbi
17,30 Il fantastico ranch [illegible] piccolo [illegible]llo, telenovela
18 — Victoria Hospital, telefilm
[illegible] — Marcia Nuziale, telenovela
19,[illegible] Gli emigranti, telenovela
FILM [illegible] Il colosso [illegible] fuoco, di Earl Bellamy, con Ernest Borgnine, Vera Miles. Usa drammatico 1976
23 — L'uomo della Uncle, telefilm
24 — L'occasione

Quinta Rete Canale 47

13 — Il [illegible] del [illegible], cartoni [illegible]
13,30 Nino il mio amico Ninja, cartoni animati
14 — Marcia nuziale, telenovela
15 — Ironside, telefilm
16 — Miltaldea, promozionale
17 — Il fichissimo del baseball, cartoni animati
17,30 Il [illegible] mondo di Paul, cartoni
18 — [illegible], cartoni animati
18,30 Lobo, telefilm
19,30 Super dog Black, telefilm
20 — Zero in condotta, telefilm
FILM 20,30 Il ministro, di Jarl Kulle, con Jarl Kulle, Margaretha Krook, Mats Ahlfeldt, Anna [illegible] [illegible] drammatico 1975 — *Figlio di un ministro [illegible] e di [illegible] medichessa, un bambino si affeziona enormemente alla cameriera.*
22,30 Ironside, telefilm
FILM 23,30 Stangata in famiglia, di Franco Nucci, [illegible] Ferni Benussi, Lino Banfi. Italia [illegible] 1976
2 — Wayne and Shuster, varietà
3 — Film non stop

Videouno [illegible] 53, 39, 26

16,15 Mamma Vittoria, telenovela
18 — Programma per ragazzi
19 — Mamma Vittoria, telenovela
19 — Tg [illegible]
19,30 Le auto della settimana, promozionale
20,30 Calcio: Turchia-Jugoslavia per la qualificazione [illegible] campionati europei
22,15 Tg Tuttoggi, attualità
22,30 Pallavolo. Serie A1/M: Classe Padova-Panini Modena
24 — Speciale spettacolo, anticipazioni cinematografiche

Rete 7 Piemonte Can. 32, 60, 25

17 — Baby Show, varietà
18 — Rocky and his friends, cartoni animati
18,30 Jenny [illegible] tennista, cartoni animati
[illegible] Baby Show, varietà condotto da Jocelyn
21,30 Saranno famosi, giovani talenti della musica classica e della lirica
22,30 Parlamone, incontro con la parapsicologia
23,30 Informa 7, notiziario
[illegible] 23,45 [illegible] [illegible] tutto americano. Documentario

Peanuts

© by Charles M. Schulz

Oroscopo di domani

[illegible] AstrOlga

ARIETE (21 marzo - 20 aprile) Pratici, versatili e originali a tutti i livelli, otterrete sicuri successi nelle varie attività e realizzerete un desiderio in [illegible] professionale o sociale. Ma, in amore, ci saranno dubbi e probabile temporanea separazione.

TORO (21 aprile - 21 maggio) Favoriti gli affetti, ma crisi nelle varie attività. [illegible] più tolleranti e [illegible] assoluti nel difendere opinioni e interessi. [illegible] di considerare come [illegible] personale [illegible] rapidità [illegible] pensiero altrui. [illegible] il partner vi blandisce.

[illegible] (22 maggio-21 giugno) [illegible] vi [illegible] oppressi dalla [illegible]notonia, non è una buona [illegible]gione per sfoderare false ambizioni e per dedicarvi a programmi inutili. Mettete un po' di ordine nelle vostre idee e [illegible] liavi le mete e i mezzi per raggiungerle.

CANCRO (22 giugno - 22 luglio) Vivacità e sicurezza facilitano la riuscita professionale e sociale ma non [illegible] in [illegible], visto che i rapporti [illegible] in seria crisi e forse è giunto il momento di scrivere la parola [illegible] alla vostra tormentata storia sentimentale.

LEONE (23 luglio - 22 agosto) Tendenza a sperperare le forze in una battaglia già vinta. Sarete abili nel dominare circostanze di ogni genere e nell'agire con autonomia e indipendenza. Niente e nessuno potranno fermarvi sulla strada del successo.

VERGINE (23 agosto - 22 sett.) Possibilità di investimenti abbagliati e di affari [illegible] sicuri: manca la consueta lucidità e sarà meglio rim[illegible] tutte le [illegible] [illegible] riguardano il lavoro [illegible] le [illegible] economiche. In amore, invece, ancora fortuna [illegible] problemi.

[illegible] (23 sett. - 22 ott.) La permalosità impedisce il dialogo e complica i rapporti sentimentali che sono già un po' caotici. Non trascurate gli obblighi e conservate la diplomazia nei confronti di un personaggio che conta: nasceranno buone prospettive.

SCORPIONE (23 ott. - 22 nov.) Fase dinamica, durante la quale [illegible] vi imporrete e aggredirete con astuzia e fantasia vincenti. Ma non continuate a cercare la vittoria dopo che l'avrete già ottenuta e concedetevi il [illegible] meritato in compagnia del vostro amore.

SAGITTARIO (23 nov. - 21 dic.) Nonostante gli scopi un po' [illegible] costanti, dimostrerete spirito di [illegible] e tenderete a risolvere [illegible] [illegible] in fretta e nel migliore dei modi. Ci riuscirete, però, se sarete meno franchi e diretti e se userete un minimo di diplomazia.

[illegible] (22 dic.-20 genn.) Rimarrete imperturbabili sia di fronte ad una impresa di successo e alla fortuna in amore, sia davanti all'evidenza di un errore [illegible]. Lasciatevi [illegible]dare e godete [illegible] cose positive, ma rimediate subito allo sbaglio.

ACQUARIO (21 [illegible] - 18 febbr.) Non sopporterete curiosità esagerate e cercherete di catechizzare il prossimo senza riuscirvi. Evitate i conflitti se [illegible] derete portare a termine quell'impresa che vi sta più a cuore e che può migliorare la vostra vita.

PESCI (19 febbraio - 20 marzo) [illegible] da parte la pigrizia e [illegible] vi sentirete appagati e felici in amore troverete la grinta necessaria per neutralizzare con astuzia qualcuno che vuole nuocervi. Supererete brillantemente un impasse tirandovi del [illegible] intuito

Temperatura a Torino ore 8	0

TEMPO PREVISTO: su tutta la regione cielo irregolarmente nuvoloso. Visibilità discreta localmente scarsa per nebbia. Venti calmi. Temperatura stazionaria. Tendenza del tempo: cielo poco nuvoloso.

Regioni ore 8	
Aosta	— 2
Alessandria	+ 2
Asti	+ 1
Cuneo	+ 4
Novara	— 2
Vercelli	+ 3
Genova	+ 8
Imperia	+13
Savona	+ 8

STAMPA SERA
spettacoli

In Italia ore 19	
Venezia	+ 8
Milano	+ 8
Bologna	+ 6
Ancona	+ 9
Roma	+14
Napoli	+16
Bari	+11
Reggio C.	+15
Palermo	+16
Cagliari	+16

[illegible]		
Atene	+ 9	+13
Berlino	— 6	— 3
Bruxelles	— 5	+ 2
Buenos Aires	+18	+28
Ginevra	— 2	+ 2
Lisbona	+12	+16
Londra	+ 1	+ 5
Mosca	np	np
New York	+ 2	+ 8
Parigi	+ 2	+ 7
Tokyo	+ 3	+14

Sean Young (la dolce replicante di «Blade Runner») e Kevin Costner (già Elliot Ness ne «Gli intoccabili») sono gli interpreti del thrilling «Senza via di scampo» che ambienta una rovente storia d'amore tra gli intrighi della Cia. Altro attore principale [illegible] Hackman

CHE MUSICA!
Al Circolo Ufficiali

Lo sforzo di comunicazione [illegible] militare con la realtà civile ha dato negli ultimi anni segnali soprattutto nel [illegible] culturale, ed in particolar [illegible] in quel settore *super partes* costituito dalla musica colta: iniziative che, tanto per ricordare l'esperienza più rilevante nel panorama torinese, hanno portato la [illegible] di Pierre Boulez e [illegible] Luigi [illegible] alla Caserma Cernaia.

Dopo [illegible] esperimento domenicale dello [illegible] nel [illegible] dell'organizzazione concertistica, [illegible] ma positivamente accolto, la Regione Militare Nord-Ovest, insieme [illegible] il Circolo Ufficiali del Presidio di Torino e la Scuola di Applicazione, ha deciso di richiedere l'intervento dell'assessorato alla Cultura della Regione Piemonte per l'allestimento [illegible] una stagione concertistica autonoma, [illegible] cui realizzazione [illegible] significativamente affidata a «*Piemonte in musica*», l'organismo con il quale l'Unione [illegible] coordina le iniziative musicali piemontesi volute dall'assessorato regionale per la promozione musicale.

Si tratta di [illegible] concerti che, dopo l'inaugurazione [illegible] ieri, proporranno il duo di flauto e arpa Claudio Montafia-Gabriella Bosio (12 gennaio), il pianista Pablo Luz (23 febbraio), il Quintetto [illegible] pianoforte di Torino [illegible] Rai (15 marzo), il Trio Clara Wieck [illegible] aprile), i Solisti della Rai di Torino (10 [illegible]): i primi quattro concerti hanno come sede il salone del Circolo Ufficiali, gli ultimi due [illegible] Scuola [illegible] Applicazione.

La manifestazione inaugurale della [illegible] gione puntava sulla felice simbiosi tra pagine popolarissime e quell'ottimo complesso ormai da ritenersi tra i migliori per la [illegible] dell'impegno [illegible] i risultati raggiunti, costituito dall'Orchestra da [illegible] di Torino. Il direttore [illegible] Ferraris [illegible] il violinista Sergio Lamberto [illegible] sono in certo qual modo suddivisi l'onere della serata, [illegible] senso che nelle *Stagioni* vivaldiane, eseguite in apertura, è al violino principale che compete un ruolo di guida, [illegible] se non pratica, dell'insieme (ma solo con un attento e regolare [illegible] concertazione si possono governare certi [illegible]pabili pianissimo come quelli che Ferraris ha estratto [illegible] suoi ottimi strumentisti nell'*Adagio molto dell'Autunno*).

L'interazione tra [illegible] spiccatissime [illegible] listiche di Lamberto e [illegible] preparazione dell'orchestra non poteva che cogliere già qui una lusinghiera approvazione, divenuta poi [illegible] pieno e senza condizioni dopo l'esecuzione, variegata e fantasiosa, dell'accattiv[illegible] *Serenata* [illegible] Ciajkovskij che concludeva [illegible] programma.

La presenza di pubblico, [illegible] dell'ambiente militare, [illegible] i posti praticamente esauriti, ed il suo festoso consenso lasciano giudicare l'iniziativa come perfettamente riuscita.

Giorgio Pugliaro

L'esordio il 24 dicembre al teatro Massaua

RIDERE CON GIPO
QUESTA VOLTA «RE DEL PETROLIO»

Gipo Farassino torna a passo di carica incontro [illegible] pubblico del teatro popolare dialettale [illegible] un solo [illegible] di distanza [illegible] conclusioni delle quaranta repliche di *Turin Belcheur*: da giovedì 24, sera [illegible] Natale, la compagnia piemontese darà al Teatro di Torino-Massaua [illegible] commedia di Dino Belmondo *Il re del petrolio*.

Belmondo è un autore di successo che lega il suo nome a due momenti particolari della carriera di Gipo Farassino: gli ha offerto con *Giromin a soul mariessé!* il più grande successo [illegible] dopoguerra confortato da [illegible] repliche e con *Trôpe spose per monsù Poret* gli ha consentito il positivo ritorno all'attività dopo tre stagioni d'interruzione per la sconcertante [illegible] di locali liberi [illegible] città e in regione.

Il re del petrolio propone ancora [illegible] volta clima e personaggi tipici degli Anni Trenta. Anche qui [illegible] vicenda [illegible] ambientata in [illegible] paesino del Monferrato (quelli che nell'anteguerra fornivano alla ribalta i tipi più pittoreschi) sconvolto dalla notizia [illegible] ritorno d'un tizio dimenticato, che viceversa avrebbe fatto una clamorosa fortuna in America.

Tutti attendono colui che si presenterà da trionfatore in un ambiente che gli fu ostile. E' pronta ad accoglierlo per motivi d'interesse la mediocre famiglia del fratello, con l'invadente Cleopatra e la sua povera metà, la tenera serva Ghitin, l'affascinante cacciatrice di buoni partiti e — pronta a [illegible] dietro le persiane — tutta una fauna da prendere con [illegible] molle. Come [illegible] solito avviene in questo repertorio i colpi di scena si susseguono cancellandosi l'un [illegible] l'altro in un alternarsi [illegible] motivi patetici e di ilarità chiassose.

Renzo Lori, Vittoria Lottero e Gipo [illegible], i protagonisti della [illegible] dialettale

Accanto a Gipo, che interpreta la parte dell'uomo che ritorna con la fama di [illegible] del petrolio, recitano Renzo Lori nel ruolo [illegible] fratello, Anna Radici come moglie, Vittoria Lottero (Cleopatra), Wilma D'Eusebio (Ghitin), Sergio [illegible] (l'industriale), Cesare [illegible], Teresio Piana, Loris Moro che vinse l'anno [illegible] il [illegible] [illegible] *Stampa Sera* per [illegible] giovane, Loredana Crosselle, Giorgia [illegible] Gay e Roberto [illegible] [illegible] centro di formazione teatrale Alberto Blandi. La regia è al solito [illegible] [illegible] Scaglione, le [illegible] e i costumi [illegible] gruppo Cinque, le musiche ovviamente da Farassino.

Il testo [illegible] stato rappresentato per la prima volta nel '32 al [illegible] Rossini e ha un precedente curioso. Da tem[illegible] un attore della compagnia [illegible] Mario Casaleggio voleva raccontare a Dino Belmondo (pseudonimo dello scrittore e futuro impresario Celeste Casaleggio, nipote [illegible] capocomico) un fatto curioso [illegible] era successo in [illegible] a certi suoi [illegible]. L'attore, considerato un tiratardi, [illegible] veniva ascoltato da nessun[illegible]. Solo Belmondo gli diede retta, maturando con calma una riscrittura spettacolare dei vecchi fatti.

Quando Mario Casaleggio bandì un concorso per nuovi testi piemontesi, vinse 'L [illegible] che non ebbe tuttavia [illegible] particolare fortuna. Ma al secondo posto con il titolo [illegible] *Il re del petrolio* [illegible] trovava[illegible] [illegible] vicende del misconosciuto attore reinventate da Belmondo, [illegible] quale si ascrisse [illegible] primo personale successo nell'ambito d[illegible] compagnia signoreggiata dal vigoroso zio.

Il re del petrolio passò dal Rossini all'estivo Michelotti e terminò la prima fase della sua carriera [illegible] Gobetti, già nel dopoguerra. Solo ora, a distanza d'una quarantina d'anni, conoscerà una nuova versione che il regista Scaglione avrà l'accorto scrupolo di mettere tra parentesi quale tenera citazione d'un periodo più semplice e sgangherato. L'ideale per sorriderne.

p. per.

CRITICA		PUBBLICO
★★★★★	ECCEZIONALE	●●●●●
★★★★	SUCCESSO	●●●●
★★★	CONSENSI	●●●
★★	DISCORDI	●●
★	SCARSO	●

questa sera al cinema

Lunedì lire 3500/4000
Da martedì a domenica lire 6500/7000
(riduzione del 50% agli anziani e del 30% [illegible] dopolavoristici circoli Arcs ecc.)

PRIME VISIONI

ADUA 200
corso G. Cesare 67 Tel. 856.521

La monaca di Monza, di Luciano Odorisio, con M. Roussel, R. Gassman, R. De Carmine (It.-Col.). — Storia aggiornata secondo gli ultimi documenti della corrotta Virginia de Leyva perdonata dal Borromeo ed ebmata dal Manzoni. V. 14 Drammatico
Ore 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30 ★/●●

ADUA 400
corso G. Cesare 67 Tel. 856.521

Personal services di Terry Jones, con J. Walters, A. McCowen (Gran Br.-Col.) — Una prostituta impianta un bordello e dimostra ai benpensanti di essere una benefattrice della terza età che ha curiosità e ricordi particolari. V. 14 Commedia
Orario 15,10; 17; 18,40; 20,30; 22,30 ★★/●●●

AMBROSIO
corso V. Emanuele 52 Tel. 547.007

Le streghe di Eastwick, di George Miller, con Jack Nicholson, S. [illegible], M. Pfeiffer e Cher (Usa-Col.) — Se tre donne che vogliono evocare un uomo piacevole, vi riescono, si tratta necessariamente di tre streghe e del diavolo? Viet. 14 Commedia
Ore 15,20; 17,40; 20; 22,20 ★★★/●●●●●

[illegible] PICCOLO
corso V. Emanuele 52 Tel. 547.007

Non gu[illegible] di Pierre Granier-Deferre, con E. Bourgine, M. Aumont, X. [illegible] (Fr.-Col.) — Il fascino d'una [illegible]ressa delle minigonne mozzafiato porta lo scandalo nella scuola e nella comunità nelle del dormiveglia. Viet. 18 Drammatico
Ore 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,3 ★★/●●

ARLECCHINO
corso Sommeiller 22 Tel. 597.190

I miei primi quarant'anni di Carlo [illegible], con Carol Alt, Elliot Gould, [illegible], M. Venturiello (It.-Colori) — Come [illegible] una carriera mondana la bella Marina Punturieri diventa una Lante della Rovere e una Ripa di Meana (a scelta, e nell'ordine). Viet. 14 16,20; 18,25; 20,25; 22,30 Commedia ★/●●●

CAPITOL
via San Quintino 24 Tel. 540.605

Biancaneve e i sette nani di W. Disney (Usa-Col.) — Il [illegible] migliore lungometraggio disneyano con la favola di Biancaneve difesa dai sette nani e insidiata dalla Regina che vuole eliminarla per essere la più bella del reame. Abbinato La valle dei castori
Ore 16,30; 17,50; 20,10; 22,30 Dis. animato Riediz. 1937

CENTRALE
via C. Alberto 27 Tel. 540.110

Il cielo sopra Berlino di W. Wenders, con B. Ganz, S. Dommartin, P. Falk (Ger.-Fr. Bianco-nero) — Nel cielo della «rocche» vecchia capitale tedesca volano angeli. Se s'innamorano di persone mortali, non sfuggono al destino di diventarlo anch'essi.
Ore 15,15; 17,40; 20,10; 22,30 ★★★/●●● Drammatico

CHARLIE CHAPLIN 1
via Garibaldi 32/E Tel. 542.240

Nadine-Un amore a prova di proiettile, di R. Benton, con K. Basinger, J. Bridges (Usa-col.) — Moglie bella e svampita convince l'ex marito a recuperare sue foto compromettenti. Commedia
Ore 15,05; 17; 18,55; 20,50; 22,40. Ultimo giorno ★★/●●●

CHARLIE CHAPLIN 2
via Garibaldi 32/E Tel. 548.263

Prick Up-L'importanza di essere Joe, di S. Frears, con G. Oldman, A. Molina, V. Redgrave (G. B.-Col.). — Il commediografo di successo Joe Orton muore straziato a colpi [illegible] mico che lo amò e lanciò tra mille frustrazioni. V. 14 Drammatico
Ore 14,45; 16,45; 18,45; 20,45; 22,45. Ultimo giorno ★★★/●●●

CRISTALLO
via Gallo 9 Tel. 650.71.00

La bamba, di di Luis Valdez, con Lou Diamond Phillips, Rosana De Soto, Elizabeth Peña (Usa-Colori) — Il cantante oriundo messicano Ritchie Valens lancia «la [illegible]» a tempo di rock e muore giovanissimo. Non vietato Musicale
Ore 16,50; 18,10; 20,20; [illegible] ★★/●●●●

DORIA
via Cavour 8 Tel. 542.422

La finestra della camera da letto, di C. Hanson con S. Guttenberg, E. Mc Govern, I. (Usa-Colori) — Un travet di Baltimora, per non tradire l'amante, passa da testimone a imputato d'una serie di aggressioni e omicidi sessuali. Non viet. Poliziesco
Orario: 15,45; 18; 20,15; 22,30. ★★/●●●

ELISEO GRANDE
piazza Sabotino Tel. 447.5261

Una preghiera per morire di M. Hodges, con M. Rourke, A. Bates, B. Hoskins (Gran Br.-Col.) — Un terrorista dell'Ira si pente e protegge un prete coraggioso e la sua nipote dalla persecuzione di falsi patrioti e veri gangsters. N. v. Drammatico
Ore 15,30; 17,50; 20,10; 22,30 ★★/●●●

ELISEO BLU
piazza Sabotino Tel. 447.5241

The dead, di John Huston, con Anjelica Huston, [illegible] (Usa-Col.) — Pranzo dell'Epifania nella Dublino 1904 delle anziane Morkan: rievocazioni, scherzi e buon appetito non nascondono il brivido della morte. Col. N. v. Drammatico
Orario 16; 17,40; 19,20; 21; 22,40 ★★★★/●●●

ELISEO [illegible]
piazza Sabotino Tel. 447.5161

Roba da ricchi, di Sergio Corbucci, con Renato Pozzetto, [illegible] Villaggio, Lino Banfi, Serena Grandi, Laura Antonelli, Francesca Dellera. Color. Non viet. — Una fatalissima s'innamora di Villaggio, si fa prete Pozzetto e la Antonelli tradisce Banfi. Tutto normale? Ore 16; 18,10; 20,20; 22,30 Comico ★/●●

[illegible]
corso Trapani 57 Tel. 378.057

Renegade - Un osso troppo duro, di E. B. Clucher, con Terence Hill, Robert Vaughn, Ross Hill (It.-Col.). — Un avventuriero pistolero senza violenza si batte contro un capitano disonesto e assassino, che vuole stroncare gli eredi degli hippies Avventuroso
Ore 16,45; 18,40; 20,35; 22,30 ★/●●●

GIOIELLO
via C. Colombo 31 Tel. 580.760

La monaca di Monza, di Luciano Odorisio, con M. Roussel, A. Gassman, R. De Carmine (It.-Col.). — Storia aggiornata secondo gli ultimi documenti della corrotta Virginia de Leyva perdonata dal Borromeo ed ebmata dal Manzoni. V. 14 Drammatico
Ore 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 ★/●●●

IDEAL
corso Beccaria 4 Tel. 521.42.10

Non aprite quel cancello di Tibor Takacs, con Stephen Dorff, Christa Denton, Louis Tripp (Usa-Colori) — Le forze del male si scatenano contro due teenagers attraverso una buca incautamente scavata nel giardino di casa. Viet. 14 Horror
Orario: 15,30; 17,15; 19; 20,40; 22,30 Non recensito

KING [illegible] CINESTUDIO
via Po 21 Tel. 531.73.83

La [illegible] dei giochi, di David Mamet, con Lindsay Crouse, J. Mantegna, Mike Nussbaum (Usa-Col.) — Scrittrice crede di sfruttare l'arte di bidonista del simpatico Mike per pubblicare senza fatica un bestseller (ma si sbaglia). Commedia dramm.
Ore 16; 18,30; 18,45; 20,40; 22,35 ★★★★/●●

LILLIPUT
via XX Settembre 11 bis Tel. 537.100

Appuntamento al buio, di Blake Edwards, con Kim Basinger, Bruce Willis (Usa-Colori) — Giovane dirigente alle prese con una ragazza che non deve assolutamente bere. Lei beve e ne combina di tutti i colori. Commedia
Ore 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30 ★★/●●●

LUX
Galleria S. Federico Tel. 541.330

Beverly Hills Cop. II, di Tony Scott, [illegible] Murphy, Judge Reynhold (Usa-Colori) — Ritorna in California da Detroit lo spaccone piedipiatti di colore che non ha certo paura d'affrontare la «criminale» ex signora Stafford Poliziesco
Ore 15,55; 18,10; 20,20; 22,30 ★★/●●●●●

NAZIONALE
via Pomba 7 Tel. 519.556

Imminente riapertura della multisala.

OLIMPIA 1
via Arsenale 31 Tel. 532.442

L'ultimo imperatore, di Bernardo Bertolucci, con John Lone, Joan Chen, Peter O'Toole, R. Sakamoto (Usa-It.-Col.) — La storia di Pu yi, proclamato imperatore a 3 anni, per 2 volte sul trono, finito carcerato e giardiniere nella Cina rossa Drammatico
Ore 15,45; 18,55; 22 ★★★/●●●●●

OLIMPIA [illegible]
via Arsenale 31 Tel. 532.448

Biancaneve e i sette nani di W. Disney (Usa-Col.) — Il primo e migliore lungometraggio disneyano con la favola di Biancaneve difesa [illegible] sette nani e insidiata dalla Regina che vuole eliminarla per essere la più bella del reame. Abbinato La valle dei castori
Ore 16,30; 17,50; 20,10; 22,30 Dis. animato Riediz. [illegible]

REPOSI
via XX Settembre 15 Tel. 531.400

Robocop, di Paul Verhoeven, con Peter Weller e Nancy Allen (Usa-Colori) — In una Detroit prossimo futura la criminalità dilaga, ma ecco un poliziotto straordinario. E' incerto però [illegible] sia un uomo o sia una macchina. Non vietato. [illegible]
Orario 15,45; 18; 20,15; 22,30 ★★/●●●●

ROMANO
Galleria Subalpina Tel. 510.148

Full [illegible] jacket, di Stanley Kubrick, con Matthew Modine, Adam Baldwin, Vincent D'Onofrio (Usa-Colori) — Diciassette giovani e il loro calvario: dai campi di addestramento al truce inferno del Vietnam. Viet. [illegible] Drammatico
Ore 15; 17,30; 20; 22,30 ★★★/●●●●●

STUDIO RITZ
via Acqui 2 Tel. 530.881

Maurice, di James Ivory, con J. Wilby, H. Grant, (G. B.-Col.) — Un ricco e timido omosessuale nell'Inghilterra degli Anni Dieci cerca di guarire dalla sua «malattia» finché non trova la felicità con uno stalliere. Premiato a Venezia. Viet. 14 Drammatico
Ore 17,10; 19,50; 22,30 ★★★/●●●

VITTORIA
via Roma 356 Tel. 511.798

Il segreto del mio successo di Herbert Ross, con M. J. Fox, H. Slater, R. Jordan (Usa-col.) — Come un giovane yuppie ridicolizza i nuvi dell'alta finanza mescolando sesso, economia e sfacciataggine in una pomposa New York. Non viet. Commedia
Orario 15,45; 18; 20,15; 22,30 ★★★/●●●

ZETA D'ESSAI
via Colleasca 12 Tel. 748.2807

La spada nella roccia, di Walt Disney. Colori Disegno animato
Ore 19; [illegible],45; 22,30 Riedizione

PROSEGUIMENTI

AMBRA
via C. Balbo 77 Tel. 287.187

La chiave, di Tinto Brass, con Stefania [illegible] Franco Branciaroli (Italia-Col.) — Dal romanzo di Tanizaki le vicende erotiche di una donna divisa fra il marito e l'amante nella Venezia del '40. Viet. 18.
Ore 20,30; 22,30 [illegible]

FARO
via Po 30 Tel. 833.714

Film in lingua inglese.
Proiezioni private soci Cinecircolo «The Stand in»
Ap. 17,45. Or. 18; 20,15; 22,30

FORTINO
via Cigna 47 Tel. 489.540

Cinecircoli «Il Pungolo» e «The Stand in».
Ingresso riservato soci

[illegible]
piazza Massaua 9 Tel. 781.[illegible]

007 Zona pericolo, di John Glen, con Timothy Dalton, Maryam d'Abo, Joe Don Baker, Art Malik (Gran Bretagna-Colori) — Il nuovo James Bond alle prese con un killer donna e un diabolico piano del KGB Avventuroso
Ore 20,30; 22,30 ★★/●●●●

NUOVO [illegible]
via Venezia 9 Tel. 749.2362

Chiuso per riposo

SELENE [illegible]
corso Belgio 50 Tel. 874.171

Arizona Junior, di Joel Coen, con Nicholas Cage, Holly Hunter (Usa-Colori) — Poliziotta ed ex galeotto, freschi sposi, nell'impossibilità di diventare genitori, rapiscono un bimbetto. Ma veri criminali hanno la stessa idea. Commedia
Ore 20,30; 22,30 ★★★★/●●●

ALTRE VISIONI

[illegible] (v. Paolo Sarpi 117, tel. 612.138)
Oggi chiuso.

[illegible] (v. Chiomonte 3, tel. 331.164)
[illegible] chiuso.

CHORE (via Nizza 56, tel. 687.658)
E.T. The Extra Terrestrial (E.T. [illegible] terrestre). Versione originale inglese.
Ore 20,30. 22,30

[illegible] ([illegible] Tenaro 30, tel. 262.18.65)
Oggi chiuso.

LANTERI (c. G. [illegible], tel. 284.134)
[illegible].

VALDOCCO (via Salerno 12, tel. 521.17.82)
Oggi chiuso

[illegible] ([illegible]68, tel. 396.536)
Oggi chiuso

S. RITA (v. Vernazza 20/A, tel. 326.058)
[illegible]

REGINA (c. Reg. Margh. 123, t. 530.885)
Colori animali, con Claude Loir, Nadine Roussel; I parmigiani, con Claudine Beccarie. Colori. Ap. 10, ult. 22,30. Continuato

ROMA BLUE (v. S. Donato 40, t. 437.788)
Visione rivelazioni (Irresistible), con Erika Rose, Tiffany Blake, Paul Thomas, Jerry Butler (an american hard core). Color. Ap. ore 15; ult. 22,30 Ingresso L. [illegible]

SPEZIA (via Nizza 170, tel. 696.3817)
Principe d'oro. Color. Ap. ore 15; ult. 22,30.

TEMPIO (v. Buozzi 8, tel. 530.063)
Bambole erotiche (Sex wars), con Lorna Smith, Paul Thomas, Erika Idol, John Martin. Colori. Ap. ore 10; ult. 22,30. No stop.

VITTORIO VENETO
[illegible] Vittorio Veneto 5, tel. 871.842)
La [illegible] e Oltre il desiderio. Colori. No stop dalle 14 alle 24.

FUORI CITTA'

CARMAGNOLA
LUX: Un desiderio osceno. Viet. 18.
MARGHERITA: Notte italiana. Non vietato.

CIRIE'
ITALIA: Super super bestie. Viet. 18.

IVREA
POLITEAMA: Poker di donne. V. 18.

PINEROLO
HOLLYWOOD: Misery.
RITZ: Hearts of fire.

SESTRIERE
FRAITEVE: Quarto protocollo.

VALPERGA
AMBRA: La regina. [illegible] 18

LUCI [illegible]

ALEXANDRA (via Sacchi 18, tel. 511.393)
Esperienze pornografiche, [illegible] Michele [illegible], [illegible] Chevalier. Orario 14,05; 15,25; 16,45; 18,10; 19,30; 21; [illegible].

ARCO PUSSYCAT (c. F. Oddone 31, tel. 484.621)
Des[illegible] bagnati di Bestantia, con Claudia Mehringer, Sasha Alramberg, Lorna Hol [illegible], con [illegible] Duval, Johnny Nineillen. Colori. Ap. 15; ultimo 22,30

CINECLUB (v. Fr. Catandra 15).
Anal Movie. Dalle 14,30 alle 23. Novità assoluta. Ingresso riservato ai soci

[illegible]LYWOOD (c. Regina Margherita 106, t. 521.5440)
Il grande turbamento [illegible] Elisa e Transex stimulation, colori. No stop dalle 18 alle 2 (ult. 24).

[illegible] (via P. Tommaso 5, tel. 655.334)
Collegiali insaziabili, con Ginger Lynn, Tracy Lords, Susan Hart. Colori. Ap. 14,30, ultimo 22,30.

[illegible] (largo Giulio Cesare 105, tel. 287.874)
Marilyn my love. Col. Ap. 15. Ult. [illegible]

METROPOL (via Principe Tommaso 8, tel. 650.54.70)
Sexual Odissey, con [illegible] Storm, Ma Lun, Amber Lynn. Col. Ap. 14,30; ult. 22,30.

MILANO BOY DU SEXE (via [illegible]. [illegible])
Fantasie erotiche in concerto, [illegible] non Games. Color. Non stop dalle 9 all'1. Ult. ore 23,30.

PRINCIPE (v. Pr. d'Acaja 45, t. 749.8951)
Moglie erotica bianc. Sensation blue Story. Color. Ap. 15, ult. 22,00

AEREI, IL SINDACATO ALLO SBARAGLIO

ROMA — Dopo due giorni di caos si delinea una giornata di tregua per l'aeroporto di Fiumicino. Non si registrano al momento agitazioni e scioperi di alcun tipo. Sono confermate le 80 cancellazioni già annunciate dall'Alitalia sull'intera rete mentre operano regolarmente circa 380 voli, compresi [illegible] 80 con le isole. Nessun disagio per i passeggeri. C'è attesa per quanto potrà accadere domani.

A Fiumicino è stata proclamata infatti per giovedì un'*«assemblea generale in sciopero»*, dei lavoratori dello scalo che vogliono discutere con le segreterie confederali Cgil-Cisl-Uil sull'ipotesi di rinnovo contrattuale. L'astensione dal lavoro avverrebbe in concomitanza con la «tregua» natalizia, prevista dal codice di autoregolamentazione, con inizio alla mezzanotte di oggi. Se gli aeroportuali effettue-

Il ministro Mannino

ranno ugualmente il loro sciopero avverrà una frattura fra la base e i vertici confederali che considerano un simile comportamento come *«illegittimo e pericolosissimo»*.

Il Governo è pronto a pre[illegible] chi vuole violare [illegible] tregua. Gino Giugni, presidente della commissione Lavoro del Senato, ha pronta da tempo una proposta di legge per disciplinare gli scioperi. [illegible] Spadolini, in un intervi[illegible] rilasciata all'emittente Retequattro, ha detto che il rimedio a questa situazione *«nella costituzione c'è e [illegible]»*. Il presidente del Senato ha quindi affermato la ne[illegible] che il Governo elabori [illegible] *sua proposta»* [illegible] la regolamentazione degli scioperi nei servizi pubblici, pur chiarendo di non aver [illegible] creduto alla possibilità di intervenire con decreto legge su questa materia.

[illegible] RINCUORA RUSH

TORINO — Visita-lampo dell'avvocato Giovanni Agnelli alla Juventus. Stamane [illegible] 11,30 è entrato nello [illegible]atoio e si è intrattenuto per pochi minuti con i gio[illegible]. In particolare ha voluto sincerarsi [illegible] condizioni di Rush, con il quale ha accettato di farsi fotografare. Nessuna ramanzina al [illegible] che da troppo tempo non riesce a trovare la via del gol.

Agnelli si poi è complimentato con Marchesi e con tutta la squadra per la [illegible], ma sfortunata, partita di Napoli: *«Ho visto in tv solo il primo tempo* — ha detto il presidente della Fiat — *ma so che anche nella ripresa avete giocato bene»*. Quindi, prima di lasciare il Comunale, ha invitato la Juve a non mollare: *«Lo scudetto* [illegible] *è ancora assegnato»* ha concluso Agnelli allontanandosi.

STAMPA SERA

L. [illegible] ANNO 11? - Numero 2?9 — BORSA — QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - TORINO, VIA MARENCO 32 - TEL. (011) 65.681 - C.A.P. 10126 — NUMERI ARRETRATI IL DOPPIO - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE (GRUPPO 1/70) — Mercoledì [illegible] Dicembre 1987

[illegible] +1,46%

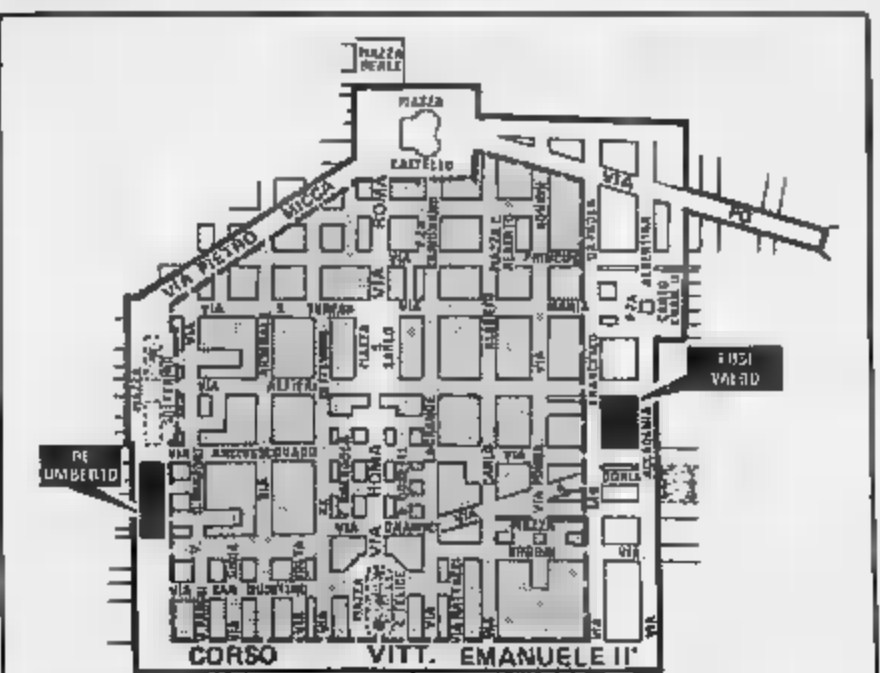
BORSA — [illegible] giorno del nuovo anno borsistico all'insegna di un discreto rialzo. L'indice di Borsa, che dopo la prima ora era +1,2 per cento, è salito alle 13,30 a +1,46 per cento.

DOLLARO — Questa mattina è tornato al di sopra delle 1200 lire: 1202,45 contro le 1199,875 [illegible] fixing di ieri.

TORINO / *Le auto vietate dalle 7,30 alle 10*

IN CENTRO SOLTANTO A PIEDI

E ORA SI PENSA ALLA CHIUSURA TOTALE

TORINO — Dalle ore 7,30 alle 10 di sabato, fino a giovedì prossimo compreso, esclusa la domenica, il centro storico resterà chiuso alle auto. In particolare, si tratta [illegible] zona blu, per l'occasione ancor più dipinta di blu. Cinque anni fa fu deciso, nell'area [illegible] tra i corsi Vittorio Emanuele, Re Umberto, via Pietro Micca, piazza Castello, via Po, via San Francesco da Paola, di vietare la sosta tra le ore 7,30 e le 9 allo scopo di impedire agli impiegati che lavorano nel cuore della città di occupare i parcheggi con la propria vettura. Il provvedimento tutto [illegible] rispettare con grosso dispiego di vigili urbani, ma via via, con la scomparsa dei civich, non potendo esercitare il Corpo un controllo ordinario su tutte le soste a rotazione, l'automobilista riprese ad infrangere le regole indicate dalle paline segnaletiche e ad aggirare le limitazioni del disco orario.

[illegible] altre trasformazioni della città che hanno portato il traffico a situazioni di paralisi: la crescita del settore servizi, il mutamento delle abitudini di vita, gli orari fles-[illegible] maggior propensione a sfruttare il tempo libero. Sono condizioni diverse che hanno già indotto altre amministrazioni, [illegible] a Roma, Milano e Bari ad assumere provvedimenti di questo tipo.

Così, alla vigilia di questo Natale, Torino corre ai ripari e, contemporaneamente, speri[illegible]. La zona blu [illegible] la [illegible] orario d'esistenza (dalle 7,30 alle [illegible] anziché le attuali 9) e diventa [illegible] l'accesso delle auto, non soltanto per la sosta. Faranno eccezione: i residenti nella zona e quei lavo[illegible] che, dimostrando di essere il per motivi di servizio, sono muniti dell'apposito permesso rilasciato dal Comune (quello già assegnato per la «vecchia» zona blu).

I vigili urbani saranno rigorosissimi. Una trentina i punti di controllo, e inoltre ogni civich sarà munito di un rilevatore individuale dell'inquinamento atmosferico. A conclusione dell'esperimento si valuteranno anche i risultati sotto questo aspetto.

(Segue a pagina 3)

TOMBA POKER!

Grande impresa di Alberto Tomba stamane a Madonna di Campiglio: [illegible] slalom speciale di Coppa [illegible] mondo, l'azzurro ha ottenuto la quarta vittoria consecutiva. Un altro italiano, [illegible], si è messo in evidenza piazzandosi quinto in seguito allo squalifica [illegible] Zurbriggen. Usciti di scena Edalini e Toetsch. Sul tracciato molto impegnativo, quasi la metà [illegible] concorrenti è finita fuori pista nel corso della prima manche

TORINO / *Manca il certificato dell'ennesima visita*

BUROCRAZIA TOGLIE LA PENSIONE A INVALIDO CIECO SENZA LE GAMBE

[illegible] — Un [illegible] di 78 anni, cieco e privo delle gambe, non riceve più la pensione perché, malgrado il certificato medico di intrasportabilità, non si è re[illegible]pedale per l'ultima — non la prima — visita fiscale. In via San Secondo, alla sede centrale dell'Usl torinese, un funzionario [illegible]va spiegato al genero del pensionato che *«per il controllo* [illegible] *può passare anche un anno»*. Ovviamente, ma [illegible] per [illegible] burocrazia statale, nel frattempo [illegible] intende che la pensione di invalidità — 730 mila lire al mese, compreso l'assegno [illegible] accompagnamento — viene sospesa. L'epilogo ieri mattina, davanti all'ingresso principale dell'«Oftalmico»: accompagnato in auto da alcuni parenti, Giuseppe Minori è stato «visitato» [illegible] un medico dell'ospedale. Questione di attimi: il tempo, per il «camice bianco», di avvicinarsi e guardare all'interno della vettura. Unico commento: *«Che vergogna!»* (rivolto alla burocrazia). Pochi minuti dopo il certificato era pronto.

[illegible] signor Minori potrà riavere la pensione, sospesa il 3 novembre scorso. Con sollecitudine? Con «tante scuse» dall'amministrazione statale e gli [illegible] trali? Cieco dal [illegible] a seguito di un incidente stradale e [illegible] successivo distacco delle retine, senza più [illegible] gambe dal 1986, amputategli per una grave «vascu[illegible]», l'ex artigiano che abita in corso Francia 266 non [illegible] no ricevuto uno straccio di comunicazione del provvedimento sospensivo. Ne ha avuto notizia solo quando un suo parente si è recato all'ufficio postale a ritirare la pensione *«che non c'era più»*.

«E dire — ricordano il figlio Emilio e il genero Pietro Cipolla — *che soltanto alla fine di settembre era stato sottoposto ad altra visita fiscale»*. Nel certificato del [illegible]ico legale [illegible] torinese si legge che Giuseppe Minori è stato [illegible] *certato cieco* [illegible] *assoluto e attualmente* (sic - ndr) *con arti inferiori amputati. Non deambulante»*.

al. ga.

Torino. I famigliari [illegible] Giuseppe Minori

TORINO / Stamane al «Bodoni» in via Ponchielli

SCUOLA OCCUPATA: ARRIVA LA PS

Dopo l'ultimatum, a fine lezioni, tutti fuori

TORINO — [illegible] studenti dell'Itis Bodoni di via Ponchielli stamane hanno occupato la scuola e il preside Luigi Prestipino ha chiamato la polizia: come dieci anni fa, l'ultima volta, i ragazzi si sono seduti per terra nel corridoio del primo piano, formando una sorta di [illegible] umana. In questo modo hanno convinto carabinieri e poliziotti intervenuti a desistere dall'intenzione di fermare [illegible] loro compagno. Un fun[illegible] di polizia ha poi comunicato ad [illegible] che lo sgombero veniva rinviato a fine lezioni ed [illegible] nella circostanza in cui gli studenti non avessero lasciato la scuola di loro iniziativa entro quell'ora. Alle 13,25, con il trillare dell'ultimo campanello, i ragazzi sono usciti.

Gli studenti accusano il [illegible] istituto [illegible] autoritarismo. Due anni [illegible] in questa scuola per periti grafici e fotografici le richieste degli studenti portarono ad alcuni giorni di «autogestione», [illegible] corso [illegible] quali i ragazzi tinteggiarono [illegible] pareti della scuola, *«per segnalarne il degrado e dare un segnale di cambiamento»*, dissero allora. *«In questi ultimi* [illegible] *anni* [illegible] *preside* [illegible] *è rimangiato tutte le concessioni* [illegible] *in quell'occasione»*, sostengono gli studenti.

Parlano di spazi democratici sottratti. Aggiungono che in tutto l'istituto non c'è locale dove tenere le loro assemblee. *«Ma, soprattutto,* [illegible] *preside ha inviato un rapporto al provveditore in cui denunciava presunte, a suo dire, illegittimità compiute per iniziativa di professori e studenti, di cui ha fatto nomi e cognomi, con delibere del consiglio* [illegible] *istituto. Non è tanto con noi con cui il preside se l'è presa,* [illegible] *con certi professori democratici»*.

Nella confusione [illegible] pianerottolo strapieno [illegible] gente e voci che si accavallano al fati[illegible] seguire il filo del discorsi. *«Siamo la sola* [illegible] *in cui, per costituire il gruppo sportivo, ci si è dovuti arrangiare da noi»*, fanno sapere [illegible]. *«La biblioteca resta aperta solo due ore al mattino»*, ricordano altri. *«Siamo dei creativi, vorremmo che l'istituto fosse aperto anche di pomeriggio e fosse disponibile agli scambi culturali con il quartiere»*, dicono [illegible] in nero. Insieme chie[illegible] scuola [illegible] estranea [illegible] loro interessi

La polizia tra gli studenti del «Bodoni» in via Ponchielli

[illegible]

NEW YORK — Con Oliver North ci ha rimesso oltre [illegible] dollari (35 milioni di lire), ma con Mikhail Gorbaciov è certo di rifarsi delle perdite e di accumulare anche un discreto profitto. John Lee Hud[illegible] consulente finanziario di San Francisco, la scorsa [illegible] cercò di sfruttare il *«patriottico entusiasmo»* suscitato [illegible] colonnello North, lanciando sul [illegible] migliaia di bambole [illegible] Ollie [illegible] prezzo di 15 dollari (18 mila lire) a testa. I primi giorni andarono a ruba, ma poi rimasero invenduti. Ora [illegible] ha lanciato [illegible] mercato [illegible] bambolotto [illegible] sorridente volto del leader sovietico, diventato estremamente popolare negli Usa, con la caratteristica voglia e, neanche a dirlo, un doppiopetto di stile [illegible]liano.

C'E' UN ERRORE NELLA NASCITA DI GESU'?

BETLEMME — Gesù nacque a Betlemme in casa dei genitori, qui residenti. Lo sostiene padre Jerome Murphy-O'Connor, studioso della Bibbia. Ritiene poco plausibile il Vangelo di Luca che racconta la natività dopo un viaggio. O'Connor sostiene che la sacra famiglia abitava un monolocale: *«Di giorno il materasso veniva arrotolato per essere steso la sera»*. Non c'era spazio, così Maria per partorire *«si trasferì nel locale adiacente, adibito a stalla»*.

L'ARRESTO DI GRAMSCI NEL CALENDARIO CC I CARABINIERI LO FECERO «LORO MALGRADO»

ROMA — E' il cinquantesimo anniversario [illegible] morte di Antonio Gramsci [illegible] anche l'Arma dei carabinieri ha voluto celebrarlo... Come? Ri[illegible] con un disegno il giorno [illegible] un brigadiere provvide a trasferire l'uomo politico da un carcere ad un altro. L'episodio è citato dal calendario storico dell'Arma, che in questi giorni viene distribuito in caserme, ministeri ed a tutte le personalità della Repubblica vicine ed interessate ai carabinieri.

Una tavola del calendario 1988, firmata dal pittore Ireneo Janni, ritrae il grande pensatore comunista in un cellulare. Le mani non sono [illegible] vista, ma si intuiscono raccolte in grembo, forse sono strette nei ceppi. Gramsci guarda verso un bonario brigadiere. Il testo ufficiale che accompagna l'illustrazione dice: *«Nel decennio successivo alla prima guerra mondiale, l'Arma fu impegnata in tutto il Paese a contenere una serie di gravi agitazioni,* [illegible] *mosse da rivendicazioni socio-economiche, spesso sconfinanti in* [illegible] *caratterizzate da saccheggi e disordini. Nello stesso periodo i Carabinieri, per disposizione* [illegible] *autorità di governo, do*[illegible] *eseguire — loro malgrado — numerosi arresti e traduzioni anche di eminenti personalità* [illegible] *mondo politico e culturale dell'epoca. In tale quadro* [illegible] *inserisce un episodio che ebbe protagonisti il pensatore Antonio Gramsci, di cui è stato appena celebrato il cinquantenario della morte, e il brigadiere che ne comandava* [illegible] *scorta durante il trasferimento* [illegible] *un penitenziario all'altro»*.

L'episodio è annotato dallo [illegible] Gramsci nelle sue *«Lettere dal carcere»*. Il gran[illegible] politico [illegible] rimasto colpito da quel *«brigadiere gigantesco»* con *«lo sguardo compassionevole»*, «un tipo straordinariamente interessante e bizzarro, pieno di "bisogni metafisici"».

L'arresto di Gramsci nel disegno del calendario

Prodotto	Prezzo	
UVA ITALIA "Prima qualità"	1780	al kg
MANDARANCI CLEMENTINE	1680	al kg
DATTERI TUNISINI "STILL" kg 1	6090	
NOCI GIGANTI "CAMPO D'ORO" gr 400	1980	4950 al kg
FRUTTA ESSICCATA ASSORTITA scatola kg 1	6590	
TORTELLINI CASARECCI "NONNA AMELIA" gr 500	3980	7960 al kg
OLIO EXTRAVERGINE D'OLIVA "LE MACINE" CARAPELLI - bott. cl 75	3720	4960 al lt
CARCIOFINI INTERI "TANTO STANDA" in olio di girasole - vaso gr 325	3290	10125 al kg
FUNGHI CHAMPIGNONS "SACLA" in olio di girasole - vaso gr 325	3790	11665 al kg
PANETTONE gr 900	3980	4425 al kg
PANETTONE FARCITO zabaglione ricoperto di cioccolato - kg 1	8950	
PANDORO "S. MARCO" gr 650	4480	6895 al kg
PANDORO "DAL COLLE" con gocce di cioccolato - kg 1	8250	
TORRONE "SPERLARI" alla nocciola - gr 250	5690	22760 al kg

Prodotto	Prezzo	
BURRO "GIGLIO" gr 500	2980	5960 al kg
PANNA "CHEF" PARMALAT da cucina - ml 200	1250	6250 al lt
GRANA PADANO taglio centrale - gr 300 ca.	11700	al kg
MASCARPONE "GIGLIO" gr 250	1800	7200 al kg
EMMENTAL SVIZZERO gr 300 ca.	10580	al kg
CAPPONE TRADIZIONALE	5980	al kg
TACCHINELLA INTERA O METÀ pronta per la cottura	3780	al kg
FARAONA NOSTRANA fresca	4780	al kg
SALAMETTO MILANESE "NEGRONI" gr 500 ca.	13750	al kg

Prodotto	Prezzo	
PROSCIUTTO CRUDO CLASSICO "VISMARA" - in busta	36450	al kg
ANTIPASTO MISTO DI SALUMI "VISMARA" - in busta	24850	al kg
ZAMPONE ESPRESSO "VISMARA" kg 1 ca.	11880	al kg
COTECHINO ESPRESSO "VISMARA" gr 500 ca.	11380	al kg
BOURBON WHISKEY "FOUR ROSES" cl 70	8980	12830 al lt
BRANDY "RENE BRIAND" cl 70	4980	7115 al lt
WHISKY "WILLIAM LAWSON'S" cl 70	6780	9685 al lt
PINOT CHARDONNAY "TORRESELLA" cl 75	2640	3520 al lt
SPUMANTE PRINCIPE DI PIEMONTE "CINZANO" - cl. 75	[illegible]	[illegible]75 al lt
SPUMANTE PINOT "OLTREPO PAVESE" cl 75	3580	4775 al lt
ARAGOSTA CUBANA precotta congelata - gr 600/800	23000	al kg
SALMONE SCOZZESE preaffettato - baffa gr 800 ca.	38900	al kg
SALMONE CANADESE baffa - gr 800 ca.	32900	al kg
SALMONE SCOZZESE affettato - busta gr 200	12500	62500 al kg

AUGURI VISMARA

IL FONOGRAFO C.so Re Umberto, 52 Tel. 584.613

IULINI S.N.C. Via S. Francesco da Paola, 48/A Tel. 518 406

STEREO 1 S.A.S. C.so Bramante, 58 - Tel. 635.403

STEREOGAMMA ELETTRONICA DI MORANA Via Villarfocchiardo, 6 - Tel. 747.550 Via Viotti, 2 - Tel. 541.532

STEREO TEAM CIBRARIO Via Cibrario, 15 - Tel. 541.703

TAXI VISION - Via Verdi, 21 - Tel. 882.185

DI BOCCARDO - C.so

Vassalli: «Non abbiamo soldi per le riforme»

LO SCIOPERO DEI GIUDICI? FACCIANO COME VOGLIONO...

ROMA — I magistrati italiani, sia pure con molte divisioni, [illegible] di non iscriversi ai partiti politici ma sono estremamente uniti nel chiedere riforme.

Ministro Vassalli, i giudici minacciano lo sciopero e nel contempo stanno aprendo una vertenza con il potere politico senza precedenti.

Lei che cosa ne pensa? Intervistato da La Repubblica su questo ed altri argomenti, il ministro guardasigilli risponde senza esitazione.

«*Facciano pure, io non ho i mezzi per intervenire. Loro chiedono riforme, ma le riforme costano denaro e nessuna si può attuare senza soldi. La legge finanziaria ha le sue scadenze, quindi non rimane che attendere. Del resto io non faccio che battere cassa; ho presentato al governo già molto tempo fa un promemoria con le riforme più urgenti e qualcosa abbiamo ottenuto. Vorrei ricordare che, in principio, la finanziaria aveva stanziato per la giustizia poco più di zero, poi siamo saliti a 155 miliardi, quindi a [illegible]. Infine siamo a 238 miliardi*».

Ci sono riforme che non costano nulla...

«*E quelle sono già in via di approvazione. La Camera lavora alla riforma delle impugnazioni nei processi penali ed al Senato si discute la ridefinizione dei poteri di cattura. Per il resto, come ho già detto, non si possono fare previsioni di spesa senza fondi*».

Giuliano Vassalli

Lei si è detto ottimista sulla legge sulla responsabilità civile dei giudici, nel senso che 120 giorni possono bastare. Invece pare esistano problemi sulla questione degli organi collegiali...

«*E' vero, quello dell'eventuale dissenso negli organi collegiali è un grosso problema. Proprio in questi giorni, comunque, la commissione Giustizia se ne sta occupando in un comitato ristretto. Staremo a vedere*».

La legge sulla responsabilità civile aiuterà a risolvere il nodo dei rapporti tra giudice e cittadino?

«*La responsabilità civile dei magistrati costituisce un adempimento costituzionale e quindi la riforma delle leggi andava comunque fatta, referendum o no. E di questo ormai si sono convinti persino i comunisti. Il referendum ha solo accelerato l'inevitabile adempimento. Mentre a me sembra sia molto più importante la revisione della normativa disciplinare, il cui disegno di legge è stato approvato il primo dicembre scorso ed è ora alla Camera*».

I giudici e le tessere politiche...

«*Dal punto di vista deontologico è una scelta corretta. Ma in pratica non ha molto senso: un giudice può essere collaterale ad un partito senza avere la tessera*».

r. t.

Contestazione a un dibattito a Roma su «quelle signorine»

FEMMINISTE LANCIANO MELE, PERE E FARINA AL CONVEGNO «NON PARLATE SOLO DELLE PROSTITUTE, MA DEI CLIENTI»

ROMA — Cinque donne del collettivo «femministe in rivolta» hanno interrotto ieri sera a Roma nella sede di «Mondo operaio» un dibattito sulla prostituzione, a trent'anni dalla contestata e ormai desueta legge Merlin che ha fatto chiudere i «casini», contestando che si parlasse solo di prostituzione femminile e lanciando in faccia e addosso ai relatori e al pubblico farina, pere, arance, mele marce, pomodori.

L'offensiva femminista — che era stata preceduta dal volantinaggio contro «*questo maschio idiota che ha denaro, sedi politiche, lusso, sport e nessuna evoluzione*», e dall'innalzamento sul palco di uno striscione rosso con l'invettiva «*L'uomo è un prostituto del potere*» — è iniziata verso le ore 18 mentre il relatore di turno, Massimo Di Forti, aveva appena parlato di un «*fenomeno tutt'altro che debellato*». In pochi minuti si è ritrovato infarinato e non è riuscito a finire il suo discorso.

Elena Marinucci

Le «femministe» sono state invitate dalla senatrice Elena Marinucci che partecipava alla riunione, a prendere parte in «civiltà» all'incontro e dopo una lunga discussione le cinque contestatrici hanno acconsentito alla prosecuzione del dibattito soltanto se fosse salito sul palco a parlare un uomo, «un cliente», hanno detto testualmente.

Le «femministe in rivolta» hanno spiegato che non è mai stato discusso del «*cliente stupratore*» e che non sono state messe in evidenza «*le forme attraverso le quali sia esclusa dalla collettività la donna per corromperla*». In effetti la prostituzione è un problema che continua ad essere affrontato sempre dal punto di vista delle prostitute e mai anche della controparte maschile che perpetua questo fenomeno. Non a caso, un interessante filmato che doveva andare in onda sugli schermi televisivi — una candid-camera aveva puntato il suo obiettivo sul «cliente», sullo squallore del rapporto sessuale prezzolato — è stato vietato.

Nonostante le varie mediazioni per tentare di proseguire il dibattito l'incontro si è concluso praticamente ancora prima di cominciare perché le cinque donne di «femministe in rivolta» hanno continuato le loro contestazioni, impedendo la prosecuzione dell'incontro.

«*Noi vogliamo spostare lo schermo dalla donna offesa all'uomo stupratore*» — ha detto Elvira Banotti di «rivolta femminista» — e Marina Canino ha ribadito «*non siamo paese a venire a questo dibattito ma non potevamo sopportare che si voglia razionalizzare lo stupro e la violenza*».

«Rivolta femminista» vuole «*innalzare il livello del contrasto sociale donna-uomo e spostare lo schermo corrosivo diretto verso le donne*». Per loro infatti nessuna donna è una prostituta.

Elena Marinucci (attuale sottosegretario alla Sanità e presidente della Commissione per la parità uomo donna di palazzo Chigi) ha sostenuto che le femministe hanno fatto con la loro azione un processo alle intenzioni non facendo dire nel dibattito ciò che si voleva dire ma alla fine facendo dire il contrario.

Ci sono due problemi storici fondamentali da risolvere — ha detto la senatrice socialista — «*porre fine alla mostruosità di una terribile cultura maschilista che si esprime con la proprietà dell'uomo sulla donna mentre è necessario rendere meno disumana la condizione delle prostitute e dei transessuali*».

«*Se non volete* — ha detto fra l'altro la Marinucci alle femministe — *che parliamo di questo vi rendete corresponsabili verso le donne che vanno sulle strade*».

Oggi in via del Corso

IL PCI NATTA IN VISITA DA CRAXI

Alessandro Natta

Bettino Craxi

ROMA — E' iniziato alle 11,15 l'incontro di oggi tra Natta e Craxi nella sede socialista di via del Corso, un faccia a faccia per parlare di riforme istituzionali e più in generale dello stato dei rapporti tra i due partiti della sinistra, anche alla luce della grave crisi di molti importanti Comuni. Avviene a otto mesi dell'incontro avvenuto tra i due leader, alla vigilia dello scioglimento delle Camere, quando si discuteva di una possibile maggioranza referendaria. Ma non è la prima volta che un segretario del pci mette piede nella sede nazionale del psi.

E' stato lo stesso Craxi a sottolinearlo: «*Per esempio, ricordo un incontro con Berlinguer, al quale era presente Natta, quando avevo lo studio a via Tomacelli perché questo palazzo era in ristrutturazione*». Anche il segretario del pci Natta ha ricordato che le delegazioni dei due partiti si sono già incontrate diverse volte in questi ultimi anni, dicendo di ricordare benissimo l'incontro a cui partecipò con Berlinguer; «*per la verità di incontri ne abbiamo avuti parecchi*».

Successivamente Natta ha accennato ai colloqui avuti con Gorbaciov a Mosca, dove era presente anche Martelli, in occasione delle celebrazioni del 70/mo anniversario della Rivoluzione di ottobre. Craxi ha poi rammentato ad Occhetto i loro esordi politici all'università. «*Ricordo Achille* — ha detto Craxi — *quando girava con quadernini sui quali annotava appunti sui libri che leggeva. Ricordo anche quando mi metteste "sotto" al congresso dell'Ugi*». «*Me lo ricordo anch'io* — ha detto Occhetto — *ci mettemmo un pennello per farti andare in minoranza*».

Di certo le posizioni ai nastro di partenza delle riforme istituzionali sono distanti. Ieri, il presidente dei deputati pci Zangheri ha riassunto la posizione comunista in materia istituzionale. In sintesi: un'unica Camera, con funzioni piene e con non più di 500 componenti; una seconda Camera che dovrebbe rappresentare le Regioni e le autonomie; premio di maggioranza per le elezioni locali.

Dure reazioni dei verdi dopo la sentenza del Tar

LA FARMOPLANT CHIEDE I DANNI AL SINDACO REFERENDUM PER LA STOPPANI?

MASSA — Con una clamorosa sentenza il tribunale amministrativo toscano ha stabilito che la Farmoplant, di fatto, potrebbe anche riattivare immediatamente gli impianti.

Ovvero, lo stabilimento chimico di Agrimont (settore agricoltura Montedison) non produce veleni, non inquina, non compromette la salute pubblica.

Il referendum del 25 ottobre scorso, che a grande maggioranza decideva lo «sfratto» di Farmoplant mettendo il sindaco di Massa Mauro Pennacchiotti in condizioni di non rinnovare i permessi di produzione del Rogor e del Cidial, si sta ora rivelando un vero boomerang per gli amministratori dei tre Comuni che lo gestirono, Massa, Carrara, Montignoso.

E nel vertice romano di venerdì, quando le parti in causa — Montedison, governo, Regione, sindacati, amministratori locali — si siederanno al tavolo del sottosegretario del ministero dell'Ambiente per arrivare ad uno sbocco definitivo della tormentata vertenza, lo stabilimento apuano avrà in mano la carta vincente.

Se la «sospensiva» del Tar male è stata accolta da demoproletari e verdi che l'hanno definita «illegittima» e lesiva «dei poteri dei Comuni e dei sindaci», per la maggioranza politica essa rappresenta «un motivo in più affinché il governo si assuma tutte le responsabilità». Il sindaco Pennacchiotti, dal canto suo, si è limitato ad un no comment: «*fino a quando* — ha detto — *non avrò esaminato in tutti i vari punti il dispositivo di sentenza*».

La soddisfazione di Montedison, pur con tutti i dubbi che la complicata vertenza giuridica porta con sé, è stata invece espressa dal dottor Ettore Dell'Isola, direttore di Agrimont. «*Purtroppo* — ha spiegato — *non abbiamo ancora letto le motivazioni del provvedimento. E' molto importante conoscerle, perché a seconda di quello che dicono la questione si potrà risolvere in un modo o nell'altro. Una cosa è certa: per questa sentenza sono stati esaminati centinaia di documenti e di analisi in un modo che nessuno prima aveva mai fatto e il risultato è condensato in quella percentuale di sicurezza che il Tar ci riconosce al 99,9 per cento*».

Perché tanti dubbi allora?

«*Se il Tar accoglie il ricorso riconoscendo il danno grave ed irreparabile che subisce la società per [illegible] produzione, questa sospensiva diventa un'autorizzazione a produrre. In caso contrario ci [illegible] a ritrovare al momento in cui i permessi stavano per scadere. La giurisprudenza comunque sembra indicare la sentenza come un ritorno alla produzione*».

Non ritiene che quel richiamo al 99,9 per cento della sicurezza annulli in sostanza gli stessi presupposti del referendum?

«*Ho sempre detto che il referendum è stato reso possibile dalla grande disinformazione che ha regnato su queste cose e che dietro questa disinformazione si sono accordati interessi particolari. La fabbrica è sempre stata così com'è. E' chiaro che con lo sviluppo della scienza anche la sicurezza è migliorata*».

Verranno ritirati a questo punto i 400 licenziamenti?

«*La nostra decisione era ed è quella di ripartire. Quindi, non penso che ci siano problemi per i lavoratori. Per i 45 giorni trascorsi siamo disponibili ad affrontare con il sindacato una normale trattativa di lavoro e troveremo sicuramente una soluzione*».

Che cosa accadrà se il Tar vi darà definitivamente ragione?

«*Accadrà quello che abbiamo sempre detto: chiederemo il risarcimento dei danni al sindaco che non ha rinnovato i permessi*».

Donatella Bartolini

Ditta cromo-derivati

ARENZANO E COGOLETO FORSE ALLE URNE

GENOVA — «*Siete favorevoli alla prosecuzione dell'attività della Stoppani? Scrivete sì o no in questa scheda*». Un referendum vero e proprio, quindi, che chiamerà al voto gli abitanti di Arenzano e Cogoleto per stabilire se la fabbrica che produce derivati del cromo debba continuare la sua attività o se invece sia ravvisata l'esigenza, se non della chiusura, almeno di un trasferimento.

Si ripete quanto è accaduto a Massa per la Farmoplant, dove la popolazione ha detto di no ad uno stabilimento ad alto rischio inquinante (ma il Tar della Toscana si è pronunciato a favore della fabbrica).

Il referendum è proposto da tutte le associazioni ambientalistiche della Liguria, che da anni conducono una lotta contro i fumi e i veleni della Stoppani.

La fabbrica nacque agli inizi del secolo in Val Lerone, fra Arenzano e Cogoleto, ed ebbe gran fortuna essendo una delle due in Europa (insieme ad un colosso della chimica tedesca) a produrre cromo esavalente, indispensabile a molte aziende, soprattutto concerie.

Per ora la produzione è quasi interamente bloccata, ma lo stabilimento ha chiesto recentemente di poter continuare il ciclo lavorativo: ed è questa possibilità di ripresa a pieni ritmi, con tutti i forni in azione, e le ciminiere che tornerebbero ad inondare di fumo la zona tra la valle e il mare, che ha indotto gli ambientalisti a passare decisamente all'attacco.

Per ottenere il successo, dicono alla Lega Ambiente «*sarà sufficiente che si pronunci per l'allontanamento il 10 per cento dei due paesi*». Dovranno votare solo gli abitanti; la consultazione esclude infatti i molti turisti e titolari delle seconde case, abituali frequentatori dei due paesi dei quali non hanno però la residenza.

Il referendum si appoggia ad un dossier di accuse impressionante.

Analisi nel mare del Golfo hanno accertato una forte moria di pesci, ogni tipo di agricoltura è ormai impossibile nella vallata, ogni estate i Comuni devono imporre tratti di spiaggia vietati alla balneazione.

«*Tutto questo* — dicono ancora ad Arenzano — *in un paese come il nostro nel quale la Stoppani mortifica l'antica vocazione turistica e falcidia l'economia degli operatori locali*».

All'interno della fabbrica sono in stoccaggio 50 mila tonnellate di rifiuti tossici: «*Quando piove* — accusano gli ambientalisti — *l'acqua porta nei centri abitati e al mare veleni gravemente nocivi anche alla salute*».

La Stoppani occupa oggi 300 operai, in bilico fra lavoro e disoccupazione.

«*Come sempre* — dice Piero Villa, consigliere regionale dei verdi — *la direzione utilizza l'occupazione come arma di ricatto, chiede di poter continuare ad inquinare, pena licenziamenti in massa*». Molti fanno però notare che, trasferendosi la Stoppani, l'ampia area che ora la fabbrica occupa potrebbe essere destinata ad usi turistici, con un recupero pressoché totale della forza lavoro.

Negli ultimi tempi la Stoppani ha realizzato misure per combattere l'inquinamento, che non vengono però ritenute sufficienti. Il caso è finito tre volte in pretura.

Guido Coppini

ALMIRANTE PRESIDENTE? RAUTI: «SE LO SCORDI»

ROMA — «*Non vogliamo che Almirante sia eletto presidente dell'msi dal prossimo comitato centrale*». Pino Rauti il duro della «sinistra» missina battuto da Gianfranco Fini al congresso di Sorrento, annuncia il proposito del suo gruppo di continuare a dare battaglia contro il nuovo segretario voluto da Almirante.

«*Io stesso dissi a Sorrento che il problema dell'eventuale presidenza Almirante si sarebbe potuto affrontare in comitato centrale tenendo conto delle conclusioni del congresso. Ma poi Almirante è andato al microfono per alzare contro me e Mennitti, con un comportamento per nulla presidenziale*».

Rauti esclude che il suo gruppo possa accettare incarichi esecutivi (vicesegreterie o altro) e sostiene che «*il gruppo Servello si sta scaldando*». Promotore dell'iniziativa scissionista è il senatore Giorgio Pisanò.

E Domenico Mennitti, leader del secondo gruppo di minoranza, dice: «*Almirante può essere il presidente del 50 per cento e rotti, come capocorrente, ma l'acclamazione se la può sognare*».

Le riceverà a Messina il ministro Zanone

TORNANO (IN PARTE) DOMENICA LE NAVI ITALIANE DAL GOLFO

ROMA — Parte delle navi che compongono la flotta italiana di protezione nel Golfo Persico torneranno a casa per Natale, dopo essere rimaste in missione per oltre tre mesi (erano salpate nel settembre scorso).

Lo ha annunciato il ministro della Difesa, Valerio Zanone, precisando che quando le navi arriveranno a Messina il 20 dicembre, si recherà in quel porto «*per portare personalmente a ufficiali, sottufficiali e marinai*» il suo apprezzamento. L'operazione, ha proseguito il ministro, ha dato modo al Paese di apprezzare «*in concreto l'efficienza della Marina militare che in questo caso sta fornendo prestazioni esemplari*».

Zanone ha parlato di questo ed altri argomenti a conclusione del tradizionale incontro tra [illegible], membri della commissione Difesa e giornalisti che si occupano di questioni militari.

Il ministro della Difesa ha anche fatto un accenno al miglioramento della condizione militare, sia del personale di carriera sia di quello di leva. Dopo la conversione in legge del provvedimento sul trattamento economico, sono ora all'esame del Parlamento i disegni di legge sul riordinamento delle strutture centrali della Difesa, sull'avanzamento degli ufficiali, sull'ammodernamento immobiliare e sul riordino della Sanità militare.

r. l.

CHANEL

E' LIETA DI INVITARE LA SUA AFFEZIONATA CLIENTELA AD UN INCONTRO CON L'EAU DE PARFUM N° 5 PRESSO I NUOVI LOCALI DELLA

PROFUMERIA BOIDI

CORSO DE GASPERI, 53 - TORINO

CHANEL

A TUTTI I CLIENTI UN OMAGGIO PARTICOLARE

AUTORIZZAZIONE CONCESSA

La prima boutique LANVIN in Italia, festeggia il secondo Natale.

Con Voi, con tanti "accessori" di classe, con l'aperitivo-brindisi ogni giorno, con una sorpresa in più.

LANVIN PARIS

Boutique en franchise Accessoires Lanvin Torino, via Po, 48, tel. 885262-836981

IMPRESA COSTRUZIONI VENDE - Tel. (011) 650.31.71/953.17.68

Nel verde di RIVOLI

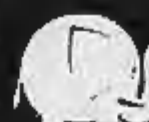
Alloggi varie metrature - Riscaldamento indipendente
Vetri doppi - Porte blindate - Videocitofono
Rifiniture di qualità - **MUTUO AGEVOLATO**
Iva al 2% - Eventuali rateazioni - Boxes auto

MAGAZZINI VARIE DIMENSIONI

OSPEDALETTI

Via delle Palme 21-23 nel clima più mite della Riviera a pochi passi dal lungomare in parco secolare

ULTIMI ALLOGGI

Mono-bilocali
Mansarde
Boxes auto
Immobile di alto prestigio

I doni più utili per Natale li trovi da

JUMBO SPORT

a Carmagnola acquistando da oggi al 31 gennaio potrai sciare gratis alla domenica. Per ogni 300.000 lire di acquisti, una sorpresa per soddisfare la tua voglia di sci.

CARMAGNOLA - Piazza Italia 16 - Tel. 977.3396

La galleria nella frana del Lago Pola non è sicura

BORMIO RESTA ISOLATA NON SI SA COME SALVARE LA STAGIONE TURISTICA

BOLOGNA ACQUEDOTTO CHIUSO E' INQUINATO DA GASOLIO?

BOLOGNA — Alcune migliaia di litri di gasolio per autotrazione (quattro-cinquemila secondo i tecnici dell'Acoser, l'azienda consorziale per i servizi Reno, otto-novemila per i vigili del fuoco) sono fuorusciti dal rimorchio di un'autocisterna tamponata verso le sei di oggi sull'autostrada del Sole, nei pressi di Rioveggio, e si sono riversate in un ruscello sottostante che sfocia nel torrente Setta, che rifornisce l'acquedotto di Bologna e di gran parte della provincia.

L'Acoser ha chiuso a scopo precauzionale la centrale Setta, anche se le prime analisi compiute in mattinata non avrebbero rilevato presenza di tracce di gasolio nelle acque del torrente. Bologna e molti Comuni della provincia vengono attualmente forniti d'acqua da pozzi Acoser situati nel capoluogo, a San Lazzaro di Savena e a Calderara di Reno. I vigili del fuoco hanno tamponato i rivoli di nafta con mucchi di sabbia, per cercare di impedire che il carburante finisse nel Setta. Il ruscello inquinato si trova nell'area di una cava. Il gasolio non ha raggiunto direttamente il torrente, ma qualche problema potrebbe essere creato dalle infiltrazioni del terreno.

BORMIO — E' ufficiale: la galleria di 800 metri che doveva scavalcare la frana sul lago Pola per permettere il collegamento tra Sondrio e Bormio non sarà aperta domenica, come invece annunciato da tempo. Non si può. L'impresa «Carlboni», quasi 700 uomini, è riuscita a scavare il tunnel in sei settimane, lavorando giorno e notte su tre turni, ma la volta della galleria frana da tutte le parti. Devono essere consolidate con iniezioni di cemento anche le pareti. Il materiale estratto è risultato friabile, friabilissimo.

D'altronde la conformazione geologica della Valtellina e delle sue rocce è risultata evidente quando è venuto giù un fronte di due chilometri e mezzo, il «pizzo Coppetto», seppellendo per sempre due paesini e facendo decine di morti.

Gli automobilisti quindi dal 20 dicembre, data prevista dell'inaugurazione del tunnel, non potranno transitare nella galleria per andare a trascorrere le vacanze di fine anno a Bormio o nelle altre località dell'alta Valtellina. E nemmeno è certo se Bormio potrà dare il via alla sua stagione turistica. Il paese, con l'inverno la neve e il gelo, è più che mai isolato. Il tragitto per raggiungerlo passando dalla Svizzera è troppo lungo e disagevole. Ci vogliono almeno sei ore, partendo da Milano e passando da Saint Moritz e Zermatt, prima di poter rientrare in Italia dalla valle di Livigno.

L'operazione promozionale e pubblicitaria (sono stati investiti 12 miliardi) organizzata dalla Regione Lombardia e legata alla «Valtellina card» rischia di andare in fumo. Per gli albergatori ed i maestri di sci di Bormio, che speravano di attirare la gente con l'imponente serie di sconti legati alla «Valtellina card», sarebbe la crisi economica se gli impianti di risalita funzionassero quasi a vuoto a Natale e Capodanno per «mancanza di turisti».

In queste ore si sta lavorando febbrilmente per trovare una soluzione al problema della galleria inagibile. C'è chi, come soluzione, vuol correre il rischio e aprire una strada a fianco della galleria (ignorando tutti i pericoli di frana che ancora esistono). Altri invece pensano di utilizzare la pista, ripidissima, riservata sinora ai camion ed aperta da pochi giorni per consentire i rifornimenti di viveri e gasolio a Bormio.

Per domani il ministro Remo Gaspari ha convocato i giornalisti a Sondrio. Durante una conferenza stampa sarà confermata ufficialmente l'impossibilità di aprire la galleria ed effettuato il punto della situazione. Si sta lavorando febbrilmente per trovare delle soluzioni alternative (con tutta probabilità una nuova pista, forse nemmeno asfaltata, parallela alla galleria) che consenta i collegamenti con l'alta Valtellina, isolata ormai da quattro mesi da frana e lago della Val Pola.

Sino a questo momento in Valtellina sono stati già spesi più di 500 miliardi, la maggior parte per rifare gli argini dell'Adda, straripato per 50 chilometri, e per svuotare il lago Pola che rischiava di «tracimare» ad una nuova ondata di piena del fiume spazzando borghi e paesi sino a Sondrio. Poi è cominciata la costruzione del collegamento d'emergenza al fine di superare la frana: una strada di 4 chilometri con inclusa una galleria di 800 metri. La strada è già stata asfaltata, ma ora finisce davanti al tunnel. Passeranno ancora settimane prima che la galleria possa esser consolidata e non cadano in continuazione frammenti di roccia.

Marco Vaglietti

Nicolosi bocciato dai «tiratori»

FUMATA NERA A PALERMO REGIONE SENZA GIUNTA

PALERMO — Il «caso» della giunta pentacolore anomala del Comune di Palermo sta pesantemente condizionando le vicende politiche dell'intera Sicilia oltre ogni previsione.

Un fragoroso contraccolpo c'è stato poco prima delle 23 di ieri sera all'assemblea siciliana: il pentapartito al primo impatto con le votazioni è andato in questo modo in frantumi come un vaso di coccio.

I ben addestrati franchi tiratori del Parlamento regionale dell'isola sono scesi in campo e hanno assestato un durissimo colpo sia all'intesa di pentapartito ripristinata appena domenica sera a Palermo, sia al candidato democristiano alla presidenza della Regione, l'onorevole Rino Nicolosi.

Il candidato democristiano del tradizionale pentapartito è stato clamorosamente bocciato nelle prime due votazioni, rispettivamente da 23 e da 21 «cecchini».

E nella terza di ballottaggio, con il capogruppo comunista Gianni Parisi, in fretta e furia si è dovuto ricorrere all'astensione dei deputati dei partiti di maggioranza per evitare all'onorevole Nicolosi una nuova, grave umiliazione.

In un'atmosfera gelida, infine, il presidente dell'assemblea Salvatore Lauricella ha rinviato i lavori a martedì 22 dicembre per un nuovo ciclo di votazioni.

C'è stato un polemico applauso dei deputati comunisti, missini e di dp, unici oppositori, ma pure da qualche banco della maggioranza, che tale si è dimostrata soltanto a parole ma non nei fatti.

Scuro in volto, Rino Nicolosi, che in Sicilia è il leader della componente che in campo nazionale si rifà alle posizioni di Guido Bodrato, se n'è tornato nei suoi uffici.

Nessuno sa, al momento, quale linea assumerà l'onorevole Nicolosi, se cioè intenda riproporre la candidatura oppure ritirarsi dopo aver presieduto gli ultimi tre governi regionali (due di pentapartito, l'ultimo, dimissionario il 21 ottobre, un monocolore dc).

Nicolosi, che è da poco tempo anche membro della direzione nazionale della dc, nelle ultime elezioni regionali ottenne da Ciriaco De Mita l'investitura di presidente per l'intera legislatura.

Ma ora che i franchi tiratori l'hanno bersagliato, che ne sarà di Nicolosi?

All'assemblea siciliana ieri sera non è mancato chi ha ricordato come nel 1983 Rosario Nicoletti, altro prestigioso candidato democristiano alla carica di presidente della Regione, venne impallinato da 23 franchi tiratori e dovette ritirarsi.

La delusione politica subita da Nicoletti lo portò pochi mesi dopo al suicidio.

Sul «caso Palermo» si registra una nuova presa di posizione del psdi, che ha sostanzialmente confermato la volontà di aprire la crisi del pentacolore guidato dal sindaco Leoluca Orlando e formato, oltre che da dc e psdi, da sinistra indipendente, verdi e cattolici della locale formazione di «Città per l'uomo».

Questa ulteriore messa a punto socialdemocratica era stata pretesa dal psi a poche ore dalle votazioni per il presidente della Regione, che si sono poi rivelate infruttuose.

Oggi è previsto un incontro a Roma tra Claudio Martelli ed il ministro dei Beni culturali Carlo Vizzini, leader incontrastato del psdi in Sicilia.

Antonio Ravidà

● **Consiglio nazionale pri.** Il consiglio nazionale del partito repubblicano è stato convocato a Roma per venerdì 18 e sabato 19 dicembre, a Roma (si terrà in un albergo a via del Corso). I lavori avranno inizio alle ore 11 con la relazione del segretario Giorgio La Malfa.

Lo sostiene la rivista naturalistica «Oasis»

LE PIOGGE ACIDE DIVORANO LA VALLEE?

AOSTA — La salute del patrimonio forestale valdostano è minacciata dagli agenti atmosferici? L'allarme arriva dalla rivista naturalistica «Oasis», ma in Vallée i commenti sono contrastanti. Le piogge acide che i venti portano sul territorio della Valle d'Aosta non sembra abbiano conseguenze così drammatiche come riferito dalla rivista, che, riportando i risultati delle ricerche di due studiosi della «Protea Studio» di Torino, Renzo Mota e Mario Pividori, denuncia un 52 per cento della popolazione boschiva colpita dal «waldsterben».

«*A nostro avviso* — replica l'assessore regionale all'Agricoltura, Giuseppe Cesare Perrin — *quei dati non sono attendibili. L'amministrazione regionale ha commissionato due anni fa uno studio sul patrimonio forestale valdostano al professor Quaglino dell'Università di Torino e siamo in attesa di conoscerne i risultati. Una dettagliata e conclusiva relazione dovrebbe esserci consegnata prima di Natale e renderemo subito noti i dati giunti da Torino, per far conoscere quali sono le reali condizioni dei nostri boschi, specificando anche le varie essenze che li compongono*».

Perrin non sembra preoccupato: «*Dobbiamo considerare* — aggiunge — *che le cause di deperimento dei boschi, se ci sono, vanno imputate a diversi fattori e non certo alle sole piogge acide*».

I nemici del bosco sono infatti molti, a cominciare dagli attacchi parassitari. Poi ci sono le responsabilità dell'uomo per carenza di cure colturali, mancati diradamenti, naturale invecchiamento, tardivo abbattimento di piante giunte a maturazione e così via.

Arrivare a danni consistenti per le sole piogge acide nella misura del 52 per cento pare davvero eccessivo e vorrebbe dire che oltre la metà della superficie forestale, che complessivamente è di 114 mila ettari, sarebbe seriamente compromessa. La Valle d'Aosta misura una superficie di 326.226 ettari di cui 112 mila improduttivi e 100 mila ettari destinati a coltura rappresentata da foraggere per oltre 97 mila ettari.

La difesa di Perrin è netta: «*Mi pare doveroso chiarire che alle foreste dedichiamo particolari attenzioni, perché nessuno sa meglio del montanaro quale importante funzione è demandata al bosco sia nel mantenimento dell'equilibrio idrogeologico, sia a difesa dei centri abitati da valanghe e frane e, nell'turismo, garantire la vita della montagna. I nostri tecnici vigilano in continuità ed operano non solo il rimboschimento dov'è necessario, ma predispongono anche una serrata lotta ai parassiti del bosco operando un'azione di bonifica persino con l'impiego dell'elicottero. La salute dei nostri boschi ci sembra discreta, opinione che dovrebbe venire confermata dallo studio tecnico che ci verrà prossimamente consegnato*». Parole tranquillizzanti che, però, dovranno attendere la relazione di Quaglino: sarà allora importante confrontare la nuova ricerca con la denuncia di «Oasis».

g. ma.

Stamane ad Arona lieto evento per l'ex bandito

LUTRING, SOLISTA DEL MITRA, E' PAPA' SUA MOGLIE GLI HA DATO DUE GEMELLE

MILANO — La moglie di Luciano Lutring, Flora, 20 anni, ha dato alla luce ieri sera due gemelle nell'ospedale «Santissima Trinità» di Arona (Novara). Le gemelle, che sono state chiamate Maria Natascia e Maria Katiuscia, pesano poco più di due chilogrammi e stanno bene. Lutring, che si era risposato tre anni fa (dopo avere divorziato dalla prima moglie) ha assistito al parto avvenuto poco prima delle 20.

Luciano Lutring oggi fa il pittore, attività iniziata mentre era in carcere. Si era conquistato il soprannome di «solista del mitra» negli Anni 60, quando venne arrestato a Milano con un mitra nascosto dentro la custodia di un violino.

Tra l'altro Lutring era stato condannato in Francia a venti anni di reclusione in seguito ad una rapina in una banca nel corso della quale morì un poliziotto francese. L'allora presidente della repubblica transalpina, Pompidou, aveva poi concesso la grazia al «solista del mitra» che aveva così potuto rientrare in Italia.

Flora D'Amato

Luciano Lutring

Triestino, 50 anni, figlio di commercianti, Lutring cominciò giovanissimo a frequentare la «mala» e cominciò la sua carriera criminale come... ladro di polli. Con un collega, chiamato «il Barone», saccheggia infatti le cascine del Vogherese.

Poi l'*escalation*: rapine, sempre più consistenti, in Piemonte, Lombardia ed Emilia Romagna. Mitra in mano e a capo di una *gang* espertissima; spaccate, irruzione in negozi e banche, fughe su una potente «Alfa 2600» per strade che conosce come le sue tasche. Nel 1964, a Bologna, porta via un bottino record per quei tempi: 84 milioni di lire.

Dopo il trasferimento in Francia, nuovi colpi con gli uomini del «clan dei marsigliesi» e, il 3 settembre 1965, l'arresto a Parigi, cui seguono l'arresto e la carcerazione in Francia prima della grazia di Pompidou. Adesso è un pittore e da oggi anche un tranquillo padre di famiglia.

ALESSANDRIA VIA AI CORSI PER VOLONTARI A «TELEFONO AMICO»

ALESSANDRIA — (s. buo.) Via ai corsi per volontari. E' la sesta volta che si cerca nuovo personale a questa iniziativa; come è consuetudine i primi mesi dell'anno entrante coincidono con lo svolgimento dei corsi che l'A.S.A. (attività socio assistenziale) gestisce. Condizione indispensabile per entrare nell'attività dell'A.S.A. è aver compiuto i 18 anni. L'iniziativa di «Telefono amico» è presente in Alessandria ormai da tre anni, viene svolta volontariamente e richiede disponibilità di tempo, oltre che umana. Nel 1987 sono giunte al servizio 2000 chiamate. Gli operatori del servizio affermano che solitudine, abbandono e disagio di fronte ai problemi di una società «postindustriale» sono realtà quotidiana nell'Alessandrino.

Bologna, polemiche su visite mediche all'Usl

«SIGNORA BIDELLA, SI SPOGLI!»

Interrogazione di Dp in Consiglio comunale

Il campione mondiale di ciclismo stamane a Roma

ROCHE DONA AL PAPA LA SUA BICICLETTA

CITTA' DEL VATICANO — Il campione del mondo di ciclismo per il 1987, Stephen Roche, di nazionalità irlandese, ha donato al Papa la sua bicicletta, con la quale si è imposto in molteplici gare.

Roche, che è stato anche il vincitore del Giro d'Italia e del Tour de France, ha partecipato questa mattina, assieme agli atleti, ai dirigenti e ai tecnici della squadra ciclistica «Carrera» della quale fa parte, all'udienza generale, durante la quale ha offerto al Pontefice anche le tre maglie di vincitore del campionato del mondo, del Giro d'Italia e del Giro di Francia.

Il Papa si è trattenuto brevemente con il campione, gli ha stretto la mano e si è complimentato con lui per le sue vittoriose imprese.

Quindi ha ringraziato tutto il gruppo per aver voluto partecipare all'udienza e per i «momenti di sana distensione» che offrono a tanta gente.

«Nella consapevolezza della vostra responsabilità — ha aggiunto Giovanni Paolo II rivolto agli atleti — possiate voi sempre dare un esempio di linearità e di correttezza nell'adesione a quegli ideali che non giovano solo alla salute fisica, ma preparano anche alle elevazioni dello spirito».

BOLOGNA — «"*Signorina, deve spogliarsi*", *mi hanno detto. Poi, però, il medico mi ha fatto solo una visita oculistica. E accanto a lui, a guardarmi, c'era anche un suo collega. Un'umiliazione pesante. Io ci sono rimasta male, ma sa, mica potevo dire di no...*».

La denuncia, anonima, è stata presentata l'altra sera, nel Consiglio comunale di Bologna, dal rappresentante di democrazia proletaria Ugo Boghetta.

La donna che ha raccontato la sua incredibile esperienza, accaduta durante le visite mediche cui sono state sottoposte le vincitrici di un concorso per bidello, ha detto però di essere pronta, se necessario, a ripetere le sue dichiarazioni davanti ad un magistrato o a funzionari del Comune, se sarà aperta un'inchiesta ufficiale sulla vicenda.

Pare comunque che l'episodio non sia isolato e che altre ragazze siano state costrette a spogliarsi per dei controlli che riguardavano solo la vista. Situazioni del genere, nella città felsinea, sarebbero avvenute anche per i concorsi alle Poste.

Una sorta di vero e proprio «spogliarello» coatto. Racconta Giovanna, un'altra «vittima»: «*Ai maschi una visita solo di qualche minuto, mentre per me è durata circa mezz'ora. La mia amica fuori era preoccupata. Ma se sono stata lì, in mutande e senza reggiseno, solo per una visita oculistica. E non mi hanno risparmiato neppure le battutine sul tipo: "Ma lei, signorina, doveva fare la modella..."*».

Della vicenda si è discusso, ieri pomeriggio, anche in giunta. L'assessore alla Sanità, Mauro Moruzzi, ha annunciato di aver sollecitato una relazione al presidente del comitato di gestione dell'Usl 29, chiedendogli anche di svolgere un'approfondita indagine sul funzionamento dei servizi incaricati di svolgere le visite per le idoneità professionali dei concorsi pubblici.

Temperatura a Torino ore 12 + 3	
TEMPO PREVISTO: su tutta la regione cielo irregolarmente nuvoloso. Visibilità discreta localmente scarsa per nebbia. Venti calmi. Temperatura stazionaria. Tendenza del tempo: cielo poco nuvoloso.	

Regioni ore 12	
Aosta	— 1
Alessandria	+ 4
Asti	+ 4
Cuneo	+ 9
Novara	— 1
Vercelli	+ 5
Genova	+ 9
Imperia	+16
Savona	+10

STAMPA SERA
spettacoli

In Italia ore 6	
Venezia	0
Milano	0
Bologna	+ 8
Ancona	+ 8
Roma	+ 8
Napoli	+ 9
Bari	+10
Reggio C.	+14
Palermo	+15
Cagliari	+ 9

All'estero ieri		
Atene	+ 9	+13
Berlino	— 6	— 3
Bruxelles	— 5	+ 2
Buenos Aires	+19	+28
Ginevra	— 2	+ 2
Lisbona	+12	+18
Londra	+ 1	+ 5
Mosca	np	np
New York	+ 2	+ 9
Parigi	+ 2	+ 7
Tokyo	+ 3	+14

Sean Young (la dolce replicante di «Blade Runner») e Kevin Costner (già Elliot Ness ne «Gli intoccabili») sono gli interpreti del thrilling «Senza via di scampo» che ambienta una rovente storia d'amore tra gli intrighi della Cia. Altro attore principale Gene Hackman

CHE MUSICA!
Al Circolo Ufficiali

Lo sforzo di comunicazione del mondo militare con la realtà civile ha dato negli ultimi anni segnali soprattutto nel campo culturale, ed in particolar modo in quel settore *super partes* costituito dalla musica colta; iniziative che, tanto per ricordare l'esperienza più rilevante nel panorama torinese, hanno portato la musica di Pierre Boulez e di Luigi Nono alla Caserma Cernaia.

Dopo un esperimento domenicale dello scorso anno nel campo dell'organizzazione concertistica, limitato ma positivamente accolto, la Regione Militare Nord-Ovest, insieme con il Circolo Ufficiali del Presidio di Torino e la Scuola di Applicazione, ha deciso di richiedere l'intervento dell'assessorato alla Cultura della Regione Piemonte per l'allestimento di una stagione concertistica autonoma, la cui realizzazione è stata significativamente affidata a «*Piemonte in musica*», l'organismo con il quale l'Unione Musicale coordina le iniziative musicali piemontesi volute dall'assessorato regionale per la promozione musicale.

Si tratta di sei concerti che, dopo l'inaugurazione di ieri, proporranno il duo di flauto e arpa Claudio Montafia-Gabriella Bosio (12 gennaio), il pianista Pablo Luz (23 febbraio), il Quintetto con pianoforte di Torino della Rai (15 marzo), il Trio Clara Wieck (12 aprile), i Solisti della Rai di Torino (10 maggio); i primi quattro concerti hanno come sede il salone del Circolo Ufficiali, gli ultimi due la Scuola di Applicazione.

La manifestazione inaugurale della stagione puntava sulla felice simbiosi tra pagine popolarissime e quell'ottimo complesso, ormai da ritenersi tra i migliori per la serietà dell'impegno ed i risultati raggiunti, costituito dall'Orchestra da camera di Torino. Il direttore Enzo Ferraris ed il violinista Sergio Lamberto si sono in certo qual modo suddivisi l'onere della guida, nel senso che nelle *Stagioni* vivaldiane, eseguite in apertura, è al violino principale che compete un ruolo di guida, musicale se non pratica, dell'insieme (ma solo con un attento e regolare lavoro di concertazione si possono governare certi impalpabili *pianissimo* come quelli che Ferraris ha estratto dai suoi ottimi strumentisti nell'*Adagio molto dell'Autunno*).

L'interazione tra le spiccatissime doti solistiche di Lamberto e la preparazione dell'orchestra non poteva che cogliere già qui una lusinghiera approvazione, divenuta poi successo pieno e senza condizioni dopo l'esecuzione, variegata e fantasiosa, dell'accattivante *Serenata* di Ciajkovskij che concludeva il programma.

La presenza di pubblico, non solo dell'ambiente militare, con i posti praticamente esauriti, ed il suo festoso consenso lasciano giudicare l'iniziativa come perfettamente riuscita.

Giorgio Pugliaro

L'esordio il 24 dicembre al teatro Massaua

RIDERE CON GIPO
QUESTA VOLTA «RE DEL PETROLIO»

Renzo Lori, Vittoria Lottero e Gipo Frassino, i protagonisti della scena dialettale

Gipo Farassino torna a passo di carica incontro al pubblico del teatro popolare dialettale a un solo mese di distanza dalle conclusioni delle quaranta repliche di *Turin Bolcheur*: da giovedì 24, sera di Natale, la compagnia piemontese darà al Teatro di Torino-Massaua la commedia di Dino Belmondo *Il re del petrolio*.

Belmondo è un autore di successo che lega il suo nome a due momenti particolari della carriera di Gipo Farassino: gli ha offerto con *Giromin a veul mariesse!* il più grande successo del dopoguerra confortato da 500 repliche e con *Tròpe spose per monsù Porèt* gli ha consentito il positivo ritorno all'attività dopo tre stagioni d'interruzione per la sconcertante mancanza di locali liberi in città e in regione.

Il re del petrolio propone ancora una volta climi e personaggi tipici degli Anni Trenta. Anche qui la vicenda è ambientata in un paesino del Monferrato (quelli che nell'anteguerra fornivano alla ribalta i tipi più pittoreschi) sconvolto dalla notizia del ritorno d'un tizio dimenticato, che viceversa avrebbe fatto una clamorosa fortuna in America.

Tutti attendono colui che si presenterà da trionfatore in un ambiente che gli fu ostile. E' pronta ad accoglierlo per motivi d'interesse la mediocre famiglia del fratello, con l'invadente Cleopatra e la sua povera metà, la tenera serva Ghitin, l'affascinante cacciatrice di buoni partiti e — pronta a curiosare dietro le persiane — tutta una fauna da prendere con le molle. Come di solito avviene in questo repertorio i colpi di scena si susseguono cancellandosi l'un con l'altro in un alternarsi di motivi patetici e di ilarità chiassose.

Accanto a Gipo, che interpreta la parte dell'uomo che ritorna con la fama di re del petrolio, recitano Renzo Lori nel ruolo del fratello, Anna Radici come moglie, Vittoria Lottero (Cleopatra), Wilma D'Eusebio (Ghitin), Sergio [illegible] (l'industriale), Cesare Goffi, Teresio Piana, Loris Maro che vinse l'anno scorso il concorso di *Stampa Sera* per un attor giovane, Loredana Grosselle, Giorgia Seren Gay e Roberto Freddi usciti dal centro di formazione teatrale Alberto Blandi. La regia è al solito curata da Massimo Scaglione, le scene e i costumi dal gruppo Cinque, le musiche ovviamente da Farassino.

Il testo è stato rappresentato per la prima volta nel '32 al Teatro Rossini e ha un precedente curioso. Da tempo un attore della compagnia di Mario Casaleggio voleva raccontare a Dino Belmondo (pseudonimo dello scrittore e futuro impresario Celeste Casaleggio, nipote del capocomico) un fatto curioso che era successo in campagna a certi suoi conoscenti. L'attore, considerato un tiratardi, non veniva ascoltato da nessuno. Solo Belmondo gli diede retta, maturando con calma una riscrittura spettacolare dei vecchi fatti.

Quando Mario Casaleggio bandì un concorso per nuovi testi piemontesi, vinse 'L buio che non ebbe tuttavia una particolare fortuna. Ma al secondo posto con il titolo di *Il re del petrolio* si trovavano le vicende del misconosciuto attore reinventate da Belmondo, il quale si ascrisse il primo personale successo nell'ambito della compagnia signoreggiata dal vigoroso zio.

Il re del petrolio passò dal Rossini all'estivo Michelotti e terminò la prima fase della sua carriera al Gobetti, già nel dopoguerra. Solo ora, a distanza d'una quarantina d'anni, conoscerà una nuova versione che il regista Scaglione avrà l'accorto scrupolo di mettere tra parentesi quale tenera citazione d'un periodo più semplice e spensierato. L'ideale per sorriderne.

p. per.

CRITICA		PUBBLICO
★★★★★	ECCEZIONALE	●●●●●
★★★★	SUCCESSO	●●●●
★★★	CONSENSI	●●●
★★	DISCORDI	●●
★	SCARSO	●

questa sera al cinema

Lunedì lire 3500/4000
Da martedì a domenica lire 5500/7000
(riduzione del 50% agli anziani e del 30% ad enti dopolavoristici circoli Arcs ecc.)

PRIME VISIONI

ADUA 200
corso G. Cesare 67 — Tel. 858.521

La monaca di Monza, di Luciano Odorisio, con M. Roussel, A. Gassman, R. De Carmine (It.-Col.). — Storia aggiornata secondo gli ultimi documenti della corrotta Virginia de Leyva perdonata dal Borromeo ed eternata dal Manzoni. V. 14. Drammatico
Ore 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30 ★/●●

ADUA 400
corso G. Cesare 67 — Tel. 858.521

Personal services di Terry Jones, con J. Walters, A. McCowen (Gran Br.-Col.) — Una prostituta impianta un bordello e dimostra ai benpensanti di essere una benefattrice della terza età che ha curiosità e ricordi particolari. V. 14 Commedia
Orario: 15,10; 17; 18,40; 20,30; 22,30 ★★/●●●

AMBROSIO
corso V. Emanuele 52 — Tel. 547.007

Le streghe di Eastwick, di George Miller, con Jack Nicholson, S. Sarandon, M. Pfeiffer e Cher (Usa-Col.) — Se tre donne che vogliono evocare un uomo piacevole, vi riescono, si tratta necessariamente di tre streghe e del diavolo? Viet. 14. Commedia
Ore 15,20; 17,40; 20; 22,20 ★★★/●●●●●

AMBROSIO PICCOLO
corso V. Emanuele 52 — Tel. 547.007

Non guardatemi di Pierre Granier-Deferre, con E. Bourgine, M. Aumont, X. Deluc (Fr.-Col.) — Il fascino d'una professoressa dalla minigonna mozzafiato porta lo scandalo nella scuola e nella comunità retta dal conformismo. Viet. 18. Drammatico
Ore 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,3 ★★/●●

ARLECCHINO
corso Sommeiller 33 — Tel. 547.150

I miei primi quarant'anni di Carlo Vanzina, con Carol Alt, Elliot Gould, Jean Rochefort, M. Venturiello (It.-Colori) — Come con una carriera mondana la bella Marina Punturieri diventa una Lante della Rovere o una Ripa di Meana (a scelta, e nell'ordine). Viet. 14. 16,20; 18,25; 20,25; 22,30 Commedia ★/●●●

CAPITOL
via San Dalmazzo 24 — Tel. 540.605

Biancaneve e i sette nani di W. Disney (Usa-Col.) — Il primo e migliore lungometraggio disneyano con la favola di Biancaneve difesa dai sette nani e insidiata dalla Regina che vuole eliminarla per essere la più bella del reame. Abbinato **La valle dei castori**
Ore 15,30; 17,50; 20,10; 22,30 Dis. animato Riediz. 1937

CENTRALE
via C. Alberto 27 — Tel. 540.110

Il cielo sopra Berlino di W. Wenders, con B. Ganz, S. Dommartin, P. Falk (Ger.-Fr. Bianco-nero) — Nel cielo della «badida» vecchia capitale tedesca volano angeli. Se s'innamorano di persone mortali, non sfuggono al destino di divenirlo anch'essi.
Ore 15,15; 17,40; 20,10; 22,30 ★★★/●●● Drammatico

CHARLIE CHAPLIN 1
via Garibaldi 32/E — Tel. 545.345

Nadine-Un amore a prova di proiettile, di R. Benton, con K. Basinger, J. Bridges (Usa-col.) — Moglie bella e svampita convince l'ex marito a recuperare sue foto compromettenti. Commedia
Ore 15,05; 17; 18,55; 20,50; 22,40. Ultimo giorno ★★/●●●

CHARLIE CHAPLIN 2
via Garibaldi 32/E — Tel. 545.345

Prick Up-L'importanza di essere Joe, di S. Frears, con G. Oldman, A. Molina, V. Redgrave (G. B.-Col.). — Il commediografo di successo Joe Orton muore straziato a colpi di martello dall'amico che lo amò e lanciò tra mille frustrazioni. V. 14 Drammatico
Ore 14,45; 16,45; 18,45; 20,45; 22,45. Ultimo giorno ★★★/●●●

CRISTALLO
via Gobetti 9 — Tel. 652.71.80

La bamba, di di Luis Valdez, con Lou Diamond Phillips, Rosana De Soto, Elizabeth Peña (Usa-Colori) — Il cantante oriundo messicano Ritchie Valens lancia «la Bamba» a tempo di rock e muore giovanissimo. Non vietato. Musicale
Ore 16,50; 18,10; 20,20; 22,30 ★★/●●●●

DORIA
via Gramsci 9 — Tel. 542.422

La finestra della camera da letto, di C. Hanson con S. Guttenberg, E. Mc Govern, I. (Usa-Colori) — Un travet di Baltimora, per non tradire l'amante, passa da testimone a imputato d'una serie di aggressioni e omicidi sessuali. Non viet. Poliziesco
Orario: 16,45; 18; 20,15; 22,00. ★★/●●●

ELISEO GRANDE
piazza Sabotino — Tel. 447.5341

Una preghiera per morire di M. Hodges, con M. Rourke, A. Bates, B. Hoskins (Gran Br.-Col.) — Un terrorista dell'Ira si pente e protegge un prete coraggioso e la sua nipote dalla persecuzione di falsi patrioti e veri gangsters. N. v. Drammatico
Ore 15,30; 17,50; 20,10; 22,30 ★★/●●●

ELISEO BLU
piazza Sabotino — Tel. 447.5341

The dead, di John Huston, con Anjelica Huston, Donal McCann (Usa-Col.) — Pranzo dell'Epifania nella Dublino 1904 dalle anziane Morkan: rievocazioni, scherzi e buon appetito non nascondono il brivido della morte. Col. N. v Drammatico
Orario 16; 17,40; 19,20; 21; 22,40 ★★★★/●●●

ELISEO ROSSO
piazza Sabotino — Tel. 447.5341

Robe da ricchi, di Sergio Corbucci, con Renato Pozzetto, Paolo Villaggio, Lino Banfi, Serena Grandi, Laura Antonelli, Francesca Dellera. Colori. Non viet. — Una fatalissima s'innamora di Villaggio, si fa prete Pozzetto e la Antonelli tradisce Banfi. Tutto normale? Ore 16; 18,10; 20,20; 22,30 Comico ★/●●

FIAMMA
corso Trapani 57 — Tel. 372.857

Renegade - Un osso troppo duro, di E. B. Clucher, con Terence Hill, Robert Vaughn, Ross Hill (It.-Col.). — Un eroe senza pistola e senza violenza si batte contro un capitano disertore e assassino, che finirà sbancato dagli eredi degli hippies. Avventuroso
Ore 16,45; 18,40; 20,35; 22,30 ★/●●●

GIOIELLO
via C. Colombo 31 — Tel. 500.785

La monaca di Monza, di Luciano Odorisio, con M. Roussel, A. Gassman, R. De Carmine (It.-Col.). — Storia aggiornata secondo gli ultimi documenti della corrotta Virginia de Leyva perdonata dal Borromeo ed eternata dal Manzoni. V. 14. Drammatico
Ore 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 ★/●●●

IDEAL
corso Beccaria 4 — Tel. 521.43.16

Non aprite quel cancello di Tibor Takacs, con Stephen Dorff, Christa Denton, Louis Tripp (Usa-Colori) — Le forze del male si scatenano contro due teenagers attraverso una buca incautamente scavata nel giardino di casa. Viet. 14 Horror
Orario: 15,30; 17,15; 19; 20,40; 22,30 Non recensito

KING KONG CINESTUDIO
via Po 21 — Tel. 839.75.09

La casa dei giochi, di David Mamet, con Lindsay Crouse, J. Mantegna, Mike Nussbaum (Usa-Col.) — Scrittrice crede di sfruttare l'arte di bidonista del simpatico Mike per pubblicare senza fatica un bestseller (ma si sbaglia). Commedia dramm.
Ore 15; 16,50; 18,45; 20,40; 22,35 ★★★★/●●

LILLIPUT
via XX Settembre 15 bis — Tel. 537.155

Appuntamento al buio, di Blake Edwards, con Kim Basinger, Bruce Willis (Usa-Colori) — Giovane dirigente alle prese con una ragazza che non deve assolutamente bere. Lei beve e ne combina di tutti i colori. Commedia
Ore 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30 ★★/●●●

LUX
Galleria S. Federico — Tel. 541.383

Beverly Hills Cop. II, di Tony Scott, con Eddie Murphy, Judge Reynhold (Usa-Colori) — Ritorna in California da Detroit lo spaccone piedipiatti di colore che non ha certo paura d'affrontare la «criminale» ex signora Stallone Poliziesco
Ore 15,55; 18,10; 20,20; 22,30 ★★/●●●●●

NAZIONALE
via Pomba 7 — Tel. 518.950

Imminente riapertura della multisala.

OLIMPIA 1
via Arsenale 31 — Tel. 532.448

L'ultimo imperatore, di Bernardo Bertolucci, con John Lone, Joan Chen, Peter O'Toole, R. Sakamoto (Usa-It.-Col.) — La storia di Pu yi, proclamato imperatore a 3 anni, per 2 volte sul trono, finito carcerato e giardiniere nella Cina rossa. Drammatico
Ore 15,45; 18,55; 22 ★★★/●●●●●

OLIMPIA 2
via Arsenale 31 — Tel. 532.448

Biancaneve e i sette nani di W. Disney (Usa-Col.) — Il primo e migliore lungometraggio disneyano con la favola di Biancaneve difesa dai sette nani e insidiata dalla Regina che vuole eliminarla per essere la più bella del reame. Abbinato **La valle dei castori**
Ore 15,30; 17,50; 20,10; 22,30 Dis. animato Riediz. 1937

REPOSI
via XX Settembre 15 — Tel. 531.400

Robocop, di Paul Verhoeven, con Peter Weller e Nancy Allen (Usa-Colori) — In una Detroit prossimo futuro la criminalità dilaga, ma ecco un poliziotto straordinario. E' incerto però se sia un uomo o sia una macchina. Non vietato. Poliziesco
Orario 15,45; 18; 20,15; 22,30 ★★/●●●●

ROMANO
Galleria Subalpina — Tel. 510.145

Full metal jacket, di Stanley Kubrick, con Matthew Modine, Adam Baldwin, Vincent D'Onofrio (Usa-Colori) — Diciassette giovani e il loro calvario: dai campi di addestramento al truce inferno del Vietnam. Viet. 18. Drammatico
Ore 15; 17,30; 20; 22,30. ★★★/●●●●●

STUDIO RITZ
via Acqui 2 — Tel. 830.631

Maurice, di James Ivory, con J. Wilby, H. Grant, (G. B.-Col.) — Un ricco e timido omosessuale nell'Inghilterra degli Anni Dieci cerca di guarire dalla sua «malattia» finché non trova la felicità con uno stalliere. Premiato a Venezia. Viet. 14. Drammatico
Ore 17,10; 19,50; 22,30 ★★★/●●●

VITTORIA
via Roma 356 — Tel. 511.785

Il segreto del mio successo di Herbert Ross, con M. J. Fox, H. Slater, R. Jordan (Usa-col.) — Come un giovane yuppies ridicolizza i miti dell'alta finanza mescolando sesso, economia e sfacciataggine in una pomposa New York. Non viet. Commedia
Orario 15,45; 18; 20,15; 22,30 ★★★/●●●

ZETA D'ESSAI
via Colleasca 13 — Tel. 749.2687

La spada nella roccia, di Walt Disney. Colori Disegno animato
Ore 18; 20,45; 22,00 Riedizione

PROSEGUIMENTI

AMBRA
via O. Salvio 77 — Tel. 237.197

La chiave, di Tinto Brass, con Stefania Sandrelli, Franco Branciaroli (Italia-Col.) — Dal romanzo di Tanizaki le vicende erotiche di una donna divisa tra il marito e l'amante nella Venezia del '40. Viet. 18.
Ore 20,30; 22,30 Riedizione

FARO
via Po 30 — Tel. 832.214

Film in lingua inglese.
Proiezioni private soci Cinecircolo «The Stand In»
Ap. 17,45. Or. 18; 20,15; 22,30

FORTINO
via Cigna 47 — Tel. 486.980

Cinecircoli «Il Pungolo» e «The Stand In»
Ingresso riservato soci

MASSAUA
piazza Massaua 9 — Tel. 783.683

007 Zona pericolo, di John Glen, con Timothy Dalton, Maryam d'Abo, Joe Don Baker, Art Malik (Gran Bretagna-Colori) — Il nuovo James Bond alle prese con un killer donna e un diabolico piano del KGB Avventuroso
Ore 20,20; 22,30 ★★/●●●●

NUOVO ODEON
via Vandalino 8 — Tel. 746.6363

Chiuso per riposo

SELENE D'ESSAI
corso Belgio 43 — Tel. 874.171

Arizona Junior, di Joel Coen, con Nicholas Cage, Holly Hunter (Usa-Colori) — Poliziotta ed ex galeotto, freschi sposi, nell'impossibilità di diventare genitori, rapiscono un bimbetto. Ma veri criminali hanno la stessa idea. Commedia
Ore 20,30; 22,30 ★★★★/●●●

ALTRE VISIONI

AGNELLI (v. Paolo Sarpi 117, tel. 612.136) Oggi chiuso.

ANTILLO (v. Chamonix 2, tel. 331.784) Oggi chiuso.

CHOISE (via Nizza 56, tel. 607.868) E.T. The Extra Terrestrial (E.T. l'extra terrestre). Versione originale inglese. Ore 20,30; 22,30

KALOKERIA (via Tanaro 30, tel. 252.16.65) Oggi chiuso.

LANTERNA (c. G. Cesare 80, tel. 284.134) Oggi chiuso.

VALDOCCO (via Salerno 12, tel. 521.12.62) Oggi chiuso.

STUDIO MIRAFIORI (c. Cosenza 66, tel. 369.038) Oggi chiuso.

S. RITA (v. Vernazza 26/A, tel. 395.066) Oggi chiuso.

REGINA (c. Reg. Margh. 123, t. 830.883) Cuori animati, con Claude Loir, Hélène Douvrat. I porcogiochi, con Claudine Beccarie. Colori. Ap. 10, ult. 22,30. Continuato

ROMA BLUE (v. S. Donato 40, t. 487.765) Viziose rivelazioni (Irresistible), con Erika Rose, Tiffany Blake, Paul Thomas, Jerry Butler (un american hard core) Colori. Ap. ore 15, ult. 22,30. Ingresso L. 4000.

SPEZIA (via Nizza 170, tel. 686.3617) Principe d'oro. Colori. Ap. ore 15; ult. 22,30

TORINO (v. Buozzi 6, tel. 530.363) Bambole erotiche (Sex wave), con Lemie Smith, Paul Thomas, Erika Idol, John Mason. Colori. Ap. ore 15. Ult. 22,30. No stop

VITTORIO VENETO (piazza Vittorio Veneto 5, tel. 871.842) La sfida erotica e Oltre il desiderio. Colori. No stop dalle 14 alle 24.

FUORI CITTA'

CARMAGNOLA
LUX: Un desiderio cosmo. Viet. 18.
MARGHERITA: Notte italiana. Non vietato.

CIRIE'
ITALIA: Super sugar bestie. Viet. 18.

IVREA
POLITEAMA: Poker di donne. V. 18.

PINEROLO
HOLLYWOOD: Mistery.
RITZ: Hearts of fire.

SESTRIERE
FRAITEVE: Quarto protocollo.

VALPERGA
AMBRA: La regina. Vietato 18.

LUCI ROSSE

ALEXANDRA (via Becchi 18, tel. 511.293) Esperienze pornografiche, con Michèle Karin, Hélène Chevalier. Orario 14,05; 15,25; 16,45; 18,10; 19,35; 21; 22,35.

ARCO MUSSICAT (c. P. Oddone 31, tel. 484.521) Desideri bagnati di Samantha, con Claudia Mehringer, Sasha Alzemberg. Lorna Hot Side, con Josey Duval, Johnny Nineteen. Colori. Ap. 15; ultimo 22,30.

CINECLUB (v. Fr. Calandra 15) Anal Movie. Dalle 14,30 alle 23. Novità assoluta. Ingresso riservato ai soci.

HOLLYWOOD (c. Regina Margherita 108, t. 521.5440) Il grande turbamento di Seka e Transex stimulation, colori. No stop dalle 10 alle 2 (Ult. 24).

MAFFEI (via P. Tommaso 5, tel. 658.334) Collegiali insaziabili, con Ginger Lynn, Tracy Lords, Susan Hart. Colori. Ap. 14,30, ultimo 22,30.

MANOR (largo Giulio Cesare 106, tel. 287.814) Marilyn my love. Col. Ap. 15. Ult. 22,30

METROPOL (via Principe Tommaso 9, tel. 650.54.70) Sexual Odissey, con Joanna Storm, Mai Lin, Amber Lynn. Col. Ap. 14,30; ult. 22,30.

MILANO HOT DU SEXE (via Milano 9, tel. 530.256) Fantasie erotiche in concerto, Perversion Games. Colori. Non stop dalle 9 all'1. Ult. ore 23,30.

PRINCIPE (v. Pr. d'Acaja 45, t. 749.6957) Moglie erotika bisex. Sensation blue Story. Colori. Ap. 15, ult. 22,30